

**Bilancio
consolidato**

**Bilancio
di esercizio**

INDICE

Organi Sociali	3
----------------	---

BILANCIO CONSOLIDATO 2022

Relazione sulla gestione del Bilancio	5
Bilancio consolidato	76
Nota Integrativa al bilancio consolidato	86
Allegati al bilancio consolidato	188
Rendiconto finanziario	194
Relazione della società di revisione indipendente	197

BILANCIO DI ESERCIZIO 2022

Bilancio di esercizio	203
Nota Integrativa al bilancio di esercizio	214
Rendiconto finanziario	275
Relazione del Collegio Sindacale	278
Relazione della società di revisione indipendente	282

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Avv. Paolo Pettinelli – Presidente
Sig.ra Helenia Barban - Consigliera
Rag. Pier Paolo Penzo - Consigliere
Sig. Simone Scaramuzza - Consigliere
Sig.ra Giovanna Zabotti – Consigliera

COLLEGIO SINDACALE

Dott. Stefano Burighel – Presidente
Dott. Alessandro Danesin – Sindaco Effettivo
Dott.ssa Barbara Solin – Sindaco Effettivo

ORGANISMO DI VIGILANZA

Avv. Raffaele Cusmai – Presidente
Avv. Marco Benzoni – Componente
Dott. Stefano Burighel – Componente

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

DIREZIONE GENERALE

Ing. Giovanni Seno – Direttore



2022

Bilancio consolidato

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia

Codice Fiscale / Partita I.V.A. 03096680271

Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771

Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Il Gruppo AVM è stato costituito nel corso dell'esercizio 2012, in attuazione di quanto previsto dalla DGC n. 126/2011 del Comune di Venezia in merito al nuovo modello organizzativo di riassetto delle società della mobilità del Comune di Venezia e alla delibera del Consiglio Comunale di Venezia n.140/2011, promosso dall'atto di indirizzo della Giunta Comunale n. 44 del 4 novembre 2010. L'Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. (in seguito "AVM S.p.A.") ha acquisito il controllo di ACTV S.p.A. in data 27 aprile 2012 e di VE.LA. S.p.A. in data 30 ottobre 2012. AVM S.p.A. ha infine acquisito il controllo della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. (anche "PMV S.p.A.") in data 29 novembre 2013. A seguito dell'attuazione del piano di razionalizzazione societario del Gruppo, come indicato dal Comune di Venezia, concluso a fine 2017 e meglio specificato più avanti, mediante un'operazione di scissione totalitaria non proporzionale, quest'ultima Società ha ceduto i propri asset parte ad A.V.M. S.p.A. e parte ad ACTV S.p.A. secondo il progetto di scissione. AVM S.p.A. esercita sulle controllate tutte le attività connesse all'esercizio del ruolo di controllante anche ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

AVM S.p.A. redige il bilancio consolidato dall'esercizio 2012.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2022 del Gruppo AVM riguarda le seguenti società, delle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale:

- AVM S.p.A. - Controllante
- Actv S.p.A. - Controllata (66,527% delle azioni)
- VE.LA. S.p.A. - Controllata (88,86% delle azioni)

A loro volta le società controllate non detengono alcuna quota azionaria di AVM S.p.A.

Relativamente alla gestione 2022, il Gruppo ha proseguito la gestione delle sue attività così come configurate dalle deliberazioni dell'Assemblea del 15 dicembre 2014 dell'Ente di Governo del TPL

del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia con le quali, quest'ultimo ha provveduto ad affidare ad AVM, a partire dal 1° gennaio 2015 e fino al 31 dicembre 2019, la concessione *in house providing* dei servizi di trasporto pubblico locale urbani ed extraurbani automobilistici, tranviari e di navigazione lagunare dell'ambito del bacino, facendo riferimento a quanto, in sostanza, era gestito da ACTV fino al 31 dicembre 2014. L'affidamento suddetto esclude quei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 4-bis del D.L. n. 78/2009

A seguito di questo provvedimento, la Capogruppo, titolare ora della gran parte dei servizi del TPL, si è avvalsa, durante l'esercizio 2017, per la gestione degli stessi, delle sue controllate in funzione delle specifiche competenze di ciascuna, stipulando con queste appositi contratti di appalto e fornitura di servizi. Ancora, con DGC n. 132 del 19 novembre 2015, dal 1° gennaio 2016 e fino al 31 dicembre 2019, oltre alla gestione *in house* di quanto sopra e dei servizi ausiliari della mobilità, si è aggiunto il servizio di gestione degli approdi operativi a servizio del trasporto pubblico non di linea e assimilato di persone di cui alla L.R. 63/1993 nelle acque lagunari di competenza dell'Autorità Portuale di Venezia, situati nel territorio proprio e in quello del Comune di Cavallino-Treporti. L'affidamento relativo al TPL è stato prorogato, ai sensi dell'art. 4 par. 4 del Reg. CE n. 1370/2007, sino al 30/06/2022, mentre l'affidamento dei servizi ausiliari della mobilità, è stato rinnovato dal 01/01/2020 al 31/12/2024, come meglio specificato sotto (cap. 3).

Oltre all'attività principale del TPL e dei servizi ausiliari della mobilità di cui è titolare la Capogruppo e ACTV S.p.A. in via indiretta e diretta per la parte gestita ancora in proroga, all'interno del Gruppo opera la controllata VE.LA. S.p.A., con il modello dell'*in house providing*, per il servizio di interesse generale di promozione turistica e culturale della città di Venezia; tale attività rappresenta, dopo il servizio commerciale per il Gruppo AVM, il principale *business* di VE.LA.

Le attività del Gruppo vengono svolte nel territorio della Provincia (oggi Città Metropolitana) e del Comune di Venezia; la sede principale è presso l'Isola del Tronchetto a Venezia, in cui è insediata la direzione e la sede legale della Capogruppo.

Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 marzo u.s, in attesa di una migliore definizione sia dei contributi del Governo a mitigazione degli effetti della pandemia che anche nell'esercizio 2022 hanno inciso sull'andamento delle attività della Società sia per l'introduzione, a partire dall'esercizio 2022, dell'obbligo di adozione della contabilità separata con la predisposizione dei conti annuali separati predisposti secondo i principi delle delibere ART 154/2019 e 113/2021 (Misura 12) e le operazioni conseguenti in termini di elaborazione del bilancio della Società, ha deliberato il differimento dei termini per la convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio d'esercizio entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale 2022, come previsto dall'art 2364 C.C. e dall'art 31 dello Statuto Sociale.

Infine, in ottemperanza a quanto prescrive il DLGS 175/16 (TUSP), in particolare per quanto concerne l'art.6 commi 2,3,4 e 5, si rimanda al paragrafo specifico.

Si precisa che, nella redazione del bilancio consolidato a cui fa riferimento la presente relazione, tenuto conto di quanto sopra riportato, si è operato in un'ottica di continuità aziendale.

1 - SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE DEL GRUPPO

Le risultanze patrimoniali ed economiche del bilancio consolidato del Gruppo AVM nel 2022 sono così riassumibili:

ATTIVITA' (Migliaia di Euro)	2022	2021
Attivo fisso	498.348	505.622
Attivo corrente	95.535	81.615
Disponibilità	3.675	6.087
Totale Attività	597.558	593.324

PASSIVITA' (Migliaia di Euro)	2022	2021
Passivo m/l termine	381.089	392.063
Passivo corrente	112.810	98.592
Patrimonio netto, di cui:	103.658	102.668
<i>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</i>	<i>83.840</i>	<i>82.924</i>
<i>Patrimonio netto di pertinenza di Terzi</i>	<i>19.818</i>	<i>19.745</i>
Totale Passività	597.558	593.324

CONTO ECONOMICO <i>(Migliaia di Euro)</i>	2022	2021
Valore della Produzione	311.045	247.423
Costi della Produzione	305.129	240.833
Margine Operativo Lordo (al netto di ammort., contrib. c/capitale e accantonamenti)	42.300	13.888
<i>% su "valore della produzione"</i>	13,60%	5,61%
Risultato operativo	5.916	6.590
<i>% su "valore della produzione"</i>	1,90%	2,66%
Risultato netto	392	531
<i>% su "valore della produzione"</i>	0,13%	0,21%

L'andamento economico complessivo della gestione del Gruppo conferma, anche per il 2022, un risultato positivo.

Le singole gestioni, nel 2022 possono essere così riassunte:

- AVM S.p.A. ha conseguito un utile di esercizio pari ad euro 139.918, dopo aver contabilizzato imposte per euro 1.912.486;
- ACTV S.p.A. ha conseguito un utile per un valore pari ad euro 207.408, dopo aver contabilizzato imposte per euro 1.755.161;
- VE.LA. S.p.A. registra un utile di esercizio pari ad euro 36.069, dopo aver contabilizzato imposte per euro 109.610;

A livello consolidato il Gruppo ha conseguito un utile di euro 318.799 al netto della quota di pertinenza di terzi pari ad euro 73.457, dopo aver iscritto imposte per complessivi euro -44.302.

Il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo, comprensivo del risultato di esercizio, ammonta ad euro 83.840.110.

2 – LA GESTIONE DEL GRUPPO

Il Gruppo AVM è stato costituito nel 2012. Si riporta di seguito un breve commento sull'andamento della gestione, tenuto conto che le Società del gruppo svolgono le proprie attività, per una grandissima parte, in modo interconnesso e pertanto i singoli valori sono determinati dall'andamento degli stessi nelle singole società oggetto di consolidamento e riportati sopra.

- Il valore della produzione è pari a 311 mln/€, in aumento rispetto al 2021 di 63,6 mln/€. Tale risultato si è determinato grazie alla ripresa progressiva delle attività e dei servizi, da aprile in poi, per rispondere all'aumentata domanda di mobilità che, via via che le restrizioni per contrastare la pandemia, venivano meno, si è fatta sempre più marcata e testimoniata dall'incremento registrato nel fatturato (+48,6 mln/€). Oltre a ciò si è registrato nel 2022 un aumento nei contributi in conto esercizio determinati dai ristori riconosciuti alle Aziende del nostro Gruppo a fronte dei mancati ricavi da titoli di viaggio per il TPL e i crediti d'imposta messi a disposizione dal Ministero per contrastare l'aumento del gas e dell'energia elettrica. Infine sia ACTV S.p.A. che A.V.M. S.p.A. sono tornate, in questo esercizio, a contabilizzare sia gli ammortamenti che i correlati contributi in c/investimento, sospesi nel precedente esercizio;
- I costi della produzione sono complessivamente pari a 305,1 mln/€, in aumento rispetto al 2021 di 64,3 mln/€. La ripresa dei servizi, come ha determinato il grosso dell'aumento del valore della produzione, così ha influenzato anche l'aumento dei costi soprattutto quelli diretti legati alla produzione dei servizi, aumento accentuato, per tutto l'anno anche da una crescita verticale dei costi energetici e dell'inflazione causata dalla bolla speculativa che ha seguito la pandemia e la crisi innescata dalla guerra fra Russia e Ucraina. A ciò si aggiunge, come già riportato sopra, la ripresa della contabilizzazione degli ammortamenti;
- la differenza tra valore e costi della produzione (EBIT) è risultata positiva per 5,9 mln/€;
- il risultato della gestione finanziaria è negativo per 5,6 mln/€, in aumento rispetto al 2021 ma in realtà tornata ai livelli "normali" in quanto lo scorso esercizio aveva beneficiato di due poste straordinarie non replicate quest'anno;
- da tutto quanto sopra riportato, si rileva quindi un risultato ante imposte positivo per 0,3 mln/€ a cui, tolte le imposte sul reddito, corrisponde:
- un risultato netto di esercizio positivo complessivo pari a 0,4 mln/€ che, detratte le quote di terzi, comporta un utile di pertinenza del Gruppo pari 0,3 mln/€.

3 – L'EVOLUZIONE DEL CONTESTO

Nel contesto del gruppo AVM riveste il peso maggiore l'attività di trasporto pubblico locale che dal 1° gennaio 2015 ha mutato i riferimenti; infatti, come noto, l'Ente di Governo, con deliberazione

assembleare del 15 dicembre 2014, ha provveduto ad affidare ad A.V.M. S.p.A. la concessione in house providing dei servizi di trasporto pubblico locale urbani ed extraurbani automobilistici, tranviari e di navigazione lagunare dell'ambito del bacino, precedentemente gestiti da ACTV S.p.A. sino al 31 dicembre 2019.

L'affidamento suddetto esclude quei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura a evidenza pubblica ai sensi dell'art. 4-bis del D.L. n. 78/2009.

L'assemblea dell'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, alla luce delle valutazioni effettuate sull'ammontare dei beni ancora da ammortizzare da AVM S.p.A. al 31.12.2019 e al 30.06.2022, accertati i presupposti normativi previsti dall'art. 4 par. 4 del Reg. CE n. 1370/2007, con deliberazione n. 5 del 27 novembre 2019 ha prorogato il contratto di servizio Repertorio Speciale n. 18089/2015 relativo all'affidamento in house ad A.V.M. S.p.A., dal 01.01.2020 sino al 30.06.2022.

Il medesimo Ente, con deliberazione assembleare n. 4 del 21 giugno 2022 e giusto atto aggiuntivo Repertorio Speciale n. 23068/2022, ha prorogato il contratto di servizio relativo all'affidamento in house ad A.V.M. S.p.A. "dal 1.07.2022 sino al 31.03.2023, ai sensi dell'art 92 comma 4-ter del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 1 salva in ogni caso la possibilità di procedere con l'approvazione del nuovo affidamento in house anche in data antecedente".

Successivamente, l'assemblea del suindicato Ente di Governo, rispettivamente con le delibere n.10 e n.11 del 22 dicembre 2022, ha affidato in house, ai sensi e per gli effetti delle previsioni del Regolamento (CE) n.1370/2007, alla società A.V.M. S.p.A. il servizio di trasporto pubblico locale della rete urbana del Comune di Venezia e dell'unità di rete del Veneto centromeridionale, a partire dal 1 aprile 2023 per una durata di nove anni, demandando l'approvazione dello schema del contratto di servizio ad altra deliberazione in coerenza con i tempi entro cui l'Autorità di Regolazione dei Trasporti potrà presentare eventuali osservazioni alle rispettive relazioni.

Si evidenzia che il suindicato affidamento si basa sull'elaborazione di un Piano Economico Finanziario del Servizio, coerente e conforme alle prescrizioni previste dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti con la deliberazione n. 154/2019 e sue successive integrazioni. Nella predisposizione del documento contenente la relazione sono stati considerati vari elementi, tra cui le ragioni poste alla base della preferenza per la modalità di affidamento prescelta, nonché la sua compatibilità con il quadro normativo, dando conto, altresì, degli obblighi di servizio imposti al gestore, nonché dei parametri di calcolo della compensazione economica del servizio, anche sulla scorta del Piano Economico Finanziario Simulato predisposto in aderenza alle disposizioni vigenti tra cui in particolare quelle del Regolamento (CE) n.1370/2007;

Ad integrazione di quanto suesposto, si ricorda altresì che A.V.M. S.p.A. opera già secondo il modello *dell'in house providing* relativamente ai servizi della mobilità a essa affidati e riassegnati con decorrenza dal 01/01/2020 al 31/12/2024 (delibera del Consiglio Comunale di Venezia n. 77 del 18/12/2019). Tale gestione conferma, per quanto riguarda il servizio “soste a pagamento”, la titolarità degli introiti in capo al Comune di Venezia; per questo servizio pertanto A.V.M. S.p.A. agisce solo in qualità di “agente contabile”, come già fatto per il servizio “ZTL”.

A completamento della riorganizzazione dei servizi si evidenzia che, con delibera n. 6 del 24.06.2021, l'Ente di Governo del trasporto pubblico locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia ha disposto l'inserimento della gestione del People Mover nel contratto di servizio in house con AVM S.p.A. del trasporto pubblico locale, approvando il relativo schema di atto aggiuntivo e disciplinare tecnico

Per quanto concerne il più ampio contesto generale, va segnalato che il 2022 ha registrato finalmente, dopo oltre un biennio, la cessazione dello stato d'emergenza COVID-19 e il conseguente venir meno di alcune delle restrizioni in vigore (D.L. 24 marzo 2022 “Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza”); dal 01 aprile si è avuta la graduale eliminazione del Green Pass: in particolare sul luogo di lavoro, per il trasporto pubblico locale e l'accesso a uffici pubblici e negozi. Tuttavia, gli effetti negativi dell'“onda lunga” connessa alla contrazione della domanda, soprattutto nel particolare contesto veneziano che annovera nel bacino di utenza del TPL anche una rilevante componente dovuta alle presenze turistiche, hanno caratterizzato ancora la prima metà dell'anno, originando una sensibile diminuzione degli introiti tariffari rispetto al trend storico.

A tutto questo si sommano le ulteriori incertezze causate dalle tensioni internazionali generatesi a seguito dell'intervento militare russo in territorio ucraino che hanno determinato, tra l'altro, una generale tensione inflazionistica, con gravi ripercussioni sui prezzi nell'approvvigionamento di materie prime (in special modo i carburanti).

Numerose sono state le norme introdotte sia a livello nazionale che regionale per contenere sia la diffusione della pandemia, che ha comportato inevitabilmente un aggravio dei costi di gestione (es. sanificazione mezzi ecc.) e una contrazione della produttività (riduzione percentuale capacità ricettiva dei mezzi ecc.), sia gli effetti inflazionistici dovuti alla crisi in Ucraina.

Oltre ai provvedimenti già assunti nel biennio 2020-2021, si segnalano nel corso del 2022, in particolare: legge n.91 del 15 luglio 2022 di conversione del D.L. n.50/2022 “misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina” (sostegno al settore del trasporto di passeggeri con autobus; buono abbonamenti servizi TPL; finanziamento servizi aggiuntivi TPL COVID-19 periodo aprile giugno 2022); il decreto interministeriale n.277 del 14 settembre 2022 sulla ripartizione

definitiva delle risorse stanziare per i servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale da esercire sino al 31 dicembre 2021 per l'emergenza COVID-19 (maggiori costi sostenuti per l'utilizzo di prodotti per la disinfezione delle superfici toccate frequentemente dall'utenza e per l'uso di sistemi di sanificazione ovvero di disinfezione dell'ambiente interno dei mezzi di trasporto, nonché per ogni altra modalità e attività finalizzata a ridurre i rischi di contagi da Covid 19); il decreto interministeriale n.289 del 20 settembre 2022 sul riparto definitivo delle risorse destinate alla compensazione minori ricavi tariffari relativi all'esercizio 2020 e riparto anticipazione 2021; legge n.142 del 21 settembre 2022 di conversione del D.L. n.115/2022 (c.d. Decreto Aiuti bis), con riferimento alle misure in materia di lavoro e previdenza (riduzione del cuneo fiscale in favore dei lavoratori dipendenti per i periodi di paga dal 1° luglio al 31 dicembre 2022, inclusa la tredicesima - art.20; ampliamento della platea dei destinatari del bonus di 200 euro - art.22; la proroga al 31 dicembre 2022 del diritto allo smart working per i lavoratori fragili e per i genitori di figli minori di 14 anni - art.23 bis e dello smart working semplificato -art. 25 bis); il D.L. 23 settembre 2022 n.144 (c.d. Decreto Aiuti ter), "Ulteriori misure urgenti in materia di politica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", relativamente alla riduzione, per il periodo dal 18 ottobre-31 ottobre 2022, delle imposte su taluni prodotti energetici usati come carburanti, già prevista da precedenti provvedimenti; inoltre, al fine di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei carburanti in relazione all'erogazione dei servizi di trasporto pubblico locale, è stato potenziato il fondo istituito presso il Ministero delle Infrastrutture ai sensi dell'art.9 del D.L. n.115/2022 al fine di riconoscere un contributo per l'incremento di costo per l'acquisto di carburante per l'alimentazione di mezzi di trasporto destinati al TPL e regionale su strada, lacuale, marittimo e ferroviario; infine, è stato rifinanziato il fondo destinato all'erogazione del "bonus trasporti" di cui all'art. 35 del D.L. n.50/2022 (convertito dalla L. n.91 del 15 luglio 2022); decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176 (c.d. Aiuti quater), convertito con legge n.6 13 gennaio 2023, recante misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica (rideterminazione accise fino al 31 dicembre 2022 per benzina, oli da gas o gasolio usato come carburanti, gas di petroli liquefatti (GPL) usati come carburanti, gas naturale usato per autotrazione); D.L. n.5/2023 (c.d. "trasparenza") in GU Serie Generale n. 11 del 14 gennaio 2023 (disposizioni urgenti per la trasparenza dei prezzi dei carburanti e va a rafforzare i poteri di natura sanzionatoria del Garante dei prezzi, al fine di contrastare speculazioni immotivate); legge 24 febbraio 2023, n. 14, di conversione con modificazioni, del D.L. n. 198/2022 c.d. Decreto Milleproroghe: introduzione di proroghe per somministrazione di lavoro a tempo determinato, smart working per lavoratori fragili e con figli under 14; proroga fino al 2026 del termine entro il quale i lavoratori interessati da eccedenze di personale possono accedere al pensionamento anticipato qualora raggiungano i requisiti minimi per il pensionamento nei 7 anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, in luogo dei 4 previsti a regime - c.d. isopensione ex 9, comma 5-bis, D.L. n. 198/2022 convertito, con modificazioni, dalla L. n.14/2023 (modifiche all'art. 1, comma 160, L. 27 dicembre 2017, n. 205).

4 – LE SINGOLE GESTIONI

Nel 2022 le gestioni delle singole Società sono state caratterizzate da una generale ripresa di tutte le attività seppure ancora in parte, soprattutto nel primo trimestre, influenzate dai negativi effetti causati dalla pandemia da COVID-19. Questa ripresa delle attività, la ripresa dei flussi turistici, l'intervento in termini di ristori da parte del governo e l'efficientamento aziendale finalizzato anche al rinnovo dell'affidamento *in house* dei servizi di TPL, hanno compensato l'incremento dei costi, soprattutto dei carburanti e delle fonti energetiche, causato dalla speculazione attuata a seguito della guerra scoppiata fra Russia e Ucraina e hanno permesso a tutte le Società del Gruppo di garantire un risultato di sostanziale equilibrio.

AVM

Di seguito si riportano i dati sintetici ed i principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici del bilancio al 31.12.2022 di AVM S.p.A.:

ATTIVITA' (Migliaia di euro)	2022	2021
Attivo non corrente	380.776	395.294
Attivo corrente	63.273	51.687
Disponibilità	1.099	1.892
Totale attività	445.148	448.872

PASSIVITA' (Migliaia di euro)	2022	2021
Passivo m/l termine	264.633	283.793
Passivo corrente	86.227	71.539
Patrimonio netto	94.287	93.540
Totale passività	445.148	448.872

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

DATI ECONOMICI (Migliaia di euro)	2022	2021
Totale Ricavi e altri proventi operativi	268.016	212.304
Totale Costi e altri oneri operativi	266.050	207.139
Margine Operativo Lordo (al netto della quota dell'esercizio dei contributi in c/investimenti)	12.501	5.140
<i>% su "valore della produzione"</i>	4,66%	2,42%
Risultato operativo	1.966	5.165
<i>% su "valore della produzione"</i>	0,73%	2,43%
Risultato netto	140	339
<i>% su "valore della produzione"</i>	0,05%	0,16%

CAPITALE INVESTITO NETTO

<i>Migliaia di euro</i>	2022	2021
Immobilizzazioni	380.776	395.294
Attività del capitale circolante netto	63.273	51.687
Passività del capitale circolante netto	(72.363)	(60.485)
Passività m/l termine esclusi debiti finanziari	(109.255)	(114.550)

Capitale investito netto	262.432	271.946
--------------------------	----------------	----------------

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (Migliaia di euro)	2022	2021
Disponibilità liquide	1.099	1.892
Posizione finanziaria netta a breve termine	(8.781)	(7.025)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(103.297)	(113.176)
Totale posizione finanziaria netta	(112.078)	(120.201)

PRINCIPALI INDICATORI PATRIMONIALI

<i>(Migliaia di euro)</i>	2022	2021
Attività materiali ed immateriali immobilizzate	255.662	267.473
Patrimonio Netto	94.287	93.540
Passività a breve termine	86.227	71.539
Passività a m/l termine	264.633	283.793
Posizione finanziaria netta	(112.078)	(120.201)
Investimenti	2.631	5.347

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI (Migliaia di euro)	2022	2021
Indice del Margine di struttura <i>(Mezzi propri / Attivo Fisso)</i>	0,25	0,24
CCN di medio e lungo periodo <i>(Mezzi propri + passività m/l termine - Attivo Fisso)</i>	(21.855)	(17.960)

INDICATORI DI DURATA DEI CREDITI E DEI DEBITI COMMERCIALI	2022	2021
Tempo medio di pagamento dei fornitori (gg)	91	93
Tempo medio di incasso delle vendite (gg)	42	46

INDICI DI INDEBITAMENTO

	2022	2021
Indebitamento su mezzi propri	2,51	2,56
Oneri finanziari netti su EBITDA	0,30	0,75

INDICATORI DI SOLVIBILITA'

(Migliaia di euro)	2022	2021
Margine di disponibilità <i>(Attivo corrente-Passivo Corrente)</i>	(22.954)	(19.852)
Quoziente di disponibilità <i>(Attivo corrente/Passivo Corrente)</i>	0,73	0,72
Margine di Tesoreria	1.217	(739)

<i>(liquidità differite + liquidità immediate) - passività correnti</i>		
Quoziente di tesoreria <i>(liquidità differite + liquidità immediate) / passività correnti</i>	1,02	0,99

Si commentano di seguito i principali fattori economici che hanno determinato il risultato di bilancio indicando, dove possibile, i riferimenti alle poste dei due settori della mobilità in cui opera la Società (TPL e Mobilità Privata).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 232,8 mln/€ in aumento rispetto al 2021 per 46,4 mln/€ (+24,9%). Andando a valutare più puntualmente i ricavi delle attività più specifiche di A.V.M. S.p.A, si rileva che i ricavi delle vendite, comprensivi dei corrispettivi riconosciuti per questi servizi dagli Enti affidanti, sono relativi per 214,5 mln/€ ai servizi per il TPL (171 mln/€ nel 2021) e per 18,3 mln/€ ai servizi di Mobilità Privata (15,4 mln/€ nel 2021). Si ricorda che già dal 2020, a seguito di una riorganizzazione dei contratti di servizio da parte dell'Ente di Governo del TPL, il servizio di navetta a fune del cosiddetto *People Mover*, è passato dai servizi di Mobilità Privata ai servizi di TPL. Entrambi i settori dell'Azienda (TPL e Mobilità Privata) sono stati, interessati dalla ripresa delle attività dopo i due anni di pandemia.

Tra i vari decreti legge che si sono succeduti per ridurre il peso negativo dei mancati ricavi, è stato previsto che i corrispettivi per il TPL fossero mantenuti, anche per il 2022 primo trimestre, come stanziati. Il recupero riscontrato su questa voce, rispetto allo scorso anno è riconducibile prevalentemente alle vendite dei titoli di viaggio e alle vendite dei servizi di mobilità privata.

Il fatturato dei servizi di TPL, nel 2022, è costituito per ca. 189 mln/€ dai servizi di competenza del Comune di Venezia. Sulla vendita dei titoli di viaggio in particolare, si rileva un incremento nelle vendite degli abbonamenti per ca. 17,3%, dei biglietti con cartavenezia per ca 15,1% così come si registra una più sostenuta ripresa nelle vendite dei titoli senza cartavenezia, (+112,3%) rispetto al precedente esercizio, sui quali ha giovato anche l'introduzione di una manovra tariffaria, intervenuta nella seconda parte dell'anno, che ha generato un maggior ricavo per ca 6,5mln/€. Complessivamente la vendita dei titoli di viaggio del Comune di Venezia si avvicina ai valori registrati nel periodo pre pandemia, rispetto ai quali la diminuzione è complessivamente del -7,3% e dei soli titoli senza cartavenezia del -0,7%. I servizi Extraurbani relativi al contratto di servizio con la Città Metropolitana hanno registrato un fatturato pari a ca. 24,2 mln/€. Sulle vendite dei titoli di viaggio si rileva qui un incremento complessivo del 28,8% rispetto a quanto registrato nello scorso esercizio, in particolare gli abbonamenti registrano un incremento del +33,7% mentre i biglietti singoli del +19%. Infine i servizi di competenza del Comune di Chioggia hanno avuto un fatturato nell'esercizio

pari a ca. 1,2 mln/€, anch'esso, in incremento rispetto al dato dello scorso esercizio come per il servizio extraurbano per ca. +21% sulle vendite dei titoli di viaggio.

Relativamente ai servizi della mobilità privata, il fatturato è così costituito:

- per 4,6 mln/€ dai corrispettivi assegnati dall'Amministrazione Comunale per lo svolgimento di questi servizi in aumento rispetto al 2021 grazie alla parziale ripresa di questi servizi e in particolare alla parte variabile ricavata dagli introiti della sosta;
- per 13,03 mln/€ (oltre 94% del totale fatturato della mobilità privata) dalle vendite di abbonamenti e transiti nei parcheggi in struttura (+20,3% rispetto al 2021). Rispetto al 2019 per i parcheggi in struttura si registra un aumento del +9,55% anche in funzione dell'effetto della manovra tariffaria sui transiti dell'Autorimessa Comunale a partire dal secondo semestre 2022.
- per 0,7 mln/€ dalla gestione delle Darsene, sostanzialmente in linea col valore registrato nel 2021 e nel 2019;
- per 0,09 mln/€ dalla gestione del bici park, questo in deciso miglioramento sia coi valori 2021 che 2019.

L'altra componente del Valore della produzione è costituita dalla voce **altri ricavi**, che ammontano a 35,2 mln/€ con un incremento rispetto al 2021 di 9,4 mln/€, dovuto, nelle sue componenti maggiori a +3,9 mln/€ alla voce contributi in conto esercizio che comprende i ristori riconosciuti dallo Stato soprattutto per i mancati ricavi da titoli di viaggio per contrastare gli effetti negativi sui bilanci delle aziende di TPL a causa della pandemia; a +4,9 mln/€ ai contributi in c/investimenti per l'adozione, nel precedente esercizio, della norma relativa sospensione degli ammortamenti che si riflette pertanto anche nella sospensione dei valori di questa voce.

Le altre voci che costituiscono questa posta e il cui dettaglio è rilevabile dalla nota integrativa interessate da significative variazioni rispetto al 2021 sono i "recuperi" in diminuzione per 0,8 mln/€, dovuto al rimborso dei minori costi sostenuti per il Salone Nautico rispetto al 2021 e la voce "risarcimenti" in diminuzione per -0,7 mln/€ in quanto nel 2021-comprendevano una causa vinta nei confronti di un istituto assicurativo e relativo alla gestione del sistema tranviario. Si rileva, inoltre, un maggior ricavo per il riaddebito di costi infragruppo (+1,17 mln/€) per una più puntuale allocazione di spese inerenti le attività intercompany.

Il **Valore della produzione** dell'esercizio 2022 ammonta a 268 mln/€ (+55,7 mln/€; +26,2% rispetto al 2021).

I **Costi della Produzione** nel 2022 risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente sulle varie voci, per la ripresa dei servizi e per l'aumento registrato sulle materie prime, i carburanti e i costi energetici e, soprattutto, per la rilevazione degli ammortamenti, che nel 2021 erano stati interessati

dalla sospensione. Questi elementi hanno di fatto portato anche a un adeguamento del compenso riconosciuto ad ACTV S.p.A.

I costi per **materie prime, sussidiarie di consumo e merci**, che comprendono forza motrice elettrica del sistema *People Mover*, ricambistica e supporti dei titoli di viaggio del TPL, presentano un significativo incremento rispetto al 2021 (+0,8 mln/€), riconducibile alla maggior spesa per ricambistica per il *People Mover*, per supporti titoli di viaggio, in funzione del trend positivo dei ricavi e per forza motrice, a causa dell'aumento del costo dell'energia elettrica connesso alle vicende di tensione internazionale.

I costi derivanti dall'**acquisto di servizi**, in totale pari a 232,5 mln/€ sono in aumento rispetto al 2021 (+43,4 mln/€; +23%) principalmente per effetto: dell'incremento delle linee esternalizzate intercompany verso la partecipata ACTV e verso i terzi per il progressivo ritorno a regime della produzione e per far fronte all'aumento, subito dalla controllata, dei costi dei carburanti, delle fonti energetiche e del ripristino degli ammortamenti mitigato, in parte, dal minor ricorso alle linee subaffidate per i servizi Covid limitati al primo semestre 2022; dell'aumento del valore del contratto Ve.La S.p.A. (+3 mln/€) e degli aggi riconosciuti ai concessionari terzi per la vendita dei titoli di viaggio (+0,9 mln/€); dei maggiori costi per vigilanza per il potenziamento del servizio di sorveglianza sui servizi di mobilità privata (Autorimessa Comunale e Darsene).

La voce **costi per godimento beni di terzi** registra un aumento rispetto al 2021 per effetto del ritorno a regime dei costi relativi alle locazioni immobiliari, dopo la parziale sospensione accordata dai locatori nel precedente esercizio, in funzione alla situazione pandemica.

Il **costo del personale** comprende il personale operativo per la gestione dei servizi di Mobilità Privata e il personale relativo alla struttura dirigenziale e quello impiegatizio adibito alle attività di *holding*. Nel 2022 risultano pari a 12,2 mln/€, in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente di -0,2 mln/€ (-1,9%) per effetto di una riduzione del personale in forza.

Gli **ammortamenti e svalutazioni** assommano a 15,1 mln/€, pari all'incremento rispetto al 2021 per effetto della sospensione degli ammortamenti operata nell'esercizio precedente.

Gli **Accantonamenti per rischi** e gli **Altri accantonamenti**. L'accantonamento per rischi nel 2022 è di 0,5 mln/€, mentre la voce altri accantonamenti risulta pari a 0,1 mln/€ per l'adeguamento del fondo manutenzioni programmate per il *People Mover*.

Infine gli **oneri diversi di gestione** ammontano nel 2022 a 2,4 mln/€ in diminuzione rispetto al 2021 (-0,8mln/€) principalmente per minori costi generali, in quanto dal 2022 non viene più riconosciuta a Ve.La il compenso integrativo relativo alla cosiddetta perequazione IVA (-0,7 mln/€).

Per quanto sopra, il valore dei **Costi della Produzione** (totale costi e altri oneri operativi) si attesta a 266 mln/€ mostrando un incremento rispetto al 2021 pari a +58,9 mln/€ (+28,4%).

La differenza tra valore e costi della produzione (**EBIT**) risulta quindi pari 1,96 mln/€ in contrazione rispetto al 2021 (-3,2 mln/€).

Il risultato della **gestione finanziaria**, strutturalmente negativo per la presenza di un forte indebitamento a lungo termine, dovuto soprattutto per finanziare le opere di interesse pubblico realizzate dalla Società (Sistema tranviario, People Mover, Parcheggio di Via Costa) e per l'acquisto dell'Autorimessa Comunale di P.le Roma a Venezia, presenta nel 2022 un valore in linea con quanto registrato nel 2021 (3,7 mln/€ rispetto al dato 2019 4,1 mln/€), migliorativo quest'ultimo soprattutto per effetto dell'aumento dei proventi finanziari verso ACTV S.p.A. per l'ulteriore finanziamento dato per lo sviluppo del piano investimenti.

Il risultato prima delle imposte, risulta pari a -1,8 mln/€.

La voce di costo **imposte** sul reddito risulta prevalentemente composta da proventi derivanti dall'adesione del regime di consolidato fiscale, pari a 1,9 mln/€.

Il risultato d'esercizio mostra un utile di ca. 0,1mln/€, in leggera riduzione rispetto all'analoga posta dello scorso anno.

A livello **patrimoniale e finanziario**, l'esercizio 2022 ha mostrato una decisa ripresa anche su questi fronti. I dati finanziari mostrano un miglioramento nell'indebitamento a m/l, non avendo acceso nuovi mutui e grazie al rimborso annuale, ormai tornato ai regimi regolari, dopo le proroghe usufruite nel periodo pandemico, delle rate dei mutui in essere. Migliora sia la Posizione Finanziaria netta, grazie alla parziale restituzione dell'anticipazione ricevuta dalla controllante Comune di Venezia su ristori per mancate entrate tariffarie e per effetto della riduzione dell'esposizione a m/l verso istituti di credito, sia il margine di tesoreria. Gli indici d'indebitamento, mostrano una sostanziale tenuta se non un miglioramento, in particolare quello relativo agli oneri finanziari netti su EBITDA mantenendosi tutti al di sotto della soglia considerata "di sicurezza" (rispettivamente 2,51 rispetto alla soglia "minore di 3" per l'indebitamento sui mezzi propri e 0,30 rispetto alla soglia "minore di 1" per gli "oneri finanziari netti su EBITDA").

ACTV

Nel corso del 2022 ACTV S.p.A., ha continuato il corso gestionale, iniziato nel 2015, che prevede la prosecuzione, in proroga, di una parte dei contratti di servizio per il TPL precedentemente gestiti e l'esecuzione della quasi totalità dei servizi di A.V.M. S.p.A., da quest'ultima affidatale con contratto *gross cost*. Questa configurazione gestionale pone l'accento, come si può intuire dalla qualifica stessa contrattuale, soprattutto sul versante dell'efficientamento e quindi del contenimento e rispetto dei costi, dati come obiettivo dalla controllante A.V.M. S.p.A. Infatti i ricavi, tranne una minima parte, ovvero quella relativa ai titoli di viaggio e dei corrispettivi dei contratti dei servizi di TPL gestiti ancora in proroga, sono costituiti dal contratto di servizio con A.V.M. S.p.A.

In questo quadro gestionale e contrattuale, il 2022 è stato caratterizzato dalla decisa ripresa dei servizi di TPL, sia gestiti in proprio (in proroga) sia per conto della Capogruppo che spiegano l'incremento rilevato nei ricavi e, in parte, anche quello dei costi. Riguardo ai servizi gestiti in proroga, dal 1° ottobre 2022, a seguito dell'aggiudicazione della gara da parte del Comune di Venezia, è cessato lo svolgimento dei servizi automobilistici dell'urbano di Mestre.

Tenuto conto di quanto sopra, si riportano di seguito le principali voci che hanno determinato il risultato di bilancio del 2022 rimandando, per i commenti più dettagliati relativi alle variazioni più significative rispetto alle voci della gestione 2021 alla Relazione sul Bilancio d'esercizio di ACTV S.p.A.:

Il Valore della produzione (totale ricavi e altri proventi operativi) del 2022 ammonta a circa 239 Mln/€, in aumento rispetto al 2021, di 48,4 Mln/€ (+25,4%). L'aumento riscontrato è dovuto a un incremento generalizzato di tutte le singole voci che costituiscono questa posta (Ricavi da Titoli di viaggio, corrispettivi ricevuti da Enti Affidanti e Capogruppo, contributi vari, lavori in economia e ricavi diversi. La ragione principale di tutti questi aumenti è dovuta alla ripresa dei servizi; tuttavia l'aumento in valore assoluto più significativo è riconducibile all'adeguamento del corrispettivo fatturato nei confronti della Capogruppo AVM, per i costi effettivamente sostenuti da ACTV S.p.A. per le prestazioni di servizi di TPL svolti nell'anno per conto della controllante che costituisce, dal 2015, la voce principale del valore della produzione della Società è costituente ormai la quasi totalità del fatturato aziendale e dovuto, oltre alla ripresa dei servizi, dopo il periodo pandemico, all'adeguamento necessario per far fronte all'aumento dei costi dei carburanti, fonti energetiche e inflazione e alla contabilizzazione regolare degli ammortamenti, sospesa invece l'anno precedente. Negli altri ricavi invece si segnala la registrazione nella voce contributi in conto esercizio, quest'anno, del credito d'imposta goduto a fronte dell'incremento dell'energia elettrica e del gas.

Il Totale dei Costi della Produzione (Totale costi e altri oneri operativi) si attesta a 235,2 Mln/€ mostrando un incremento rispetto al 2021 pari a 46 Mln/€ (+24,3%). Tale risultato si è determinato, come già accennato sopra per l'adeguamento del corrispettivo riconosciuto dalla Capogruppo, a causa dell'aumento dei carburanti, delle fonti energetiche e dell'inflazione, alla contabilizzazione regolare degli ammortamenti, sospesa l'anno precedente e alla ripresa dei servizi che ha comportato un incremento generalizzato pressoché di tutte le voci di costo. Tra i costi della produzione, che per la maggior parte costituiscono la materia di rifatturazione per i servizi svolti per conto di AVM, i costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci, risultano incrementati di 12,4 Mln/€ soprattutto a causa dell'aumento riscontrato sui carbolubrificanti e forza motrice. Relativamente invece al costo del personale che rappresenta, per ACTV S.p.A., la voce più importante del conto economico vista la caratteristica dei servizi offerti ad alta intensità di manodopera, l'incremento registrato rispetto all'anno precedente è dovuto sia per la ripresa dei servizi, anche per la *tranche* di rinnovo Ccnl di pertinenza dell'anno che per il valore di quanto riconosciuto al personale che, finora, ha aderito alla conciliazione sulla vertenza legata al riconoscimento delle indennità sulle ferie degli anni pregressi.

Il **Margine Operativo Lordo**, ossia la differenza fra il totale dei ricavi e altri proventi operativi è pari a 33,4 mln/€; lo stesso, calcolato con i ricavi al netto dei contributi in conto investimenti (235 Mln/€) e i costi operativi al netto degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (216,5 Mln/€), è pari a 18,5 Mln/€ e in linea con quanto registrato negli anni prepandemici.

La voce ammortamenti e svalutazioni, è stata ripristinata quest'anno dopo la sospensione dello operata lo scorso anno e ammonta a complessivi 18,7 mln/€ mentre la voce accantonamenti per rischi è stata alimentata quest'anno sulla base delle valutazioni dei rischi per cause che potrebbero essere intentate da parte del personale.

La **Differenza tra valore e costi della produzione** (Risultato Operativo, EBIT) nel 2022 risulta pari a 3,8 Mln/€, più che raddoppiato rispetto al valore dello scorso anno (1,4 Mln/€).

Il Risultato della gestione finanziaria, negativo soprattutto a causa dei finanziamenti contratti dall'Azienda per far fronte al volume degli investimenti degli anni passati e in essere (-1,8 Mln/€) risulta raddoppiato rispetto allo scorso anno ma più in linea con la situazione corrente in quanto lo scorso anno questa gestione è stata beneficiata di alcune poste straordinarie non replicabili (di interessi attivi per una causa vinta su un derivato e per il ricalcolo dell'attualizzazione del rimborso degli oneri di malattia). Le imposte in questo esercizio tornano a far sentire il loro peso (1,8 mln/€) sul risultato di bilancio ciò a seguito del ricalcolo delle imposte differite e anticipate in funzione degli utili attesi nei prossimi esercizi. A seguito di quanto descritto sopra, il bilancio consuntivo 2022 chiude con un **risultato di esercizio** di 0,2 Mln/€, sostanzialmente in linea con quello dello scorso anno.

VE.LA.

Nonostante i primi tre mesi del 2022 siano stati ancora caratterizzati da parziali restrizioni dovute in molti paesi alla coda finale della pandemia, a partire dal mese di aprile 2022 si sono registrati aumenti significativi delle vendite del "TPL" che hanno determinato uno scostamento positivo generale sul venduto da bigliettazione del +72% rispetto al 2021. In coerenza con il piano industriale Ve.La. è continuato il piano d'installazione delle emettitrici automatiche (TVM) con ulteriori 13 unità, per un totale generale di 63 unità installate e operative. Il canale di vendita TVM ha rappresentato nel 2022 la seconda crescita più importante in valore assoluto dopo i punti vendita diretti, consolidandosi come terzo canale per volumi e fatturato. Tutti i canali digitali "self service", APP e Venezia Unica hanno confermato crescite importanti raggiungendo un peso generale sul fatturato 2022 del 22,5% in crescita di più di 5 punti percentuali. Nello specifico il canale Venezia Unica, forte della ripresa del turismo internazionale e della sempre maggiore propensione dei turisti a prenotare, ha registrato continue crescite sequenziali sia nel canale diretto (*B2C business-to-consumer*) che nel canale *B2B (business-to-business)* con i principali paesi in ordine di peso su fatturato Francia, Italia, Germania, Spagna e USA. Il 2022 ha, inoltre, visto nei suoi ultimi mesi, la conclusione di importanti progetti legati al piano industriale Ve.La. e prodromici alla crescita prevista nel 2023, quali la transizione del canale indiretto delle tabaccherie verso Sistemi in Rete (SIR), azienda della Federazione Italiana Tabaccai (FIT), la transizione dei canali indiretti non SIR/FIT su nuova

tecnologia PAX, la dematerializzazione dei contratti tessere VU, e l'apertura del nuovo importante punto vendita IAT insieme alla formazione specifica del personale di vendita.

Il **Valore della produzione** del 2022 ammonta a 33,1 mln/€, con un incremento 7,5 mln/€, (+29,40%) rispetto al valore dell'esercizio precedente. Di questa posta, il fatturato ovvero i ricavi delle vendite e delle prestazioni registrano una crescita rispetto allo scorso esercizio del 39,9%, pari a 6,2 mln/€ attestandosi a 21,7 mln/€ grazie al miglioramento generale delle vendite dei titoli di viaggio del trasporto pubblico locale e conseguentemente del compenso riconosciuto a Ve.La. per la vendita dei titoli ma anche dei ricavi del *ticketing* museale e spettacolistico oltre a quelli dei *City pass* e la ripresa dell'attività congressuale. Anche la voce ricavi altri è incrementata grazie agli introiti pubblicitari su strutture del Gruppo realizzati sia tramite il canale di vendita diretta che indiretta e agli introiti connessi alla sponsorizzazione del "Salone Nautico" e delle altre manifestazioni cittadine.

Infine, lo scostamento positivo della voce "contributi in c/esercizio" rispetto all'esercizio precedente è riconducibile allo sgravio dei contributi a carico del personale dipendente per le imprese che operano nell'ambito turistico (ex D.L. n. 4/2022 Art. 4 c.2 ter convertito in legge con modificazioni dalla L. n. 25 del 28 marzo 2022) e di cui Ve.La. ha beneficiato nell'anno 2022.

Il totale **costo della produzione** nel 2022 ammonta a 32,9 mln/€, con un incremento rispetto al 2021, pari a 7,4 mln/€ (+28,9%), dovuto al progressivo adeguamento dei servizi offerti per far fronte alla ripresa dei flussi turistici soprattutto da aprile in poi. Tra i costi, le poste rilevanti sono costituite soprattutto dai costi per servizi, aumentati principalmente per i maggiori oneri correlati all'organizzazione degli eventi sia tradizionali che del "Salone Nautico" e per i costi per la realizzazione dei congressi; inoltre a seguito della ripresa delle vendite si rileva anche una crescita dei costi di *acquiring* e delle spese di promozione e pubblicità dei servizi del Gruppo. Anche la voce godimento beni di terzi ha visto un deciso aumento rispetto all'esercizio precedente, attribuibile *in primis* ai maggiori costi sostenuti per il noleggio dei beni utilizzati per l'organizzazione di eventi "tradizionali" e la manifestazione "Salone Nautico". Infine, la voce costi del personale, rappresentano per VE.LA la posta più rilevante del conto economico vista la caratteristica *labour intensive* dei servizi offerti e a causa della ripresa dell'attività, anche questa voce risulta in aumento rispetto al 2021 principalmente per il mancato ricorso agli ammortizzatori sociali, per l'incremento di forza media impiegata nell'anno, per il rinnovo del CCNL, nonché per gli oneri derivanti dagli accordi sindacali come premio di risultato e incentivi alle vendite.

Il **Margine Operativo Lordo**, dato dalla differenza tra il totale dei ricavi e altri proventi operativi, al netto dei contributi in conto investimenti (33,1 mln/€) e i costi operativi al netto degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (32,6 mln/€), è pari a 0,42 mln/€ (+23,67% rispetto all'analogo dello scorso esercizio).

Gli ammortamenti e le svalutazioni registrano un fisiologico decremento rispetto all'esercizio scorso a seguito dell'esaurimento del piano di ammortamento dei cespiti iscritti mentre gli oneri diversi di

gestione risultano in leggero aumento rispetto al precedente esercizio a causa dei c.d. “oneri da compartecipazione”, ovvero alla ripartizione del risultato di gestione della commessa Museo Navale con la Fondazione Musei Civici. A seguito di quanto descritto sopra, il 2022 chiude con un utile di euro 36.069 (17,9 mila/€ nel 2021).

Per maggiori commenti e dettagli sui dati, si rimanda alla Relazione sulla Gestione del bilancio consuntivo 2022 di Ve.La. S.p.A.

5 – INDICI FINANZIARI

Di seguito si riportano i principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici consolidati:

PRINCIPALI INDICATORI PATRIMONIALI

<i>Migliaia di Euro</i>	2022	2021
Attività materiali ed immateriali immobilizzate	478.487	485.666
Patrimonio Netto	103.691	102.668
Posizione finanziaria netta	(210.415)	(224.178)
Investimenti	26.035	12.050

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI <i>(Migliaia di euro)</i>	2022	2021
Indice del Margine di struttura <i>(Mezzi propri / Attivo Fisso)</i>	0,21	0,20
CCN di medio e lungo periodo <i>(Mezzi propri + passività m/l termine - Attivo Fisso)</i>	(13.600)	(10.890)

CAPITALE INVESTITO NETTO <i>(Migliaia di Euro)</i>	2022	2021
---	-------------	-------------

Attività a m/l termine	498.348	505.622
Attività del capitale circolante netto	95.535	81.615
Passività del capitale circolante netto	(72.702)	(57.664)
Passività m/l termine esclusi debiti finanziari	(207.108)	(202.726)
Capitale investito netto	314.073	326.846

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA <i>(Migliaia di Euro)</i>	2022	2021
Depositi bancari	3.638	6.045
Assegni	-	-
Denaro e altri valori in cassa	36	43
Disponibilità liquide	3.675	6.087
Crediti finanziari entro 12m	-	-
Debiti verso banche (entro 12m)	(28.593)	(15.560)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12m)	(11.515)	(25.369)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(36.433)	(34.841)
Crediti finanziari (oltre 12m)	-	-
Debiti verso banche (oltre 12m)	(172.611)	(187.585)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12m)	(1.370)	(1.752)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(173.982)	(189.337)

Totale posizione finanziaria netta	(210.415)	(224.178)
---	------------------	------------------

INDICATORI DI SOLVIBILITA'

<i>(Migliaia di euro)</i>	2022	2021
Margine di disponibilità <i>(Attivo corrente-Passivo Corrente)</i>	(17.275)	(16.978)
Quoziente di disponibilità <i>(Attivo corrente/Passivo Corrente)</i>	0,85	0,83
Margine di Tesoreria <i>(liquidità differite + liquidità immediate) - passività correnti</i>	8.922	19.852
Quoziente di tesoreria <i>(liquidità differite + liquidità immediate) / passività correnti</i>	1,12	1,38

INDICI DI INDEBITAMENTO

	2022	2021
Indebitamento su mezzi propri	2,67	2,75
Oneri finanziari netti su EBITDA	0,13	0,34

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

<i>Migliaia di Euro</i>	2022	2021
ROI	1,88%	2,02%
Capitale investito netto	314.073	326.846
Risultato operativo (EBIT)	5.916	6.590

ROE	0,38%	0,52%
Patrimonio netto	103.658	102.668
Risultato netto	392	531
ROA	0,99%	1,11%
Risultato operativo (EBIT)	5.916	6.590
Totale attivo	597.558	593.324
ROS	2,40%	3,33%
Risultato operativo (EBIT)	5.916	6.590
Ricavi	246.529	197.881

Si riscontra, a livello finanziario Consolidato, un miglioramento della Posizione Finanziaria netta rispetto al 2021, dovuto alla parziale restituzione dell'anticipazione ricevuta dalla controllante Comune di Venezia su ristori per mancate entrate tariffarie, e al rimborso secondo i piani di ammortamento dei finanziamenti a m/l termine, successivamente alle moratorie ottenute negli esercizi 2020 e 2021 a causa della pandemia, che si sono definitivamente concluse con il primo trimestre 2022.

Nel complesso l'indebitamento del Gruppo risulta elevato, ma all'interno di un ragionevole rapporto con i mezzi propri e in relazione ai consistenti investimenti effettuati e da effettuare per garantire un adeguato livello di servizio e conseguente rinnovo dell'affidamento. Il percorso di riequilibrio finanziario, tuttavia, è stato avviato negli scorsi esercizi, ed è basato sul ricorso a nuovi finanziamenti a lungo termine con primari finanziatori anche di interesse sovranazionale, come la Banca Europea degli Investimenti, anche al fine di ridurre l'indebitamento a breve.

L'analisi del ROI (indice di redditività degli investimenti, dato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito netto) dimostra un leggero peggioramento dovuto all'invarianza del risultato operativo a cui si accompagna una crescita del capitale investito netto. Si ricorda tuttavia, che tale indicatore risente nel corso del 2021 dell'effetto benefico della sospensione degli ammortamenti. Peggiora l'indice del tasso di redditività del capitale proprio, cioè il ROE netto (post imposte, dato dal rapporto tra il reddito netto e il patrimonio netto) principalmente a causa del lieve peggioramento, in valore assoluto, del reddito netto consolidato di esercizio. Anche tale indicatore per il 2021 risente dell'effetto benefico della sospensione degli ammortamenti. Segnano un peggioramento rispetto

all'esercizio precedente anche l'indice ROA (0,99% nel 2022 vs 1,11% nel 2021) e l'indice ROS (2,40% nel 2022 vs 3,33% nel 2021), a causa del lieve peggioramento del risultato operativo dell'esercizio rispetto all'esercizio precedente.

Si evidenzia comunque che indicatori economici di questo tipo sono poco significativi per il nostro Gruppo, in relazione all'affidamento di servizi pubblici *in house* correlati al controllo analogo esercitato dal socio unico della Controllante. Essi, pertanto, vanno letti e interpretati alla luce delle reali finalità per cui queste Aziende sono state costituite, ossia, fornire servizi di qualità e il miglioramento continuo degli stessi, in un quadro economico aziendale equilibrato, piuttosto che la massimizzazione del profitto.

Infine, relativamente all'andamento degli indici d'indebitamento che vanno letti assieme agli indici selezionati per la valutazione del rischio di crisi aziendale al capitolo specifico di questa relazione, il valore dell'indebitamento sui mezzi propri, determinato dal rapporto tra il totale dei debiti ed il patrimonio netto, pari a 2,67, risulta migliore dell'anno precedente e al di sotto della soglia di rischio (inferiore a 3). Ugualmente dicasi per il rapporto tra Oneri finanziari netti (risultato della gestione finanziaria) ed EBITDA, pari a 0,13, che rappresenta un indice di equilibrio finanziario di medio e lungo periodo, ed evidenzia il grado di assorbimento delle risorse economiche generate dalla gestione caratteristica da parte degli oneri finanziari (il valore dell'indice deve rimanere al di sotto del valore soglia di 1).

Il dato di entrambi questi indici segnala, nonostante il valore assoluto dell'indebitamento aziendale, che tale esposizione risulta sostenibile in relazione alla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda.

6 – II PERSONALE

L'andamento degli organici del Gruppo è strettamente subordinato a quanto previsto dalle direttive emesse dal socio di riferimento (Comune di Venezia).

IL 2022 è stato caratterizzato da una ripresa dei flussi turistici, accentuatasi in particolar modo nel secondo semestre dell'anno; ciò ha comportato un adeguamento del livello dei servizi offerti sia nel settore navigazione, in particolare nel periodo estivo, sia in quello automobilistico, in particolare andando a incrementare i servizi relativi alla programmazione invernale. Tale decisione ha determinato la stabilizzazione di personale stagionale e/o assunto con contratto a tempo determinato e l'avvio di numerose selezioni per il personale operativo, per coprire il fabbisogno generato dai pensionamenti avvenuti nel biennio 2020-2021, finora non sostituiti.

In tutte le società del gruppo, a seguito della disdetta degli accordi integrativi di secondo livello con effetto 31/03/2021, sono continuate le trattative sindacali per trovare un accordo che potesse

superare la disciplina unilaterale. Trattative che vista la complessità hanno coinvolto anche i livelli confederali delle OO.SS. Nonostante la continua interlocuzione, non si è ancora arrivati a sottoscrivere un accordo.

Il 2022 è stato caratterizzato dal rinnovo dei CCNL applicati nelle società del Gruppo.

A fine 2022 il CCNL ANIASA, applicato in Ve.la. S.p.A. e in A.V.M. S.p.A. è stato rinnovato, per il triennio 2022-2024, prevedendo un incremento retributivo a regime di € 130,00 a parametro 155.

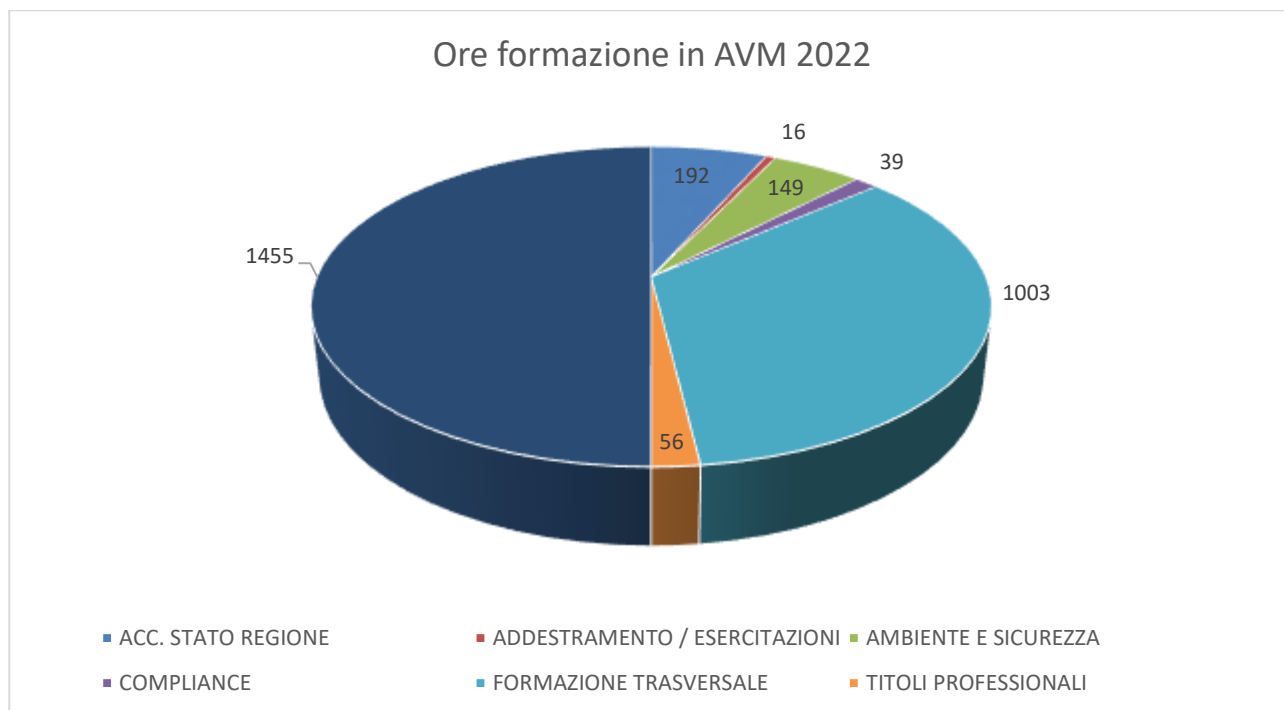
Per quanto riguarda il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri si rimanda al Paragrafo sul Personale della Relazione di ACTV S.p.A.

Coerentemente con Ve.la. S.p.A. e con ACTV S.p.A., anche in A.V.M. S.p.A., per l'anno 2022, non è stato rinnovato l'accordo per l'erogazione del Premio di Risultato.

Nel 2022 si è ripresa l'attività formativa in aula sia per quanto riguarda la formazione obbligatoria (sicurezza, ambiente, compliance) sia per quanto riguarda la formazione legata allo sviluppo delle competenze professionali, affiancando alle attività formative anche quelle di addestramento.

Ore Formazione in AVM

ACC. STATO REGIONE	152
AMBIENTE E SICUREZZA	251
COMPLIANCE	202
FORMAZIONE TRASVERSALE	814
ADDESTRAMENTO	39
TOTALE ORE FORMAZIONE	1.460



Durante il 2022 i movimenti di dettaglio del personale di A.V.M. S.p.A., in entrata e uscita, nelle diverse tipologie di contratto, sono state le seguenti:

Assunzioni, come di seguito indicate:

- N° 1 addetto ufficio a tempo indeterminato;
- N° 1 addetto ufficio con contratto interinale;
- N° 1 Addetto di stazione People Mover con contratto di apprendistato;
- N° 1 dirigente a tempo determinato.

Le uscite definitive sono state nr. 10 così suddivise:

- N° 2 Dirigente per giustificato motivo;
- N° 1 Dirigente rescissione consensuale
- N° 1 Addetto ZTL bus per decesso;
- N° 1 capo servizio People Mover per pensionamento
- N° 1 Guardasala per pensionamento
- N° 1 Manutentore per pensionamento
- N° 1 Manutentore per licenziamento giustificato motivo
- N° 1 cassiere per pensionamento
- N° 1 ausiliario al traffico per dimissioni
-

Il personale di A.V.M. S.p.A. alla data del 31 dicembre 2022, pari a 188 unità, è così suddiviso:

- 9 Dirigenti (di cui 2 a tempo determinato)
- 8 Quadri

- 71 Impiegati (di cui 1 apprendista)
- 100 Operai (di cui 1 interinale)

L'età media anagrafica è di 50 anni quella aziendale è di 13 anni.

Per le altre Società del Gruppo, si rimanda per i dettagli a quanto meglio riportato nelle rispettive Relazioni sulla gestione.

Il personale consolidato del Gruppo alla data del 31/12/2022, pari a 2.993 unità, è così suddiviso:

Dirigenti	13
Quadri/Impiegati/ausiliari/bigliettai	643
Personale officine/operai	345
Personale di movimento	1.992

7 – GLI INVESTIMENTI

Nell'esercizio 2022 la Capogruppo A.V.M. S.p.A. ha effettuato degli interventi di risanamento e verifiche strutturali sulle opere civili in alcuni ambiti della Mobilità Privata, tra cui si segnalano i seguenti investimenti: Autorimessa Comunale 0,4 mln/€, Bicipark Mestre 0,11 mln/€ e Approdi non di linea 0,13 mln€.

Relativamente al TPL, per quanto riguarda il settore navale, con riferimento alla Convenzione sottoscritta il 6 novembre 2020 tra Ministero e Regione del Veneto relativa ai finanziati ad essa destinati dai decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 52/2018 e 397/2019 e vista la nota prot. n. 319295 del 31/07/2018 della Regione che individuava in AVM quale soggetto attuatore, in seguito all'affidamento a fine 2021 dei lavori dell'intervento di costruzione di pontoni galleggianti a servizio degli approdi del TPL della Città storica di Venezia (Lotto 1 e Lotto2), nel corso del 2022 è stata consegnata parte del I° lotto di forniture dalla ditta Zara. In particolare sono stati consegnati:

4 pontoni scoperti (0,47mln/€) e 20 passerelle (0,24mln/€).

Per quanto riguarda la Mobilità di Terraferma, nel corso del 2022 è stata sottoscritta la convenzione con il Comune di Venezia per la regolamentazione dell'uso dei fondi di cui alla misura M2C2 - 4.4.1 "Rinnovo flotte bus e treni verdi – subinvestimento BUS" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), assegnati al Comune di Venezia dai decreti del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità

Sostenibili 23 dicembre 2021, n. 530, e 10 maggio 2022, n. 134, per l'acquisto di 33 veicoli ad alimentazione elettrica adibiti al trasporto pubblico locale e delle relative infrastrutture di ricarica. Inoltre, sono stati fatti ulteriori investimenti tecnologici in hardware (0,2mln/€) e rinnovo e adeguamento software (0,56 mln/€).

Altri investimenti sono stati sostenuti dalla controllata **ACTV S.p.A.** In particolare, per quanto riguarda il servizio automobilistico, sono stati immatricolati n. 30 autobus 12m euro 6 impiegati nei diversi servizi di TPL su gomma, come dettagliatamente riportato nella Relazione sulla Gestione del bilancio di ACTV S.P.A. a cui si rimanda.

In ragione dell'acquisto dei suddetti veicoli, l'età media del parco al 31/12/2022 è pari a 12,9 anni in diminuzione rispetto all'analoga registrata al 31/12/2021 e pari a 13,4 anni.

Nel corso del 2022 sono stati inoltre immatricolati 6 veicoli ausiliari nuovi.

Per il settore navigazione, a seguito di stipula nel febbraio 2021 della convenzione fra la Regione del Veneto e l'Ente di Governo per l'assegnazione definitiva all'Azienda dei fondi messi a disposizione coi DM n.52/2018 e n.397/2019, nel corso del 2022 sono stati consuntivati avanzamenti per 8,4 mln/€ per il rinnovo della flotta aziendale come dettagliatamente riportato nella Relazione sul Bilancio di ACTV S.p.A. a cui si rimanda. Nel corso del 2022 sono stati avviati gli studi preliminari per la realizzazione di una Nave Traghetto bidirezionale e per 20 motobattelli ibridi serie 250; è stata inoltre assegnata la progettazione delle rimotorizzazioni ibride di 10 unità.

Relativamente agli investimenti realizzati in altri beni, si citano, fra gli investimenti tecnologici, il rinnovo di software applicativi, principalmente a supporto delle attività operative (0,4mln/€), l'acquisto di hardware informatico (0,2mln/€); il rinnovo delle attrezzature d'officina (0,4mln/€).

Per quanto attiene la controllata **VE.LA.**, gli investimenti nel 2022, hanno riguardato il rifacimento del punto vendita "San Zaccaria Danieli" danneggiato nel novembre 2019 dall'evento meteorologico eccezionale che ha colpito Città di Venezia mentre altri investimenti hanno riguardato l'acquisto di apparecchiature informatiche per il rinnovo fisiologico sia delle attrezzature utilizzate dagli addetti alle vendite che dal personale d'ufficio. Si segnala che tra le immobilizzazioni immateriali, è iscritto l'upgrade del sito web aziendale.

8 – LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Nel 2022 A.V.M. S.p.A. ha mantenuto il pieno controllo delle società ACTV S.p.A., e VE.LA. S.p.A. Le due partecipazioni rivestono carattere strategico in quanto, unitamente alla controllante, costituiscono il Gruppo della Mobilità di riferimento per il Comune di Venezia. Sulle controllate A.V.M. S.p.A. esercita la direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile.

ACTV S.p.A. (controllata al 66,527%) è la società che ha sempre gestito il Trasporto Pubblico Locale nel bacino provinciale centro-occidentale di Venezia. Dal 1 gennaio 2015, grazie a questa specifica competenza, A.V.M. S.p.A. le ha affidato l'esercizio della maggior parte dei servizi di TPL, precedentemente gestiti da ACTV e di cui ora è titolare. Oltre a questi, ACTV continua a gestire, attraverso i contratti di servizio, affidati in proroga, i restanti servizi di TPL finché non verranno affidati tramite gara. A questo proposito si precisa che il Comune di Venezia, nel corso del 2022 ha affidato i servizi prorogati ad ACTV a operatori terzi, a far data al 1° ottobre i servizi automobilistici e al 1° gennaio 2023 i servizi navigazione. A seguito di ciò, dal 1° gennaio 2023 ACTV manterrà l'affidamento in proroga del solo servizio residuale urbano del Comune di Chioggia.

VE.LA. S.p.A. (controllata all'88,86%) è la società che svolge l'attività di vendita dei documenti di viaggio del TPL, in nome e per conto di A.V.M. S.p.A., nonché tutto il supporto commerciale ad essa afferente. Inoltre, in parallelo con l'attività principale, VE.LA. ha sviluppato un proprio *business* consistente nella vendita di altri servizi, a partire dagli eventi fino ad arrivare ai prodotti di merchandising, utilizzando la rete costituita per la commercializzazione dei titoli di viaggio. Infine, dal 2013 VE.LA. S.p.A., con l'acquisizione e relativa fusione per incorporazione di VME e di LIVE, ha affiancato al proprio *business* quello della progettazione e organizzazione di eventi, manifestazioni e convegni, nonché della ricerca di sponsorizzazioni e finanziamenti per i medesimi, diventando di fatto il "portale" del Comune di Venezia per tutti i servizi di promozione, informazione e accoglienza turistica e culturale dello stesso.

ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE

La Immobiliare Veneziana S.r.l. (partecipata allo 0,48%) Società controllata dal Comune di Venezia, unico altro Socio, che opera nel campo dell'intermediazione immobiliare. Per AVM S.p.A. la partecipazione rientra nella logica di condivisione delle politiche di gestione del territorio con il Socio proprietario.

9 – I SERVIZI

I principali servizi svolti dalle Società del Gruppo si riferiscono ai servizi pubblici legati al TPL e ai servizi ausiliari alla mobilità, a seguito degli affidamenti del Comune di Venezia, come già descritto sopra. Per la gestione dei servizi di TPL, affidati alla Capogruppo, la stessa si è avvalsa delle sue Società controllate e, in particolare, per l'esercizio dell'attività di TPL di ACTV S.p.A.; mentre per la commercializzazione delle attività legate al TPL di Ve.La. S.p.A.

Produzione dei **servizi di TPL**:

per quanto riguarda i **servizi automobilistici** gestiti da **A.V.M. S.p.A.**, nel 2022 si sono mantenute le riduzioni al servizio dovute all'emergenza COVID per tutto il primo trimestre sino al termine dell'emergenza sanitaria. Con l'avvio del servizio scolastico sono stati mantenuti i servizi integrativi effettuati con bus turistici in ausilio al servizio scolastico sia sul servizio urbano di Mestre sia sul servizio extraurbano.

L'emergenza sanitaria è terminata il 31/03/2022, conseguentemente i servizi automobilistici legati all'emergenza sanitaria sono stati soppressi (Linea PKA per PalaExpo) o inseriti nei servizi minimi del Contratto di Servizio del Comune di Venezia (Navetta PK1 e rinforzi Fincantieri). Sono inoltre stati ridotti i servizi scolastici effettuati con i bus turistici, comunque confermati fino alla fine dell'anno scolastico.

Con l'avvio dell'anno scolastico il 12/09/2022, ed in particolare nella settimana dal 12/09 al 16/09/2022, è stato svolto un servizio di rinforzo scolastico nell'urbano Mestre con impiego di bus turistici; questo per verificare, nei primi giorni di riapertura delle scuole, l'effettivo livello di affollamento dei mezzi; a seguito di questo monitoraggio, il servizio di rinforzo non è stato poi più ritenuto necessario. Dal 08/12/2022 al 24/12/2022 sono state attivate in via sperimentale, nell'ambito dei servizi minimi del Contratto di Servizio del Comune di Venezia, le navette P1 e P2 che collegano i parcheggi scambiatori nelle località Castellana, Terraglio, Miranese con il Centro di Mestre finalizzato ad agevolare e supportare il trasporto pubblico locale durante il periodo natalizio.

Da segnalare che nel corso dell'anno si sono riscontrate serie problematiche sia per la nostra Azienda che per i subaffidatari nel trovare personale di guida. Questo fatto ha portato a mantenere alcune riduzioni sui servizi e una conseguente minor produzione complessiva. Nel 2022, a produzione tranviaria effettuata è stata di 1.030.535 km, mentre la produzione complessiva (urbana ed extraurbana) effettuata con bus è stata di 18.944.638 km.

Anche i **servizi automobilistici** gestiti da **ACTV S.p.A.** durante il 2022 hanno mantenuto le riduzioni introdotte con l'emergenza COVID sino al termine dello stato di emergenza (31/03/2022). Per una descrizione più dettagliata riguardo ai servizi svolti da ACTV per i propri contratti di servizio in prorga, si rimanda all'analogo capitolo della Relazione della gestione del bilancio di questa Società.

Nel comparto dei **servizi lagunari**, nel 2022 la stagione è stata segnata dalla fine dell'emergenza della pandemia da COVID-19, che ha consentito il graduale ripristino di alcuni collegamenti con orari

e frequenze in graduale aumento nel corso dell'anno. A.V.M. S.p.A., ha garantito sostanzialmente i servizi di volta in volta adattati alla reale domanda generata in funzione della disponibilità di budget, di uomini e di mezzi di volta in volta con un aggiustamento continuo dei servizi per i residenti del centro storico e le isole, con un adeguamento dell'offerta turistica nel periodo estivo quasi quotidiano verso le destinazioni di Lido, Murano e Burano per assicurare una migliore offerta.

Complessivamente è stata quindi effettuata una produzione di 437.191 ore di moto come "servizi minimi" e 404 ore di moto per la manifestazione "Salone Nautico" come servizi aggiuntivi; a questa si deve aggiungere la produzione integrativa per far fronte alle ridotte capacità dei mezzi imposte dai vari Decreti Legge e DPCM, A.V.M. S.p.A. ha provveduto ad effettuare ulteriori servizi aggiuntivi, in particolare in occasione degli orari di ingresso e di uscita degli studenti nei e dai plessi scolastici, per un totale di 5.503 ore di moto e la produzione assicurata da ACTV S.p.A. è pari a 34.161 ore di moto come "servizi minimi" e di 5.097 ore di moto di servizi aggiuntivi, per una produzione totale di servizi di navigazione offerti dal Gruppo pari a 482.356 ore di moto.

Relativamente ai **servizi di Mobilità Privata**, nell'esercizio 2022 si è proseguito nella ordinaria gestione di tutti i servizi ausiliari della mobilità, così come affidati con procedura *in house providing* dal Comune di Venezia ritornando progressivamente ai livelli di pre pandemia anche per il servizio la ZTL bus, almeno nel periodo estivo. Si ricorda che, lo scorso anno, il Comune di Venezia ha prorogato l'affidamento ad AVM dei servizi ausiliari al traffico e alla mobilità anche per il quinquennio 2020-2024.

Oltre a questi, merita menzionare le attività svolte dalla controllata **Ve.La**, per la quale l'annualità 2022, in relazione alle attività previste dalle Delibere G.C. Venezia n. 79 e n. 80 del 2014, ha visto la pressoché piena ripresa delle attività di programmazione degli eventi istituzionali e di supporto alle iniziative di soggetti esterni dopo il difficile periodo della pandemia COVID 19.

In questo quadro si segnala, nuovamente, la rilevanza di una manifestazione tradizionale come il Carnevale di Venezia: l'edizione 2022 è stata caratterizzata da l'incertezza della programmazione fino all'inizio della stessa a causa del protrarsi delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria pertanto Vela ha progettato la manifestazione con più scenari e ha dato via ad una *kermesse* in presenza particolarmente attenta al tema sicurezza con una programmazione innovativa incentrata su spettacoli diffusi e senza eventi puntuali di massa come i voli in Piazza San Marco. Rilevante è stata l'esperienza di programmazione a *ticketing* di nove giornate di spettacolo in Arsenale.

La terza edizione del Salone Nautico Venezia si è svolta dal 28 maggio al 5 giugno 2022. Il Salone Nautico, assieme alla Biennale Arte ha caratterizzato la ripartenza primaverile della Città. Il Salone Nautico di Venezia quest'anno ha aperto la porta non solo al mercato, ma anche alla cultura e alla sostenibilità, che è stato il filo conduttore di oltre trenta convegni che hanno esplorato ogni aspetto del navigare e costruire imbarcazioni. La festa del Redentore Venezia 2022 ha confermato l'impianto organizzativo di *safety e security*, per garantire la sicurezza. Oltre a questi eventi principali, con

l'allentamento delle restrizioni sanitarie per il contenimento della pandemia Covid-19 il territorio è stato animato, nell'ambito del palinsesto de "Le città in festa", con la realizzazione di eventi diffusi sul territorio sia con una programmazione estiva che autunnale che invernale. Per quest'ultima in particolare Ve.La. ha coordinato le installazioni di luminarie sull'intero territorio comunale per l'inverno 2022/23, il ripristino di manifestazioni come il mercatino natalizio delle aree centrali di Mestre, la realizzazione delle piste di pattinaggio di Piazza Ferretto e Campo San Polo e la collaborazione per la pista in Piazza Mercato a Marghera, nonché la programmazione di manifestazioni di Piazza nella notte di San Silvestro 2022/23 con spettacoli ed intrattenimenti in Piazza Ferretto e spettacolo pirotecnico in bacino di San Marco. La Regata Storica è l'appuntamento principale del calendario annuo di gare di "Voga alla Veneta", disciplina unica al mondo praticata da millenni nella laguna di Venezia. È stata realizzata la tradizionale diretta televisiva su Rai 2 nonché la diretta radiofonica su Radio Venezia e l'amplificazione sui principali punti del percorso sul Canal Grande. L'attività MICE (*Meeting, Incentives, Conferences and Exhibitions*), oltre agli eventi istituzionali sopracitati ha visto la parziale ripartenza del settore nella fase autunnale dell'anno presso il centro congressi del Lido di Venezia e presso il Compendio dell'Arsenale, nonché la realizzazione numerose attività di promozione verso operatori professionali al fine di sviluppare attività negli anni successivi anche con la prospettiva del termine dei lavori in corso di recupero del Palazzo del Casinò al Lido di Venezia. Si è inoltre ulteriormente rafforzato il ruolo centrale di Ve.La. S.p.A., quale soggetto primario di riferimento operativo e promozionale dell'Amministrazione Comunale di Venezia anche per le nuove iniziative istituzionali o proposte da soggetti privati che il Comune di Venezia abbia ritenuto di promuovere o autorizzare ("Dolce & Gabbana", "Campari", "Riva 180°", "Relais & Chateau"), tutti importantissimi con rilevanti ricadute economiche dirette ed indirette, nonché con una ampia e qualificata mediaticità. Nell'ambito della gestione economica degli eventi si evidenzia la confermata collaborazione con la Camera di Commercio di Venezia e Rovigo con la compartecipazione economica indiretta alla realizzazione delle manifestazioni e al riparto e all'assegnazione delle risorse stanziare dal Fondo Unico Nazionale per il Turismo (di cui all'art. 1 commi 366 e 368 legge 30 dicembre 2021, n. 234.), recepiti con Deliberazione di Giunta Regionale n.1100 del 6 settembre 2022 per gli "Eventi di Autunno e Inverno Veneziano".

10 - PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi economici e di gestione

Tra i rischi cui è esposto il Gruppo, senza considerare l'attuale stato di assoluta incertezza riguardo allo sviluppo prossimo della pandemia e della crisi Russia-Ucraina con tutte le criticità che esse hanno comportato per l'economia in generale e per le Società del nostro Gruppo in particolare, se da una parte l'aver ottenuto l'affidamento dei servizi TPL *in house* per i prossimi 9 anni (estendibili

fino a ulteriori 4,5 anni) a far data dal 1° aprile 2023 riduce e quasi annulla il rischio relativo al finanziamento dei contratti di servizio relativi al TPL, attività principale svolta dalle nostre Società, dall'altra permane il rischio commerciale derivante dall'estrema esposizione dei nostri ricavi all'andamento dei flussi turistici a cui corrisponde invece una struttura di costi, che nonostante l'efficientamento a cui è stata sottoposta in occasione dell'elaborazione del Piano Economico Finanziario simulato per l'ottenimento del rinnovo dell'affidamento *in house*, rimane ancora piuttosto rigida in quanto improntata dalla forte componente umana e pertanto soggetta ai periodici rinnovi dei contratti collettivi nazionali, dato le caratteristiche *labour intensive* delle Società del nostro Gruppo, oltre che al prezzo dei carburanti e dei fattori energetici in generale, dei quali stiamo assistendo a livelli di instabilità anche molto elevati. Per far fronte a questi rischi è previsto, all'interno del nuovo Contratto di Servizio *in house* del TPL il ricorso ad azioni di mitigazione da parte dell'Ente Affidante sulla base di quanto riportato nella "Matrice dei Rischi" allegata al contratto stesso.

Rischi finanziari

Il Gruppo è esposto al rischio finanziario sia sul breve termine, nel caso dovesse ampliarsi qualcuno dei rischi commerciali citati sopra, sia sul medio/lungo per via del significativo debito maturato negli anni, soprattutto per finanziare una serie di opere di interesse pubblico, quali la costruzione del sistema tranviario, il People Mover, il parcheggio in V. Costa a Mestre e infine per l'acquisto dell'autorimessa comunale. Per far fronte a questi rischi, il Gruppo, ha focalizzato la sua attenzione sul riequilibrio finanziario continuando la politica volta alla ristrutturazione del debito di ACTV (da breve a m/l), sia con interventi infragruppo, sia finanziando con appositi mutui sia attraverso apposite linee di credito di medio/lungo periodo, atte a finanziare tutti gli investimenti di durata pluriennale approvati nei piani di sviluppo del Gruppo. Infine il Gruppo, per gestire al meglio la liquidità al proprio interno ha, dalla sua costituzione, gestito quest'ultima accentrando a livello di Capogruppo l'attività finanziaria delle Società del Gruppo attraverso una sorta di *cash pooling* con l'intento di gestire al meglio i flussi di cassa secondo i fabbisogni di ciascuna Società, garantendo a ciascuna il proprio equilibrio finanziario, assicurando il puntuale assolvimento di tutte le obbligazioni in essere di ciascuna Società e il pagamento degli stipendi e dei fornitori e minimizzando gli eventuali scoperti e i relativi oneri finanziari, tenuto conto dell'istituto della tesoreria con cui opera ACTV. Per raffinare ulteriormente questa attività, dato il vincolo operativo della tesoreria, nel corso del 2019 è stato adottato un "Regolamento di conto corrente infragruppo", tendente a rendere possibile il trasferimento temporaneo di liquidità presente sui conti principali delle Società in eccedenza di cassa, al conto delle Società in fabbisogno, al fine di ridurre l'utilizzo dell'affidamento di cassa complessivo e contenere quindi i relativi oneri.

Per il rischio di credito e più in generale finanziario e di liquidità, si confida nei limiti del fido di tesoreria sinora concesso ad ACTV S.p.A., in proroga, al momento concessa fino al 30/06/2023, in

attesa dell'esito del nuovo bando di gara per assegnare il servizio di tesoreria di ACTV pubblicato nei primi mesi del 2023.

11 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 comma 3 del C.C.

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2428, comma 3, del Codice Civile si forniscono inoltre, di seguito, le seguenti precisazioni (tra parentesi il punto di riferimento):

- ◆ (3.1) In merito all'attività di ricerca e sviluppo, le società interessate dal perimetro di consolidamento non hanno in essere tale tipo di attività;
- ◆ (3.3 - 3.4) Le società non possiedono azioni proprie né hanno acquistato od alienato, nel 2022, azioni proprie;
- ◆ (6-bis) I principali strumenti finanziari in uso presso le società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e dalle disponibilità liquide in essere al 31/12/2022. Riteniamo che le società non siano esposte ad un rischio di credito superiore alla media di settore considerando che la parte più significativa dei crediti è vantata nei confronti del Comune di Venezia e di altri enti pubblici, compresa l'Amministrazione Statale. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un congruo fondo svalutazione crediti. Le operazioni commerciali avvengono sostanzialmente in ambito nazionale e pertanto non si rileva un'esposizione al rischio cambio. Le Società del Gruppo non pongono in essere operazioni in strumenti finanziari speculativi né sono in essere contratti derivati cosiddetti impliciti. L'indebitamento finanziario è principalmente a tasso fisso, oppure a tasso variabile coperto da contratti derivati non speculativi coerenti con la *hedging policy* aziendale adottata nel 2017 e annualmente aggiornata, e solo marginalmente a tasso variabile non coperto.

12 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nella seduta del 24 giugno 2021 l'Assemblea dell'EdG ha disposto l'avvio delle procedure per poter pervenire all'eventuale rinnovo degli affidamenti in house ad AVM S.p.A. in scadenza il 30.06.2022.

Dopo un'attenta disamina, che ha coinvolto tutti gli aspetti del servizio (normativo, sociale, economico) l'EdG è arrivato alla decisione che l'affidamento in house del servizio ad AVM S.p.A. costituisca, in definitiva, la modalità più idonea a preservare l'interesse pubblico sia a garanzia del controllo sugli investimenti finanziati con risorse pubbliche, che al fine di consentire un sistematico adattamento agli sviluppi dei progetti innovativi sulla rete dei servizi. Nelle more del complesso lavoro istruttorio volto a definire i contenuti del nuovo affidamento in coerenza con la deliberazione n. 154/2019 dell'Autorità di regolazione dei trasporti (ART) e nel rispetto del Reg. CE n. 1370/2007, con deliberazione

dell'Assemblea dell'EdG n. 4 del 21.06.2022, ai sensi dell'art 92 comma 4-ter del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 18, il contratto di servizio Repertorio Speciale n. 18089/2015 relativo all'affidamento in house ad AVM S.p.A., in scadenza il 30.06.2022, è stato prorogato dal 1.07.2022 sino al 31.03.2023, salva in ogni caso la possibilità di procedere con l'approvazione del nuovo affidamento in house anche in data antecedente.

Infine, l'EdG con le delibere n. 10 e n.11 del 22/12/2022 ha affidato, ai sensi e per gli effetti delle previsioni del Regolamento (CE) n.1370/2007, in house alla società AVM S.p.A., rispettivamente il servizio di trasporto pubblico locale della rete urbana del Comune di Venezia e il servizio extraurbano dell'ambito dell'unità di rete del Veneto centromeridionale, a partire dal 1.04.2023. Il contratto di servizio in house providing avrà durata pari a nove anni, in conformità all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1370/2007, con facoltà di proroga ai sensi dell'art. 4, par. 4 del Regolamento, fino ad un massimo di 13,5 anni.

Come per il precedente affidamento in house, anche il nuovo è stato posto in capo ad A.V.M. S.p.A., mentre la gestione operativa dei servizi sarà svolta da Actv S.p.A., quale società operativa controllata da A.V.M. S.p.A., il cui rapporto sarà regolato da un contratto di appalto di servizi del tipo gross cost; Ve.La. S.p.A. svolgerà il servizio di bigliettazione, per conto di A.V.M. S.p.A. sua controllante, il cui rapporto sarà regolato da un contratto di appalto di servizi.

Per il periodo coperto dal nuovo affidamento (01/04/2023-31/03/2032) il corrispettivo annuale contrattuale sarà quello previsto nel Piano Economico Finanziario simulato, determinato in conformità allo schema di cui all'Annesso 1, Schema 3 della Delibera ART n. 154/2019, dell'Allegato al Regolamento (CE) n. 1370/2007 e secondo la metodologia prevista dal DM n. 157/2018. Il gestore sopporterà l'alea derivante dalle oscillazioni ordinarie della domanda di trasporto sul territorio di riferimento, incamerando le tariffe del servizio, le quali sono parte integrante della remunerazione del contratto. In capo al gestore, inoltre, verranno allocati specifici rischi sul lato dell'offerta di trasporto regolamentati dalla matrice dei rischi che sarà allegata al contratto.

Per la predisposizione del Piano Economico Finanziario Simulato (PEF), strumento indispensabile per poter procedere all'affidamento diretto, secondo gli schemi di cui alla Delibera ART n. 154/2019, è stato ipotizzato quanto segue:

1. un perimetro in house limitato ai contratti di servizio TPL col Comune di Venezia e con la Città Metropolitana;
2. per quanto riguarda la produzione, gli ultimi esercizi sono stati fortemente caratterizzati dagli effetti della crisi pandemica, con un impatto per i servizi urbani sui ricavi caratteristici del 2020 pari ad un - 57% rispetto alla situazione 2019 (-50% per il servizio extraurbano della Città metropolitana di Venezia). Inoltre, il periodo pandemico è stato caratterizzato dal ricorso a forme di ammortizzatori sociali, quali la cassa integrazione, che hanno ulteriormente contraddistinto la particolarità, sotto il profilo economico e

organizzativo, degli ultimi due esercizi. A fronte di tali evidenze, considerando anche il ripristino solo graduale dei volumi di utenza pre-pandemici, l'Ente affidante e l'Azienda sono stati costretti ad allineare i servizi lagunari alle mutate esigenze di trasporto, soprattutto al netto del forte ridimensionamento del flusso turistico e della conseguente domanda di trasporto mentre le percorrenze dei servizi "terrestri" sono stati mantenuti ai livelli finanziati dalla Regione del Veneto. Pertanto, la produzione del servizio lagunare è stata ipotizzata pari a 458.645 ore moto/anno nel 2023 e 465.145 ore moto/anno a partire dal 2024 e a regime, mentre le percorrenze chilometriche del servizio urbano automobilistico, tram, people mover invariate per tutto l'arco di piano rispettivamente pari a 10.720.417 km/anno, 1.320.372 km/anno e 60.577 km/anno e le percorrenze del servizio extraurbano per tutto l'arco di piano rispettivamente pari a 9.238.115 km/anno;

3. per quanto concerne i ricavi tariffari, nel periodo di Piano sono stati stimati considerando un progressivo recupero post pandemia da COVID-19. A tal proposito, rispetto al 2019, si ipotizza un recupero graduale dei livelli dei ricavi derivanti dall'utenza occasionale (turistica) al 100% nel 2032 rispetto ai livelli 2019 e un recupero graduale dei livelli di utenza abituale nel 2032 pari all'89,5% dei livelli 2019. Inoltre, nella determinazione dei ricavi da titoli di viaggio si è tenuto conto dell'impatto della manovra tariffaria stimata nel periodo antecedente al Piano (luglio 2022) sui titoli di viaggio turistici e si ipotizza una manovra tariffaria sui titoli extraurbani dal 1° aprile 2023 e una successiva, sempre in ambito extraurbano, nel 2026 atta a recuperare gli effetti dell'inflazione;

4. sono previsti contributi aggiuntivi da parte del MIMS nel 2023 e nel 2024, in particolare per i servizi dell'urbano Venezia, a seguito di quanto stanziato dalla Legge Finanziaria 2022 e indicati nella misura ritenuta necessaria secondo i dettami della convenzione fra Comune di Venezia e MIMS;

5. per quanto riguarda l'assegnazione dei contributi ex Fondo Nazionale Trasporti, sono stati recepiti gli aumenti previsti già dalla Legge Finanziaria 2022 con un impatto sui servizi previsti nel PEF pari, in proporzione, all'attuale livello di assegnazione dei contributi senza questo aumento.

6. Relativamente ai costi, nell'arco del Piano, per quanto concerne la dinamica del personale, è stata prevista la sostituzione di 1 a 1 delle uscite per pensionamento del personale operativo (di esercizio e di manutenzione), mentre per il personale di staff è stato ipotizzato il reintegro solo del 50% per tutto l'arco del Piano. E' stato inoltre previsto, per la valorizzazione del costo del personale, un aumento per i rinnovi CCNL pari a neutralizzare gli effetti dell'inflazione;

7. In termini di efficienza, è stato previsto, nel corso del Piano, un graduale efficientamento dei costi di organizzazione dei servizi di vendita che dovranno diminuire la loro incidenza sui ricavi commerciali (al netto della manovra tariffaria) di un punto circa percentuale;

8. sempre in termini di efficienza, è stato prevista una significativa riduzione dei costi per servizi esternalizzati e sono infine rivisti e razionalizzati tutti i costi generali;

9. In termini di investimenti, è stato previsto un piano di sviluppo ispirato alla transizione ecologica e alla sostenibilità attraverso lo svecchiamento del parco mezzi sia terrestri, sul quale la scelta strategica è rivolta all'idrogeno, sia navale, con la conversione delle motorizzazioni dei battelli in motori ibridi e nuovi battelli elettrici. Tutto ciò utilizzando al massimo i fondi messi a disposizione dal PNRR per la Città di Venezia, una stima sui fondi PNSMS stanziati dallo Stato alla Città Metropolitana di Venezia e alla Regione del Veneto, oltre ai fondi già destinati dal MIMS per il rinnovo della flotta navale. Complessivamente il PEF prevede investimenti complessivi, nell'arco del Piano, pari a oltre 330 mln/€, di cui ca. 265 mln/€ contribuiti per i servizi urbani di Venezia (automobilistici e navali) e ca. 48 mln/€, di cui ca. 28 mln/€ per i servizi extraurbani;

10. Dal punto di vista finanziario, è stato sviluppato il flusso di cassa previsionale, richiesto anche dal PEF per verificarne la sostenibilità finanziaria che, recependo le ipotesi del Piano, sia economiche che in termini di investimenti, prevede il ricorso a finanziamenti onerosi per garantire proprio il Piano investimenti sopracitato in modo da assicurare il corretto equilibrio finanziario fra fonti e impieghi. A questo proposito è previsto il pieno utilizzo della linea di credito già contrattualizzata con un primario istituto finanziario e nuove linee, in base ai fabbisogni che via via emergeranno dal programma degli investimenti. Nel frattempo, è stata chiesta e ottenuta la proroga dell'istituto di tesoreria in essere per l'utilizzo dell'anticipazione di cassa in capo ad Actv Spa, nell'ambito della gestione della finanza di Gruppo e a fine marzo 2023 è stato pubblicato un nuovo bando per l'assegnazione del servizio di tesoreria.

Sulla base di quanto sopra indicato è stato quindi elaborato il budget 2023 e pluriennale 2024-2025 nel quale l'elemento caratterizzante è stato l'obiettivo di garantire il livello dei parametri fissati dal PEF per mantenere, negli anni, il rinnovo dell'affidamento in house providing dei contratti di servizio del TPL. Pertanto, le ipotesi adottate dall'Ente di Governo per l'elaborazione del PEF sono state assimilate dalle nostre Aziende e hanno improntato la costruzione dei prospetti di budget di ciascuna Società del nostro Gruppo, essendo le attività delle stesse fortemente integrate e costituendo il TPL l'attività principale di ciascuna.

Oltre alle ipotesi del PEF sopra riportate, nell'elaborare i budget 2023 e pluriennali 2024-2025 delle Società del Gruppo si è tenuto inoltre conto dei due periodi contrattuali che caratterizzeranno il TPL in house nel 2023, ovvero il primo trimestre in proroga del vecchio affidamento e dal 1° aprile 2023 il nuovo affidamento e le relative conseguenze in termini soprattutto economici e infine degli altri settori di attività svolte da queste, in particolare, per quanto riguarda ACTV S.p.A., il TPL dell'urbano di Chioggia. Attività che hanno comportato una serie di integrazioni ai dati provenienti dal PEF economiche, sul piano investimenti ed infine finanziarie.

Dopo aver valutato il contesto descritto in precedenza, gli Amministratori, sulla base delle previsioni economiche e finanziarie formulate in ragione degli scenari a oggi ipotizzabili, ritengono che tutte le

Società del Gruppo abbiano la capacità di operare quale entità in funzionamento nel prevedibile futuro e comunque per un periodo non inferiore ai 12 mesi dalla redazione del presente bilancio.

13 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2497 e seguenti del C.C.

Come già accennato, la Società Capogruppo A.V.M. S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'ente controllante al 100% Comune di Venezia e a loro volta le Società del Gruppo sono soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo. Nel corso dell'esercizio le Società del Gruppo hanno intrattenuto molteplici rapporti con il controllante di riferimento (Comune di Venezia) e tra di loro (per i valori di dettaglio di tali rapporti si rimanda alle relazioni sulla gestione delle singole Società del Gruppo).

I principali rapporti con l'Ente controllante sono i seguenti:

- contratto di servizio tra il Comune di Venezia e AVM S.p.A. per la gestione dei servizi di TPL affidati *in house* (servizi minimi di navigazione nella laguna di Venezia e servizi automobilistici di bus e tram nel territorio urbano di Mestre e delle isole di Lido e Pellestrina e servizio di People Mover). Oltre a ciò, nell'ambito di tale contratto di servizio AVM S.p.A. ha inoltre riscosso somme in nome e per conto del Comune di Venezia relative a quota parte del costo del biglietto per non residenti a titolo di risarcimento per i danni provocati dal moto ondoso procurato dai maggiori servizi necessari a trasportare i flussi turistici e a quota parte degli introiti tariffari, a seguito della manovra tariffaria deliberata nel 2015, come da Protocollo d'Intesa Comune di Venezia-AVM, datato 03/08/2015. Con il Comune di Venezia, anche ACTV S.p.A., nel corso dell'esercizio 2022, ha intrattenuto rapporti commerciali derivanti da un contratto per servizi analoghi a quello di A.V.M. S.p.A. ma affidati in proroga fino all'assegnazione delle relative gare;
- contratto di servizio tra il Comune di Venezia e AVM S.p.A. per la gestione dei servizi ausiliari della mobilità affidati *in house* (gestione parcheggi, gestione parcheggi scambiatori, gestione aree sosta a pagamento, gestione servizio ZTL, gestione servizi di ciclabilità, gestione bollino blu, gestione aree sosta imbarcazioni, gestione rimozione natanti, gestione pontili non di linea). Nell'ambito di questo contratto di servizio A.V.M. S.p.A. ha riscosso somme in nome e per conto del Comune di Venezia per proventi derivanti dal rilascio dei lasciapassare per la ZTL bus turistici e per i proventi della sosta su strada;

Le predette operazioni sono effettuate a valore di mercato.

Si forniscono inoltre, per completezza, le seguenti informazioni relative ai rapporti che AVM S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2022 con le società controllate ACTV e VE.LA. che sono soggette alla

propria attività di direzione e coordinamento. Si ricorda che non sono presenti operazioni atipiche e/o inusuali e tutte le operazioni poste in essere tra le parti sono regolate da normali condizioni di mercato.

ACTV S.p.A.

- A.V.M. S.p.A. ha in essere, dal 01/01/2015 un contratto in regime di *gross cost* per la prestazione di servizi connessi alla gestione del TPL di cui AVM è titolare e di cui, quest'ultima, ha affidato lo svolgimento ad ACTV.
- Vi è in essere, dal 01/04/2013, un contratto di locazione relativo all'unità immobiliare sita in Isola Nova del Tronchetto 33 e adibita a sede aziendale di AVM SpA.
- dal 2013 è operativo un percorso di integrazione della struttura organizzativa, nell'ambito del quale sono stati concordati dei distacchi e dei servizi infragruppo. Inoltre sono stati posti in essere il riaddebito di spese connesse all'utilizzo degli impianti fissi per la quota parte relativa alla gestione in proprio da parte di ACTV dei servizi di TPL che gli sono rimasti in capo in proroga.
- i crediti finanziari sono originati dal finanziamento concesso per garantire l'equilibrio finanziario di ACTV al fine di consentirle di porre in essere quei consistenti investimenti (soprattutto nel settore automobilistico) che la controllata ha già iniziato a effettuare dal 2018.
- I crediti e debiti da consolidato fiscale e iva di gruppo sono generati rispettivamente dagli acconti versati/ritenute d'acconto subite e dal trasferimento delle imposte correnti, nonché dalle risultanze delle liquidazioni iva periodiche, per la parte non regolata al 31 dicembre 2022.

VE.LA. S.p.A.

- I crediti commerciali originano principalmente dal contratto per l'affidamento e la gestione dei proventi incassati in nome e per conto di AVM nell'ambito del servizio di vendita dei titoli di viaggio. Altri crediti sono relativi al contratto per i servizi di *staff* di profilo tecnico amministrativo nonché per la retrocessione dei proventi pubblicitari sui mezzi e le strutture adibite al TPL. I debiti commerciali invece derivano principalmente dai servizi commerciali, *marketing* e di comunicazione esterna svolti dalla controllata.
- I crediti e debiti da consolidato fiscale e iva di gruppo sono generati rispettivamente dagli acconti versati/ritenute d'acconto subite e dal trasferimento delle imposte correnti, nonché dalle risultanze delle liquidazioni iva periodiche, per la parte non regolata al 31 dicembre 2022.

Oltre ai rapporti intercorsi con le proprie società controllate A.V.M. S.p.A. ha intrattenuto molteplici rapporti con altre società controllate direttamente/indirettamente dal socio Comune di Venezia., operazioni che si sono svolte tutte a valori di mercato.

I rapporti commerciali effettuati da A.V.M. S.p.A. nei confronti di Veritas S.p.A. hanno riguardato quasi esclusivamente l'acquisto del servizio idrico nonché il pagamento della TARI.

Nei confronti di Venis S.p.A. i rapporti hanno riguardato il distacco di personale e costi legati alla fornitura di servizi soprattutto informatici (*disaster recovery* e attività generale di protezione dati, acquisto di nuovi server, altri minori).

Verso la società Casinò di Venezia Gioco S.p.A. sono stati realizzati ricavi riconducibili prevalentemente ad abbonamenti/biglietti per il parcheggio di autovetture presso l'autorimessa comunale di Venezia – Piazzale Roma.

14 – RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6 COMMA 3 D.LGS N. 175/2016 E PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, COMMA 2, D.LGS. N. 175/2016:

Premessa generale

La seguente relazione sul governo societario ha valenza sia a livello di bilancio civilistico per AVM S.p.A. che a livello di bilancio consolidato, in qualità di Capogruppo. Per quanto riguarda la sezione relativa al monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale è stata elaborata e commentata specificatamente la parte inerente il bilancio civilistico e quella di bilancio consolidato.

1. Normativa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito “Testo Unico”) è stato emanato in attuazione dell’articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, l’articolo 6 – “Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico” ha introdotto nuovi adempimenti in materia di *governance* delle società a controllo pubblico. Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell’art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all’introduzione di *best practices* gestionali.

La presente Relazione intende fornire un quadro generale sul sistema di governo societario e sul programma di valutazione del rischio di crisi aziendale adottato da AVM S.p.A./ACTV S.p.A./VELA S.p.A., cioè da ciascuna delle Società del Gruppo AVM (di seguito anche la “Società”).

In particolare, in materia di organizzazione e gestione delle società a controllo pubblico, il D.Lgs. n. 175/2016, sancisce alcuni principi fondamentali, quali l'adozione di sistemi di contabilità separata in caso di svolgimento di attività economiche protette da regimi speciali, la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi d'impresa, la possibilità di affiancare ai regolamenti e agli organi di controllo ordinari, previsti dalla legge e dallo Statuto, specifici regolamenti ed organi finalizzati a rafforzarne l'efficacia.

Le società controllate danno conto dell'adozione, o della mancata adozione, di ulteriori strumenti di governo nell'apposita relazione annuale sul governo societario da predisporre a chiusura dell'esercizio e da pubblicarsi contestualmente al bilancio.

Nello specifico, poi, l'art. 6 c. 2 dispone che le società soggette al controllo pubblico adottino, con deliberazione assembleare, su proposta dell'organo amministrativo, degli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. Se nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui all'art. 6, c. 2, si rilevano uno o più indicatori della crisi d'impresa, si prevede la possibilità di adottare un piano di risanamento da parte dell'organo amministrativo della società.

La disposizione del c. 2 è collegata a quella contenuta nell'art. 14 laddove prevede che, qualora affiorino, nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico debba adottare, senza alcun indugio, tutti i provvedimenti necessari per impedire l'aggravamento della crisi, per limitarne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Si introducono, quindi, nell'ordinamento giuridico, degli strumenti e delle procedure, di natura preventiva, adatti a monitorare lo stato di salute della società, con lo scopo di far emergere eventuali squilibri di natura economico-finanziaria o legata ad altri elementi di natura giuridica, di ambiente e di sicurezza prima che si giunga a una situazione di crisi irreversibile, anche nel rispetto dell'art. 2086 c. 2 del c.c.

L'art. 14 prevede, espressamente, che le società a partecipazione pubblica siano soggette alla disciplina fallimentare e a quella del concordato pubblico; regola, inoltre, le ipotesi di crisi aziendale nelle società a controllo pubblico.

La disposizione in argomento individua delle precise procedure per prevenire l'aggravamento della situazione di crisi aziendale, per correggerne gli effetti e per eliminarne le cause.

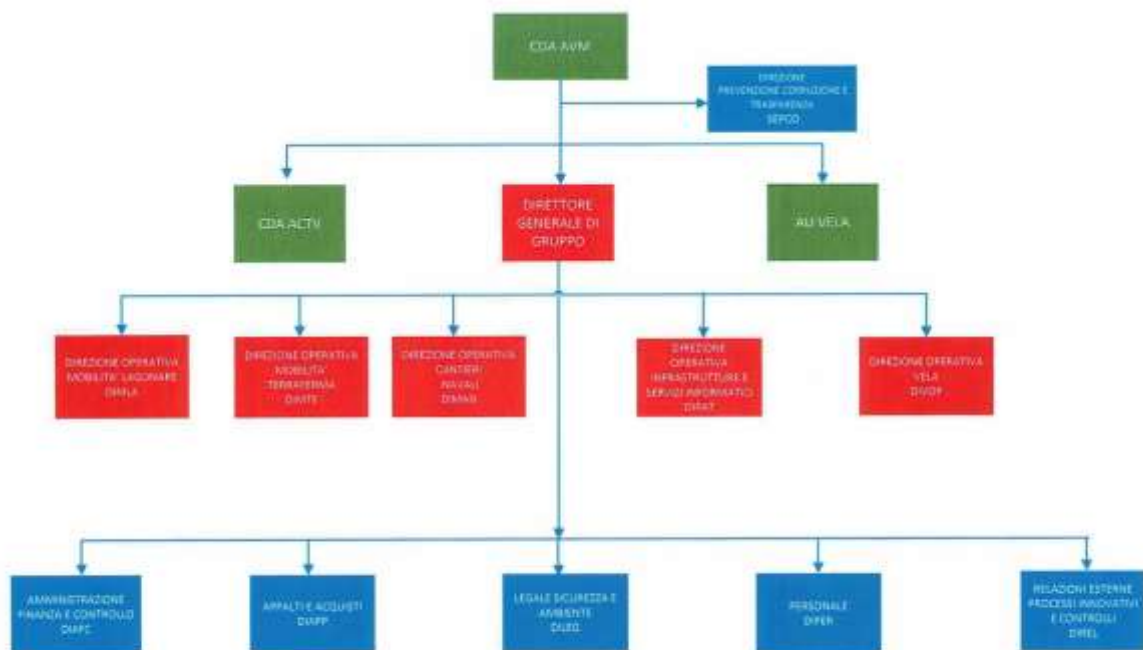
Il programma di misurazione del rischio deve essere predisposto ed adottato obbligatoriamente dalle sole società a controllo pubblico a far data dalla approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016. Al fine di garantire l'assolvimento degli obblighi normativi suddetti, tutte le Società del Gruppo AVM, a far data dall'esercizio 2016, hanno introdotto nelle relazioni sulla gestione dei propri bilanci consuntivi, uno specifico capitolo in cui viene trattato il tema dei programmi di valutazione di crisi aziendale e degli strumenti adottati per prevenire questa eventualità. In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato in occasione della delibera di approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2022 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

2. Profilo societario

Per quanto concerne il profilo societario, si rimanda a quanto già riportato nell'introduzione della presente relazione sulla gestione e al cap. 2 della stessa.

Oltre a ciò, in data 19 dicembre 2022, l'Assemblea dei Soci ha approvato la nuova macrostruttura che presenta un assetto organizzativo più compatto e strutturato per raggiungere i risultati coerenti con la mission aziendale in modo più efficiente e performante. In particolare, è stata prevista l'introduzione di cinque "direzioni operative", già presenti quali direzioni, ma le cui responsabilità vengono ampliate in funzione delle attività svolte. Nello specifico, tali direzioni operative sono quella attinente al settore navigazione, terraferma, patrimonio, manutenzioni navali e Ve.La., con la

precisazione che ai rispettivi direttori saranno conferite maggiori deleghe gestionali, tra cui quelle ambientali e sulla sicurezza.



NOTA: in verde gli organi amministrativi, in rosso le direzioni operative, in blu le direzioni di staff.

3.Profilo di governance

La struttura di *corporate governance* della Società è articolata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale italiano (c.d. modello “latino”) che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione, nominato dall’Assemblea degli Azionisti, al quale è affidata la gestione strategica della Società e l’attribuzione delle funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale. La revisione legale dei conti è affidata a una società di revisione esterna, incaricata dall’Assemblea.

A) Assemblea: competenze, ruolo e funzionamento dell’Assemblea sono determinati dalla legge e dallo Statuto, ai quali si fa qui integrale rinvio.

B) Organo amministrativo: le società AVM S.p.A. e ACTV S.p.A. sono amministrate da un Consiglio di Amministrazione. La Società Vela S.p.A. è invece retta da un Amministratore Unico che raggruppa in sé i poteri dei C.d.A. delle altre Società visti sopra.

C) Collegio Sindacale: composto di 3 (tre) membri effettivi e di 2 (due) supplenti, è l’organo di controllo gestionale della Società. Al Collegio Sindacale spetta il compito di vigilare che la Società, nel suo operare, osservi la legge e lo Statuto, rispetti i principi di corretta amministrazione e impartisca in maniera adeguata istruzioni ai suoi apparati interni ed alle sue controllate. Il Collegio Sindacale deve altresì vigilare circa l’adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sperando all’uopo le necessarie verifiche.

D) Società di revisione: l’attività di revisione legale dei conti è affidata ad una primaria società di revisione, iscritta al registro dei revisori legali dei conti, appositamente nominata dall’assemblea dei

soci su proposta motivata del Collegio Sindacale. Attualmente questa attività è stata affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A.

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività". La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate". Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è

dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- elaborazione del budget e monitoraggio degli scostamenti fra previsione e consuntivo;
- elaborazione dei flussi di cassa previsionali e monitoraggio mensile degli stessi.

Si tenga conto che per le caratteristiche delle nostre Società (di settore, aziendali, ambito giuridico ed economico in cui operano, situazione attuale e storica) si darà prevalenza al monitoraggio soprattutto finanziario, ritenendo questo maggiormente significativo a individuare eventuali segnali di rischio di crisi in corso d'anno, corredato pure da situazioni economiche periodiche. A questo proposito, oltre agli indici indicato sotto, per avere un quadro più completo della situazione aziendale, occorre fare riferimento, in sede di chiusura di bilancio, anche nella presente relazione al capitolo relativo all'analisi degli indici finanziari, dove vengono riportati altri indici e indicatori che meglio possono rappresentare la specificità delle nostre Aziende e che ulteriormente permettono di rappresentare la sostenibilità aziendale.

Nel presente capitolo e in particolare nel programma di valutazione della crisi aziendale e della relazione sulla governance, tenuto conto della stretta relazione che lega sia contrattualmente, sia giuridicamente (controllo analogo) la Capogruppo A.V.M. S.p.A. con le sue controllate ACTV S.p.A. e Ve.La S.p.A. i valori soglia degli indici e indicatori esposti fanno riferimento ai dati del consolidato. Nella valutazione se sussistono i presupposti o meno di stato di crisi (“fondati indizi”), si vuol fare riferimento poi a quanto indicato dallo studio predisposto dal CNDCEC “CRISI D'IMPRESA GLI INDICI DELL'ALLERTA” integrati da altri indici costituenti gli attuali covenant su alcuni finanziamenti in essere.

Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi degli indici di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità del Gruppo di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità del Gruppo di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale soprattutto nell'ottica finanziaria di fornire un ulteriore elemento sui livelli/convenienza dell'indebitamento.

Tali analisi, vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti).

In questo capitolo vengono trattati più specificatamente gli indici di bilancio di seguito indicati con riferimento alle rispettive soglie:

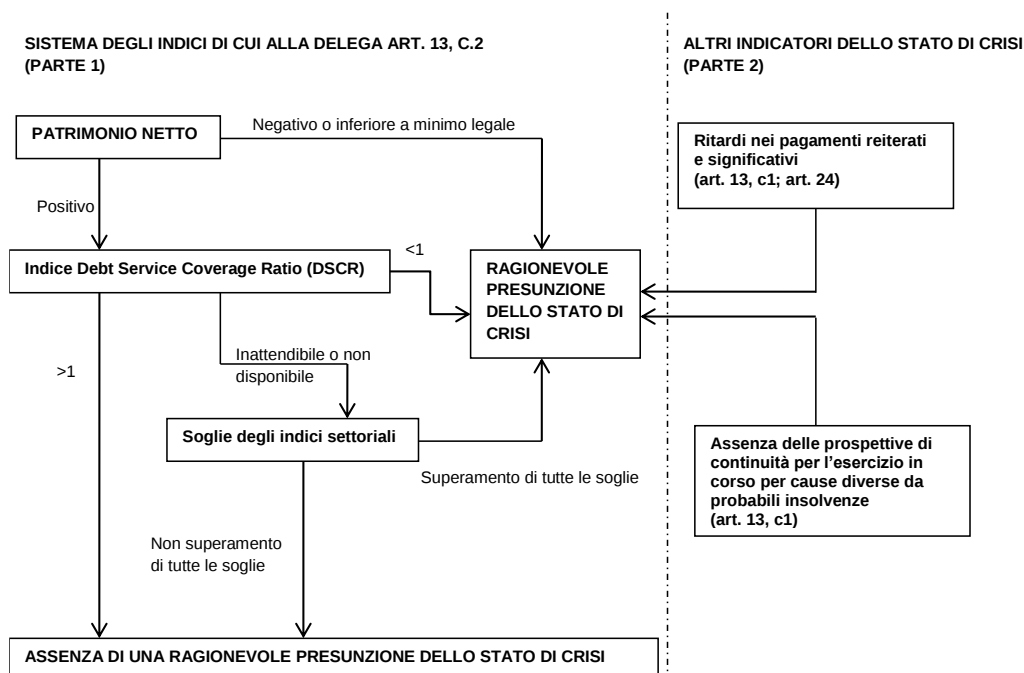
INDICATORI	Valore soglia
<u>Indice di adeguatezza patrimoniale</u> in termini di rapporto tra PN e Debiti Totali	>2,3%
<u>Indice di ritorno liquido dell'attivo</u> in termini di rapporto da <i>cash flow</i> e attivo	>0,5%
<u>Indice di liquidità</u> , in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine	>69,8%
<u>Indice di indebitamento previdenziale e tributario</u> In termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo	<14,6%
<u>Indice di sostenibilità degli oneri finanziari</u> , in termini di rapporto fra gli oneri finanziari e il fatturato	<2,7%
Rapporto tra EBITDA Servizio del Debito	>1,7%
Rapporto tra Indebitamento Finanziario e Immobilizzazioni Materiali	<55%

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	>1

Dal punto di vista logico la valutazione dovrà essere gerarchica secondo lo schema sotto riportato e unitaria, nel senso che è richiesto il contestuale superamento di tutte le soglie stabilite, per gli indici indicati sopra.

IL QUADRO DEGLI INDICATORI NELL'ACCERTAMENTO DELLO STATO DI CRISI



Nel quadro degli indicatori individuati per monitorare l'eventuale stato di crisi si tiene conto del valore del patrimonio, il cui ammontare è riportato al cap. 1 della presente relazione e la cui soglia è rappresentata, come citato nello schema, dall'aver un valore positivo e comunque superiore al minimo legale; da eventuali ritardi nei pagamenti, sia nei confronti del personale, che dei fornitori e degli enti previdenziali e tributari per ciascuna Società del Gruppo, la soglia di questi è indicata in

ritardi superiori ai 90 giorni o a termini di legge per i versamenti obbligatori; da una check list di elementi che indicano possibili allarmi di stato di crisi se superano le soglie individuate, da uno stato complessivo dell'azienda e del suo contesto in termini di normativa vigente, sicurezza, ambiente, etc., per verificare che non ci siano prospettive di probabili insolvenze per cause diverse da quelle economico-finanziarie e infine da una serie di indici di bilancio e un indicatore "predittivo" (DSCR); quest'ultimo, a livello di singola Società non viene considerato, in quanto il Gruppo gestisce la finanza a livello centralizzato, come già illustrato nel capitolo degli indicatori economico finanziari e pertanto per singola Società nell'elaborazione del DSCR si potrebbero ottenere risultati inattendibili se non addirittura distorsivi della realtà. Per le Società A.V.M. S.p.A. e Actv S.p.A., non per Vela in quanto costituisce la "cassa" del Gruppo transitando da essa tutte le entrate dalle vendite al pubblico dei servizi del Gruppo, viene elaborato in occasione del budget e poi aggiornato con frequenza mensile, un budget di cassa previsionale a 12 mesi che dimostra come i flussi monetari generati, sia per l'Azienda che a livello di Gruppo, siano adeguati a garantire l'adempimento delle obbligazioni già assunte e di quelle programmate.

Per quanto riguarda infine gli indici indicati nello schema e le relative soglie di rischio, sono state adottate, al momento e in mancanza di altri valori soglia di settore, come anche suggerito dall'associazione di categoria del TPL (ASSTRA), per i primi cinque, le soglie ricavate dall'analisi statistica dello studio per il settore dei "servizi alle persone", individuando in questo settore le caratteristiche più simili, in termini di struttura di erogazione dei servizi (labour intensive) e propensione del business più orientato all'erogazione del servizio che alla redditività spinta, a quello in cui operano le nostre Aziende, per gli altri invece sono ricavati dai valori dei covenant che dobbiamo rispettare contrattualmente o da valori consolidati dalla disciplina finanziaria, tenuto conto delle peculiarità delle nostre Aziende.

Monitoraggio periodico.

Data la forte componente di stagionalità del venduto, soprattutto dei titoli di viaggio del TPL, aggiornare il calcolo degli indici individuati nel piano non porterebbe a una maggior consapevolezza dello stato dell'Azienda rispetto alla valutazione annuale.

Si ritiene pertanto che, a livello periodico sia molto più rilevante, ai fini della valutazione del rischio di crisi aziendale, l'attento e puntuale monitoraggio dei flussi di cassa a livello mensile e dell'avanzamento della situazione economica a livello trimestrale sulla base degli scostamenti rilevati fra budget e consuntivo.

A livello mensile sarà pertanto predisposto, a cura della funzione GEFIN di Gruppo, l'aggiornamento del cash flow previsionale con orizzonte 12 mesi. A livello trimestrale, seguendo le chiusure periodiche di monitoraggio economico e sulla base delle regole imposte dalla delibera ART 154/2019

in termini di Contabilità Regulatoria, sarà predisposto a cura della funzione COGES, di concerto con GEFIN e DIAMM, l'aggiornamento della situazione economica.

Tali elaborati verranno inviati ai Collegi Sindacali di ciascuna Società del Gruppo, alla società di revisione e portati nei primi utili Consigli di Amministrazione e oggetto di delibera o di determina di A.U.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma. Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3].”

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].”

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza. Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio. In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società. L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in

relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO (art. 6 c.3 DL 176/2016)

Sistema di controllo interno nel Gruppo (SCI)

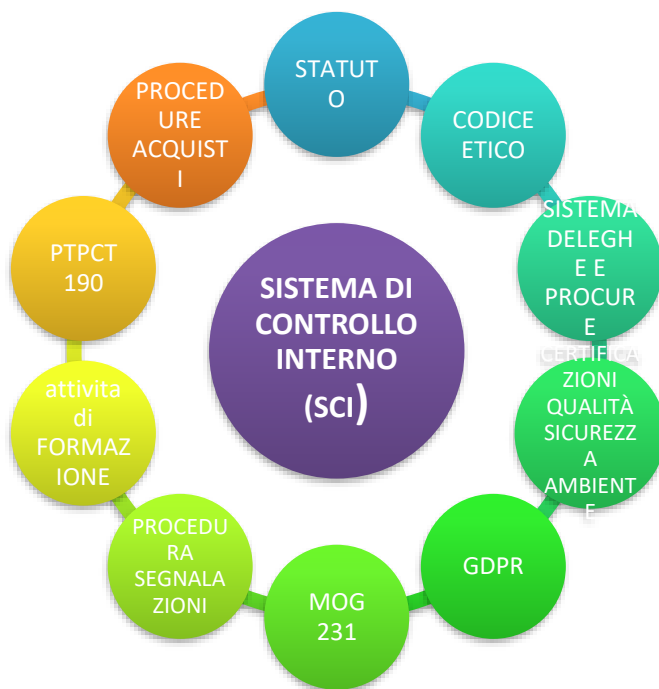
Il Sistema dei Controlli Interni è un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo dell'impresa; esso assicura che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e gli obiettivi di business, sia coerente con le politiche aziendali, sia conforme ai requisiti cogenti e volontari e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione. La costituzione del Gruppo AVM nel 2013 ha avuto come risultato la compresenza dei diversi sistemi di controllo interno adottati dalle singole società, più o meno compatibili tra loro. Da allora, è iniziata la costruzione di un unico e solido sistema di controlli interni che potesse costituire la base comune della governance delle società del Gruppo e costituisse le radici per lo sviluppo della mission del Gruppo. Il sistema di controllo interno che si è costruito nel Gruppo, e che è in continua fase di implementazione, è l'insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volte a consentire una conduzione delle imprese del Gruppo sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali, mediante un adeguato processo di definizione di attori, compiti e responsabilità dei vari organi e funzioni di controllo e di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, così come attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la circolazione delle informazioni. Il sistema di controllo interno del Gruppo AVM è il processo presidiato dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e dagli altri membri della struttura aziendale, che si prefigge di fornire una ragionevole certezza in merito al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- efficacia ed efficienza delle attività operative;
- affidabilità delle informazioni e del reporting economico/finanziario;
- conformità alle leggi e ai regolamenti, allo Statuto Sociale e alla normativa interna;
- salvaguardia del patrimonio aziendale.

La riorganizzazione del sistema di controllo interno del Gruppo si realizza attraverso un approccio risk based a più livelli. Sulla base dell'esito della risk analysis effettuata sulle società del Gruppo da

parte della funzione Internal Audit, e quindi con l'evidenza delle aree a maggior rischio reato, si procede con il disegno di un sistema di controllo efficace a garantire il conseguimento degli obiettivi, garantendo un monitoraggio costante sui presidi posti in essere.

Questi i principali elementi del SCI nel Gruppo AVM:



Qui di seguito si descrivono i principali.

Sistema di deleghe e poteri (segregation of duty)

La segregazione dei ruoli e dei poteri in ambito aziendale è uno strumento fondamentale di Corporate Governance, finalizzato al coinvolgimento dei soggetti con diversi poteri di gestione dell'impresa, affinché nessuno possa disporre di poteri illimitati e svincolati dalla verifica di altri soggetti. Essa si ispira all'idea della distribuzione delle responsabilità e dei ruoli nel contesto aziendale, uno schema che è stato concepito per evitare che le attività critiche si concentrino su un unico soggetto, per eliminare i conflitti d'interesse ed elevare trasparenza e condivisione come principi cardine del governo societario. La segregazione dei poteri, infatti, consente di distribuire le facoltà e le responsabilità a seconda delle competenze di ciascun soggetto coinvolto nell'attività aziendale: le fasi in cui si articola un processo vengono ricondotte a soggetti diversi, allora nessuno di questi può essere dotato di poteri illimitati. Inoltre, suddividendo i poteri all'interno della società viene anche favorita l'attività di controllo sulle fasi più sensibili di ciascun processo. L'attribuzione

dei poteri, con i relativi obblighi e responsabilità, deve essere accettata dai delegati e deve essere formalizzata con apposita delibera del consiglio di amministrazione o con conferimento di procura speciale. Implementare in azienda un modello di segregazione dei ruoli è molto complesso ma, al tempo stesso, centrale per minimizzare il rischio di frodi e garantire conformità con le policy e la normativa di riferimento. Anche l'introduzione del sistema informativo SAP, avvenuto nel 2015, grazie alle proprie funzionalità intrinseche approntate proprio a favorire la segregazione dei compiti, ha comportato un radicale e analitico lavoro di analisi dei processi aziendali, di definizione dei rischi e di "traduzione" degli stessi in attività tecniche rivolte alla risoluzione dei conflitti o alla loro mitigazione. In particolare, si rileva che nell'anno 2015 AVM ha adottato la procedura PS 063 "conferimento deleghe e procure", aggiornata più volte (ultima versione relativa all'anno 2019). La suddetta procedura è valida per tutte le società del Gruppo AVM e ha, appunto, lo scopo di disciplinare il processo di conferimento dei poteri, individuando tutti i soggetti che intrattengono rapporti con la pubblica amministrazione, ovvero tutti i soggetti che intrattengono rapporti idonei ad impegnare la società. Vengono, quindi, descritte le fasi relative alla richiesta, al conferimento, alla revoca, alla pubblicità della procura/delega e al sistema di loro archiviazione. Competente a gestire l'intero processo è la Direzione Legale Sicurezza e Ambiente. Oltre la procedura, l'impostazione del sistema di controllo interno adottato prevede che nessuno in azienda abbia il potere di gestire in modo autonomo un processo critico interamente, e che le varie fasi ed attività in cui si articola il processo vengono gestite da soggetti diversi, di modo tale da un lato di eliminare il rischio di discrezionalità da parte dell'unico process owner e dall'altro in modo tale da minimizzare il rischio di frode.

Il Modello Organizzativo e gestionale ex D.LGS. n. 231/2001 (di seguito "il modello")

È la componente fondamentale del sistema di controllo interno. Tutte le società del gruppo hanno adottato propri modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e nominato un proprio Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare in modo indipendente ed autonomo sull'applicazione del modello stesso. Il Modello costituisce lo strumento esimente, preventivo e di carattere premiale che ciascuna società ha adottato per evitare di incorrere in una delle ipotesi di reato previste dal decreto e quindi evitare l'esposizione della società a eventuale responsabilità. In particolare, si ricorda che il modello si compone di due parti, generale e speciale, di cui la prima pubblicata sul sito "società trasparente-disposizioni generali". Allegati al modello, il Codice Etico e il Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza, anch'essi pubblicati in conformità alla normativa vigente (D.lgs 33/2013). I modelli sono stati aggiornati nel tempo, al fine di assicurarne, nel continuo, l'adeguatezza e l'efficacia in relazione alle diverse modifiche che hanno, nel tempo, interessato sia l'organizzazione della Società che il contesto esterno, anche tenendo

conto del progressivo ampliamento dei cd. “reati-presupposto” di cui al D.Lgs. 231/2001, nonché degli orientamenti della giurisprudenza su tale materia.

Attraverso il modello si vuole:

(i) vietare comportamenti che possano integrare le fattispecie di reato di cui al D. Lgs. n. 231/2001; (ii) diffondere la consapevolezza che dalla violazione del D. Lgs. n. 231/2001, delle prescrizioni contenute nel Modello e/o dei principi del codice etico, possa derivare l'applicazione di misure sanzionatorie anche a carico della Società;

(iii) diffondere una cultura d'impresa improntata alla legalità, nella consapevolezza dell'espressa riprovazione da parte della Società di ogni comportamento contrario alla legge, ai regolamenti, alle disposizioni interne e, in particolare, alle disposizioni contenute nel Modello Organizzativo e nel Codice Etico.

L'ultima revisione del modello risale al marzo 2021 e tiene conto delle linee guida di Confindustria e dalle Linee Guida di ASSTRA. La parte speciale del modello, in particolare, è stata costruita sulla base dall'analisi del rischio compliance svolta sui principali processi aziendali, attraverso la metodologia del control self risk assessment. Ciascun process owner, infatti, ha pesato i rischi inerenti dei processi e valutato il sistema di controllo interno adottato dalla società per alzare la soglia di accettabilità di quel rischio, evidenziando, quindi, il rischio residuo. In relazione a detto rischio, sia gli organismi di vigilanza sia gli stessi process owner organizzano un idoneo sistema di monitoraggio per presidiare la società dal possibile verificarsi del rischio.

In sintesi la costruzione del modello si è realizzata attraverso:

- (i) l'individuazione delle attività aziendali nel cui ambito è ipotizzabile la commissione di reati presupposto della responsabilità degli enti ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- (ii) la predisposizione e aggiornamento degli strumenti normativi relativi ai processi ritenuti a rischio potenziale di commissione di reato, diretti a regolamentare espressamente la formazione e l'attuazione delle decisioni della Società;
- (iii) l'adozione dei principi etici e delle regole comportamentali volte alla prevenzione di condotte che possano integrare le fattispecie di reato previste;
- (iv) la nomina dell'Organismo di Vigilanza con specifici compiti di vigilanza sull'efficace attuazione ed effettiva applicazione del Modello;
- (v) l'attuazione di un sistema sanzionatorio idoneo a garantire l'effettività del Modello. Detto sistema, in particolare, è stato costruito sulla base di quanto previsto dai singoli contratti collettivi nazionali ed è affisso sulle bacheche aziendali.

In conformità a quanto stabilito dall'art. 54-bis del D.lgs. n. 165 del 2001, rubricato “Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti” e novellato dall'art. 1 della Legge 30 novembre 2017, n. 179, recante “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità in cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”, la Società si è dotata della Procedura “Tutela del dipendente del Gruppo AVM che segnala illeciti (cd. whistleblower)”, intesa a disciplinare gli aspetti organizzativi e procedurali delle segnalazioni di illeciti e a indicare le tutele a favore del dipendente del Gruppo AVM che, venutone a conoscenza, in ragione del suo

rapporto di lavoro, segnali al Responsabile della prevenzione della corruzione, all'ANAC o all'Autorità giudiziaria fatti e condotte illecite o irregolari ai danni dell'interesse pubblico.

Da ultimo si evidenzia che al fine di rendere effettivo lo strumento del modello e garantire la massima conoscibilità nei confronti di tutti i dipendenti, la società ha organizzato una capillare attività di formazione, e informazione sui contenuti del Modello. I dipendenti, infatti, suddivisi per aree a rischio sono stati coinvolti in un programma formativo con una prova di apprendimento finale. Destinatari della formazione anche gli organi amministrativi e di controllo.

L'Organismo di Vigilanza

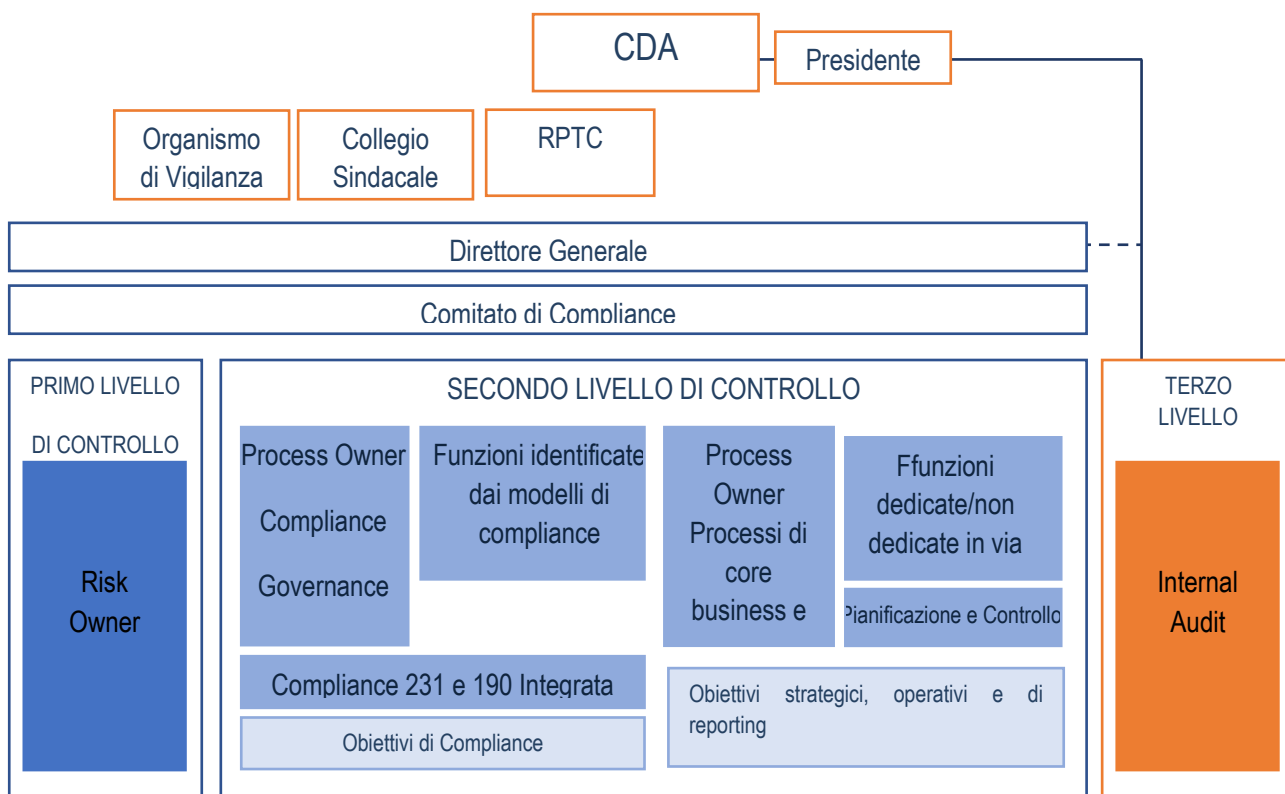
In linea con quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001, ciascuna società del Gruppo a Società ha nominato un Organismo di Vigilanza (di seguito "OdV") autonomo, indipendente e competente in materia di controllo dei rischi connessi alla specifica attività svolta dalla Società e ai relativi profili giuridici. Gli OdV attualmente in carica, nominati dagli organi amministrativi delle società del Gruppo, sono composti da un Presidente e due componenti: il Presidente e un componente sono scelti a seguito di selezione pubblica, il terzo componente coincide con il presidente del Collegio Sindacale di ciascuna società; ciascuno di essi è stato dotato di un idoneo budget. Gli OdV operano sulla base di uno statuto approvato dagli organi amministrativi delle società e la loro attività è disciplinata da un regolamento interno. L'OdV ha il compito di vigilare costantemente (i) sull'osservanza del sopracitato modello da parte degli organi sociali, dei dipendenti e dei consulenti della Società; (ii) sull'effettiva efficacia del sopracitato modello nel prevenire la commissione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001; (iii) sull'attuazione delle prescrizioni del sopracitato modello nell'ambito dello svolgimento delle attività della Società; e (iv) sull'aggiornamento del sopracitato modello, nel caso in cui si riscontri la necessità di adeguare lo stesso in seguito a cambiamenti intervenuti nella struttura e/o nell'organizzazione aziendale o in relazione all'evoluzione del quadro normativo di riferimento. Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'OdV è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e livello del personale, e relaziona al Consiglio, cui riferisce tramite il proprio Presidente. L'OdV svolge le sue funzioni coordinandosi con gli altri organi e funzioni di controllo esistenti nella Società, in particolare con la funzione *Internal Audit*, che costituisce il loro braccio operativo nelle verifiche. Detta funzione, tra l'altro, svolge attività di supporto segretariale e attività di coordinamento con la società. Con una apposita procedura, la società ha definito il sistema di flussi informativi da e per l'OdV. Nel corso dell'Esercizio, l'OdV ha svolto con regolarità le attività ad esso demandate dal D. Lgs. 231/2001 in ordine all'adeguatezza, aggiornamento, osservanza ed efficacia del sopracitato modello, attraverso un costante monitoraggio della sua effettiva applicazione ed anche attraverso attività di audit. L'OdV ha relazionato il Consiglio sull'attività svolta l'Organismo di Vigilanza con cadenza annuale. Si evidenzia che, con delibera assunta in data 28 gennaio 2022, il Consiglio di Amministrazione della capogruppo AVM ha attribuito al proprio OdV, fino al 31 dicembre 2022, la funzione di Organismo di Valutazione Indipendente (O.I.V.) per tutte le società del Gruppo AVM, giusta presa d'atto in pari data degli organi amministrativi di ACTV e VELA.

Il Codice Etico

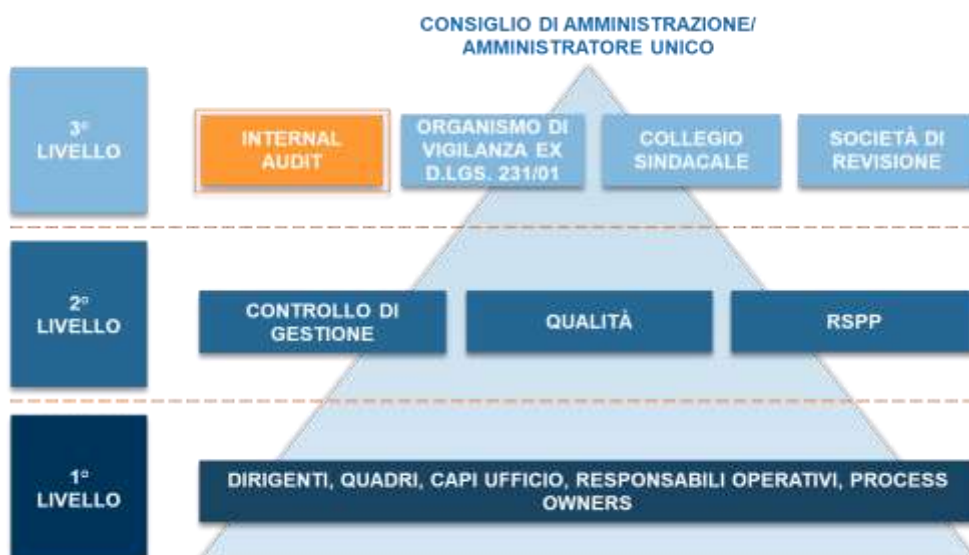
La consapevolezza dei risvolti sociali e ambientali che accompagnano le attività svolte dalla società unitamente alla considerazione dell'importanza rivestita tanto da un approccio cooperativo con gli *stakeholders* quanto dalla buona reputazione della stessa (sia nei rapporti interni che verso l'esterno), hanno ispirato la stesura del Codice Etico. Nel Codice Etico la società ha inteso definire le linee guida a cui debbono ispirarsi i comportamenti delle persone nelle relazioni interne e nei rapporti con tutti gli stakeholder: clienti, fornitori, partner, altre aziende, associazioni, enti ed istituzioni pubbliche, organismi di rappresentanza, organi di informazione e ambiente. Il codice etico si rivolge, quindi, non solo agli amministratori ed a tutti i dipendenti, ma anche a coloro che operano, stabilmente o

temporaneamente, per conto della società. I principi e le regole di comportamento sanciti dal codice etico, quali l'onestà, l'integrità morale, la trasparenza, l'affidabilità e il senso di responsabilità, contribuiscono ad affermare la credibilità della società nel contesto civile ed economico.

Organizzazione dei Controlli nel Gruppo



L'architettura del sistema di controlli interni si basa su tre livelli, definiti sulla base di quanto previsto da normative e regolamenti applicabili, disposizioni e normative interne e best practice di settore.



- il primo livello di controllo: identifica, valuta, gestisce e monitora i rischi di competenza in relazione ai quali individua e attua specifiche azioni di trattamento.
- il secondo livello di controllo: monitora i principali rischi per assicurare l'efficacia e l'efficienza del loro trattamento, monitora l'adeguatezza e operatività dei controlli posti a presidio dei principali rischi e, inoltre, fornisce supporto al primo livello nella definizione e implementazione di adeguati sistemi di gestione dei principali rischi e dei relativi controlli.
- il terzo livello di controllo: fornisce "assurance" indipendente e obiettiva sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sul SCI per tutte le società del gruppo, non svolge compiti operativi.

In particolare, gli attori che svolgono il ruolo di terzo livello di controllo:

3° LIVELLO	INTERNAL AUDIT	Assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di Corporate Governance.
	RPCT	Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza. Monitora gli adempimenti previsti ex L.190/12 D.Lgs. 33/13.
	ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. 231/01	Vigila sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo e Gestionale posto a prevenzione dei reati commessi nell'interesse e nel vantaggio della Società.
	COLLEGIO SINDACALE	Controlla il rispetto della legalità e dei principi di corretta amministrazione, sorveglia l'adeguatezza della struttura organizzativa e il suo concreto funzionamento.
	SOCIETÀ DI REVISIONE	Esegue la revisione legale dei conti.

La funzione Controllo di Gestione

Fondamentale per assicurare il collegamento economico operativo e il controllo fra il primo e il terzo livello è la funzione Controllo di Gestione, alle dirette dipendenze della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo (DIAFC), con compiti da svolgere per tutte le società del Gruppo relativi alla predisposizione e controllo dei budget operativi aziendali e dei piani strategici/industriali pluriennali e la redazione periodica di report sull'andamento economico delle diverse realtà aziendali forniti al Management e ai vari C.d.A., Assemblee, Collegi, OdV e Società di revisione. In particolare, come già indicato nel capitolo dedicato al TUSP delle relazioni sulle gestioni dei bilanci consuntivi dal 2016 in poi di ciascuna Società del Gruppo, la funzione controllo di gestione, col supporto dell'intera Direzione DIAFC, tra cui anche la funzione finanza, predispone annualmente budget e piani investimento pluriennali, nel rispetto degli obiettivi di contenimento dei costi (DUP) e più in generale degli obiettivi dati dai soci (art. 19 c. 5 del D.LGS. n. 175/2016), nei quali si evidenziano l'andamento delle diverse poste di ricavo e di costo e i relativi effetti sui risultati d'esercizio. Parimenti e tenendo conto anche dei fabbisogni finanziari legati ai piani d'investimento, concordati ed elaborati anche in funzione delle necessità espresse dalla Capogruppo Comune di Venezia, viene analizzata, la tenuta finanziaria dell'azienda e valutate le eventuali azioni per assicurare l'adeguata copertura.

La funzione Internal Audit

Al terzo livello di controllo aziendale nella gestione del sistema, è la funzione Internal Audit, alle dirette dipendenze dell'organo amministrativo della capogruppo, con compiti da svolgere per tutte le società del gruppo AVM. Fornisce asseverazioni indipendenti sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo. In base ad un modello accentrato, svolge verifiche con approccio "*risk based*" sul sistema di controllo interno nel suo complesso, attraverso interventi di monitoraggio su tutte le società del Gruppo. In particolare, la funzione di *Internal Audit*, predispone un piano di verifiche (cd. Piano di audit), con validità biennale, approvato dal Consiglio di amministrazione della società capogruppo e recepito dalle controllate, formulato a seguito di una analisi dei rischi aziendali (che sono di quattro tipologie: *compliance*, operativi, di business e di reporting), svolta con la metodologia del *control self risk assessment* (autovalutazione dei rischi da parte dei *process owner*) e a seguito delle specifiche richieste dei manager e degli organismi di vigilanza di cui costituisce il braccio operativo. Valuta la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, del processo di gestione dei rischi e degli altri processi aziendali. Verifica, sia in via continuativa, sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso piani di audit approvati dall'organo amministrativo della capogruppo, basati su processi strutturati di analisi e prioritarizzazione dei

principali rischi di competenza e monitora lo stato di attuazione delle principali azioni correttive individuate a seguito dell'intervento di audit ("follow-up"), volte a garantire il superamento delle criticità riscontrate e, quindi, l'effettivo contenimento dei rischi aziendali. Predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Trasmette le relazioni di cui ai punti precedenti ai Presidenti CdA interessati, ai rispettivi Organismi di vigilanza e al dirigente dell'area a rischio. La funzione di Internal Audit nel Gruppo opera in forza di un mandato, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società capogruppo e recepito dalle controllate, che ha lo scopo di disciplinare le attività di internal auditing, definendone le finalità, i poteri e le responsabilità. Il modus operandi della funzione, invece, è stabilito da una Procedura apposita, anch'essa approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, con lo scopo di definire le modalità di pianificazione e conduzione degli interventi di *Internal Auditing*. Qui di seguito in sintesi l'iter operativo dell'attività di audit:



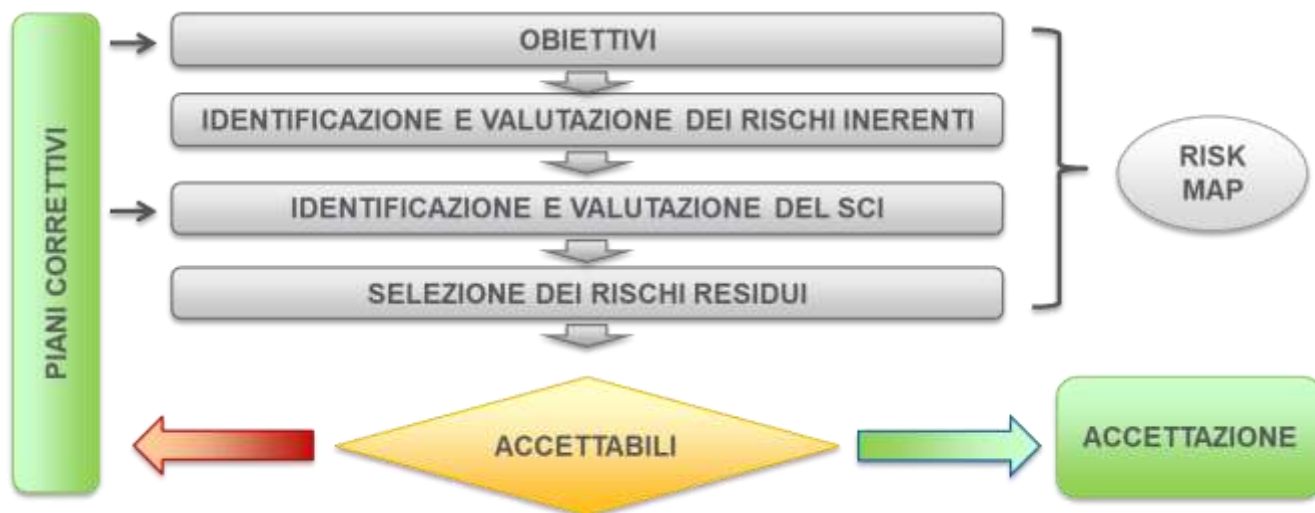
La risk analysis

La risk analysis mira ad identificare i rischi aziendali relativi ai principali processi, fatta sul sistema di controllo interno consente al C.d.A., all'alta direzione e al Management di approfondire la presenza di minacce e di prevenirne gli effetti che possono impattare sugli obiettivi:

strategici (mercato, rapporti con enti, stakeholders e contesto civile, tecnologia, finanza, risultati economici e patrimoniali, investimenti, immagine ecc.)

operativi (rispetto di Leggi, strategie, policy e procedure interne, tutela del patrimonio e antifrode, efficienza ed efficacia delle operazioni, economicità della gestione, affidabilità delle informazioni).

Ad essa segue la valutazione dei rischi stessi, fatta dall'analisi del rischio inerente (rischio astratto) a cui si va ad applicare il sistema di controllo interno posto in essere per alzare la soglia di accettabilità del rischio stesso (ricordiamo che il rischio zero non esiste) a garanzia del presidio del rischio stesso. Il sistema di controllo interno è la risposta che la società dà al rischio.

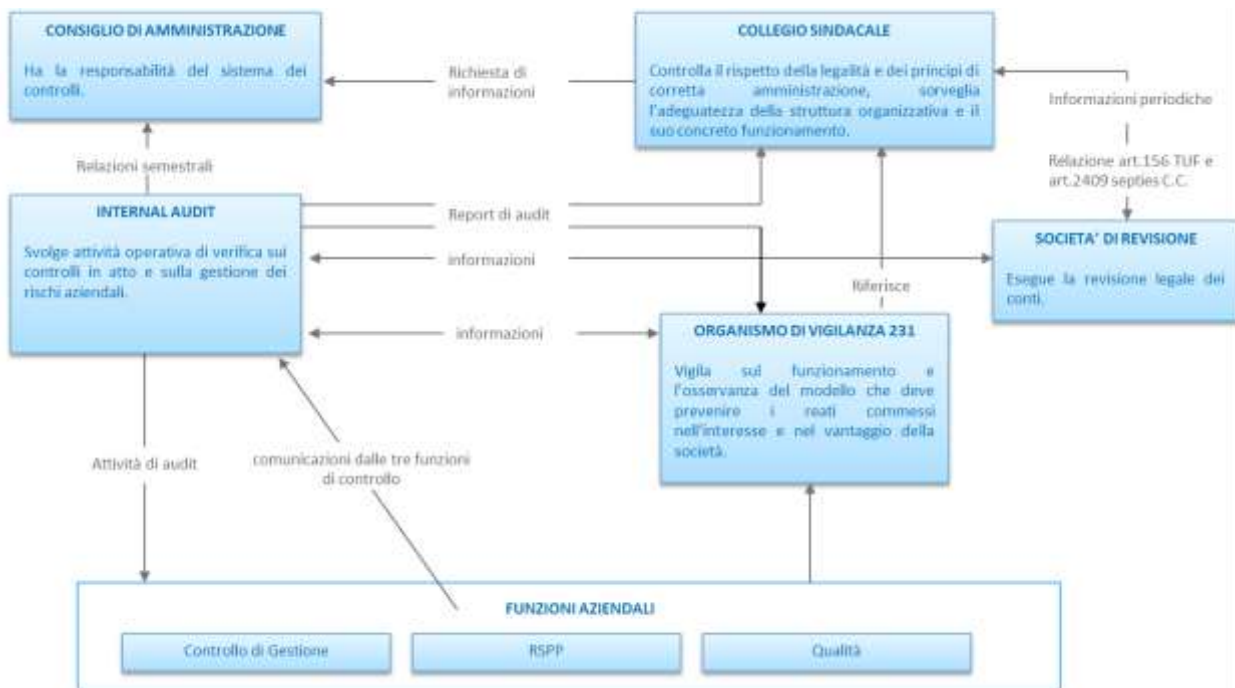


In un contesto caratterizzato da complessità operativa e regolamentare da un lato e dall'esigenza di competere in modo sempre più efficiente dall'altro, la gestione dei rischi e i relativi sistemi di controllo assumono un ruolo centrale nei processi decisionali, nell'ottica della creazione di valore.

Flussi informativi

Un elemento fondamentale a garanzia del buon governo dei controlli è la gestione dei flussi informativi. L'insieme delle interrelazioni tra gli Organi di governo, le funzioni di controllo e il Management del Gruppo rappresenta, infatti, uno dei fondamentali meccanismi operativi di funzionamento del sistema dei controlli interni, la cui inadeguata realizzazione può condurre a fenomeni di presidio del rischio incoerente, incompleto o ridondante.

In particolare, la Società ha strutturato un sistema di flussi informativi:



PROGRAMMI DI RESPONSABILITÀ DI IMPRESA

Sin dalla sua costituzione il gruppo si è dimostrato molto attento a realizzare un sistema di controllo uniforme che avesse come obiettivo primario quello della creazione del valore per tutte le società del gruppo e, quindi, fosse in grado di assicurare gli stakeholders sulla gestione dell'impresa offrendo un servizio all'utenza sempre più performante.

In quest'ottica di virtuosismo, il gruppo AVM è impegnato a mantenere ed estendere a tutti i siti/processi aziendali i Sistemi di Gestione certificati secondo le norme internazionali ISO 9001:2015 (Qualità), ISO 14001:2015 (Ambiente), OHSAS 18001:2007 (Sicurezza) poiché rappresentano un obiettivo di rilevanza strategica per la salvaguardia della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

La politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza costituisce un riferimento primario per la gestione del business che riconosce quali valori fondanti per l'impresa:

- la centralità della persona, intesa sia come risorsa umana che come cittadino/cliente;
- l'attenzione al territorio e alle esigenze della collettività;
- il rispetto e la tutela dell'ambiente;
- la valorizzazione delle risorse umane;
- la sicurezza e la salvaguardia della salute e delle condizioni di lavoro;
- la correttezza e la trasparenza nelle relazioni;

- l'efficacia e l'efficienza gestionali.

Per quanto riguarda il Sistema di qualità, sono state conseguite le seguenti certificazioni

ISO 9001:2015 per:

- progettazione ed erogazione di: servizi automobilistici di trasporto pubblico urbano ed extraurbano di persone; servizio tranviario di trasporto pubblico urbano di persone; servizi di manutenzione automezzi, materiale rotabile e relative infrastrutture;
- progettazione, direzione lavori e manutenzione di unità navali ed impianti di fermata (pontoni e pontili) nel settore navigazione;
- progettazione ed erogazione di servizi di trasporto pubblico marittimo di persone e di veicoli;

Quando si certifica il Servizio Automobilistico, è compreso anche la funzione TECMO, la direzione del Personale, il Controllo di Gestione per la parte Automobilistica.

Quando si certifica il Servizio Navigazione, è compreso anche la direzione del Personale, la direzione Acquisti, la funzione Reclami - Comunicazione al Cliente, Controllo di Gestione per la parte Navale. Per quanto riguarda le politiche per l'Ambiente, il gruppo AVM ha adottato un proprio Sistema di Gestione Ambientale (SGA), strutturato in base alla Norma ISO 14001:2015, al fine di analizzare e migliorare le performance ambientali delle proprie attività e dei propri servizi. L'adozione del SGA ha consentito la riduzione di una serie di costi, quali ad esempio quelli derivanti dalla gestione dei rifiuti, dal consumo di acqua, al consumo di energia elettrica, dall'acquisto di materie prime ecc.

In particolare, sono state conseguite le seguenti certificazioni:

ISO 14001 per ACTV;

ISO 45001 per ACTV e AVM;

ISO 20121 per Ve.La.

Per quanto riguarda la Sicurezza, il gruppo AVM ha adottato un proprio Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS), strutturato in base alla Norma OHSAS 18001:2007, al fine di incrementare la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

In particolare, sono state conseguite le seguenti certificazioni

- AVM è certificata ISO 45001:2018
- ACTV è certificata ISO 45001: 2018 e il Cantiere Tronchetto+sede amministrativa del Tronchetto ISO14001:2015

- Ve.La. ha la certificazione ISO 20121 per l'evento Salone Nautico.

L'applicazione del SGS, aumentando la consapevolezza del personale coinvolto attraverso la formazione e informazione continua e il monitoraggio periodico dei luoghi di lavoro, ha permesso di raggiungere non solo una diminuzione delle prescrizioni da parte degli organi di vigilanza, ma anche una diminuzione degli infortuni sul lavoro e degli incidenti passivi. La Società, in linea con la Politica per la Qualità, Ambiente e Sicurezza, è fortemente impegnata nel processo di mantenimento delle certificazioni conseguite ed estensione a quei siti/processi non ancora interessati, secondo un piano concordato con l'Ente certificatore. La società ha inoltre aggiornato il Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 con l'inserimento dei reati ambientali e le procedure di controllo in quanto vengono considerati strumenti utili per la prevenzione della commissione di reati.

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022

SEZIONE AVM S.P.A. CIVILISTICO

AVM S.p.A. ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

Analisi di bilanci:

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Il monitoraggio costante a livello mensile del cash flow e relativi aggiornamenti.

L'elaborazione delle trimestrali con l'analisi degli scostamenti rilevati rispetto all'andamento previsto a budget.

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini del bilancio civilistico di AVM S.p.A. considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

INDICATORI	2022	2021	2020	2019
Stato Patrimoniale				
Indici				
<u>Indice di adeguatezza patrimoniale</u> in termini di rapporto tra PN e Debiti Totali	27,38%	26,88%	26,77%	29,14%
<u>Indice di ritorno liquido dell'attivo</u> in termini di rapporto da <i>cash flow</i> e attivo	3,15%	1,45%	4,14%	5,41%
<u>Indice di liquidità</u> , in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine	73,38%	72,25%	86,72%	76,31%
<u>Indice di indebitamento previdenziale e tributario</u> In termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo	0,34%	0,61%	0,50%	0,36%
Conto economico				
Indici				
<u>Indice di sostenibilità degli oneri finanziari</u> In termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato	2,40%	3,04%	3,72%	2,51%

Valutazione dei risultati.

La scelta degli indicatori riportati in tabella, che di fatto sono gli stessi adottati anche dalle altre Società del Gruppo, è dettata da questioni di omogeneità e forte interconnessione fra le attività svolte da AVM S.p.A. e dalle altre Aziende del Gruppo. Proprio per questa interconnessione, per la *mission* di tutte e per la situazione di significativo indebitamento in cui si trovano sia AVM S.p.A. che ACTV S.p.A., si è data prevalenza a indici finanziari più che a indici economici, come anche indicato sopra e nei capitoli precedenti della presente relazione.

In generale la situazione della Società mostra negli anni un patrimonio netto in lieve costante crescita, grazie agli utili che hanno caratterizzato la gestione di AVM S.p.A. anche durante tutto il periodo di pandemia. Inoltre, avendo la gestione caratteristica generato margini operativi adeguati è stata garantita la regolarità nei pagamenti del personale, dei fornitori e degli enti previdenziali e tributari.

In questo senso, i risultati degli indici nel tempo mostrano una certa continuità, con oscillazioni ridotte, anche nell'ultimo anno in esame. Per tutti gli indicatori i margini di scostamento dai valori individuati come soglia d'allerta sono rispettati. I valori utilizzati come soglia d'allerta sono stati tratti dallo studio per il settore dei "servizi alle persone", ritenuti congrui anche dall'associazione di categoria ASSTRA a seguito verifica campionaria sulle aziende del TPL.

Migliora l'indice di indebitamento previdenziale e tributario. Tutti gli indici hanno mostrato un lieve miglioramento rispetto ai valori degli anni scorsi.

Per quanto relativo l'indicatore di sostenibilità degli oneri finanziari, calcolato secondo criteri standard, si riscontra rispetto al precedente esercizio un rientro a valori entro la soglia. Ciò è dovuto sostanzialmente all'effetto dell'aumento dei ricavi dell'esercizio rispetto al precedente. Si ritiene comunque che, per una più corretta rappresentazione dello stesso, sia opportuno inoltre esporre l'indicatore considerando quanto segue:

- Al numeratore, sono stati ricompresi i rimborsi ricevuti dall'Ente controllante relativi agli oneri finanziari derivanti dai mutui accesi presso BEI per la realizzazione dell'opera "Vallenari" e dell'infrastruttura tramviaria;
- Al denominatore, si è provveduto alla riclassifica di alcune voci di ricavo, ricomprese tra gli Altri ricavi e proventi - A5), nelle vendite e prestazioni - A1). Trattasi di ristori Covid a compensazione dei mancati introiti da titoli di viaggio.

I risultati, secondo quanto sopra indicato, sono rappresentati nella tabella seguente da cui si evince che l'indicatore rettificato rispetta le soglie di allerta indicate per tutto il periodo in esame:

Conto economico	2022	2021	2020	2019
Indici				
<u>Indice di sostenibilità degli oneri finanziari</u>				
In termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato RETTIFICATO	1,83%	2,37%	2,50%	2,11%

Da ultimo, non si rilevano segnali contrari alla continuità aziendale per cause diverse da probabili insolvenze e legati a elementi diversi rispetto ai dati più strettamente economico finanziari e relativi a eventuali provvedimenti normativi, sull'ambiente, sulla sicurezza, sui contratti di servizio, etc.

Conclusioni.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

La presente relazione viene pubblicata contestualmente al Bilancio di Esercizio, ai sensi della normativa richiamata in premessa, all'interno della Relazione sulla Gestione.

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022

SEZIONE BILANCIO CONSOLIDATO

La Capogruppo ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

Analisi di bilanci:

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Il monitoraggio costante a livello mensile del cash flow e relativi aggiornamenti.

L'elaborazione delle trimestrali con l'analisi degli scostamenti rilevati rispetto all'andamento previsto a budget.

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini del bilancio consolidato considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

INDICATORI	2022	2021	2020	2019
Stato Patrimoniale				
Indici				
<u>Indice di adeguatezza patrimoniale</u> in termini di rapporto tra PN e Debiti Totali	23,97%	23,69%	23,03%	24,70%
<u>Indice di ritorno liquido dell'attivo</u> in termini di rapporto da <i>cash flow</i> e attivo	10,62%	4,02%	7,92%	9,09%
<u>Indice di liquidità</u> , in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine	82,68%	82,78%	83,19%	61,35%
<u>Indice di indebitamento previdenziale e tributario</u> In termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo	2,05%	2,00%	3,30%	1,93%
Conto economico				
Indici				
<u>Indice di sostenibilità degli oneri finanziari</u> In termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato	2,66%	3,60%	4,34%	2,88%
Rapporto tra EBITDA Servizio del Debito	2,54	0,66	3,11	2,45
Rapporto tra Indebitamento Finanziario e Immobilizzazioni Materiali	44,54%	44,48%	48,59%	47,32%

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica per i prossimi 12 mesi elaborata in sede di redazione di budget:

	31/12/2023
Indicatore di sostenibilità del debito	

DSCR (Debt Service Coverage ratio)	1,63
------------------------------------	------

La scelta degli indicatori riportati in tabella, di fatto gli stessi adottati anche dalle altre Società del Gruppo AVM con l'aggiunta dei due *covenant* e del DSCR, è dettata da questioni di omogeneità e forte interconnessione fra le attività svolte da tutte le Società del Gruppo. Proprio per questa interconnessione, per la *mission* di tutte e per la situazione di significativo indebitamento in cui si trovano, in particolare ACTV S.p.A. e la Capogruppo, si è data prevalenza a indicatori finanziari più che a quelli economici, come anche indicato nei capitoli precedenti della presente relazione; per quanto riguarda l'andamento degli indici più strettamente economici si rimanda ai dati e alle considerazioni espresse nel capitolo relativo.

Valutazione dei risultati.

In generale la situazione a livello Consolidato mostra negli anni un patrimonio netto in lieve costante crescita, grazie agli utili che hanno caratterizzato la gestione anche durante tutto il periodo di pandemia. Inoltre, avendo la gestione caratteristica generato comunque margini operativi adeguati, grazie anche agli interventi straordinari messi a disposizione dalle istituzioni durante il periodo di pandemia, è stata garantita la regolarità nei pagamenti del personale, dei fornitori e degli enti previdenziali e tributari.

I risultati degli indici mostrano una certa continuità nel tempo e quasi tutti evidenziano scostamenti rilevanti rispetto ai valori individuati come soglia. Quest'ultimo aspetto è dovuto al fatto che, al momento, i valori utilizzati come soglia d'allerta sono stati tratti dallo studio per il settore dei "servizi alle persone", ritenuti congrui anche dall'associazione di categoria ASSTRA a seguito verifica campionaria sulle aziende del TPL.

Come si evince dalla tabella sopra riportata, tutti gli indicatori rientrano nei valori soglia, con variazioni in generale miglioramento rispetto all'esercizio 2021 che riportava ancora sostanziali segni derivanti dalla crisi pandemica, che nel corso del 2022 sono rientrati.

Scendendo nello specifico, l'Indice di adeguatezza patrimoniale, rimane sostanzialmente allineato rispetto all'anno precedente, in quanto a livello di Gruppo non si riscontrano variazioni sostanziali sull'indebitamento complessivo. L'indice di ritorno liquido dell'attivo, dopo la contrazione registrata nell'esercizio 2021, ritorna ai livelli registrati negli esercizi precedenti e pre pandemici. Rimane sostanzialmente stabile, rispetto all'anno precedente, l'indice di liquidità in quanto all'incremento

dell'attivo corrente è abbinato un incremento proporzionale del passivo corrente. Resta in linea con il 2021, dopo il picco avvenuto nel 2020, l'indice di indebitamento previdenziale e tributario.

Relativamente all'indicatore di sostenibilità degli oneri finanziari, calcolato secondo criteri *standard* (ovvero prendendo i valori come appaiono dallo schema della IV direttiva, si riscontrano risultati che si avvicinano al valore soglia ma non lo superano, risultato molto positivo poiché nei precedenti esercizi il dato superava il livello soglia. Ciò è dovuto all'effetto combinato dell'incremento dei ricavi, rispetto al periodo ante pandemia, e alla riduzione significativa degli oneri finanziari, generata da un utilizzo medio dell'esposizione a breve significativamente più basso rispetto al precedente esercizio e alla conclusione di un finanziamento a medio lungo termine al 31.12.2021 per la controllata Actv S.p.A. In ogni caso, per una più corretta rappresentazione dell'indice in oggetto, si è provveduto ad un ricalcolo dello stesso, come effettuato nei precedenti esercizi, considerando quanto segue:

- al numeratore, sono stati ricompresi i rimborsi ricevuti dall'Ente controllante relativi agli oneri finanziari derivanti dai mutui accesi presso BEI per la realizzazione dell'opera "Vallenari" e dell'infrastruttura tramviaria;
- al denominatore, si è provveduto alla riclassifica di alcune voci di ricavo ricomprese tra gli Altri ricavi e proventi - A5), nelle vendite e prestazioni - A1). Trattasi di ristori Covid a compensazione dei mancati introiti da titoli di viaggio e della quota di corrispettivo del Fondo Nazionale Trasporto relativo alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo CCNL.

I risultati rettificati, secondo quanto sopra indicato, sono rappresentati nella tabella seguente da cui si evince che l'indicatore rispetta le soglie di allerta indicate, oltre che a migliorare rispetto all'anno precedente:

Conto economico	2022	2021	2020	2019
Indici				
<u>Indice di sostenibilità degli oneri finanziari</u>				
In termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato RETTIFICATO	2,12%	2,65%	2,77%	2,29%

Discorso a parte meritano l'indicatore di sostenibilità del debito (DSCR) e i due *covenant* (Rapporto tra EBITDA e servizio del debito e rapporto tra indebitamento finanziario e immobilizzazioni materiali). Si ricorda che, sul dato dei *covenant* dell'esercizio 2021, influisce la scelta aziendale del Gruppo di adottare la facoltà di sospendere gli ammortamenti (e i relativi contributi pubblici) data dalla Legge di Bilancio 2022.

Per l'esercizio 2022 si registra una sostanziale stabilità del rapporto tra indebitamento finanziario e immobilizzazioni finanziarie, dove si registra una riduzione sia del valore delle immobilizzazioni materiali che dell'indebitamento finanziario complessivo. Tale ultimo saldo, generato dai rimborsi dei debiti finanziari avvenuto nell'anno, è infatti positivo dimostrando la capacità del Gruppo, nonostante la coda dell'effetto della pandemia e l'incremento generale dei costi delle materie prime, di far fronte alle proprie obbligazioni in essere e programmate.

Il rapporto tra EBITDA e Servizio del Debito segna un netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente che porta il parametro a rispettare abbondantemente i limiti previsti dal contratto siglato con gli Istituti di credito. Questo è dovuto al consistente incremento del Valore della Produzione rispetto all'esercizio precedente, a cui si è accompagnata una sostanziale stabilità dell'ammontare del servizio del debito.

Si rileva, infine, un valore dell'indice DSCR sensibilmente al di sopra del valore soglia. Tale indice, che rapporta i flussi liberi al servizio del debito con il debito finanziario che da essi deve essere servito, mostra un valore pari a 1,63. Ciò significa che la gestione, secondo le previsioni, genera la liquidità necessaria, per assolvere alle obbligazioni sia in essere che previste future.

Per il calcolo di questo indice "predittivo" ci si è avvalsi dei dati risultanti da *cash flow* previsionale elaborato sulla base del budget 2023 per l'orizzonte temporale di 12 mesi.

A livello di Gruppo viene effettuato un attento e costante monitoraggio di questo indice, di fatto sulla base dell'aggiornamento del cash flow consuntivo e con orizzonte a 12 mesi, in modo da prevenire eventuali segnali di difficoltà finanziaria strutturali e di lungo termine.

Dalla disamina degli indici succitati si evince che, per l'anno 2022, pur essendo state penalizzate le attività del Gruppo dagli effetti dell'incremento dei costi delle materie prime e in parte degli effetti della crisi innescata dalla pandemia, è stato possibile superare lo stato di crisi economica generale del Paese e del settore del trasporto, come anche mostrato dai risultati degli indicatori di allerta e dai dati del bilancio riportati nei capitoli relativi della presente relazione. Risulta tuttavia necessario, un attento e costante monitoraggio di tutti questi indici così come dell'andamento delle attività del Gruppo.

Conclusioni.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo al Gruppo e pertanto alla Capogruppo sia da escludere.

La presente relazione viene pubblicata contestualmente al Bilancio di Esercizio, ai sensi della normativa richiamata in premessa, all'interno della Relazione sulla Gestione.

Il Consiglio di Amministrazione di AVM S.p.A.:

Avv. Paolo PETTINELLI	Presidente
Sig.ra Helenia Barban	Consigliera
Rag. Pier Paolo Penzo	Consigliere
Sig. Simone Scaramuzza	Consigliere
Sig.ra Giovanna Zabotti	Consigliera

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Paolo Pettinelli

BILANCIO CONSOLIDATO

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI VENEZIA

Sede in ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO 33 - 30135 VENEZIA (VE)
Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale Attivo	31/12/2022	31/12/2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		15.780
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.149.055	2.342.116
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre	20.714.232	21.803.891
Totale immobilizzazioni immateriali	22.863.287	24.161.787
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	235.755.694	242.159.833
2) impianti e macchinario	22.088.398	25.893.101
3) attrezzature industriali e commerciali	177.558.375	181.780.632
4) altri beni	6.868.686	8.385.460
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	13.353.035	3.285.229
Totale immobilizzazioni materiali	455.624.188	461.504.255
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	226.654	226.654

d-bis) altre imprese		
Totale partecipazioni	226.654	226.654
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri		
Totale crediti		
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	226.654	226.654
Totale immobilizzazioni (B)	478.714.129	485.892.696
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	12.049.761	12.414.252
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci	16.356	11.960
5) acconti	304	1.618
Totale rimanenze	12.066.421	12.427.830
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.221.550	5.466.645
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	5.221.550	5.466.645
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		

3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.434.281	46.206.444
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.903.787	18.473.700
Totale crediti verso controllanti	68.338.068	64.680.144
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	493.340	496.912
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	493.340	496.912
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.526.308	1.635.980
esigibili oltre l'esercizio successivo	237.894	298.034
Totale crediti tributari	5.764.202	1.934.014
5-ter) imposte anticipate	3.566.429	3.284.951
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.946.566	8.995.149
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.491.875	955.372
Totale crediti verso altri	16.438.441	9.950.521
Totale crediti	99.822.030	85.813.187
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.638.226	6.044.840
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	36.338	42.547
Totale disponibilità liquide	3.674.564	6.087.387
Totale attivo circolante (C)	115.563.015	104.328.404
D) Ratei e risconti	3.280.494	3.102.620
TOTALE Attivo	597.557.638	593.323.720

Stato patrimoniale Passivo	31/12/2022	31/12/2021
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	85.549.238	85.549.238
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	457	457
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	340.046	323.072
V - Riserve statutarie		102.075
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	22.955	1.142.774
Riserva da deroghe ex art. 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Riserva di consolidamento	(9.887.407)	(10.009.655)
Riserva da differenze di traduzione	(1)	(1)
Totale, varie altre riserve	7.595.213	730.111
Totale altre riserve	(2.269.240)	(8.136.771)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(99.190)	(706.212)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		5.320.707
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	318.799	470.939
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto di gruppo	83.840.110	82.923.505
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	19.744.707	19.684.588
Utile (perdita) di terzi	73.457	60.118
Totale patrimonio netto di terzi	19.818.164	19.744.706
Totale patrimonio netto consolidato	103.658.274	102.668.211
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite	4.311.145	4.458.241
3) strumenti finanziari derivati passivi	130.514	929.227
4) altri	43.037.553	36.882.310
Totale fondi per rischi ed oneri	47.479.212	42.269.778
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	14.056.417	15.070.501
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.581.381	3.460.109
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.544.565	11.125.946

Totale obbligazioni	11.125.946	14.586.055
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.011.531	12.099.626
esigibili oltre l'esercizio successivo	165.066.748	176.458.684
Totale debiti verso banche	190.078.279	188.558.310
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	381.787	369.042
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.370.435	1.752.221
Totale debiti verso altri finanziatori	1.752.222	2.121.263
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	503.233	116.713
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti	503.233	116.713
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.250.757	24.332.175
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	28.250.757	24.332.175
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.055.017	27.846.934
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti	16.055.017	27.846.934
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.091.343	1.445.035
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.091.343	1.445.035
12) debiti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	5.667.977	6.239.649
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.445.873	2.551.319
Totale debiti tributari	7.113.850	8.790.968
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.124.790	3.070.467
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.124.790	3.070.467
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.761.420	10.831.763
esigibili oltre l'esercizio successivo		238.824
Totale altri debiti	14.761.420	11.070.587
Totale debiti	276.856.857	281.938.507
E) Ratei e risconti	155.506.878	151.376.723
TOTALE Passivo	597.557.638	593.323.720

Conto economico	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	246.529.415	197.881.491
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.903.896	2.669.274
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	22.061.587	16.251.573
altri	38.550.298	30.621.016
Totale altri ricavi e proventi	60.611.885	46.872.589
Totale valore della produzione	311.045.196	247.423.354
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	39.732.769	26.050.222
7) per servizi	58.871.045	54.806.983
8) per godimento di beni di terzi	5.847.710	4.532.405
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	103.709.527	100.003.250
b) oneri sociali	31.626.600	30.372.377
c) trattamento di fine rapporto	8.068.098	7.417.224
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	6.391.546	3.779.362
Totale costi per il personale	149.795.771	141.572.213
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.635.776	155.661
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	30.718.282	166.309
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	191.839	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante		
e delle disponibilità liquide	571.772	219.018
Totale ammortamenti e svalutazioni	34.117.669	540.988
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	360.093	(34.447)
12) accantonamenti per rischi	6.355.000	120.000
13) altri accantonamenti	5.127.778	6.933.124
14) oneri diversi di gestione	4.921.446	6.311.546
Totale costi della produzione	305.129.281	240.833.034
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.915.915	6.590.320
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi da partecipazioni		

16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti	906.307	919.117
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	80.500	1.452.077
Totale proventi diversi dai precedenti	986.807	2.371.194
Totale altri proventi finanziari	986.807	2.371.194
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	6.554.768	7.115.714
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.554.768	7.115.714
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(5.567.961)	(4.744.520)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
d) di strumenti finanziari derivati
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	347.954	1.845.800
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	558.678	241.656
imposte relative a esercizi precedenti	(126.693)	1.183.493
imposte differite e anticipate	(476.287)	(110.406)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(44.302)	1.314.743
21) Utile (perdita) dell'esercizio		
Risultato di pertinenza del gruppo	318.799	470.939
Risultato di pertinenza di terzi	73.457	60.118
21) Utile (perdita) dell'esercizio	392.256	531.057

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

Sede in ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO, 33 - 30135 Venezia

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271

Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771

Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

Premessa

Il presente bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità agli articoli dal 25 al 46 del D. Lgs. 127/1991 di attuazione delle Direttive CEE IV e VII e ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425-bis, 2425-ter.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, sulla base della capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro, tenuto conto di quanto indicato nel paragrafo "Continuità aziendale".

La presente nota integrativa al bilancio consolidato ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato e il rendiconto finanziario.

Attività del Gruppo

La società capogruppo AVM S.p.A. è titolare dello svolgimento del servizio di Trasporto Pubblico Locale (in seguito solo TPL) nell'ambito del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia che comprende l'ambito territoriale del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e parte della Città Metropolitana di Venezia. Questa ha affidato alla propria controllata ACTV S.p.A. (in seguito solo ACTV) lo svolgimento delle attività e dei servizi di TPL e alla controllata VE.LA. S.p.A. (in seguito solo VE.LA) lo svolgimento delle attività di marketing, dei servizi commerciali connessi al TPL (quali ad esempio la gestione e la vendita dei titoli di viaggio alla clientela finale, il servizio di *call center*, la gestione delle emettitrici automatiche di titoli di viaggio, l'apertura e gestione di nuovi punti di vendita, ecc.), e dei servizi di comunicazione esterna. Quest'ultima inoltre svolge altri servizi commerciali nei confronti di importanti istituzioni culturali e turistiche della Città di Venezia, del polo congressuale del Comune di Venezia e dell'organizzazione dei principali eventi veneziani (il Carnevale, il Redentore, la Regata Storica, altri) oltre che alla promozione del *city brand* e alla relativa gestione del marketing

Il Gruppo AVM svolge pertanto le seguenti attività:

- √ i servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) urbano ed extraurbano, sia su gomma che su acqua. Detti servizi sono attuati nel Comune e nella Città Metropolitana di Venezia e zone limitrofe;
- √ l'attività commerciale connessa ai servizi erogati dal trasporto pubblico locale e ad altri settori commerciali contigui, facenti capo soprattutto ad importanti istituzioni culturali e turistiche della città di Venezia, nonché la gestione del Polo congressuale del Comune di Venezia;
- √ l'attività di referente unico per tutte le manifestazioni culturali e di interesse turistico sia del centro storico che della terraferma veneziana;
- √ la gestione dei beni costituenti "dotazioni di reti ed impianti" afferenti il sistema di TPL (sia del settore automobilistico che di quello navale) e relativi investimenti e manutenzioni straordinarie;

- ✓ la gestione e relativa manutenzione del Sistema Tramviario Mestre – Venezia;
- ✓ la gestione dei parcheggi in struttura, delle aree di sosta a pagamento, dei parcheggi scambiatori, del rilascio permessi per l'accesso alle zone a traffico limitato, dei servizi ausiliari alla ciclabilità quali il parcheggio biciclette, la progettazione e la realizzazione di piste ciclabili, delle strutture accoglienza natanti, della rimozione natanti e del *People Mover*. Dette attività sono svolte nell'ambito del territorio del Comune di Venezia;
- ✓ la progettazione e realizzazione, mediante apposite convenzioni con il Comune di Venezia, di opere pubbliche nel settore della mobilità.

Continuità aziendale

Nella seduta del 24 giugno 2021 l'Assemblea dell'EdG ha disposto l'avvio delle procedure per poter pervenire all'eventuale rinnovo degli affidamenti in house ad AVM S.p.A. in scadenza il 30.06.2022.

Dopo un'attenta disamina, che ha coinvolto tutti gli aspetti del servizio (normativo, sociale, economico) l'EdG è arrivato alla decisione che l'affidamento in house del servizio ad AVM S.p.A. costituisca, in definitiva, la modalità più idonea a preservare l'interesse pubblico sia a garanzia del controllo sugli investimenti finanziati con risorse pubbliche, che al fine di consentire un sistematico adattamento agli sviluppi dei progetti innovativi sulla rete dei servizi. Nelle more del complesso lavoro istruttorio volto a definire i contenuti del nuovo affidamento in coerenza con la deliberazione n. 154/2019 dell'Autorità di regolazione dei trasporti (ART) e nel rispetto del Reg. CE n. 1370/2007, con deliberazione dell'Assemblea dell'EdG n. 4 del 21.06.2022, ai sensi dell'art 92 comma 4-ter del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 18, il contratto di servizio Repertorio Speciale n. 18089/2015 relativo all'affidamento in house ad AVM S.p.A., in scadenza il 30.06.2022, è stato prorogato dal 1.07.2022 sino al 31.03.2023, salva in ogni caso la possibilità di procedere con l'approvazione del nuovo affidamento in house anche in data antecedente.

Infine, l'EdG con le delibere n. 10 e n.11 del 22/12/2022 ha affidato, ai sensi e per gli effetti delle previsioni del Regolamento (CE) n.1370/2007, in house alla società AVM S.p.A., rispettivamente il servizio di trasporto pubblico locale della rete urbana del Comune di Venezia e il servizio extraurbano dell'ambito dell'unità di rete del Veneto centromeridionale, a partire dal 1.04.2023. Il contratto di servizio in house providing avrà durata pari a nove anni, in conformità all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1370/2007, con facoltà di proroga ai sensi dell'art. 4, par. 4 del Regolamento, fino ad un massimo di 13,5 anni.

Come per il precedente affidamento in house, anche il nuovo è stato posto in capo ad A.V.M. S.p.A., mentre la gestione operativa dei servizi sarà svolta da Actv S.p.A., quale

società operativa controllata da A.V.M. S.p.A., il cui rapporto sarà regolato da un contratto di appalto di servizi del tipo gross cost; Ve.La. S.p.A. svolgerà il servizio di bigliettazione, per conto di A.V.M. S.p.A. sua controllante, il cui rapporto sarà regolato da un contratto di appalto di servizi.

Per il periodo coperto dal nuovo affidamento (01/04/2023-31/03/2032) il corrispettivo annuale contrattuale sarà quello previsto nel Piano Economico Finanziario simulato, determinato in conformità allo schema di cui all'Annesso 1, Schema 3 della Delibera ART n. 154/2019, dell'Allegato al Regolamento (CE) n. 1370/2007 e secondo la metodologia prevista dal DM n. 157/2018. Il gestore sopporterà l'alea derivante dalle oscillazioni ordinarie della domanda di trasporto sul territorio di riferimento, incamerando le tariffe del servizio, le quali sono parte integrante della remunerazione del contratto. In capo al gestore, inoltre, verranno allocati specifici rischi sul lato dell'offerta di trasporto regolamentati dalla matrice dei rischi che sarà allegata al contratto.

Per la predisposizione del Piano Economico Finanziario Simulato (PEF), strumento indispensabile per poter procedere all'affidamento diretto, secondo gli schemi di cui alla Delibera ART n. 154/2019, è stato ipotizzato quanto segue:

1. un perimetro in house limitato ai contratti di servizio TPL col Comune di Venezia e con la Città Metropolitana;
2. per quanto riguarda la produzione, gli ultimi esercizi sono stati fortemente caratterizzati dagli effetti della crisi pandemica, con un impatto per i servizi urbani sui ricavi caratteristici del 2020 pari ad un -57% rispetto alla situazione 2019 (-50% per il servizio extraurbano della Città metropolitana di Venezia). Inoltre, il periodo pandemico è stato caratterizzato dal ricorso a forme di ammortizzatori sociali, quali la cassa integrazione, che hanno ulteriormente contraddistinto la particolarità, sotto il profilo economico e organizzativo, degli ultimi due esercizi. A fronte di tali evidenze, considerando anche il ripristino solo graduale dei volumi di utenza pre-pandemici, l'Ente affidante e l'Azienda sono stati costretti ad allineare i servizi lagunari alle mutate esigenze di trasporto, soprattutto al netto del forte ridimensionamento del flusso turistico e della conseguente domanda di trasporto mentre le percorrenze dei servizi "terrestri" sono stati mantenuti ai livelli finanziati dalla Regione del Veneto. Pertanto, la produzione del servizio lagunare è stata ipotizzata pari a 458.645 ore moto/anno nel 2023 e 465.145 ore moto/anno a partire dal 2024 e a regime, mentre le percorrenze chilometriche del servizio urbano automobilistico, tram, people mover invariate per tutto l'arco di piano rispettivamente pari a 10.720.417 km/anno, 1.320.372 km/anno e 60.577 km/anno e le percorrenze del servizio extraurbano per tutto l'arco di piano rispettivamente pari a 9.238.115 km/anno;
3. per quanto concerne i ricavi tariffari, nel periodo di Piano sono stati stimati considerando un progressivo recupero post pandemia da COVID-19. A tal proposito, rispetto al 2019, si ipotizza un recupero graduale dei livelli dei ricavi derivanti

dall'utenza occasionale (turistica) al 100% nel 2032 rispetto ai livelli 2019 e un recupero graduale dei livelli di utenza abituale nel 2032 pari all'89,5% dei livelli 2019. Inoltre, nella determinazione dei ricavi da titoli di viaggio si è tenuto conto dell'impatto della manovra tariffaria stimata nel periodo antecedente al Piano (luglio 2022) sui titoli di viaggio turistici e si ipotizza una manovra tariffaria sui titoli extraurbani dal 1° aprile 2023 e una successiva, sempre in ambito extraurbano, nel 2026 atta a recuperare gli effetti dell'inflazione;

4. sono previsti contributi aggiuntivi da parte del MIMS nel 2023 e nel 2024, in particolare per i servizi dell'urbano Venezia, a seguito di quanto stanziato dalla Legge Finanziaria 2022 e indicati nella misura ritenuta necessaria secondo i dettami della convenzione fra Comune di Venezia e MIMS;

5. per quanto riguarda l'assegnazione dei contributi ex Fondo Nazionale Trasporti, sono stati recepiti gli aumenti previsti già dalla Legge Finanziaria 2022 con un impatto sui servizi previsti nel PEF pari, in proporzione, all'attuale livello di assegnazione dei contributi senza questo aumento.

6. Relativamente ai costi, nell'arco del Piano, per quanto concerne la dinamica del personale, è stata prevista la sostituzione di 1 a 1 delle uscite per pensionamento del personale operativo (di esercizio e di manutenzione), mentre per il personale di staff è stato ipotizzato il reintegro solo del 50% per tutto l'arco del Piano. E' stato inoltre previsto, per la valorizzazione del costo del personale, un aumento per i rinnovi CCNL pari a neutralizzare gli effetti dell'inflazione;

7. In termini di efficienza, è stato previsto, nel corso del Piano, un graduale efficientamento dei costi di organizzazione dei servizi di vendita che dovranno diminuire la loro incidenza sui ricavi commerciali (al netto della manovra tariffaria) di un punto circa percentuale;

8. sempre in termini di efficienza, è stato prevista una significativa riduzione dei costi per servizi esternalizzati e sono infine rivisti e razionalizzati tutti i costi generali;

9. In termini di investimenti, è stato previsto un piano di sviluppo ispirato alla transizione ecologica e alla sostenibilità attraverso lo svecchiamento del parco mezzi sia terrestre, sul quale la scelta strategica è rivolta all'idrogeno, sia navale, con la conversione delle motorizzazioni dei battelli in motori ibridi e nuovi battelli elettrici. Tutto ciò utilizzando al massimo i fondi messi a disposizione dal PNRR per la Città di Venezia, una stima sui fondi PNSMS stanziati dallo Stato alla Città Metropolitana di Venezia e alla Regione del Veneto, oltre ai fondi già destinati dal MIMS per il rinnovo della flotta navale. Complessivamente il PEF prevede investimenti complessivi, nell'arco del Piano, pari a oltre 330 mln/€, di cui ca. 265 mln/€ contribuiti per i servizi urbani di Venezia (automobilistici e navali) e ca. 48 mln/€, di cui ca. 28 mln/€ per i servizi extraurbani;

10. Dal punto di vista finanziario, è stato sviluppato il flusso di cassa previsionale, richiesto anche dal PEF per verificarne la sostenibilità finanziaria che, recependo le ipotesi del Piano, sia economiche che in termini di investimenti, prevede il ricorso a finanziamenti onerosi per garantire proprio il Piano investimenti sopracitato in modo da assicurare il corretto equilibrio finanziario fra fonti e impieghi. A questo proposito è previsto il pieno utilizzo della linea di credito già contrattualizzata con un primario istituto finanziario e nuove linee, in base ai fabbisogni che via via emergeranno dal programma degli investimenti. Nel frattempo, è stata chiesta e ottenuta la proroga dell'istituto di tesoreria in essere per l'utilizzo dell'anticipazione di cassa in capo ad Actv Spa, nell'ambito della gestione della finanza di Gruppo e a fine marzo 2023 è stato pubblicato un nuovo bando per l'assegnazione del servizio di tesoreria.

Sulla base di quanto sopra indicato è stato quindi elaborato il budget 2023 e pluriennale 2024-2025 nel quale l'elemento caratterizzante è stato l'obiettivo di garantire il livello dei parametri fissati dal PEF per mantenere, negli anni, il rinnovo dell'affidamento in house providing dei contratti di servizio del TPL. Pertanto, le ipotesi adottate dall'Ente di Governo per l'elaborazione del PEF sono state assimilate dalle nostre Aziende e hanno improntato la costruzione dei prospetti di budget di ciascuna Società del nostro Gruppo, essendo le attività delle stesse fortemente integrate e costituendo il TPL l'attività principale di ciascuna.

Oltre alle ipotesi del PEF sopra riportate, nell'elaborare i budget 2023 e pluriennali 2024-2025 delle Società del Gruppo si è tenuto inoltre conto dei due periodi contrattuali che caratterizzeranno il TPL in house nel 2023, ovvero il primo trimestre in proroga del vecchio affidamento e dal 1° aprile 2023 il nuovo affidamento e le relative conseguenze in termini soprattutto economici e infine degli altri settori di attività svolte da queste, in particolare, per quanto riguarda ACTV S.p.A., il TPL dell'urbano di Chioggia. Attività che hanno comportato una serie di integrazioni ai dati provenienti dal PEF economiche, sul piano investimenti ed infine finanziarie.

Dopo aver valutato il contesto descritto in precedenza, gli Amministratori, sulla base delle previsioni economiche e finanziarie formulate in ragione degli scenari a oggi ipotizzabili, ritengono che tutte le Società del Gruppo abbiano la capacità di operare quale entità in funzionamento nel prevedibile futuro e comunque per un periodo non inferiore ai 12 mesi dalla redazione del presente bilancio.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 del Gruppo AVM include, con il metodo del consolidamento integrale, i bilanci alla stessa data di AVM S.p.A., Società Capogruppo, e delle società controllate nelle quali la AVM detiene, direttamente

o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto e di cui controlla la gestione economica e finanziaria. Le società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento con il metodo del consolidamento integrale sono riportate nell'allegato nr. 1 al bilancio consolidato.

Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale.

Le società in cui la partecipazione detenuta è inferiore alla soglia del 20% e che costituiscono immobilizzazioni vengono valutate con il metodo del costo. L'elenco delle altre società in questione viene dato nell'allegato nr. 3 al bilancio consolidato.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio predisposti dagli organi amministrativi delle singole società, opportunamente riclassificati e, ove necessario, rettificati per adeguarli alla normativa civilistica italiana interpretata secondo i principi contabili emessi dall'O.I.C. utilizzati dalla Capogruppo.

Criteri di consolidamento

I principali criteri adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e dalle altre società incluse nell'area di consolidamento è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte l'assunzione delle attività e delle passività delle partecipate, secondo il metodo del consolidamento integrale;
- le differenze risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile delle partecipate alla data di acquisizione del controllo vengono imputate agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento, nei limiti dei loro valori correnti. L'eventuale valore residuo, se positivo, è iscritto in una posta dell'attivo denominata "Avviamento" ed ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità dello stesso; se negativo, è imputato a una voce di patrimoni netto denominata "Riserva di consolidamento".
- le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte in un'apposita voce denominata "Capitale e riserve di terzi" mentre la quota del risultato netto viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato come "Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi";

- i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento vengono eliminati, così come vengono eliminati i dividendi infragruppo, al fine di rilevare solo i rapporti tra il Gruppo e i terzi;
- i flussi finanziari infragruppo sono eliminati nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato;
- i principi di consolidamento non sono stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice Civile dal D.Lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti ed eventuali svalutazioni effettuati nel corso degli esercizi per perdite durevoli ed imputati direttamente alle singole voci. Laddove previsto dall'art. 2426 5° comma del Codice Civile, l'iscrizione nell'attivo è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

I coefficienti di ammortamento adottati sono i seguenti:

Costi di impianto e ampliamento	20,00%
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere d'ingegno	10,00% - 33,33%
Concessioni, licenze, marchi	10,00% - 33,33%
Migliorie su beni di terzi	**
Altre	2,56% - 25,00%

*** in base alla durata residua del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate o in base alla residua possibilità di utilizzo se minore*

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata residua del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate o in base alla residua possibilità di utilizzo se minore.

Le Altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate con l'applicazione dell'aliquota del 20%. Da segnalare che:

- i costi sostenuti dalla controllata VE.LA. per l'acquisto dell'opzione per la sottoscrizione del contratto d'affitto della nuova biglietteria presso la stazione ferroviaria Santa Lucia di Venezia sono ammortizzati in 6 anni, mentre quelli sostenuti per la copertura del WI-FI presso il Palazzo del Cinema e l'ex sede del Casinò presso l'isola del Lido – Venezia sono ammortizzati in nr. 4 anni;
- i costi sostenuti per la realizzazione del Sistema di trasporto funicolare terrestre c.d. "People Mover" di proprietà del Comune di Venezia e concesso in uso e gestione alla capogruppo AVM sono ammortizzati con l'aliquota del 2,56%.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione; se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che hanno determinato la svalutazione viene ripristinato il valore al netto degli ammortamenti di pertinenza.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati nell'esercizio o negli esercizi precedenti.

Nel valore d'iscrizione si è tenuto conto anche degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti finanziari di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate sistematicamente a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione.

Detto criterio è rappresentato dall'applicazione delle seguenti aliquote ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

<i>Fabbricati</i>	<i>2% - 3%</i>
<i>Costruzioni leggere</i>	<i>10% - 20%</i>
<i>Impianti e macchinari</i>	<i>10% - 25%</i>
<i>Pontili, approdi, cavane, passerelle</i>	<i>4% - 6%</i>
<i>Pontoni</i>	<i>4,17%</i>
<i>Paline, pensiline e segnaletica varia</i>	<i>10%</i>
<i>Attrezzature industriali e commerciali, comprese attrezzature varie per controllo accessi ai pontili e altri, telecamere per controllo zone ZTL</i>	<i>10% - 25%</i>
<i>autobus compresi quelli già completamente ammortizzati che hanno avuto delle manutenzioni straordinarie e autobus con ultimo anno d'ammortamento che hanno avuto manutenzioni straordinarie</i>	<i>5% - 25%</i>

<i>mezzi Navali</i>	<i>2% -54%</i>
<i>Aliquote in relazione alla rivista nuova vita utile residua</i>	
<i>Sistema tramviario Mestre – Venezia:</i>	
<i>attrezzature varie</i>	<i>12%</i>
<i>pensiline</i>	<i>10%</i>
<i>impianti generici</i>	<i>10%</i>
<i>linea elettrica di contatto</i>	<i>7,5%</i>
<i>carrozze</i>	<i>3,5%</i>
<i>binari, sottostazioni elettriche, pali, opere d'arte fisse</i>	<i>2,5%</i>
<i>Altri beni:</i>	
<i>- mobili, arredi e macchine d'ufficio</i>	<i>12%</i>
<i>- macchine ufficio elettroniche e sistemi telefonici</i>	<i>20%</i>
<i>Sistema di bigliettazione automatica e sistema di localizzazione della flotta automobilistica e navale</i>	<i>20%</i>
<i>- Automezzi</i>	<i>20% - 25%</i>

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Le manutenzioni ordinarie, diverse dalle manutenzioni cicliche per le quali è costituito apposito fondo, sono imputate a Conto Economico. Quelle straordinarie, che allungano la vita del bene, sono capitalizzate ed ammortizzate in base alla residua vita utile del bene. Per i natanti con una vita utile residua inferiore a 2 anni e sulle quali sono state capitalizzate manutenzioni straordinarie nel 2020, si è provveduto ad allungare la vita utile fino alla prossima ispezione, controllo e/o revisione effettuata dal Registro Navale italiano (in sigla R.I.Na.) per il rilascio e/o mantenimento dell'apposito "certificato di classe" necessario per l'esercizio del servizio pubblico di linea per il trasporto di persone.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti effettuati concorrono alla determinazione del risultato d'esercizio nello stesso periodo in cui sono

ammortizzati i cespiti a fronte dei quali i contributi sono stati ottenuti, con la rilevazione di risconti passivi.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni in altre imprese iscritte nell'attivo circolante in quanto non costituenti un investimento duraturo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presunto realizzo desumibile dal mercato.

Rimanenze magazzino

Le materie prime, ausiliarie ed i pezzi di ricambio sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato, ritenuto il più adeguato nella determinazione del valore delle scorte. Le rimanenze costituite dai pezzi di ricambio sono iscritte al minore tra il costo di acquisizione e il valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato, ritenuto il più adeguato alla determinazione del valore delle scorte.

Per la controllata VE.LA. le materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono i supporti per il *"city pass"* VeneziaUnica, utilizzabili per i titoli di viaggio elettronici e per l'offerta di altri servizi culturali e turistici del territorio e i beni di merchandising destinati alla rivendita. I primi sono valutati con il criterio del FIFO in quanto hanno una rotazione molto elevata, mentre i secondi sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo specifico.

I materiali di consumo e impiegati per la normale attività di manutenzione sono stati valutati con il criterio del costo specifico di acquisto o al valore di mercato se minore.

I prodotti finiti e merci della controllata ACTV comprendono due motonavi ed un moto-battello appartenenti alla flotta aziendale ma destinate alla vendita valutate al loro presunto valore di realizzo.

I prodotti finiti e merci della capogruppo AVM includono invece i tagliandi per i parcheggi c.d. *"gratta e parcheggio"* e le tessere scalari e supporti elettronici (TSC) per parcheggi. Detti prodotti sono valutati al costo d'acquisto.

I servizi in corso di esecuzione sono valutati in base ai corrispettivi contrattuali maturati con il metodo noto come *"metodo della percentuale di completamento"*.

Il valore così ottenuto è rettificato dall'apposito *"Fondo Obsolescenza Magazzino"*, per tenere conto di quelle rimanenze per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Detto criterio non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Il gruppo AVM presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, alla chiusura dell'esercizio, sono espresse in moneta di conto nazionale e valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel caso la passività sia ritenuta "possibile" o "probabile ma di ammontare non determinabile" se ne fornisce indicazione della Nota Integrativa. Non sono menzionate le passività valutate di natura remota.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Fondo manutenzioni cicliche/programmate

Nel suo bilancio d'esercizio la Capogruppo AVM ha stanziato un fondo manutenzione programmata per il sistema di trasporto pubblico di persone a mezzo funicolare terrestre denominato "*People Mover*" e uno per il sistema tranviario.

Nel primo caso, al fine di ottenere, da parte dell'USTIF (Ufficio Speciale Trasporti a Impianti Fissi), le necessarie autorizzazioni per il funzionamento del "*People Mover*" che collega i siti di Piazzale Roma a Venezia con l'Isola Nova del Tronchetto, il sistema deve essere sottoposto ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche che non possono essere realizzate durante la sua normale operatività. Tali operazioni sono svolte ogni cinque anni e gli interventi di manutenzione richiesti non modificano o migliorano i beni in questione. L'accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della visita ciclica. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime e nelle prestazioni di manodopera e dei costi d'intervento delle ditte esterne di manutenzione.

Nel secondo caso il fondo è stanziato con lo scopo di ripartire fra più esercizi il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi ciclicamente. La stima

dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime e delle prestazioni di manodopera esterna.

Infine la controllata ACTV, ai fini dell'ottenimento e mantenimento del c.d. "*Certificato di Classe*" necessario per l'esercizio in concessione del servizio pubblico di linea per il trasporto di persone e rilasciato dal Registro Navale Italiano (R.I.Na), deve sottoporre i propri mezzi navali ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche che non possono essere realizzate durante la normale operatività. Tali operazioni sono svolte ogni cinque anni per i natanti e ogni sei anni per i pontoni. Anche in questo caso gli interventi di manutenzione richiesti non modificano né migliorano i beni in questione. L'accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della visita prevista. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime e delle prestazioni di manodopera e dei costi consuntivati per i cicli di manutenzione già conclusi.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio del precedente esercizio, al netto degli acconti erogati e dei conferimenti a fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria INPS, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Il Gruppo AVM presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi. In tale caso viene omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Si è tenuto conto di quanto statuito nel principio contabile OIC 25 in materia di imposte differite ed anticipate. In particolare, le imposte anticipate vengono stanziare solo se c'è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno a utilizzare. Le imposte anticipate hanno come contropartita i "Crediti per imposte anticipate".

Le imposte differite, invece, non vengono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Esse hanno come contropartita il "Fondo imposte differite".

Nella determinazione delle imposte anticipate/differite si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.

Per completezza d'informazione si evidenzia che la Capogruppo AVM e le società controllate hanno aderito al regime di consolidato fiscale di cui agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R. così come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003. Inoltre, a partire dall'esercizio 2015 la Capogruppo AVM e le controllate hanno altresì aderito anche alla particolare procedura di compensazione dell'IVA prevista dal decreto ministeriale 13 dicembre 1979 meglio conosciuta come "Regime dell'IVA di Gruppo".

Riconoscimento ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti ed in osservanza di quanto previsto dall'art. 2423/bis.

I ricavi per i titoli di viaggio sono riconosciuti al momento della cessione ai rivenditori ed alla clientela, mentre i ricavi derivanti da prestazioni di servizio e quelli aventi natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Relativamente ai ricavi per contratti di servizio si sottolinea che nel 2020, prorogato anche per il 2021, a seguito del perdurare della crisi pandemica, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha stabilito che i corrispettivi per il TPL fossero erogati al 100% senza l'applicazione dell'abituale ritenuta del 5% per la verifica dell'effettiva produzione svolta e dei parametri qualitativi previsti dai contratti di servizio. Anche per il 2021 quindi la società non ha dovuto stanziare il 5% del corrispettivo annuo a fatture da emettere e corrispondentemente non ha dovuto accantonare a fondo svalutazione crediti il valore delle decurtazioni che solitamente stima di dover sostenere per eventuali minori percorrenze e/o penalità.

Riconoscimento dei costi

I costi e le spese sono contabilizzati in base al principio della competenza.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono iscritti per competenza nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi contributi siano poi successivamente erogati.

In particolare, a partire dall'esercizio 2005, l'iscrizione dei contributi in conto impianti avviene nel momento in cui si viene a determinare la ragionevole certezza della sua futura erogazione che normalmente coincide con il Decreto/Determina definitivo di concessione da parte dell'Ente erogante.

Sono accreditati al conto economico in proporzione alla vita utile del cespite cui si riferiscono.

Il valore complessivo dei contributi è iscritto nell'attivo tra i crediti con contropartita risconti passivi.

Questi ultimi sono successivamente accreditati nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" in proporzione all'aliquota di ammortamento dei cespiti di riferimento.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value* e sono iscritti al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto. I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura. Tale relazione di copertura è inoltre formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Gli utili e le perdite cumulati e fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

Si segnala che la Società adotta unicamente tipologie di operazioni di copertura di flussi finanziari. La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa e, ad ogni data di chiusura del bilancio, la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Pertanto, le variazioni del relativo *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura per *cash flow hedge* come quelli utilizzati dalla Società sono imputate in un'apposita riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura.

Anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari devono essere valutati al *fair value*. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- a) le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;
- b) sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32, par.1

Deroghe

Si precisa che i criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risultano dalla seguente tabella:

Descrizione	Impianto e ampliament o	Sviluppo	Brevetto industriale e diritto di utilizzazion e delle opere dell'ingegn o	Concessione, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizz azioni in corso e acconti	Altre	Totale
Costo storico	776.442	0	460	19.908.417	0	0	33.757.043	54.442.362
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0

Fondo amm.to	760.662	0	460	17.560.421	0	0	11.885.436	30.206.979
Svalutazioni esercizi precedenti	0	0	0	5.880	0	0	67.716	73.596
31/12/2021	15.780	0	0	2.342.116	0	0	21.803.891	24.161.787
Incrementi	0	0	0	980.677	0	0	312.943	1.293.620
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	43.658	43.658
Decrementi	0	0	0	0	0	0	46.877	46.877
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	15.780	0	0	1.173.738	0	0	1.446.259	2.635.777
Svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazione fondi ammortamento	0	0	0	0	0	0	46.877	46.877
Variazioni fondi svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0
31/12/2022	0	0	0	2.149.056	0	0	20.714.232	22.863.288
Costo storico	776.442	0	460	20.889.094	0	0	34.066.767	55.732.762
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo amm.to	776.442	0	460	18.734.159	0	0	13.284.819	32.795.879
Fondo Svalutazione	0	0	0	5.880	0	0	67.716	73.596
31/12/2022	0	0	0	2.149.055	0	0	20.714.232	22.863.287

Costi d'impianto e ampliamento

La voce in esame, che nel corso dell'esercizio ha completato il processo di ammortamento, comprende:

- i costi relativi all'aumento del capitale sociale conseguente al conferimento

- della partecipazione di ACTV;
- i costi per la valutazione del valore del patrimonio netto della controllata ACTV;
- i costi notarili per la stipula del verbale dell'assemblea straordinaria relativa all'aumento del capitale sociale della controllata ACTV;
- i costi professionali sostenuti negli scorsi esercizi per le consulenze relative all'ampliamento dell'attività aziendale del Gruppo con conseguente modifica della denominazione sociale ed estensione dell'oggetto sociale all'attività di detenzione di partecipazioni e coordinamento operativo delle società controllate;
- gli onorari per la redazione della relazione sulla congruità dei rapporti di cambio delle azioni della ex controllata PMV oggetto di scissione totale non proporzionale nel 2017.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno

La voce è relativa agli oneri sostenuti dalla controllata VE.LA. per la registrazione del nuovo logo aziendale presso l'ufficio Italiano Marchi e Brevetti.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce comprende le licenze d'uso software di pertinenza della Capogruppo e delle controllate ACTV e VE.LA.

Dette licenze riguardano principalmente:

- licenze d'uso per il nuovo ERP di Gruppo;
- licenze d'uso per software applicativi;
- licenze d'uso relative al software per il sistema di bigliettazione elettronica, per la gestione della turnistica paghe, per la gestione e segnalazione guasti della Centrale operativa di controllo dei mezzi aziendali (autobus e vaporetti), per l'aumento delle licenze d'uso multiutente, per l'implementazione del nuovo software per la realizzazione del progetto "Carta Unica Città di Venezia" e altri;
- licenze d'uso per il software per la gestione del magazzino e delle commesse per i lavori di manutenzione del parco mezzi autobus e della flotta navale;
- licenze d'uso per il software per il sistema accessi della funicolare di terra denominato "People Mover"
- licenze d'uso per la gestione ed il controllo amministrativo, la tenuta della contabilità aziendale, la rendicontazione dei titoli di viaggio e dei titoli degli

- eventi, gestione del telelavoro presso il Call center aziendale;
- licenze d'uso per il software per gestione e controllo degli incassi effettuati tramite l'utilizzo di mezzi di pagamento elettronici (POS e carte di credito)
- Nella voce in questione sono altresì ricompresi gli oneri sostenuti per la realizzazione di alcuni marchi e loghi commerciali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Non sono presenti, al 31/12/2022, immobilizzazioni immateriali in corso.

Altre

La voce in esame comprende sia miglorie su beni di terzi che oneri pluriennali. Le miglorie su beni di terzi sono relative ad alcune aree sosta e parcheggio situate nell'ambito del Comune di Venezia e ad alcune darsene presso il centro storico della Città di Venezia. Inoltre, si trovano in questa categoria il *software* specifico per la fornitura e gestione dei c.d. servizi di "monetica" (gestione degli incassi/pagamenti della clientela mediante l'utilizzo di sistemi P.O.S., carte di credito, ecc.), il *software* per la realizzazione del sistema "VeneziaUnica" e gli oneri relativi alla ristrutturazione e recupero di alcuni locali di proprietà di terzi concessi in affitto/uso al Gruppo, alle spese di manutenzione straordinaria sostenute dalla controllata VE.LA. per il restauro del sommergibile di proprietà del Museo Navale di Venezia e collocato presso il sito dell'Arsenale di Venezia, altri.

Gli oneri pluriennali comprendono le concessioni relative al sistema di funicolare terrestre denominato *People Mover* e, comprendono sostanzialmente interventi di adeguamento effettuati nei check point di accesso alla città di Venezia e le spese di trasferimento del cantiere navale da S. Elena al Tronchetto.

II. Immobilizzazioni materiali

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali risultano dalla seguente tabella:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre	In corso e acconti	Totale
Costo storico	305.571.509	61.445.082	420.664.902	44.339.137	3.285.229	835.305.859
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Fondo Amm.to	63.411.676	35.279.362	237.959.091	35.809.411	0	372.459.540
Svalutazione esercizi precedenti	0	272.619	925.179	144.266	0	1.342.064
31/12/2021	242.159.833	25.893.101	181.780.632	8.385.460	3.285.229	461.504.255
Incrementi	662.042	517.992	12.222.754	715.995	11.680.636	25.799.419
Riclassifiche	0	17.151	1.424.420	127.600	(1.612.830)	(43.659)
Decrementi	32.703	75.525	12.249.961	2.600.872	0	14.959.061
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	7.066.181	4.339.846	16.989.607	2.322.648	0	30.718.282
Svalutazione	0	0	133.571	0	0	133.571
Variazione fondo ammortamento	32.703	75.525	11.436.774	2.563.150	0	14.108.152
Variazione fondo svalutazione			66.935			66.935
31/12/2022	235.755.694	22.088.398	177.558.375	6.868.686	13.353.035	455.624.188
Costo storico	306.200.848	61.904.700	422.062.115	42.581.860	13.353.035	846.102.558
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Fondo Amm.to	70.445.154	39.543.683	243.511.924	35.568.909	0	389.069.670
Fondo Svalutazione	0	272.619	991.815	144.266	0	1.408.700
31/12/2022	235.755.694	22.088.398	177.558.375	6.868.686	13.353.035	455.624.188

Terreni e fabbricati

Il conto in commento è composto da terreni e da fabbricati.

La voce "Terreni" (per euro 38.989.599) è così dettagliata:

- terreno sito in Mestre – Venezia in Via Andrea Costa sul quale sorge il parcheggio in struttura in parte interrato e in parte in superficie coperto;

- terreno relativo alla nuova sede direzionale del Tronchetto, del magazzino ex De Poli a Chioggia e dell'immobile di Venezia – S. Croce adibito a sala sosta personale del movimento navigazione;
- terreno dell'immobile adibito ad autorimessa di Piazzale Roma –Venezia;
- Area fabbricabile presso l'Isola Nova del Tronchetto - Venezia conferita alla controllata ACTV dal Comune di Venezia in conto aumento capitale sociale;
- Terreno relativo alla sede di Mestre via Martiri della Libertà
- Terreno relativo al deposito automobilistico di Cavarzere
- Terreno relativo al deposito automobilistico di Dolo
- Posti auto presso la sede direzionale in Tronchetto – Venezia;
- Terreno sito a Marghera Venezia adibito a sosta autobus;
- Terreni presso il complesso del cantiere navale di Pellestrina –Venezia.

La voce “Fabbricati” (per un valore netto contabile di euro 196.766.095) è così composta:

- immobile della sede Direzionale del Tronchetto – Venezia;
- immobile adibito ad autorimessa di Piazzale Roma – Venezia;
- immobile adibito ad autorimessa di Via Costa – Mestre Venezia;
- immobili depositi automobilistici di Mestre – Venezia, Dolo e Cavarzere e relativa sala sosta personale di movimento navigazione in Venezia – Santa Croce;
- deposito tram di Favaro Veneto - Venezia;
- i cantieri navali di Pellestrina e Isola Nova del Tronchetto – Venezia;
- immobili biglietteria e bar all'imbarco del ferry boat Tronchetto
- cabine elettriche di trasformazione Lido
- immobile-biglietteria via Selva Lido
- opere d'arte fisse (sottopasso ferroviario, sottostazioni elettriche, opere viarie, pali di sostegno rete elettrica di alimentazione del sistema tramviario) e binari del sistema tranviario Mestre – Venezia;
- Box uso sala sosta personale del movimento settore automobilistico;
- Box uso biglietterie.

Impianti e macchinari

La voce impianti e macchinari comprende i seguenti beni:

- impianti generici;
- impianti specifici presso i depositi automobilistici;
- impianti specifici attinenti il sistema tramviario di Mestre – Venezia
- attrezzature generali;
- macchinari;
- impianti di condizionamento e riscaldamento;
- sistemi integrati per il controllo accessi su aree sosta e parcheggi e altri impianti vari installati presso i parcheggi gestiti dalla Capogruppo (parcometri);
- telecamere e sistema accessi e controllo varchi delle zone a traffico limitato (ZTL);
- sistema accessi installato presso le biglietterie.

Gli incrementi registrati nel corso dell'esercizio sono relativi per lo più al rinnovo di attrezzature di officina e all'acquisto di nuovi varchi per controllo accessi sul Ponte della Libertà e presso il Park Candiani, oltre che ad interventi sull'impianto antincendio presso l'Autorimessa Comunale di P.le Roma.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce in esame è composta da:

- mezzi della flotta navale;
- autobus;
- mezzi della flotta del *bike sharing*;
- pontili, pontoni, cavane, passerelle e approdi;
- paline e pensiline su fermate autobus;
- carrozze per il tram;
- dotazione per stand e fiere;
- casse continue presso alcune biglietterie;
- attrezzatura varia per gestione parcheggi e garage;
- attrezzature commerciali per la comunicazione e pubblicità ai clienti;
- dispositivi elettronici per la gestione degli accessi alle biglietterie
- casseforti presso le principali biglietterie.

Gli incrementi dell'esercizio riguardano l'acquisto di nr. 30 autobus ed i lavori incrementativi (manutenzioni straordinarie) eseguiti sui mezzi del parco autobus e della flotta aziendale, oltre che

sugli approdi.

I decrementi sono relativi alla demolizione del vecchio approdo al Tronchetto della nave traghetto (attualmente in corso di rifacimento) più altri ormeggi.

I giroconti per riclassifica si riferiscono al giroconto dalla voce “immobilizzazioni in corso di lavori di manutenzione straordinaria incrementativi effettuati sulla flotta navale e su alcuni autobus, oltre che sugli approdi.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre dismessi nr. 47 autobus.

Altri beni

La categoria in questione comprende i seguenti beni:

- mobili, arredi e macchine per ufficio;
- macchine per elaborazione dati;
- personal computer, server e altro hardware;
- mezzi ausiliari (autovetture e furgoni);
- apparecchiature del sistema di bigliettazione elettronica (validatrici, altri);
- emettitrici automatiche di titoli di viaggio (TVM);
- attrezzature di localizzazione della flotta automobilistica e navale (Inforete – *Automatic Vehicle Locating*);
- apparati radio e centralini aziendali, sistemi di videosorveglianza e pannelli informativi all'utenza e vari.

Gli acquisti effettuati nel corso del 2022 sono relativi ad autovetture ausiliarie, nonché all'acquisto di arredi per gli uffici e di materiale informatico e telematico. I decrementi sono dovuti principalmente alla dismissione di alcune autovetture ausiliarie e di attrezzature informatiche.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Si riporta il dettaglio e la movimentazione della voce in esame:

Descrizione	31/12/2021	Variazione nell'esercizio	31/12/2022
Altre manutenzioni straordinarie approdi, sistema tramviario e altri	473.342	-328.452	144.890
Progettazione nuova tratta tramviaria Venezia S. Basilio	296.117	0	296.117

Manutenzioni straordinarie autorimessa Piazzale Roma - Venezia	17.151	-17.151	0
Lavori per la realizzazione del nuovo cantiere navale presso Isola Nova del Tronchetto - Venezia	78.639	0	78.639
Manutenzioni straordinarie su flotta aziendale	2.157.808	10.040.201	12.198.009
Manutenzioni straordinarie cantiere navale Pellestrina Venezia	15.594	0	15.594
Modello nave traghetto per prove in acqua prodromico alla progettazione	225.250	0	225.250
Riqualificazione Cantiere Pellestrina	0	208.571	208.571
Manutenzione straordinaria deposito di Mestre	0	98.429	98.429
Lavori in corso cabina elettrica per sistema bus elettrici Lido di Venezia	3.328	-3.328	0
Nuovo deposito autobus a Dolo	18.000	0	18.000
Manutenzione straordinaria paline e pensiline settore automobilistico	0	69.536	69.536
	3.285.228	10.067.806	13.353.035

Si segnala l'importante incremento delle immobilizzazioni in corso a seguito dell'avanzamento del corposo piano investimenti per il rinnovo della flotta aziendale da parte della controllata ACTV.

Contributi in conto investimenti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la Società ha contabilizzato nuovi contributi in conto impianti per Euro 10.596.146.

Nell'esercizio 2022 sono stati imputati a Conto Economico contributi per complessivi Euro 9.229.478.

L'importo dei contributi corrispondenti all'ammontare dei cespiti non ancora ammortizzati al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 145.576.879 ed è iscritto nei risconti passivi.

L'erogazione dei contributi ha comportato il vincolo all'alienazione e alla diversa destinazione ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale del 30 ottobre 1998 n.

31 dei mezzi (autobus) e altri beni acquistati mediante finanziamento con contributi in conto capitale.

L'inosservanza delle clausole che prevedono tali restrizioni e vincoli comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono composte dalle partecipazioni in imprese sottoposte al controllo del controllante.

La posta non ha subito variazioni nel corso del 2022.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Le rimanenze sono dettagliate come esposto nella sottostante tabella:

	Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
	Materie prime sussidiarie e di consumo	12.414.252	-364.490	12.049.762
	Prodotti finiti e merci	11.960	4.396	16.356

	Acconti	1.618	-1.314	304
	Totale	12.427.830	-361.408	12.066.421

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono sia la ricambistica che i carbo-lubrificanti della capogruppo AVM e della sua controllata ACTV, nonché i prodotti di *merchandising* e i supporti per titoli di viaggio della controllata VE.LA.

Tali rimanenze sono iscritte al netto del fondo obsolescenza magazzino dettagliato come riportato nella sottostante tabella:

	Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
	Fondo obsolescenza magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo	3.389.537	947.539	4.337.076
	Fondo obsolescenza prodotti finiti e merce	2.085.397	0	2.085.397
		5.474.934	947.539	6.422.473

Detto fondo comprende la svalutazione integrale dei materiali individuati come oggetto di prossima radiazione per intervenuta obsolescenza fisica, la svalutazione al presumibile valore di realizzo dei materiali privi di movimentazione ed il deprezzamento dei pezzi di ricambio a lenta rotazione, quest'ultimo calcolato mediante attualizzazione del valore del costo medio ponderato di acquisto degli stessi in ragione della stima del tempo necessario allo smaltimento degli stock accumulati al 31 dicembre 2022. La stima del tempo necessario allo smaltimento degli stock accumulati è stata fatta sulla base delle informazioni storiche disponibili.

I prodotti finiti e merci comprendono due mezzi della flotta navale totalmente svalutati nel corso dei precedenti esercizi. Detti mezzi non sono più utilizzati per lo svolgimento dei servizi di TPL e sono destinati alla vendita.

II. Crediti

La voce è così composta:

	31/12/2021	Variazione nell'esercizio	31/12/2022	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibile oltre l'esercizio successivo	Di cui oltre 5 anni
Verso clienti	5.466.645	-245.095	5.221.550	5.221.550		
Verso controllanti	64.680.144	3.657.924	68.338.068	50.434.281	1.994.696	15.909.091
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	496.912	-3.572	493.340	493.340		
Crediti tributari	1.934.014	3.830.188	5.764.202	5.526.308	237.894	
Imposte anticipate	3.284.951	281.478	3.566.429	3.566.429		
Verso altri	9.950.521	6.487.920	16.438.411	14.946.536	1.491.875	
	85.813.187	14.008.843	99.822.030	80.188.444	3.724.465	15.909.091

I crediti verso clienti sono composti come riportato dal sottostante prospetto:

	31/12/2021	Variazione nell'esercizio	31/12/2021
Crediti verso clienti per fatture emesse	4.452.367	2.387.355	6.839.722

Crediti per fatture da emettere	3.544.584	-2.875.334	669.250
Altri crediti (pagamento a mezzo POS e carte di credito, proventi da regolare, altri crediti)	558.154	-484.084	74.070
Fondo svalutazione crediti	-3.088.460	726.968	-2.361.492
	5.466.645	-245.095	5.221.550

Tra i crediti in questione sono inclusi i crediti verso i Soci Città Metropolitana di Venezia, Comune di Chioggia e Comune di Spinea della controllata ACTV.

Si ricorda che tra i crediti verso clienti è incluso anche il credito, parzialmente svalutato, relativo alla cessione di un terreno denominato "Area ex POS" in Marghera – Mestre Venezia.

I crediti verso clienti, al fine di adeguarne il saldo al valore di presunto realizzo, sono rettificati da un fondo svalutazione crediti commerciali, giustificato per far fronte al rischio di insolvenza di alcune posizioni creditorie.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio è riportata nella tabella seguente:

Valore fondo svalutazione crediti a inizio esercizio	-3.088.460
Utilizzi dell'esercizio	897.470
Accantonamenti dell'esercizio	-170.502
Valore fondo svalutazione crediti a fine esercizio	-2.361.492

I crediti verso la controllante Comune di Venezia sono dettagliati come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2021	Variazione nell'esercizio	31/12/2022	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibile oltre l'esercizio successivo	Di cui Oltre 5 anni
Crediti per fatture emesse	5.089.608	-325.730	4.763.878	4.763.878		
Crediti per fatture da emettere	26.881.320	119.119	27.000.439	11.091.349	0	15.909.091
Crediti per contributi	31.801.361	3.768.784	35.570.145	33.575.449	1.994.696	
Trasferimento per copertura costi per la realizzazione eventi cittadini	1.476.889	-606.889	870.000	870.000		
Riaddebito costi per gestione spazi presso l'area dell'Arsenale - Venezia	370.027	90.181	460.208	460.208		
Fondo svalutazione crediti	-939.061	612.459	-326.602	-326.602		
	64.680.144	3.657.924	68.338.068	50.434.282	1.994.696	15.909.091

Si ricorda che tra i “crediti per fatture emesse” è compresa la fattura a saldo dei lavori della via Vallenari-bis – Mestre primo lotto, mentre tra le fatture da emettere vi è quella relativa alla realizzazione del secondo lotto (importo fattura da emettere euro 15.909.091), con scadenze comprese tra il 2026 e il 2037 in linea con il piano di ammortamento del corrispondente finanziamento. Come già commentato nella Nota Integrativa dei bilanci dei precedenti esercizi, infatti, per questa operazione è previsto il pagamento rateale in vari anni, in misura pari alle quote capitale dei mutui contratti con la BEI per la realizzazione dell’opera.

I crediti per contributi sono costituiti prevalentemente dal credito per ristori a fronte della riduzione dei ricavi del TPL in relazione agli effetti della pandemia e delle misure di contrasto alla diffusione del virus.

A rettifica dei crediti nei confronti della Controllante è stato iscritto un apposito Fondo Svalutazione crediti. La riduzione nell'esercizio è dovuta all'eliminazione di alcuni residui relativi a piste ciclabili e parcheggi scambiatori rilevati come non più esigibili a seguito di confronto con la Controllante. L'importo residuo si riferisce ad eventuali penalità che potrebbero essere applicate derivanti dal mancato e/o parziale conseguimento degli standard quantitativi/qualitativi previsti nel contratto di servizio del TPL per l'anno 2019.

I "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" comprendono crediti nei confronti delle seguenti società:

	Società	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
	<i>Veritas S.p.A.</i>			
	- per fatture emesse	101.640	-59.008	42.632
	- per fatture da emettere	1.985	-1.494	491
		103.625	-60.502	43.123
	<i>Eco-Ricicli Veritas S.p.A.</i>			
	- per fatture emesse	4.918	152	5.070
		4.918	152	5.070
	<i>Venis S.p.A.</i>			
	- per fatture emesse	4.129	-3.460	669
	- per fatture da emettere	0	0	0
		4.129	-3.460	669

	<i>Ames S.p.A.</i>			
	- per fatture emesse	13.089	-12.894	195
	- per fatture da emettere	0	0	0
		13.089	-12.894	195
	<i>Insula S.p.A.</i>			
	- per fatture emesse	120.178	-105.023	15.155
	- per fatture da emettere	18.000	-12.000	6.000
		138.178	-117.023	21.155
	<i>Casinò di Venezia Gioco S.p.A. ed ex Casino' Meeting & Dinning Service S.r.L.</i>			
	- per fatture emesse	3.608	275.698	279.306
	- per fatture da emettere	38.780	16.943	55.723
		42.388	292.6451	335.029
	<i>Fondazione Teatro La Fenice</i>			
	- per fatture emesse	68.770	6.591	76.356
	- per fatture da emettere	10.320	1.089	11.409
		79.090	7.680	87.765
	<i>Fondazione Musei Civici di Venezia</i>			
	- per fatture emesse	668	-334	334
	- per fatture da emettere	110.828	-110.828	0
		111.496	-111.162	334
	<i>Immobiliare Veneziana S.r.l.</i>			

	- per altri crediti	42.652	0.00	42.652
	Fondo svalutazione credito Immobiliare Veneziana Srl	-42.652	0	-42.652
		0	0,00	0
	Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo della Controllante Comune di Venezia	496.912	-3.572	493.340

Nei confronti della società Immobiliare Veneziana S.r.l. è stato appostato un fondo svalutazione crediti per far fronte al rischio di mancata erogazione e/o rinuncia dei dividendi – anni 2014/2018 – stante la situazione di difficoltà finanziaria che la società sta attraversando.

I crediti tributari del Gruppo AVM sono composti come da sottostante prospetto riepilogativo:

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibile oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Altri	250.106	-53.518	196.588	754.331	0	0
Crediti per bonus trasporti	0	2.660.626	2.660.626	2.660.626	0	0
Credito di imposta gas naturale, energia elettrica, investimenti pubblicitari	340.029	1.339.291	1.679.320	1.679.320		
Credito per accisa su gasolio autotrazione	332.341	-315.418	16.923	16.923	0	0
Credito IRAP	151.244	-15.607	135.637	135.637	0	0
Credito IRES	188.171	2.997	191.168	179.352	11.816	0
Credito IVA	626.464	-345.925	280.539	100.119	180.420	0
Credito verso Agenzia delle entrate – Riscossione	45.658	541.168	586.826	541.168	45.658	0
	1.934.014	3.830.189	5.764.202	5.526.308	237.894	0

L'incremento dei crediti tributari al 31/12/2022 è dovuto principalmente all'iscrizione del credito per il bonus trasporti, relativo alle mensilità di novembre e dicembre ed incassato ad inizio 2023. Trattasi del recupero dell'agevolazione concessa alle persone fisiche clienti per l'acquisto di abbonamenti al trasporto pubblico locale.

Sono inoltre rilevati tra i crediti tributari i crediti di imposta per gas naturale ed energia elettrica, previsti per la prima volta nel 2022, che si aggiungono a quello per investimenti pubblicitari.

L'ulteriore incremento è dovuto alla rilevazione come credito verso Agenzia Entrate Riscossione di quanto pagato a titolo di sanzione sulla conciliazione relativa all'imposta iva anno 2015. Tale credito, coperto dal fondo rischi per contenzioso fiscale al cui commento si rimanda, sarà eventualmente stralciato a seguito della chiusura del contenzioso, per il quale è pendente l'istanza di definizione agevolata presentata dalla Società a febbraio 2023.

Diminuiscono invece i crediti iva (da pro-rata temporis, per quanto utilizzato nel 2022) e i crediti per accisa gasolio, in relazione alla mancata applicazione dell'accisa per buona parte del 2022.

I crediti per imposte anticipate sono riportati nella sottostante tabella

Descrizione	31/12/2021	Variazione nell'esercizio	31/12/2022
Credito per imposte anticipate IRES	1.863.523	160.636	2.024.159
Credito per imposte anticipate IRAP	1.421.428	120.842	1.542.270
	3.284.951	281.478	3.566.429

I crediti per imposte anticipate rappresentano gli importi stimati delle imposte IRES e IRAP pagati anticipatamente dal Gruppo in relazione a differenze temporanee principalmente relative a fondi tassati.

I crediti per imposte anticipate sono stati iscritti nella misura in cui risultano recuperabili con sostanziale certezza e in un breve lasso temporale. In particolare, le imposte anticipate ai fini IRES per la controllata ACTV sono state iscritte in base alla proiezione della fiscalità per gli esercizi futuri e l'orizzonte temporale preso a riferimento è il triennio 2023-2025.

I crediti verso altri sono così composti:

	31/12/2021	Variazione	31/12/2022	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibile oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Crediti vs Regione Veneto	135.119	650.623	785.742	785.742		
Crediti verso Stato per rimborso oneri di malattia	6.933.333	2.902.361	9.835.694	1.915.270	7.920.424	
Credito verso personale dipendente per dotazione fondi cassa e scorta, differenze varie e altri crediti vari	406.076	-63.929	342.147	4342.147		
Crediti vs Enti Previdenziali e Assistenziali	575.787	100.437	676.224	676.224		
Crediti per depositi cauzionali vari	1.412.594	106.195	1.518.789	1.518.789		
Anticipi e acconti a fornitori	331.188	-144.388	186.800	186.800		
Altri crediti diversi	251.907	96.905	348.812	348.812		
Credito Ministero Infrastrutture per contributi da ricevere per la realizzazione del sistema tramviario	405.559	0	405.559	405.559		
Crediti vs emittitrici automatiche titoli di viaggio (TVM)	330.107	20.475	350.582	350.582		
Crediti diversi rete di vendita	4.218.938	1.635.703	5.854.641	5.854.641		
Crediti V/Ministero per evento atmosferico acqua	571.173	132.305	703.478	703.478		

alta eccezionale del 12 novembre 2019						
Anticipi per forniture gas	0	3.697.679	3.697.679	3.697.679		
Credito verso AVEPA per finanziamento acquisto autobus	672.000	0	672.000	672.000		
Crediti per ristori Emergenza COVID 19	363.457	104.850	468.307	468.307		
Fondo svalutazione crediti	-6.656.717	-2.751.297	-9.408.014	-2.979.465	-6.428.549	
	9.950.521	6.487.920	16.438.441	14.946.566	1.491.875	0

I crediti per anticipi forniture gas, che costituiscono il principale incremento di valore della posta, sono costituiti quasi esclusivamente dagli anticipi versati al fornitore, in particolare dalla controllata ACTV, per l'approvvigionamento del gas naturale, come previsto dal nuovo contratto di fornitura da settembre 2022, al fine di garantire la fornitura del metano per autotrazione, necessario alla produzione ed a condizioni sostenibili per la stessa, nel pieno della crisi energetica e dello straordinario incremento del costo della materia prima.

Il Credito verso Stato per il rimborso degli oneri per il trattamento di malattia è relativo al rimborso dei maggiori oneri sostenuti dall'azienda a partire dal 1° gennaio 2005 e conseguenti all'applicazione dell'accordo nazionale del 19 settembre 2005. Il saldo al 31 dicembre 2022 comprende le quote riguardanti le annualità dal 2019 al 2022, in quanto nel corso del 2022 non è stata incassata alcuna annualità, il che ha prodotto la variazione in aumento della posta. Si precisa che il credito è esposto al suo valore attualizzato con l'applicazione del criterio del costo ammortizzato. Gli Amministratori hanno ritenuto di valutare la posta nella misura pari al 20% dell'importo spettante poiché, dalle informazioni assunte negli ultimi anni dall'associazione di categoria ASSTRA, questa risulta essere la migliore stima della copertura statale assicurata per tali erogazioni. Pertanto, il credito, iscritto a bilancio per l'intero ammontare, è stato parzialmente rettificato mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti.

Il credito verso personale dipendente per dotazioni fondo cassa e scorta comprende i crediti verso i bigliettai relativi alla costituzione di fondi scorta per la vendita dei titoli di viaggio e per corrispettivi incassati e non ancora versati presso le casse del Gruppo.

I crediti per depositi cauzionali vari sono relativi a depositi cauzionali per utenze (acqua, gas), per concessioni demaniali, per concessione spazi acquei, per far fronte agli obblighi contrattuali nei confronti del fornitore di servizi del c.d. “Welfare aziendale” e altri.

Gli “Altri crediti diversi” includono il credito della controllata ACTV verso il Consorzio Ve.Mars (interamente svalutato) e verso il Consorzio Cis.Ve in liquidazione, crediti verso il personale dipendente e verso ex dipendenti e altri crediti di minore entità.

Il credito verso il Ministero delle Infrastrutture è relativo al residuo credito per contributi afferenti la realizzazione del sistema tramviario. Il credito è relativo al saldo dello stato finale dei lavori. Tuttavia quest’ultimo è stato rivisto a seguito di accordi conciliativi con le imprese, onde evitare contenziosi, con conseguenti economie su alcune lavorazioni. Pertanto il credito, anche per il notevole tempo trascorso dalla redazione dello stato finale, è stato prudenzialmente svalutato nell’esercizio appena concluso.

I crediti diversi rete di vendita sono relativi al credito che il Gruppo AVM ha nei confronti del sistema bancario per P.O.S., crediti per incassi in contanti presso contadenaro non ancora accreditati dagli istituti di credito, crediti nei confronti di concessionari e agenti per gli introiti derivanti dalla vendita di titoli di viaggio, ticket per parcheggi, biglietti per l’accesso ad eventi e manifestazioni varie e crediti nei confronti di abbonati per incassi rateali. L’aumento dell’importo della posta è dovuto alla ripresa degli afflussi alla rete di vendita rispetto agli ultimi giorni dell’esercizio precedente, condizionati questi ultimi da restrizioni imposte per il contenimento dei contagi da COVID-19.

Il “Credito verso Stato per evento atmosferico dell’acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019” rappresenta il credito al 31/12/2022 per il rimborso dei danni materiali subiti dal Gruppo a seguito dell’evento meteorologico di acqua alta eccezionale verificatosi il 12 novembre 2019 a Venezia, evento di eccezionale intensità che ha determinato l’innalzamento delle acque della Laguna e del litorale marino nel territorio del Comune di Venezia con ingressione delle acque medesime all’interno dei centri urbani (in particolare nel Comune di Venezia) causando danni ingenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati e hanno portato all’isolamento di alcune località. Per far fronte a tale emergenza con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019 è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio del Comune di Venezia interessato da detti eventi metereologici provvedendo allo stanziamento delle risorse al fine di rifondere i danni causati dagli eccezionali eventi in questione. La variazione del 2022 è dovuta all’incasso di crediti iscritti al 31/12/2021 e dalla rilevazione della successiva rendicontazione riferita ai lavori consuntivati nel 2022.

Il “credito per ristori COVID” rappresenta la quota di ristori a fronte delle perdite del servizio di TPL per il contratto di servizio con il Comune di Chioggia, non ancora incassati alla data di chiusura dell’esercizio.

A parziale rettifica della voce “Crediti verso altri” è stato stanziato un apposito fondo svalutazione crediti al fine di adeguarne il saldo al valore di presumibile realizzo.

Il fondo in questione ha subito la seguente movimentazione:

	Movimentazione del Fondo svalutazione crediti verso altri	
	Saldo anno precedente	6.656.717
	Utilizzi/Rilasci	-20.874
	Accantonamenti	2.772.171
	Saldo anno corrente	9.408.014

Gli utilizzi si riferiscono a crediti diversi di modesta entità. Gli accantonamenti sono riferiti principalmente al credito verso lo Stato per oneri di malattia dell’anno 2022 e al credito verso il Ministero delle Infrastrutture, come precedentemente commentato.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Accoglie le partecipazioni in altre imprese della Capogruppo AVM e della controllata ACTV che non costituiscono un investimento duraturo. La voce in commento include esclusivamente la partecipazione della controllata ACTV nella società Thetis S.p.A. per Euro 649.778 che è stata oggetto di svalutazione integrale al termine dell’esercizio 2017, in virtù della consistente perdita di esercizio rilevata nel bilancio dell’anno 2016 e ad altri elementi di criticità, anche prospettica, quali le difficoltà economiche e finanziarie dei suoi principali clienti, la riduzione degli ordini e del fatturato e il piano di licenziamenti e dismissioni di rami d’azienda. Anche per il 2022 gli elementi di criticità prospettica e la correlata incertezza non sembrano del tutto venuti meno e pertanto si ritiene ancora non opportuno procedere ad una rivalutazione della partecipazione

IV. Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori che il Gruppo possiede alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Depositi bancari e postali	6.044.840	-2.406.615	3.638.225
Denaro e altri valori in cassa	42.547	-6.209	36.338
	6.087.387	-2.412.824	3.674.564

D) Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Di seguito il dettaglio della composizione della voce in esame:

Descrizione	31/12/2021	Variazione nell'esercizio	31/12/2022	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibile oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Contributi Fondimpresa per corsi aggiornamento professionale per il personale dipendente	0,00	0,00	0	0	0	0
Totale ratei attivi	0,00	0,00	0	0	0	0

Risconti su assicurazioni	2.617.540	-40.369	2.577.171	2.577.171	0	0
Risconto canone fibra ottica	342.608	-85.652	256.956	85.652	171.304	0
Risconti canoni noleggio software	24.204	-4.938	19.266	19.266	0	0
Risconto tasse automobilistiche	0,00	21.767	21.767	21.767	0	0
Risconti su spese pubblicità	0	21.250	21.250	21.250	0	0
Risconti costi per allestimento strutture per eventi presso Arsenale di Venezia	30.000	96.315	126.315	126.315	0	0
Risconti costi per evento Salone Nautico	78.253	103.846	182.099	182.099	0	0
Risconto costi per Rolling Venice	2.714	338	3.052	3.052	0	0
Risconti corrispettivi TDV di abbonamenti plurimensili (scadenza gennaio e/o altro mese dell'anno successivo) di competenza del Comune di Venezia - protocollo d'intesa 3 agosto 2015 relativo al trasferimento quota parte degli introiti tariffari ai sensi ex art. 4 par 2 REG (CE) n. 1370/2007	0,00	66.359	66.359	66.359	0	0
Risconti vari	7.301	-10,43	6.259	6.259	0	0
Totale risconti attivi	3.102.620	177.873	3.280.494	3.109.190	171.304	0
Totale ratei e risconti attivi	3.102.620	177.873	3.280.494	3.109.190	171.304	0

Dettaglio risconti di durata superiore a 5 anni

Descrizione	Scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	scadenza oltre 5 anni	Totale
Canoni per utilizzo rete fibra ottica di proprietà del Comune di Venezia	171.304	0	171.304

Passività

A) Patrimonio netto consolidato di Gruppo

Il prospetto della composizione del Patrimonio Netto consolidato di Gruppo e di terzi è riportato all'interno dell'allegato nr. 5 alla presente Nota Integrativa.

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 85.549.238. ed è composto da complessive n. 1.656.326 azioni dal valore nominale di Euro 51,65 cadauna, tutte detenute dall'unico azionista Comune di Venezia

Categoria Azioni	Numero	Valore nominale in Euro singola azione	Importo Capitale Sociale in Euro
Ordinarie	1.656.326	51,65	85.549.238
Totale	1.656.326	51,65	85.549.238

La Riserva per sovrapprezzo azioni di euro 457 deriva dall'operazione di aumento del capitale sociale con conferimento della partecipazione in ACTV avvenuto nel corso del 2012 e in PMV avvenuto nel 2013.

La riserva legale pari a euro 340.046 è stata costituita mediante l'accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che hanno approvato i relativi bilanci.

A seguito della sospensione del 100 per cento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali posta in essere dalla Capogruppo AVM S.p.A. e dalla controllata ACTV S.p.A. si evidenzia che, come previsto dalla legge 25/2022, la riserva statutaria, la riserva straordinaria, le altre riserve e gli utili portati a nuovo sono stati utilizzati per costituire la riserva indisponibile per un totale di euro 8.333.995. Tale riserva dovrà essere integrata, vincolando gli utili che si realizzeranno nel corso dei futuri esercizi, fino a copertura degli ammortamenti non stanziati nell'esercizio 2021 e non recuperati negli esercizi successivi. Il totale degli ammortamenti sospesi al 31/12/2022 ammonta a euro 13.709.930, pertanto la riserva indisponibile è attualmente incapiante per euro 5.375.935.

La riserva statutaria ammonta ad euro 22.955, ed è costituita per euro 6.830 a copertura dei costi di impianto ed ampliamento capitalizzati e per euro 16.125 dall'accantonamento dell'utile dell'esercizio 2021 come previsto dallo Statuto societario.

La Riserva negativa da consolidamento di Euro 9.887.407 rappresenta, in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del D.Lgs. 127/91, la differenza risultante dall'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate contro la corrispondente frazione di patrimonio netto oltre che l'effetto in apertura della valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate. In questa voce sono anche inclusi i risultati economici consolidati, al netto delle rettifiche di consolidamento, conseguiti in esercizi precedenti e riportati a nuovo.

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi è negativa per Euro 99.190 e rappresenta il *fair value* degli strumenti finanziari (contratti derivati passivi – IRS) detenuti dal Gruppo.

L'utile d'esercizio prima della quota di pertinenza di terzi è pari a Euro 392.256, di cui Euro 318.799 è la quota attribuita al Gruppo, mentre Euro 73.457 è quella di pertinenza delle minoranze.

Per la riconciliazione tra patrimonio netto e risultato economico consolidati e i relativi dati della Società consolidante si rimanda all'allegato nr. 4 della presente nota integrativa.

B) Fondi per rischi e oneri

La voce è così composta

Descrizione	31/12/2021	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2022
Fondi per imposte	4.029.967	230.000	-383.187	0	-153.187	3.876.780
Fondo imposte differite	428.274	6.091	0	0	6.091	434.365
Totale fondi per imposte anche differite	4.458.241	236.091	-383.187	0	-147.096	4.311.145
Fondi per strumenti finanziari derivati passivi	929.227	0	-798.713	0	-798.713	130.514
Altri					0	
Fondi rischi controversie legali	3.812.307	160.000	-459.322	0,00	-299.323	3.512.984
Fondo per franchigie assicurative	276.206	0,00	-40.254		-40.254	235.952
Fondo per rischi diversi	16.685.445	6.195.000	-256.134		5.938.866	22.624.311

Fondo manutenzione cicliche e fondo manutenzione programmate sistema tramviario e funicolare terrestre c.d. "People Mover"	13.709.642	4.318.278	-2.529.250	0,00	1.789.028	15.498.670
Fondi diversi del personale	2.398.710	530.582	-1.753.023	-10.633	- 1.233.074	1.165.636
	36.882.310	11.203.860	-5.037.902	-10.633	6.155.243	43.037.553
Totale fondi per rischi ed oneri	42.269.778	11.439.951	-6.219.883	-10.633	5.209.434	47.479.212

Il fondo per imposte è così dettagliato:

Descrizione	31/12/2021	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2022
Rischio per applicazioni sanzioni IVA a seguito mancata regolazione fatture ex PMV per mancata applicazione IVA annualità 2015	41.892	0	0	0	0	41.892
Imposta IVA annualità 2012/2013/2014 per fatture emesse nei confronti di ACTV relative a canoni per utilizzo di approdi, pontili e altri impianti della navigazione non imponibili ex art. 9 DPR 633/72, altre contestazioni in materia di IVA (indebito utilizzo del plafond IVA e altre violazioni minori) e alcune contestazioni in materia di IRES e IRAP, oltre alle relative sanzioni e interessi.	3.771.757		-326.000	0	-326.000	3.445.757

Rischio per maggiori pretese IRES annualità 2013 e 2014 su disconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate della perdita fiscale a seguito fusione Venezia Marketing & Eventi in VE.LA. S.p.A.	216.318	230.000	-57187	0	172.813	389.131
Totale fondo imposte	4.029.967	230.000	-383.187	0	-153.187	3.876.780

Il Fondo per imposte copre principalmente il rischio relativo agli avvisi di accertamento notificati nel corso del 2017 e 2018 dall'Agenzia delle Entrate contenenti prevalentemente rilievi in materia di IVA. L'utilizzo dell'esercizio si riferisce alla parziale regolarizzazione delle posizioni conseguente agli accordi conciliativi e ravvedimenti operosi conclusi nell'esercizio. Per tali contenziosi è stata presentata, a febbraio 2023, istanza di definizione agevolata ex legge 197/2022, ed è stata di conseguenza ottenuta la sospensione delle azioni esecutive nel frattempo intraprese dall'Agenzia.

Dalla controllata ACTV il fondo è relativo al rischio per applicazioni sanzioni IVA a seguito mancata regolazione fatture ex collegata PMV (ora AVM) per mancata applicazione IVA annualità 2016 si riferisce alla contestazione di sanzioni per omessa regolarizzazione di fatture emesse nell'anno 2016 dalla ex collegata PMV Spa (per l'effetto dell'operazione di scissione totale non proporzionale avvenuto nel 2017 ora AVM S.p.A.) relative a canoni per l'uso degli approdi e pontili situati nel Porto di Venezia ed emesse per prestazioni non imponibili IVA ai sensi dell'art. 9, comma 1, punto n. 6, del Dpr 633/1972. Il relativo contenzioso è tuttora in essere.

Dalla controllata VELA il Fondo per Imposte si riferisce principalmente alla passività potenziale riferita a due avvisi di accertamento per maggiori pretese IRES per i periodi d'imposta 2013 e 2014 relative al disconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate della perdita fiscale derivante dalla fusione, avvenuta nel 2013, della società Venezia Marketing & Eventi S.p.A. (VME), al disconoscimento di perdite fiscali su crediti e alla parziale ripresa di alcune spese sostenute per l'organizzazione di eventi. Detti avvisi sono stati impugnati dalla società innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Venezia che, con sentenza depositata il 29/10/2020, ha accolto il ricorso della Società annullando tutte le riprese fiscali ad eccezione del disconoscimento delle perdite fiscali della VME. Con sentenza 1550/2021 la

Commissione Tributaria Regionale Veneto ha confermato la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Venezia. Sono pendenti i termini per il ricorso in Cassazione. Ad inizio 2023 la Società ha presentato istanza di definizione agevolata, in modo da ottenere la sospensione delle procedure esecutive nel frattempo avviate dall'Agenzia. La Società è in attesa di conoscere l'esito di tale istanza.

Nell'esercizio 2022 si è provveduto ad accantonare il rischio relativo al processo verbale di contestazione ricevuto dalla controllata VELA, emesso da SIAE per conto dell'Agenzia delle Entrate, al termine delle verifica ispettiva eseguita a marzo 2023. La contestazione si riferisce alla riclassificazione ai fini iva di alcune operazioni relative ad eventi organizzati da Vela nel 2019-2020. La Società attende di ricevere il corrispondente avviso di accertamento per valutarne l'impugnazione.

Il fondo per imposte differite è così dettagliato:

Descrizione	31/12/2021	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2022
Imposte differite della capogruppo AVM su diverso criterio di calcolo ammortamenti fiscali rispetto ad ammortamenti civilistici	401.456	0	0	0	0	401.456
Imposte differite su ammortamenti relativi a cespiti ceduti all'interno del Gruppo AVM (biglietterie) con applicazione di aliquote diverse di ammortamento rispetto a quelle utilizzate originariamente dal cedente.	26.819	6.091	0	0	6.091	32.910
Totale fondo imposte differite	428.275	6.091	0	0	6.091	434.366

SUDDIVISIONE DEL FONDO IMPOSTE DIFFERITE PER TIPOLOGIA D'IMPOSTA

Descrizione	31/12/2021	Variazioni	31/12/2022
Imposte differite IRES	424.525	5.238	429.763
Imposte differite IRAP	3.750	853	4.603
Totale fondo imposte differite	428.275	6.091	434.366

Il Fondo strumenti finanziari derivati passivi rappresenta il fair value contratti derivati passivi riportati nella sottostante tabella:

Copertura del Rischio di Tasso	Passività coperta - Nozionale	Valutazione a Fair value	Data Stipula	Scadenza
Interest Rate Swap	Obbligazione rif. 56087– Importo di riferimento: 22.000.000 Euro - Nozionale: 22.000.000	-93.137	29/06/2006	31/08/2025
	Nozionale residuo 31/12/2020: 7.342.973			
	Tasso fisso contropartita: 5,15%			
Interest Rate Swap	Obbligazione rif. 14417 – Importo di riferimento: 9.000.000 Euro - Nozionale: 9.000.000	-37.377	30/11/2007	31/08/2025
	Nozionale residuo 31/12/2020: 3.307.310			
	Tasso fisso contropartita: 5,02%			

Tali contratti sono stati sottoscritti dalla Capogruppo a copertura dei flussi di cassa derivanti dal pagamento delle cedole sui prestiti obbligazionari emessi a tasso variabile.

La voce “Altri” include gli accantonamenti che sono stati costituiti dalla Capogruppo e dalle controllate a fronte di specifici oneri che potranno avere manifestazione numeraria in futuro.

Trattasi di accantonamenti che sono destinati a coprire perdite e debiti di natura tale da non essere, allo stato attuale, definibili nell'importo e nella data di insorgenza.

La voce è composta dai seguenti Fondi:

- Fondo per rischi controversie legali, costituito per far fronte ai possibili oneri derivanti da soccombenza in cause legali in corso. I decrementi avvenuti nel corso dell'esercizio sono imputabili alla definizione e chiusura di alcune controversie che hanno fatto venire meno il rischio in questione, mentre gli incrementi sono relativi ad accantonamenti fatti in via prudenziale al fine di coprire le presunte perdite su nuove cause sorte nel corso dell'esercizio e/o per adeguare il rischio di soccombenza di quelle già in corso.
- Fondo per franchigie assicurative, appostato per coprire gli eventuali oneri a carico della Società per franchigie assicurative su sinistri che saranno definiti nel corso di successivi esercizi.
- Fondo per manutenzioni cicliche programmate. Accoglie gli importi inerenti ai lavori di manutenzione ordinaria eseguiti con periodicità pluriennale su mezzi navali (imbarcazione e pontoni), il Fondo Manutenzione programmata per manutenzione del sistema tramviario e il Fondo Manutenzione programmata per manutenzione del sistema “*People Mover*”. Relativamente al fondo manutenzione ciclica questo è al netto degli anticipi corrisposti a fornitori per i lavori di manutenzione ciclica in corso e non ancora terminati a fine esercizio.
- Fondo diversi del personale: accoglie gli accantonamenti stanziati per far fronte agli MBO da corrispondere al personale quadro e dirigente e alle rivendicazioni sindacali di categoria di aumenti contrattuali aziendali (relativamente alla controllata ACTV per il rinnovo CCNL di categoria

scaduto il 31 dicembre 2017, altri riconoscimenti/migliorie economiche)
per il personale.

- Fondo per rischi diversi, così dettagliato:

Descrizione	31/12/2021	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2022
Oneri per ripristino cantiere navale S. Elena - Venezia	14.156.360	0	-193.584	0	-193.584	13.962.776
Oneri per canoni di locazione area ex cantiere navale S. Elena - Venezia	258.214	0	-62.549	0	-62.549	195.665
Oneri per penalità CDS per mancato rispetto parametri quali/quantitativi Comune di Chioggia	957.480	0		0	0	957.480
Oneri per riconoscimento maggiori corrispettivi ad alcune aziende subaffidatarie a titolo di copertura costi rinnovo CCNL	269.999	0		0	0	269.999
Oneri per riconoscimento maggiori percorrenze ad alcune aziende subaffidatarie	0	0			0	0
Oneri per maggiori canoni affitto su area adibita a deposito bus	147.137	0		0	0	147.137
Accantonamento per rischi richiesta maggiori canoni Museo Navale	0	0			0	0
Lodo arbitrale per contenzioso verso istituti di Credito in materia di contratti derivati (IRS)	40.000	0		0	0	40.000
Oneri per restituzione proventi finanziari derivanti dalla sentenza di annullamento del contratto derivato con BNL	856.253	0		0	0	856.253

Contenziosi del personale per differenze retributive anni precedenti	0	6.195.000		0	6.195.000	6.195.000
	16.685.443	6.195.000	-256.133	0	5.938.867	22.624.310

La posta relativa agli oneri per ripristino cantiere navale S. Elena – Venezia afferisce all'accantonamento effettuato dalla controllata ACTV S.p.A. per far fronte alle spese di ripristino del sito e per la bonifica dell'area di S.Elena – Venezia, ex sede del cantiere navale dell'azienda. Si ricorda che il sito, a seguito di una campagna geognostica realizzata, secondo le previsioni di legge, tra maggio e giugno 2016, è risultato essere contaminato. Di conseguenza si è attivato il procedimento amministrativo previsto dal d. lgs. 152/2006 che ha portato alla redazione del c.d. Piano di Caratterizzazione Ambientale (PdCA), conclusosi nell'ottobre 2016 e approvato da parte di Regione Veneto in data 11 dicembre 2017. Sulla scorta delle ipotesi contenute nel Piano sono stati accantonati complessivi 14,65 milioni, di cui 11,45 milioni per bonifica e 3,2 milioni per demolizioni e smaltimento dei manufatti esistenti ed altri costi. Di questo accantonamento, al 31/12/2021 sono stati utilizzati, per le attività istruttorie e per le analisi preliminari, euro 0,5 milioni.

Gli oneri per canoni di locazione area ex cantiere navale S. Elena – Venezia si riferiscono ai canoni futuri, fino al termine stimato delle operazioni bonifica, per la concessione delle aree dell'ex cantiere navale di S. Elena – Venezia che, come sopra commentato, continua e continuerà ad essere comunque presidiato da parte di ACTV S.p.A. sia per ragioni di messa in sicurezza delle aree nonché per poter porre in essere tutte le operazioni necessarie per le bonifiche ambientali.

Gli oneri per penalità per contratti di servizio sono relativi al rischio di vedere applicate, da parte del socio Comune di Chioggia nei confronti della controllata ACTV S.p.A., delle penalità per il mancato rispetto di alcuni parametri quali/quantitativi e di percorrenza chilometrica relativi ai contratti di servizio del TPL per le annualità 2008 – 2010. Tali penalità, risultanti dall'applicazione dei parametri previsti dal contratto di servizio, non sono state al momento formalmente pretese da controparte in quanto sono ancora in corso i confronti per una definizione complessiva delle partite reciproche di credito e debito.

Gli oneri per riconoscimento di maggiori corrispettivi ad alcune aziende sub – affidatarie dei servizi TPL sono relativi al rischio di dover per far fronte all'eventuale riconoscimento di maggiori corrispettivi a titolo di copertura dei costi per il rinnovo CCNL (di cui agli accordi l. 47/2004, l. 58/2005 e l. 296/2006).

Gli oneri per maggiori canoni d'affitto sono relativi all'accantonamento effettuato dalla controllata ACTV S.p.A. per far fronte al rischio di maggiori canoni d'affitto su un'area, nel comune di Chioggia e di sua proprietà, adibita a deposito autobus. Anche tale posta rientra nell'insieme dei rapporti di credito e debito con il socio Comune di Chioggia, più sopra commentato, stratificatosi negli anni e per le quali si è alla ricerca di una riconciliazione e/o di un accordo transattivo.

Il Fondo oneri per restituzione proventi finanziari derivanti dalla sentenza di annullamento del contratto derivato con primario Istituto di Credito è relativo al rischio, in capo alla controllata ACTV S.p.A., di dover restituire a quest'ultimo le somme versate alla Società a seguito della sentenza del Tribunale di Roma n. 23956/19. I legali della Banca reclamano infatti una sostanziale riduzione dell'importo riconosciuto a favore della società a titolo di risarcimento del danno, da ricercarsi eventualmente anche a mezzo di un accordo transattivo a valle della presentazione dell'appello. In ragione della complessità della materia, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno confermare il fondo in attesa di valutare l'evolversi delle azioni di controparte. La trattazione dell'appello è stata fissata per luglio 2024.

Il fondo oneri per richiesta riconoscimento ferie pregresse personale dipendente ed ex dipendente è stato costituito nel 2022 a seguito del contenzioso, avviato da una parte dei dipendenti, per il riconoscimento di un'integrazione salariale legata al mancato concorso, nella liquidazione delle ferie godute, di alcune voci retributive integrative.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato, per tutti i dipendenti, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente e in conformità agli attuali contratti di lavoro.

Variazioni	Importo
Valore di inizio esercizio	15.070.501
Accantonamento nell'esercizio	8.068.101

Utilizzo nell'esercizio	2.703.032
Versamenti a fondi previdenza complementare e fondo tesoreria INPS	(6.164.344)
Altre variazioni	(214.809)
Totale variazioni	(1.014.084)
Valore di fine esercizio	14.056.417

Si segnala che la posta in esame è al netto della quota versata all'INPS, di euro 42.375.532, per il trattamento fine rapporto versato presso il fondo tesoreria INPS di cui all'articolo 1, commi 755 e segg. Legge n. 296/2006.

La posta rappresenta l'effettivo debito maturato al 31 dicembre 2022 dal Gruppo verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS.

D) Debiti

Descrizione	31/12/2021	Variazione nell'esercizio	31/12/2022	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Di cui oltre i 5 anni
Obbligazioni	14.586.055	-3.460.109	11.125.946	3.581.381	7.544.565	0
Verso banche	188.558.310	1.519.969	190.078.279	25.011.531	165.066.748	109.835.738
Acconti	116.713	386.520	503.233	503.233	0	0
Debiti verso altri finanziatori	2.121.263	-369.041	1.752.222	381.787	1.370.435	0
Verso fornitori	24.332.175	3.918.582	28.250.757	28.250.757	0	0
Verso controllanti	27.846.934	-11.791.917	16.055.017	16.055.017	0	0
Verso imprese sottoposte al	1.445.035	646.308	2.091.343	2.091.343	0	0

controllo delle controllanti						
Tributari	8.790.968	-1.677.118	7.113.850	5.667.977	1.445.873	0
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.070.467	2.054.323	5.124.790	5.124.790	0	0
Altri debiti	11.070.587	3.690.833	14.761.420	14.522.596	238.824	0
	281.938.507	-5.081.650	276.856.857	101.190.412	175.666.445	109.835.738

La voce “Obbligazioni” riguarda tre prestiti obbligazionari emessi dalla capogruppo AVM rispettivamente in data 31 agosto 2005, in data 30 giugno 2006 e in data 30 novembre 2007, tutti con scadenza 31 agosto 2025. Il saldo al 31 dicembre 2022 è al netto delle quote già rimborsate. Il rimborso avviene infatti in rate semestrali secondo un piano di ammortamento a quota capitale crescente. La cedola semestrale è a tasso variabile.

Descrizione	31/12/2021	Variazioni nell'esercizio	31/12/2022	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni
Debito obbligazionario 2005/2025	5.901.530	-1.415.498	4.486.032	1.454.693	3.031.339
Debito obbligazionario 2006/2025	5.977.605	-1.415.131	4.562.474	1.466.707	3.095.767
Debito obbligazionario 2007/2025	2.706.920	-629.480	2.077.440	659.981	1.417.459
	14.586.055	-3.460.109	11.125.946	3.581.381	7.544.565

A garanzia del rimborso dei prestiti è stata rilasciata a favore dell’obbligazionista sottoscrittore un’ipoteca iscritta sul fabbricato Autorimessa Comunale di proprietà della Società capogruppo. Il valore di iscrizione di detta ipoteca ammonta a Euro 55 milioni.

Sui prestiti 2006/2025 e 2007/2025 sono in essere dei contratti derivati di copertura per l’intera durata mediante lo strumento IRS (Interest Rate Swap) che

consente di fissare il tasso a un valore pressoché costante. Si rimanda a quanto esposto nella sezione dei Fondi per rischi e oneri.

Si evidenzia che sul prestito di originari euro 24 milioni – periodo 2005/2025 – il contratto di copertura IRS è stato estinto anticipatamente nel 2019 a seguito di lodo arbitrale favorevole. Il lodo era stato promosso dalla Società AVM nei confronti dell'istituto di credito con cui era stato stipulato il contratto di copertura al fine di chiederne la “nullità, la risoluzione, l'inefficacia dell'Accordo Quadro e dell'IRS” con la relativa estinzione anticipata dello strumento derivato per sostanziale “vizio di forma *ad substantiam*, vizio di causa e per violazione dell'art. 30 TUF (offerte di strumenti finanziari, servizi e attività di investimento fuori sede)”.

La voce Debiti verso banche è dettagliata come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2021	Variazioni nell'esercizio	31/12/2022	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi	Scadenza oltre 5 anni
Scoperto di tesoreria	3.439.033	10.180.561	13.619.594	13.619.594	0	0
Mutuo ipotecario per finanziamento della sede sociale di Venezia - Isola Nova del Tronchetto	0	0	0	-	-	0
Mutuo per finanziamento realizzazione del Nuovo cantiere navale in Venezia - Isola Nova del Tronchetto	19.408.443	-1.066.939	18.341.504	1.108.699	4.886.365	12.346.440
Mutuo per finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per la realizzazione della strada denominata Via Vallenari bis a Mestre - Venezia	22.366.710	-1.254.732	21.111.978	1.307.043	5.796.571	14.008.364
Mutuo per finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per la realizzazione del sistema tramviario di Venezia - Mestre	51.110.759	-610.495	50.500.264	1.261.542	5.632.409	43.606.313

Mutuo per finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per finanziamento realizzazione approdi vaporetti per il servizio TPL nella Città di Venezia	2.770.884	-457.582	2.313.302	477.116	1.836.186	0
Mutuo per finanziamento realizzazione parcheggio interrato via Costa -Mestre	5.605.766	-256.830	5.348.936	268.517	1.201.949	3.878.470
Mutuo CDP per finanziamento realizzazione sistema tramviario Venezia Mestre	5.757.978	-805.286	4.952.692	833.094	3.630.176	489.422
Mutuo CDP per finanziamento realizzazione approdi vaporetti per il servizio TPL nella Città di Venezia	2.615.043	-365.997	2.249.046	378.538	1.648.396	222.112
Mutuo Banca Intesa per finanziamento realizzazione sistema tramviario Venezia Mestre	13.014.863	-915.599	12.099.264	961.373	4.351.567	6.786.324
Mutuo per finanziamento realizzazione da parte della controllata Actv del Nuovo cantiere navale in Venezia - Isola Nova del Tronchetto e per futuri investimenti da realizzarsi nel corso dei prossimi esercizi	20.468.832	-2.927.137	17.541.696	3.004.648	12.836.949	1.700.099
Mutuo per finanziamento acquisto vaporetti e autobus di ultima generazione e con motorizzazioni ibride da utilizzare nell'ambito del comune e della città metropolitana di Venezia primo tiraggio	42.000.000	0	42.000.000	1.791.366	13.410.440	26.798.194
	188.558.310	1.519.969	190.078.279	25.011.531	55.231.009	109.835.739

Il debito include lo scoperto di Tesoreria e i mutui passivi della controllata ACTV nonché i mutui passivi della Capogruppo AVM ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili esistente verso gli Istituti di Credito. Lo scoperto di Tesoreria della controllata ACTV, concesso da primario

Istituto di Credito, è determinato in base ad una percentuale sul Valore della Produzione e attualmente è oggetto di contrattazione per il suo rinnovo.

Si evidenzia quanto segue:

- il finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti per la realizzazione della via Vallenari-bis nel comune di Venezia – Mestre è stato concesso nell’ambito del contratto “Ambiente Urbano Venezia” stipulato tra la BEI e il Comune nel 2007. Il finanziamento è garantito da fidejussioni del Comune di Venezia, committente della capogruppo AVM per la realizzazione di detta opera stradale;
- il finanziamento per la realizzazione del parcheggio interrato a Mestre Venezia è garantito, per Euro 13.260.000, da iscrizione ipotecaria a favore della banca su detto parcheggio a garanzia del capitale e degli oneri accessori;
- il finanziamento per la realizzazione da parte della controllata ACTV del nuovo cantiere navale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto e per futuri investimenti è garantito da ipoteca di primo grado iscritta su detto bene per un valore di Euro 15.000.000 e rilasciata dalla controllata ACTV (proprietaria del bene) e da ipoteca di quarto grado sul cespite, di proprietà di AVM, denominato Autorimessa Comunale sito a Venezia, per Euro 45.000.000. Si ricorda che detto finanziamento, a tasso fisso e con scadenza dicembre 2027, è stato stipulato a fine 2017 per un importo complessivo di Euro 30.000.000. Il finanziamento in questione era stato iscritto, come previsto dai principi contabili, al costo ammortizzato pari a euro 29.743.330. Su tale finanziamento è in essere un “*covenant*” relativo al rispetto di un determinato rapporto minimo tra il margine operativo lordo (EBITDA) e il costo del servizio del debito (rimborso rate dei finanziamenti comprensivi di interessi e quota capitale) rilevato nel bilancio consolidato e calcolato annualmente. Il parametro rientra nella soglia prevista contrattualmente con riferimento al calcolo effettuato al 31 dicembre 2022.
- Analogo covenant di cui sopra è previsto anche dal contratto di finanziamento con BEI per la realizzazione del sistema tranviario di Venezia Mestre, con cadenza annuale. Di questo covenant era già stata accordata la sospensione lo scorso anno per gli esercizi 2020 e 2021 in relazione all’emergenza pandemica da COVID-19. Per l’esercizio 2022 il parametro rientra nella soglia prevista contrattualmente.
- Relativamente al mutuo per finanziamento acquisto vaporette e autobus di ultima generazione e con motorizzazioni ibride da utilizzare nell’ambito del comune e della città metropolitana di Venezia, a giugno 2021 è stato erogato dalla BEI un secondo tiraggio dell’importo di euro 19 milioni. Il primo tiraggio era avvenuto a febbraio 2020 per

euro 23 milioni. Pertanto l'importo complessivo erogato al 31/12/2022 risulta di euro 42 milioni. Questo finanziamento è soggetto al rispetto, con cadenza semestrale, di due parametri finanziari: il primo è dato dal calcolo di un rapporto minimo tra EBITDA e Servizio del Debito (rimborso rate dei finanziamenti comprensivi di interessi e quota capitale), ed è stato sospeso per gli esercizi 2020 e 2021, mentre il secondo è dato da un valore massimo di incidenza dell'indebitamento finanziario sulle immobilizzazioni materiali, ed è stato sospeso per la sola scadenza del 30 giugno 2021. Entrambe le sospensioni sono motivate dall'emergenza pandemica da COVID-19. Entrambi i parametri sono stati rispettati per le scadenze 30 giugno 2022 e 31 dicembre 2022.

- il mutuo destinato a finanziare la realizzazione del nuovo cantiere navale in Venezia presso l'Isola Nova del Tronchetto è stato concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti alla controllata ACTV nell'ambito della convenzione stipulata nel 2007 e rivista a seguito della Delibera del Consiglio Comunale n. 76 del 24 settembre 2012 tra ACTV S.p.A. ed il Comune di Venezia;

La voce "debiti verso altri finanziatori" si riferisce al finanziamento concesso da società finanziaria di primaria casa automobilistica a seguito pagamento rateale (nr. 96 rate mensili) per l'acquisto di nuovi autobus. Il conto presenta al 31 dicembre 2022 un saldo di euro 1.752.221 classificato per euro 381.787 con scadenza entro 12 mesi e per euro 1.370.435 con scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni. La scadenza del finanziamento è fissata ad aprile 2027.

La voce "Acconti" comprende l'importo delle cauzioni o degli anticipi versati dai clienti all'atto della sottoscrizione del contratto per i servizi in cui è previsto. Sono ricompresi gli anticipi ricevuti dalla controllata ACTV per la cessione di imbarcazioni non più destinate al servizio gestito dal Gruppo AVM, perfezionatasi ad inizio 2023.

I Debiti verso fornitori sono dettagliati nel sottostante prospetto

Descrizione	31/12/2021	Variazioni	31/12/2022	Esigibili entro l'esercizio successivo

Debiti verso fornitori per fatture ricevute	11.302.540	1.593.254	12.895.794	12.895.794
Debiti per fatture da ricevere	13.029.635	2.325.328	15.354.963	15.354.963
Debiti vari altri	0	0	0	0
	24.332.175	3.918.582	28.250.757	28.250.757

I debiti verso la controllante Comune di Venezia sono dettagliati come riportato nella tabella sottostante:

Descrizione	31/12/2021	Variazioni	31/12/2022	Esigibili entro l'esercizio successivo
Debiti per fatture ricevute	14.268	7.849	22.117	22.117
Debiti per fatture da ricevere	841.309	448.578	1.289.887	1.289.887
Debiti per incassi proventi ZTL e aree sosta di competenza del Comune di Venezia	447.382	419.004	866.386	866.386
Debiti per somme su quota parte dei titoli di viaggio di competenza del Comune di Venezia corrisposte dalla clientela a titolo di indennizzo a fronte delle conseguenze dannose provocate dal sistema complessivo della mobilità sul territorio comunale (DGC n. 696/2005)	618.651	271.832	890.483	890.483
Quota parte corripsettivi per vendita servizi Wi-Fi Città di Venezia acquistati nel sito internet VeneziaUnica	370	30	400	400

Debiti per gestione aree e spazi dell'Arsenale di Venezia	629.632	490.140	1.119.772	1.119.772
Anticipazione finanziaria ristori emergenza covid	25.000.000	-13.866.706	11.133.294	11.133.294
Anticipazione finanziaria per investimenti		640.184	640.184	640.184
Altri debiti vari minori	295.322	-202.828	92.494	92.494
	27.846.934	-11.791.917	16.055.017	16.055.017

Si segnala che il saldo delle fatture da ricevere è riconducibile alla quota di corrispettivi per il servizio TPL di competenza del Comune di Venezia, così come stabilito dal protocollo d'intesa tra Comune di Venezia e AVM del 3 agosto 2015 relativo al trasferimento di quota parte degli introiti tariffari ai sensi dell'ex art. 4 par. 2 del REG. (CE) n. 1370/2007. Da ottobre 2022, inoltre, si aggiunge la retrocessione degli introiti di competenza del Comune di Venezia a seguito dell'aggiudicazione della gara "gross cost" per il servizio urbano automobilistico eccedente la quota di servizio affidata "in house" ad AVM. Il saldo al 31/12/2022 comprende le mensilità di novembre e dicembre ed il conguaglio del 2022.

Il debito per anticipazione finanziaria ristori emergenza COVID è relativo a quanto erogato dal Comune di Venezia, a fine ottobre 2021, in attesa dell'erogazione dei fondi stanziati a livello statale, per compensare la riduzione di entrate tariffarie del TPL, ed in generale a titolo di anticipazione di liquidità utile a sopperire alla criticità di cassa del Gruppo AVM limitando l'utilizzo derivante dal servizio di tesoreria di cui beneficia la controllata ACTV S.p.A. Il debito è stato parzialmente rimborsato nell'esercizio 2022. Il saldo al 31/12/2022 è stato pagato al Comune di Venezia a fine gennaio 2023.

Al 31/12/2022 è stato inoltre iscritto un debito per anticipazione ricevuta a fine anno per contributi su investimenti da realizzarsi nel corso del 2023.

Per quanto riguarda la controllata ACTV i debiti verso il Comune di Venezia si riferiscono ad una eccedenza di ristori ricevuti a fronte dell'emergenza COVID per l'anno 2020, accertata e rendicontata in sede di consuntivazione presentata nel corso del 2021. La posta è stata parzialmente oggetto di conguaglio con quanto di competenza dell'esercizio 2021, in attesa della consuntivazione complessiva.

Per quanto riguarda la controllata VELA i debiti nei confronti del Comune di Venezia si riferiscono principalmente alla gestione degli spazi del compendio dell'Arsenale.

I Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante Comune di Venezia comprendono debiti nei confronti delle seguenti società:

Società	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
<i>Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	260.737	81.484	342.221
- per fatture da ricevere	469.082	118.808	587.890
- altri debiti vari	1.517	30.807	32.324
	731.336	231.099	962.435
<i>Venis S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	24.520	2.824	27.344
- per fatture da ricevere	10.638	137.391	148.029
	35.158	140.215	175.373
<i>Ames S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	0	174	174
- per fatture da ricevere	540	-540	0
	540	-366	174
<i>Casinò di Venezia Gioco S.p.A.ed ex Casino' Meeting & Dinning Service S.r.L.</i>			
- per fatture ricevute	85.868	82.888	168.756
- per fatture da ricevere	70.736	-70.736	0
	156.604	12.152	168.756
<i>Fondazione Musei Civici di Venezia</i>			
- per fatture ricevute		0	
- per fatture da ricevere		0	
- altri (corrispettivi incassati da riversare)	379.495	170.179	549.674

	379.495	170.179	549.674
<i>Fondazione Teatro La Fenice</i>			
- per fatture ricevute	19.791	-18.161	1.630
- per fatture da ricevere	0	0	0
- altri (corrispettivi incassati da riversare)	122.110	111.191	233.301
	141.901	93.030	234.931
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante Comune di Venezia	1.445.035	646.309	2.091.343

Da evidenziare che nei confronti della società Veritas S.p.A., i debiti sono relativi ai servizi idrici, di depurazione e alla TARI mentre nei confronti della società Venis S.p.A. il debito è prevalentemente riconducibile all’addebito di costi per telefonia e servizi informatici (*disaster recover* e attività generale di protezione dati, acquisto di nuovi server, gestione dei siti web e della piattaforma di vendita on line denominata “VeneziaUnica”, altri).

I Debiti tributari, relativi alle sole passività per imposte certe e determinate, sono così composti:

Descrizione	31/12/2021	Variazioni nell'esercizio	31/12/2022
Debiti verso erario per ritenute Irpef su retribuzioni dei lavoratori dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi e occasionali e relative addizionali comunali e regionali	4.645.419	(761.508)	3.883.911
Debito per Irap	0	387.088	387.088
Debito per Iva ad esigibilità differita	443.234	(56.451)	386.783
Debiti verso erario per rateazione versamenti iva legati all'emergenza COVID	544.904	(197.866)	347.038

Debiti verso Agenzia delle Entrate per accordo conciliativo su IRAP/IRES e IVA	3.155.880	(1.046.978)	2.108.902
Altri debiti minori	1.531	(1.403)	128
	8.790.968	-1.677.118	7.113.850

I debiti verso Agenzia delle Entrate per accordi conciliativi IRAP/IRES e IVA sono relativi alle conciliazioni sottoscritte a fine 2020 e che hanno comportato il rilascio di consistenti fondi fiscali, a seguito degli accordi ottenuti con l'Agenzia e già commentati nella sezione della presente Nota Integrativa relativa al fondo imposte. L'importo indicato in tabella si riferisce alle rate trimestrali che saranno pagate tra il 2022 e il 2024.

I Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2021	Variazioni nell'esercizio	31/12/2022
Debiti verso INPS per contributi previdenziali	2.195.181	2.142.147	4.337.328
Debiti verso Inail	151.858	-124.735	27.123
Debiti verso fondi pensione	723.428	36.911	760.339
	3.070.467	2.054.323	5.124.790

Comprendono i debiti per contributi sociali a carico della Società, maturati su retribuzioni percepite dal personale dipendente nel mese di dicembre.

La voce "Altri debiti" è di seguito dettagliata:

Descrizione	31/12/2021	Variazioni nell'esercizio	31/12/2022	Esigibili entro l'esercizio successivo
Debiti verso organi societari (Componenti del Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza)	248.273	-110.097	138.176	138.176
Compenso collettivo da corrispondere al personale dipendente per sanzioni elevate all'utenza non in regola con i titoli di viaggio	12.129	22.395	34.524	34.524

Retribuzioni e altri debiti verso personale dipendente	4.609.292	3.588.308	8.197.600	8.197.600
Debiti per ferie maturate dal personale dipendente e non godute	4.018.162	364.604	4.382.766	4.382.766
Depositi cauzionali	485.217	25.742	510.959	510.959
Debiti verso terzi per trattenute varie effettuate al personale dipendente	210.616	-34.311	176.305	176.305
Debiti verso Stato per contributi su rinnovo CCNL di cui alla L. 47/2004	59.670	-59.670	0	0
Altri debiti vari minori	294.358	-141.047	153.311	153.311
Debiti verso terzi per asseverazione ganci tram	58.869	0	58.869	58.869
Debiti per ritenute 0,5% infortuni	110.962	3.525	114.487	114.487
Debiti per importi ZTL corrisposti anticipatamente dalla clientela	76.089	18.170	94.259	94.259
Debiti verso terzi per incassi ticketing non ancora riversati e per anticipo su incassato dalla clientela a mezzo app	648.126	132.626	780.752	780.752
Debiti verso Ministero dell'Ambiente a seguito accordo di transazione sottoscritto nel 2014 e relativo agli oneri di disinquinamento gravanti su alcune aree posti a carico del Gruppo	0	119.412	119.412	119.412
	10.831.763	3.929.657	14.761.420	14.761.420

Il debito verso dipendenti per “compensi collettivi per sanzioni” rappresenta il debito che ACTV S.p.A. ha nei confronti dei propri dipendenti appartenenti al settore “movimento”. A seguito di specifici accordi aziendali è infatti previsto che a fronte dell’incasso delle sanzioni amministrative elevate nei confronti

dell'utenza per trasgressione delle norme tariffarie vigenti, l'azienda debba corrispondere un compenso determinato in percentuale su detti importi incassati.

I debiti verso personale per retribuzioni e altri sono relativi alle retribuzioni di competenza dell'esercizio 2022 ma corrisposte nel 2023. La posta in esame include anche il debito per il c.d. "welfare aziendale".

I debiti per ferie maturate dal personale dipendente e non godute comprendono integrazioni retributive per ferie pregresse riconosciute ad inizio 2023. L'aumento del valore della posta rispetto al saldo al 31/12/2021 è dovuto in gran parte a questo effetto.

I debiti verso terzi per trattenute varie al personale si riferiscono alle trattenute effettuate sugli stipendi del personale dipendente per il pagamento di importi a favore di associazioni di categoria e di terzi.

I debiti verso appaltatori per ritenute garanzie contrattuali sono relativi alle trattenute dello 0,5% effettuate dall'azienda nei confronti degli appaltatori sugli stati avanzamento lavori pagati e/o maturati ed esigibili da questi solo alla conclusione dei relativi lavori.

I debiti verso Stato per contributi CCNL – L. 47/2004 comprendono il minor contributo, dovuto ai sensi dell'art. 23 del D.L. 24/12/2003 n. 355 convertito nella L. 27 febbraio 2004 n. 47, riconosciuto all'azienda controllata ACTV S.p.A. relativo al rinnovo del CCNL - biennio economico 2002/2003 – annualità 2007.

I debiti verso Ministero dell'Ambiente per transazione sono relativi all'accordo transattivo, stipulato dalla Capogruppo AVM nel corso del 2014 per gli oneri di disinquinamento e di contaminazione di alcune aree in passato di proprietà del Gruppo ma poi cedute a terzi.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Si riporta il dettaglio della composizione della voce in esame

Descrizione	31/12/2021	Variazioni nell'esercizio	31/12/2022
Ratei per quota parte di competenza quattordicesima mensilità	301.342	-8.924	292.418
Ratei per oneri finanziari relativi ad interessi su prestiti obbligazionari, su mutui e su Interest Rate Swap	966.122	-5.954	960.168
Contributi associativi	0	0	0
Quote e diritti contributivi vari	326	-326	0
Sanzioni multe ammende	0	0	0
Franchigie assicurative	0	0	0
Vari	2.627	-2.627	0
Totale Ratei Passivi	1.270.417	-17.831	1.252.586
Cessione abbonamenti plurimensili con scadenza gennaio e/o altro mese anno successivo	5.405.646	3.252.949	8.658.595
Locazioni varie	0	18.818	18.818
Proventi per realizzazione eventi e manifestazioni	386.100	-386.100	0
Risconti passivi	5.791.746	2.885.667	8.677.413
contributi in conto investimenti	144.259.735	1.209.421	145.469.156
Contributi per evento alluvione	54.825	52.898	107.723
Risconti passivi pluriennali	144.314.560	1.262.319	145.576.879
Totale Risconti Passivi	150.106.306	4.147.986	154.254.292
Totale	151.376.723	4.130.155	155.506.878

I risconti passivi per contributi in conto investimenti comprendono la quota parte dei contributi per i quali è maturata la ragionevole certezza dell'erogazione in favore del Gruppo da parte degli Enti Locali. Sono appostati in tale voce in conformità al disposto del Documento nr. 16 dell'O.I.C. Detti contributi vengono imputati a Conto Economico nella voce "Altri ricavi e proventi" (A.5) per quella quota parte correlata agli ammortamenti, imputati a Conto Economico, calcolati sui cespiti a cui i contributi sono correlati e rinviando, sempre per competenza, agli altri esercizi successivi gli importi eccedenti mediante l'iscrizione nella voce "Risconti Passivi Pluriennali". Sono relativi ai contributi erogati per la realizzazione del sistema di funicolare terrestre denominato "People Mover" per il collegamento tra Piazzale Roma – Tronchetto a Venezia, all'ampliamento della rete di controllo con telecamere per la ZTL, per la ristrutturazione della biglietteria di via Selva – Lido, per investimenti per la realizzazione di pontoni, pontili, approdi, depositi automobilistici, per la realizzazione del sistema tramviario Venezia – Mestre (ai sensi della legge 211/92), per l'acquisto di autobus e mezzi della flotta navale (vaporetti).

I risconti passivi pluriennali sono così classificati:

Descrizione	Scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Contributi in conto impianti e per evento alluvione	9.397.658	34.202.503	101.976.718	145.576.879

Conto economico

A) Valore della produzione

Il valore della produzione rappresenta il risultato derivante dallo svolgimento dell'attività caratteristica del Gruppo ed è composta dalle seguenti voci di ricavo:

Descrizione	2021	Variazione nell'esercizio	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	197.881.491	48.647.924	246.529.415
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.669.274	1.234.622	3.903.896
Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio			
- contributi in conto esercizio	16.251.573	5.810.014	22.061.587
- vari	30.621.016	7.929.282	38.550.298
Totale altri ricavi e proventi	46.872.589	13.739.296	60.611.885
	247.423.354	63.621.842	311.045.196

Le variazioni rilevate nelle diverse voci dei ricavi sono state determinate dalla generale ripresa delle attività e dei servizi offerti che progressivamente, a partire dal secondo trimestre dell'anno hanno riportato i livelli degli stessi quasi ai livelli pre pandemia. Si rilevano tuttavia, anche nelle poste dei ricavi dell'esercizio 2022 un ammontare significativo di fondi stanziati dallo Stato e dagli Enti locali (Regione) a favore delle aziende in particolare, per il TPL a ristoro dei mancati ricavi da titoli di viaggio, rilevate nella voce "contributi in conto esercizio" e per contrastare gli effetti del "caro carburanti" e delle spese energetiche, rilevate nei "ricavi delle vendite e delle prestazioni" come maggiori corrispettivi. In questo esercizio si è inoltre tornati a contabilizzare regolarmente gli ammortamenti e i correlati contributi in c/investimenti, sospesi nell'esercizio 2022.

I ricavi delle vendite e prestazioni sono dettagliati come riportato nella sottostante tabella

Descrizione	2021	Variazioni nell'esercizio	2022
Vendita titoli di viaggio alla clientela per servizio TPL	87.823.054	53.712.357	141.535.411
Ricavi per attività di servizi di trasporto "atipici" e commerciali, servizi a chiamata, integrazioni tariffarie, diritti di agenzia, sanzioni elevate alla clientela per irregolarità dei titoli di viaggio	1.259.811	3.115.612	4.375.423
Ricavi accessori ai servizi di TPL	2.160.936	380.932	2.541.868
Ricavi dai servizi della mobilità privata (corrispettivi per transiti/abbonamenti alla sosta presso i garage di proprietà/gestione, servizi di car e bike sharing, corrispettivi per la gestione del bicipark, corrispettivi per la gestione del sistema di funicolare terrestre denominato " <i>People Mover</i> ", corrispettivi gestione darsene, altri di minore entità	11.559.078	3.350.838	14.909.916
Corrispettivi per contratti di servizio stipulati con gli enti locali affidanti il servizio TPL e di mobilità privata	91.320.885	-14.481.665	76.839.220
Ricavi da lavori pubblici e ricavi conto terzi	22.697	-3.176	19.521
Altri ricavi di minore entità	65.257	36.909	102.166
Ricavi vendita pubblicazioni e attività merchandising	203.562	156.261	359.823
Ricavi vendita ticket non TPL	999.514	772.331	1.771.845

Ricavi per organizzazione congressi manifestazioni eventi e gestione spazi museali	2.466.697	1.607.526	4.074.223
	197.881.491	48.647.924	246.529.415

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono originati:

- √ dalla gestione dei servizi affidati dal Comune di Venezia relativi ai parcheggi, dalla gestione della struttura di accoglienza natanti e dei relativi pontili, dalla gestione del servizio incasso e controllo, per conto del Comune di Venezia, della zona ZTL per i bus turistici, altri;
- √ dal flusso delle vendite per titoli di viaggio per TPL e per il sistema di trasporto pubblico di persone denominato “*People Mover*” alla clientela, da ricavi per lo svolgimento di servizi di trasporto “atipici”, diritti di agenzia, sanzioni amministrative, integrazione tariffarie e altri, per corrispettivi per servizi aggiuntivi rispetto a quanto previsto dai contratti di servizio e dai corrispettivi per i contratti di servizio per lo svolgimento dell’attività di TPL. Si ricorda che detti contratti di servizio sono stipulati dalla Capogruppo AVM e dalla propria controllata ACTV con l’Ente di Governo del TPL del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia costituito dagli uffici periferici degli Enti Locali - Comune di Venezia, Comune di Chioggia e Città Metropolitana di Venezia;
- √ dai ricavi per integrazioni tariffarie per TPL;
- √ dai ricavi per la prestazione di servizi commerciali e cessione di beni (merchandising, altro), per attività di sponsorizzazioni, per l’organizzazione e gestione dei Grandi Eventi Veneziani (Carnevale di Venezia, Redentore, Regata Storica, altri.) e per attività di *ticketing* (rivendita biglietti del teatro La Fenice, e degli altri teatri veneziani, etc.).

I ricavi sono realizzati nell’ambito territoriale del Comune e della Provincia di Venezia e zone limitrofe.

Gli “Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni” si riferiscono ai costi capitalizzabili (costi interni del personale e dei materiali prelevati dal magazzino con esclusione quindi dei costi per prestazioni delle società terze) sostenuti per la realizzazione, mediante lavori interni, di migliorie e/o lavori incrementativi delle immobilizzazioni materiali quali mezzi navali, autobus, attrezzature industriali e commerciali, fabbricati, pontili e approdi, paline e pensiline, altre.

Gli “Altri ricavi e proventi” sono così dettagliati:

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni	Saldo al 31/12/2022
Locazioni immobiliari e di spazi pubblicitari	934.480	93.655	1.028.135
Ricavi da pubblicità e promozione	3.761.457	1.066.303	4.827.760
Penalità contrattuali e risarcimenti danni	1.492.515	-853.310	639.205
Recuperi spese verso terzi	1.441.413	-749.894	691.519
Proventi da lavori di manutenzione	506.667	-83.071	423.596
Contributi in c/investimenti (quota dell'esercizio)	296.457	8.933.021	9.229.478
Contributi in c/esercizio	16.251.573	5.810.014	22.061.587
Ricavi per mensa	872.084	8.486	880.570
Sopravvenienze attive ordinarie	2.650.338	-538.218	2.112.120
Aggi per vendita ticket e ricavi per altri servizi	558.994	77.771	636.765
Contributo per rinnovo CCNL	14.991.574	62.554	15.054.128
Rimborso oneri malattia	532.924	58.519	591.443
Plusvalenze su immobilizzazioni materiali	0	15.000	15.000

Storno quota fondo manutenzione ciclica materiali e manodopera per visite della flotta sostenute nell'anno	2.178.287	102.094	2.280.381
Altri	403.826	-263.624	140.202
	46.872.589	13.739.296	60.611.885

La voce “Ricavi da pubblicità e promozione” comprende per la maggior parte i ricavi derivanti dall’attività di promozione e di pubblicità conseguiti dalla società controllata VE.LA.

Il conto risarcimenti danni si riferisce a risarcimenti assicurativi per sinistri in gran parte afferenti ai settori automobilistico e navale.

La voce proventi da lavori di manutenzione comprende i proventi da attività di manutenzione realizzati dalla controllata ACTV nei confronti di ditte terze svolti presso i propri cantieri navali in Venezia.

La voce contributi in conto investimenti rappresenta la quota di competenza dell’anno del montante complessivo dei contributi in conto capitale erogati nel corso degli anni da Regione Veneto e altri Enti Territoriali. La quota annua dei contributi da iscriversi nella voce in questione è determinata in modo proporzionale alle quote di ammortamento dei cespiti che hanno goduto del finanziamento in base alla percentuale a suo tempo finanziata. In questo esercizio si è tornati a contabilizzare regolarmente sia gli ammortamenti della Società e della controllata ACTV, sia le correlate quote di contributi in conto capitale, poste che erano stati sospese nell’esercizio precedente.

I contributi in conto esercizio sono relativi sia ai trasferimenti erogati dal Comune di Venezia alla controllata VE.LA. per la copertura dei principali eventi cittadini (Carnevale, Festa del Redentore, Regata storica, Capodanno, ecc.), sia ai contributi ministeriali relativi ai ristori parziali per i mancati ricavi da titoli di viaggio causati dalla pandemia, sia per le quote di credito d’imposta di cui le Società del gruppo

hanno beneficiato grazie ai provvedimenti normativi emanati nel corso del 2022 per fronteggiare il significativo aumento del costo dei carburanti e delle spese energetiche.

I “ricavi per mensa” si riferiscono alla compartecipazione del personale aziendale al costo della mensa trattenuta in busta paga.

La posta relativa alle “sopravvenienze attive” è imputabile per la maggior parte al rilascio di accantonamenti a fondi stanziati nei precedenti esercizi, in particolare per rischi commerciali, rischi legali, in quanto, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, ne sono venuti meno i presupposti che avevano a suo tempo portato ad appostare gli accantonamenti in questione e infine al rilascio di un maggior fondo accantonato per la manutenzione ciclica rispetto al valore delle attività effettivamente svolte nell’anno.

Nella voce “Aggi per vendita e ricavi per altri servizi” sono compresi gli aggi per la vendita di titoli di viaggio e/o altri prodotti di altre aziende tramite la rete vendita del Gruppo.

Il contributo per rinnovo CCNL corrisponde al contributo, al netto delle relative quote riconosciute ai sub affidatari del servizio di TPL, erogato da Regione Veneto per l’anno 2016 ai sensi della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) – art. 1 comma 295 e seguenti, per il rinnovo dei contratti di lavoro relativi al settore del trasporto pubblico locale di cui alle leggi 27 febbraio 2004 n. 47, 22 aprile 2005 n. 58 e 27 dicembre 2006 n. 296.

Il rimborso oneri per il trattamento di malattia è, come per l’esercizio precedente, relativo al 20% dei maggiori oneri sostenuti dalla controllata ACTV (articolo 1, comma 273, legge n. 266/2005) e conseguenti all’applicazione dell’accordo nazionale del 19 settembre 2005 stipulato dalle Associazioni datoriali e dalle Organizzazioni Sindacali di categoria in materia di trattamento di malattia per i lavoratori dipendenti rientranti nel campo di applicazione del Regio Decreto n. 148/31 così come modificato dall’articolo 1, comma 148, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 (legge Finanziaria per l’anno 2005).

La voce “storno quota fondo manutenzione ciclica materiali e manodopera per visite della flotta sostenute nell'anno” accoglie gli storni attuati dalla controllata ACTV

S.p.A. e relativi all'utilizzo di materiali e manodopera interna per lavori di manutenzione ciclica svolti sui mezzi della flotta aziendali e sui pontoni.

B) Costi della produzione

Il titolo in esame comprende i costi della gestione caratteristica che hanno contribuito a determinare il valore della produzione netto del Gruppo.

Descrizione	2021	Variazione	2022
Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	26.050.222	13.682.547	39.732.769
Per servizi	54.806.983	4.064.062	58.871.045
Per godimento di beni di terzi	4.532.405	1.315.305	5.847.710
Costi per il personale	141.572.213	8.223.558	149.795.771
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	155.661	2.480.115	2.635.776
Ammortamento immobilizzazioni materiali	166.309	30.551.973	30.718.282
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	191.839	191.839
Svalutazioni crediti attivo circolante	219.018	352.754	571.772
Variazione rimanenze materie prime	-34.447	394.540	360.093
Accantonamento per rischi	120.000	6.235.000	6.355.000
Altri accantonamenti	6.933.124	-1.805.346	5.127.778
Oneri diversi di gestione	6.311.546	-1.390.100	4.921.446
	240.833.034	64.296.247	305.129.281

Anche sulle voci di costo, come per le voci di ricavo, i dati 2022 risentono della progressiva ripresa delle attività dopo il periodo pandemico. Questo ha influito soprattutto nell'aumento di alcune voci di costo, in particolare quelle più direttamente coinvolte nella produzione dei servizi o nella vendita; a ciò si aggiunge l'inusitato e repentino aumento dei costi dei carburanti e di tutte le fonti energetiche, oltre che dell'inflazione, a causa degli effetti speculativi innescati dall'intervento militare russo in territorio ucraino, nonché dalla ripresa della contabilizzazione degli ammortamenti, sospesa nello scorso esercizio.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Nella voce in esame sono iscritti gli acquisti dei beni, al netto dei resi, sconti e abbuoni, destinati ad essere utilizzati per la produzione e sono così dettagliati:

Descrizione	2021	Variazione	2022
Acquisti materiali per ricambi settore navigazione - automobilistico - tram e <i>people mover</i>	10.593.846	1.001.582	11.595.428
Acquisti supporti per titoli di viaggio	125.021	675.010	800.031
Acquisti combustibili, lubrificanti e forza motrice energia elettrica	12.975.084	11.990.921	24.966.005
Materiali di consumo, pubblicitario, altro e oneri accessori acquisto	2.356.271	15.034	2.371.305
	26.050.222	13.682.547	39.732.769

L'aumento degli acquisti di combustibili, lubrificanti e forza motrice energia elettrica è correlato alla parziale ripresa dei servizi ma soprattutto agli effetti speculativi sopracitati.

Costi per servizi

La posta in esame è così dettagliata

Descrizione	2021	Variazione	2022
Spese di manutenzione e riparazione, spese di trasporto materiali e lavoro di manovalanza	7.196.471	1.467.394	8.663.865
Utenze (acqua, energia elettrica, gas, spese telefoniche, ecc.)	2.604.089	1.509.820	4.113.909
Pulizia e vigilanza	5.377.050	1.060.407	6.437.457
Esternalizzazione linee	15.472.946	-2.498.163	12.974.783
Mensa	4.201.656	411.178	4.612.834
Aggi e spese di organizzazione servizi di vendita documenti di viaggio	2.800.954	-154.442	2.646.512
Consulenze varie comprese le consulenze artistiche, spese legali, notarili, società di revisione, spese per organi aziendali, prestazioni coordinate e continuative e varie	1.491.241	99.742	1.590.983
Assicurazioni	3.808.976	-45.682	3.763.294
Servizi ecologici	831.729	264.599	1.096.328
Costi di formazione e selezione del personale	272.330	-22.328	250.002
Visite Ri.Na	384.624	-23.692	360.932
Oneri, commissioni bancarie e spese per servizi di trasporto	925.947	301.291	1.227.238

denaro e trattamento/conta denaro e valori			
Spese per inserzioni, pubblicità, prestazioni per attività di comunicazione e sponsorizzazioni varie	807.603	140.404	948.007
Rimborsi spese a dipendenti	119.350	40.288	159.638
Spese postali	219.071	-8.501	210.570
Organizzazioni manifestazioni ed eventi nell'ambito del territorio della Città di Venezia	3.214.569	1.642.786	4.857.355
Lavori pubblici e service	0	0	0
Visite ispettorato del lavoro, medicina preventiva e visite medico fiscali	312.600	52.541	365.141
Call center	0	0	0
Costi per realizzazione Salone Nautico di Venezia	0	0	0
Altre (contributi inps l. 335/95, prestazioni diverse, elaborazioni sondaggi, analisi di laboratorio, costi direzione People Mover, costo personale distaccato, costi rimozione natanti, altri)	4.765.777	-173.580	4.592.197
	54.806.983	4.064.062	58.871.045

Gli aumenti più rilevanti (manutenzioni, pulizia e vigilanza, organizzazioni manifestazioni ed eventi nell'ambito del territorio della Città di Venezia, mense, *acquiring*) sono correlati alla progressiva ripresa dei servizi che ha interessato il 2022 rispetto al 2021; a ciò si aggiunge l'aumento dei costi delle utenze, soprattutto di quelle legate alle fonti energetiche (energia elettrica, gas). A questi aumenti si contrappone la riduzione del costo per esternalizzazione linee per via della cessazione dei servizi aggiuntivi svolti nell'esercizio precedente per contrastare la diffusione del COVID.

Costi per il godimento dei beni di terzi

Descrizione	2021	Variazione	2022
Locazioni immobiliari passive e spese condominiali	636.762	77.789	714.551
Canoni noleggio vari e gestione spazi presso il museo navale di Venezia	478.309	81.101	559.410
Canoni noleggio vari (hardware/fotocopiatori/attrezzatura varia per eventi/ecc)	2.292.416	1.120.486	3.412.902
Canoni spazi acquei e altri	1.123.405	35.928	1.159.333
Canoni vari	1.513	1	1.514
	4.532.405	1.315.305	5.847.710

Il considerevole aumento dei canoni di noleggio vari è imputabile principalmente all'incremento della voce relativa al noleggio di attrezzature per eventi, in relazione alla ripresa degli stessi.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, premi ed incentivi, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge al lordo dei contributi corrisposti alla controllata ACTV dallo Stato e dagli Enti Locali relativi ai maggiori oneri per i rinnovi del CCNL di categoria e dei maggiori oneri per il trattamento di malattia (questi ultimi importi sono stati iscritti tra i ricavi nella voce "A 5) Altri ricavi e proventi – vari").

Descrizione	2021	Variazione	2022
Salari e stipendi	100.003.250	3.706.277	103.709.527
Oneri sociali	30.372.377	1.254.223	31.626.600
Trattamento Fine Rapporto	7.417.224	650.874	8.068.098
Altri costi del personale e accantonamenti	3.779.362	2.612.184	6.391.546
	141.572.213	8.223.558	149.795.771

La voce “Altri costi del personale e accantonamenti” include gli oneri a carico del Gruppo per l’adesione del proprio personale dipendente al fondo pensione di categoria nonché gli accantonamenti per MBO per il personale quadro e dirigente. L’incremento del valore della voce rispetto al 2021 è correlato alla ripresa dei servizi e agli accantonamenti relativi alla tranche del rinnovo del CCNL, soprattutto riguardante il personale di ACTV e all’Una Tantum prevista nel nuovo atto unilaterale e riguardante tutto il personale del Gruppo.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	2021	Variazione	2022
Costi impianto e ampliamento	0	15.780	15.780
Diritti di brevetto industriale e utilizzo di opere dell’ingegno	0	0	
Licenze, marchi e diritti simili	21.722	1.152.016	1.173.738
Altre (migliorie su beni di terzi)	133.939	1.312.319	1.446.258
	155.661	2.480.115	2.635.776

Ammortamento immobilizzazioni materiali

Descrizione	2021	Variazione	2022
Fabbricati	67.052	6.999.130	7.066.182
Impianti e macchinari	31.640	4.308.206	4.339.846
Attrezzature industriali e commerciali	14.489	16.975.117	16.989.606
Altri beni	53.128	2.269.520	2.322.648
	166.309	30.551.973	30.718.282

La voce risente dell'effetto della ripresa della contabilizzazione degli ammortamenti, sospesa nell'esercizio 2021, come commentato in altre sezioni della presente Nota Integrativa. La sospensione degli ammortamenti è stata operata, oltre che dalla Società, anche dalla controllata ACTV.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Si tratta della svalutazione prudenziale, parziale, dei crediti in contestazione e/o di difficile ed incerto incasso, anche in ragione della loro anzianità, della elevata frammentarietà e del basso valore medio.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esprime la variazione intervenuta nelle rimanenze di materiali, ricambi e combustibili utilizzate per il processo produttivo, nonché dei supporti elettronici per titoli di viaggio, dei titoli di sosta e delle rimanenze dei prodotti di merchandising (gadget vari, *dépliant*, guide, ecc.) e di consumo, cancelleria e materiale pubblicitario vario rispetto all'ammontare esistente all'inizio dell'anno.

Nel conto in esame è altresì ricompresa la svalutazione, posta in essere dalla controllata ACTV, delle rimanenze di materiale e ricambi del settore tranviario in quanto ritenuto essere obsoleto.

Descrizione	2021	Variazione	2022
Variazione rimanenze materiali e ricambi settore automobilistico, tram, People Mover e navigazione	-1.070.575	126.209	-944.366
Variazione rimanenze magazzino combustibili	-79.727	-160.477	-240.204
Variazione rimanenze titoli di viaggio Imob, tessere e supporti per titoli di sosta e viaggio e articoli di vendita	454.538	-319.028	135.510
Svalutazione rimanenze materiali e ricambi	511.317	897.836	1.409.153
Variazione rimanenze merci	150.000	-150.000	
	-34.447	394.539	360.093

Accantonamento per rischi

Gli accantonamenti in questione sono stati stanziati per far fronte a passività potenziali ritenute probabili e sono così dettagliati:

Descrizione	2021	Variazione	2022
Accantonamenti per passività potenziali derivanti da soccombenza in cause legali in corso	120.000	40.000	160.000

Accantonamento rischi per riconoscimento ferie pregresse personale dipendente ed ex dipendente	0	6.195.000	6.195.000
	120.000	6.235.000	6.355.000

Altri accantonamenti

La posta in esame è dettagliata come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	2021	Variazione	2022
Accantonamento per le spese di manutenzione ciclica della flotta navale aziendale - vaporette, motoscafi, battelli foranei, navi traghetto, motonavi – e per le spese di manutenzione programmata del sistema tramviario e del sistema di funicolare terrestre denominato "People Mover"	6.933.124	-1.805.346	5.127.778
	6.933.124	-1.805.346	5.127.778

Si segnala che le spese relative alla c.d. "manutenzione programmata" accantonate nell'esercizio sono così suddivise:

- spese per manutenzione ciclica della flotta navale aziendale euro 4.234.845;
- spese per manutenzione programmata del sistema tramviario euro 774.333;
- spese per manutenzione programmata sistema "People Mover" euro 118.600.

Oneri diversi di gestione

Trattasi dei costi che partecipano alla formazione del risultato d'esercizio e che non hanno trovato una più specifica allocazione nelle voci illustrate in precedenza. Sono così dettagliati:

Descrizione	2021	Variazione	2022
I.V.A. indetraibile	22.495	11.837	34.332
Imposte varie (IMU, imposte produzione energia elettrica, Tari, altre) tasse di proprietà mezzi e di iscrizione, revisione e immatricolazione	1.952.237	99.305	2.051.542
Contributi Circolo ricreativo aziendale e ad associazioni di categoria e altri	350.442	5.096	355.538
Minusvalenze su immobilizzazioni	52.350	672.747	725.097
Sopravvenienze passive	3.165.026	-2.184.631	980.395
Diritti vari (CCIAA, diritti di segreteria, ecc.)	258.162	509	258.671
Altri (abbonamenti, altri costi generali, danni entro franchigie assicurative, penalità contrattuali, abbuoni e arrotondamenti, sanzioni multe e ammende, agevolazioni tariffarie tpl nei confronti di persone con disabilità motoria, ecc..)	510.834	5.037	515.871
	6.311.546	-1.390.100	4.921.446

Si segnala che le sopravvenienze passive includono principalmente un maggior utilizzo del fondo manutenzioni cicliche nell'esercizio 2022 rispetto al fondo stanziato e lo stralcio di crediti nei confronti del Comune di Venezia relativi alla realizzazione di piste ciclabili e parcheggi scambiatori risalenti a esercizi pregressi.

C) Proventi e oneri finanziari

I Proventi e Oneri finanziari sono composti come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	2021	Variazione	2022
<i>15) Proventi da partecipazioni</i>			
- altri	0	0	0
	0	0	0
<i>16) Altri proventi finanziari</i>			
d) Proventi diversi dai precedenti			
- da imprese controllanti	919.117	-12.810	906.307
- altri	1.452.077	-1.371.577	80.500
	2.371.194	-1.384.387	986.807
<i>17) Interessi e altri oneri finanziari</i>			
- da imprese controllanti	0	0	0
- altri	7.115.714	-560.946	6.554.768
	7.115.714	-560.946	6.554.768
Totale proventi e oneri finanziari	-4.744.520	-823.441	-5.567.961

I “Proventi diversi dai precedenti – da imprese controllanti” si riferiscono agli interessi che la Capogruppo AVM ha maturato nel corso dell’esercizio nei confronti del socio controllante Comune di Venezia a seguito della dilazione di pagamento delle fatture relative alla consegna dell’opera viaria realizzata nel comune di Venezia – Mestre denominata “Vallenari – bis” primo lotto.

la considerevole riduzione della voce “Proventi diversi dai precedenti – altri” è dovuto al rimborso degli oneri finanziari a seguito di sentenza di annullamento di un contratto derivato e l’effetto sul costo ammortizzato del credito per oneri di malattia a seguito dell’incasso anticipato di alcune annualità, riferiti alla controllata ACTV, avvenuti nell’esercizio 2021 e non replicati in questo.

Per maggiori dettagli sulla composizione della voce “Proventi diversi dai precedenti – altri” e “Interessi e altri oneri finanziari – altri” si riportano le tabelle seguenti:

DETTAGLIO COMPOSIZIONE PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI – ALTRI

Descrizione	2021	Variazione	2022
Interessi attivi su depositi bancari	88	2.383	2.471
Rimborso contratto derivato sentenza favorevole Tribunale di Roma	838.072	-838.072	0
Interessi per costo ammortizzato del credito verso Stato per oneri malattia	543.194	-543.194	0
Interessi attivi altri vari	70.723	7.305	78.028
	1.452.077	-1.371.577	80.500

DETTAGLIO COMPOSIZIONE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI - ALTRI

Descrizione	2021	Variazione	2022
Interessi passivi su anticipazione di tesoreria	499.707	-320.751	178.956
Interessi passivi su cessione crediti al sistema bancario	2.814	-2.814	0
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	29.491	215.445	244.936
Interessi passivi su finanziamenti a medio/lungo termine	6.085.735	-253.832	5.831.903
Interessi passivi per operazioni su derivati	475.945	-237.749	238.196
Interessi passivi verso Enti Previdenziali e interessi passivi tributari	3.663	-2.835	828
Oneri fidejussori	4.930	--4.501	429
Interessi per costo ammortizzato del credito verso Stato per oneri malattia	0	54.853	54.853
Interessi passivi vari	13.429	-8.761	4.668
	7.115.714	-560.945	6.554.769

Si registrano in questa posta due riduzioni di costi rispetto al precedente esercizio, relative entrambe alla controllata ACTV e riferite alla cessazione, avvenuta il 31/12/2021, di un mutuo per l'acquisto delle sede del Tronchetto e a minori interessi passivi pagati sull'anticipazione di tesoreria grazie alla minore esposizione, rispetto all'esercizio precedente, attuata durante tutto l'anno 2021.

Imposte sul reddito d'esercizio

La voce comprende l'intero ammontare di competenza del tributo IRAP, IRES, le imposte relative ad esercizi precedenti, le imposte anticipate e differite del Gruppo AVM.

Descrizione	2021	Variazione	2022
<i>Imposte correnti</i>			
IRAP	241.656	317.022	558.678
IRES	0	0	0
	241.656	317.022	558.678
Imposte di esercizi precedenti	1.183.493	-1.310.186	-126.693
<i>Imposte differite</i>			
IRES	0	0	0
IRAP	0	0	0
	0	0	0
<i>Imposte anticipate</i>			
IRAP	-37.875	-83.402	-121.277
IRES	-72.531	-282.479	-355.010
	-110.406	-365.881	-476.287
Totale imposte differite e anticipate	-110.406	-365.881	-476.287
	1.314.743	-1.359.045	-44.302

Le imposte correnti riportano l'IRES a valore nullo data la non imponibilità dei ristori.

L'importo delle imposte relative agli esercizi precedenti è il risultato delle conciliazioni intervenute nell'anno con l'Agenzia delle Entrate, in continuità con quelle avvenute nello scorso esercizio.

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	-9.441.450	39.460.385
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	-9.441.450	39.460.385
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-1.719.247	-1.417.678
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio a conto economico	-355.010	-121.277
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio variazione solo patrimoniale	191.691	0
Imposte differite dell'esercizio a conto economico	0	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-1.882.566	-1.538.955

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Altri accantonamenti (da Tax Planning)	5.382.367	1.623.816	7.006.183	24%	1.681.484	0	0

Strumenti finanziari derivati passivi	929.227	-798.713	130.514	24%	31.323	0	0
Accantonamento a fondi vari	497.523	-36.330	461.193	24%	110.686	0	0
Accantonamento a fondi diversi del personale	316.945	-99.134	217.811	24%	52.275	0	0
Marchi	37.466	-9.144	28.322	24%	6.797	3,9%	1.105
Differenze da consolidamento per cespiti	512.410	-12.231	500.179	0	-	3,9%	19.507
Fondo franchigie assicurative	276.206	-40.254	235.952	0	0	3,9%	9.202
Fondo svalutazione magazzino	5.474.936	947.535	6.422.471	0	0	3,9%	250.476
Fondo manutenzione ciclica	15.305.357	2.479.927	17.785.284	0	0	3,9%	693.626
Ammortamenti eccedenti aliquote fiscali massime	0	0	0	0	0	3,9%	-
Canoni locazione area cantiere navale S.Elena Venezia periodo 2019 - 2022	258.214	-62.549	195.665	0	0	3,9%	7.631
Fondo rischi diversi per bonifica S. Elena	14.486.100	-193.585	14.292.515	0	0	3,9%	557.408
Accantonamento ad altri fondi	0	0	0	0	0	3,9%	-

La Società Capogruppo AVM ha aderito alla tassazione di gruppo rappresentata dal Consolidato fiscale, di cui agli articoli dal 117 al 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R.).

Si riportano le seguenti principali informazioni:

Società coinvolte	AVM S.p.A. – Consolidante ACTV S.p.A. – Consolidata VE.LA. S.p.A. – Consolidata
-------------------	---

Durata “fiscale” del consolidamento	Nr. 3 anni (periodi di imposta 2022-2023-2024)
Durata del contratto di consolidamento	Nr. 3 anni (periodi di imposta 2022-2023-2024)
Utilizzo delle perdite	Ad insindacabile giudizio della controllante
Remunerazione delle perdite e trasferimenti di reddito operativo lordo	ACTV S.p.A. e VE.LA. S.p.A sono remunerate in misura pari all'aliquota IRES vigente nei periodi di imposta di validità del contratto di consolidamento
Pagamento indennizzo	Corrisposto solo al momento dell'effettiva fruizione delle perdite da parte della controllante o delle altre società. Le perdite non utilizzate vanno riportate a nuovo
Interruzione anticipata o mancato rinnovo dell'opzione	le perdite trasferite alla controllante e non ancora utilizzate rimangono di esclusiva pertinenza della controllante stessa, fermo restando il riconoscimento dell'indennizzo secondo quanto indicato precedentemente.

Altre informazioni

Non vi sono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla Società capogruppo AVM.

Il Gruppo AVM ha concesso le seguenti garanzie:

- ipoteca sul fabbricato Autorimessa Comunale di proprietà della capogruppo AVM a garanzia del rimborso dei prestiti obbligazionari rilasciata a favore dell'obbligazionista sottoscrittore e ipoteca di quarto grado nei confronti di primario istituto di credito quale garanzia del prestito ricevuto da primario istituto di credito per la realizzazione da parte della controllata ACTV del nuovo cantiere navale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto. Valore di iscrizione delle ipoteche pari rispettivamente a euro 55.000.000 e euro 45.000.000;
- iscrizione di ipoteca sul parcheggio interrato di proprietà della capogruppo sito a Mestre a favore di primario Istituto di Credito quale garanzia per il mutuo concesso per finanziarne la relativa realizzazione. Valore di iscrizione dell'ipoteca euro 13.260.000;
- iscrizione di un'ipoteca di primo grado sull'immobile, di proprietà della controllata ACTV, sito a Venezia – Isola Nova del Tronchetto n. 32 (sede direzionale) a favore di primario Istituto di Credito quale garanzia per il mutuo concesso per finanziarne l'acquisto. Valore di iscrizione dell'ipoteca euro 14.160.000;
- iscrizione di ipoteca sull'immobile, di proprietà della controllata ACTV, nuovo cantiere navale sito a Venezia – Isola Nova del Tronchetto, a favore di primario istituto di credito quale garanzia del finanziamento concesso alla capogruppo per finanziarne il completamento da parte della propria controllata ACTV e per far fronte ai futuri ingenti investimenti (soprattutto del proprio parco autobus)

Si evidenzia inoltre che non esistono altri impegni, garanzie e/o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale e accordi fuori bilancio.

Il Gruppo ha in essere i seguenti contratti derivati, tutti stipulati e facenti capo alla Capogruppo AVM

Copertura del Rischio di Tasso	Passività coperta - Nozionale	Valutazione a Fair value	Data Stipula	Scadenza
Interest Rate Swap	Obbligazione rif. 56087– Importo di riferimento: 22.000.000 Euro - Nozionale: 22.000.000	-93.137	29/06/2006	31/08/2025
	Nozionale residuo 31/12/2020: 7.342.973			
	Tasso fisso contropartita: 5,15%			
Interest Rate Swap	Obbligazione rif. 14417 – Importo di riferimento: 9.000.000 Euro - Nozionale: 9.000.000	-37.377	30/11/2007	31/08/2025
	Nozionale residuo 31/12/2020: 3.307.310			
	Tasso fisso contropartita: 5,02%			

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Si riporta, suddiviso per categorie, il numero medio dei dipendenti della società Capogruppo e delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento.

Organico	Forza media 2022
Dirigenti	13
Impiegati e quadri	491
Operai	339
Altri dipendenti	2.112
Totale	2.955

La voce “Altri dipendenti” comprendono i dipendenti appartenenti ai due esercizi “navigazione” ed “automobilistico” (marinai, preposti al comando, autisti, verificatori), gli addetti alla vendita allo sportello, ausiliari al traffico, addetti ZTL bus, addetti alle autorimesse.

Nell’ambito del Gruppo AVM sono attualmente in essere i seguenti contratti nazionali di lavoro:

- ⇒ ai i dipendenti della Capogruppo AVM S.p.A. sono applicati i CCNL del settore autonoleggio (AUSITRA);
- ⇒ ai dipendenti della controllata ACTV è applicato il CCNL del settore autoferrotranvieri e internavigatori di cui al R.D. 8 gennaio 1931 n. 148 e successive modifiche e integrazioni;
- ⇒ ai dipendenti della società VE.LA. sono applicati i CCNL del settore autonoleggio (AUSITRA) e del settore commercio.

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Si riportano i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale della Capogruppo e delle società controllate.

Società capogruppo AVM

Qualifica	Compenso
Compensi Consiglio d'Amministrazione	73.420
Collegio sindacale	85.110

Società Controllata ACTV

Qualifica	Compenso
Compensi Consiglio d'Amministrazione	73.600
Collegio sindacale	70.301

Società Controllata VE.LA.

Qualifica	Compenso
Amministratore Unico	0
Collegio sindacale	29.142

Per completezza d'informazione si segnala che:

- ✓ il Collegio sindacale della Capogruppo AVM e quelli delle sue controllate hanno rispettato la Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 PG 2013/185665, nella quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia. Gli importi riportati sono comprensivi dei contributi previdenziali alle Casse di previdenza spettanti e previsti dalla vigente normativa;
- ✓ ai componenti degli Organi d'Amministrazione della Capogruppo e delle sue controllate sono stati corrisposti anche indennità a titolo di rimborsi chilometrici e spese per missioni e trasferte per complessivi Euro 1.695. Queste ultime sono state determinate ai sensi della Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 31 maggio 2011 PG 2011/231749 in tema di "rimborso delle spese viaggio per carburante a favore degli amministratori delle società partecipate" e ai sensi dell'articolo 1 comma 727 della legge 296/2006 e dell'articolo 84 del D.Lgs. n. 267/2000.

COMPENSI SOCIETA' DI REVISIONE

La revisione legale della Società è attribuita alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. Il compenso corrisposto dal Gruppo AVM per l'anno 2022 è pari a Euro 111.194 ed è comprensivo dei rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico (spese per trasferimenti, di segreteria e comunicazione, varie).

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società capogruppo AVM. è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c., da parte del Comune di Venezia, che possiede il 100% delle azioni della società.

Si riporta l'ultimo bilancio disponibile approvato ossia quello al 31 dicembre 2022

Data dell'ultimo bilancio approvato	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
--	-------------------------	-----------------------------

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

B) Immobilizzazioni	2.648.704.633	2.583.721.122
C) Attivo circolante	755.113.493	644.647.118
D) Ratei e risconti attivi	571.521	493.151
Totale attivo	3.404.389.647	3.228.861.391
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.000.000	2.000.000
Riserve	1.670.629.341	1.523.380.160
Utile (perdita) dell'esercizio	43.600.471	92.503.274
Totale patrimonio netto	1.716.229.812	1.617.883.434
B) Fondi per rischi e oneri	84.996.279	109.464.957
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti	520.404.879	493.570.305
E) Ratei e risconti passivi	1.082.758.677	1.007.942.695
Totale passivo	3.404.389.647	3.228.861.391

Prospetto riepilogativo del CE della società che esercita attività di direzione e coordinamento

Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Valore della produzione	854.026.807	802.987.832
B) Costi della produzione	802.735.139	696.598.814
C) Proventi e oneri finanziari	(5.673.076)	(10.517.835)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	4.239.878	2.854.051
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.257.999	6.221.960
Utile (perdita) dell'esercizio	43.600.471	92.503.274

INFORMAZIONI SU CONTRIBUTI, SOVVENZIONI, INCARICHI RETRIBUITI E VANTAGGI ECONOMICI RICEVUTI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI.

Ai sensi del disposto art. 1 commi 125 – 129 L. n. 124/2017 e della circolare nr. 2 del 11 gennaio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si riportano i prospetti riepilogativi dei contributi, sovvenzioni e vantaggi economici che le Società appartenenti al Gruppo AVM hanno ricevuto dalle Pubbliche Amministrazioni nell'esercizio 2021

SOCIETA' CAPOGRUPPO AVM

ENTE	DESCRIZIONE	IMPORTO INCASSATO 2022	IMPORTO DI COMPETENZA 2022
COMUNE DI VENEZIA	CONTRIBUTO RISTORI COVID 19 DL 34/2020 DL 104/2020 DL 137/2020 DGR 747/21 INTEGRAZIONE RICAVI TPL		11.678.541
COMUNE DI CHIOGGIA	CONTRIBUTO RISTORI COVID 19 DL 34/2020 DL 104/2020 DL 137/2020 DGR 747/21 INTEGRAZIONE RICAVI TPL		104.850
STATO ITALIANO	CONTRIBUTO LEGATO ALL'AUMENTO DEI COSTI DI ENERGIA ELETTRICA E GAS NATURALE D.L. 21/2022, D.L. 115/2022, D.L. 144/2022 E D.L. 176/2022	50.385	50.385
COMUNE DI VENEZIA	CONTRIBUTO RISTORI COVID 19 LEGGE 234/2021 PER IL SOSTENIMENTO SERVIZIO DI TRASPORTO URBANO DI NAVIGAZIONE LAGUNARE.		5.300.000

SOCIETA' CONTROLLATA ACTV

ENTE	DESCRIZIONE	IMPORTO INCASSATO 2022	IMPORTO DI COMPETENZA 2022
-------------	--------------------	-----------------------------------	---------------------------------------

STATO ITALIANO	CONTRIBUTO LEGATO ALL'AUMENTO DEI COSTI DI ENERGIA ELETTRICA E GAS NATURALE D.L. 21/2022, D.L. 115/2022, D.L. 144/2022 E D.L. 176/2022	1.425.539	1.425.539
----------------	--	-----------	-----------

SOCIETA' CONTROLLATA VE.LA.

ENTE	DESCRIZIONE	IMPORTO INCASSATO 2022	IMPORTO DI COMPETENZA 2022
COMUNE DI VENEZIA	SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI EVENTI PRINCIPALI E MINORI DELLA CITTA' DI VENEZIA	1.624.300	2.394.300
STATO ITALIANO	CONTRIBUTO LEGATO ALL'AUMENTO DEI COSTI DI ENERGIA ELETTRICA E GAS NATURALE D.L. 21/2022, D.L. 115/2022, D.L. 144/2022 E D.L. 176/2022	17.987	17.987
INPS	DECONTRIBUZIONE INPS AZIENDE OPERANTI SETTORE AGENZIE DI VIAGGIO EMERGENZA COVID 19	1.089.891	1.089.891

Il presente bilancio consolidato, composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre a quanto commentato nel paragrafo relativo alla continuità aziendale, non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data attuale.

Si allegano al bilancio consolidato:

- l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento (allegato n. 1);
- l'elenco delle altre partecipazioni in imprese sottoposte al controllo del socio controllante (allegato n. 2);
- l'elenco delle altre partecipazioni (allegato n. 3);
- il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato (allegato n. 4);
- il prospetto di composizione del patrimonio netto consolidato (allegato n. 5);

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271

Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. VE 246771

Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Allegato n. 1 al bilancio consolidato al 31/12/2022

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento

Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale

Denominazione sociale	Città	Capitale sociale		Soci	Quota proprietà %	Quota consolidata %
		Valuta	Importo			
ACTV S.p.A.	Venezia	Euro	24.907.402	Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.	66,527	100
				Città Metropolitana di Venezia	17,676	
				Comune di Chioggia	11,273	
				Altri comuni della Provincia di Venezia	4,524	
VE.LA. S.p.A.	Venezia	Euro	1.885.000	Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.	88,86	100
				Comune di Venezia	11,14	

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271

Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. VE 246771

Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Allegato n. 2 al bilancio consolidato al 31/12/2022

Elenco delle partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Denominazione sociale	Città	Capitale sociale		Patrimonio Netto	Soci	Quota di proprietà %	Valore di iscrizione a bilancio al 31/12/2022
		Valuta	Importo				
LA IMMOBILIARE VENEZIANA S.R.L.	Venezia	Euro	10.860.240	13.543.460	AVM S.p.A.	0,48	51.651
Venezia Informatica e Sistemi - VENIS S.P.A.	Venezia	Euro	1.549.500	3.856.031	ACTV S.p.A	5,9	116.009
					VE.LA. S.p.A.	3	83.178

I dati esposti si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile, ossia quello al 31 dicembre 2021.

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271

Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. VE 246771

Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Allegato n. 3 al bilancio consolidato al 31/12/2022

Elenco delle altre partecipazioni

Denominazione sociale	Città	Capitale sociale		Patrimonio Netto	Soci	Quota di proprietà %	Valore di iscrizione a bilancio al 31/12/2022
		Valuta	Importo				
THETIS S.P.A.	Venezia	Euro	10.912.715	5.630.105	ACTV S.P.A.	5,95	0

I dati esposti si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile, ossia quello al 31 dicembre 2021.

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271

Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. VE 246771

Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Allegato n. 4 al bilancio consolidato al 31/12/2022

Gli importi presenti sono espressi in migliaia di Euro.

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di gruppo e il risultato economico consolidato di gruppo al 31 dicembre 2022 sono riconciliati con quelli della Capogruppo come segue:

	2022		2021	
	Patrimonio netto	Risultato	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Capogruppo	94.287	140	93.540	339
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	9.764		9.521	
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate		243	0	192
Rettifiche operazioni infra-gruppo	(393)	9	(392)	0
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	83.840	319	82.924	471
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	19.818	73	19.745	60
Patrimonio sociale e risultato netto totale	103.658	392	102.669	531

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271

Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. VE 246771

Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Allegato n. 5 al bilancio consolidato al 31/12/2022

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

Prospetto di composizione del Patrimonio netto consolidato

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva statutaria	Riserva Straordinaria	Riserva di copertura dei flussi finanziari attesi	Altre riserve	Risultati a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2020	85.549.238	457	315.252	102.075	1.134.954	(1.149.939)	(9.402.792)	5.179.949	279.647	82.008.841	19.684.587	101.693.428
destinazione risultato 2020			7.820		7.780		123.249	140.758	(279.647)			
altri movimenti						443.727	(2)			443.725		443.726
risultato esercizio 2021									470.939	470.939	60.118	531.057
Saldo al 31 dicembre 2021	85.549.238	457	323.072	102.075	1.142.774	(706.212)	(9.279.545)	5.320.707	470.939	82.923.505	19.744.706	102.668.211
destinazione risultato 2021			16.974		16.125		437.840		(470.939)			
altri movimenti				(102.075)	(1.135.944)	607.022	6.549.510	(5.320.707)		597.806		597.806
risultato esercizio 2022									318.799	318.799	73.457	392.256
Saldo al 31 dicembre 2022	85.549.238	457	340.046	0	22.955	(99.190)	(2.292.195)	0	318.799	83.840.110	19.818.164	103.658.274

RENDICONTO FINANZIARIO

Avm SpA Rendiconto Finanziario Consolidato - 31/12/2022

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	2022	2021
<u>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</u>	-	
Utile (perdita) dell'esercizio	392.256	531.057
Imposte sul reddito	- 44.302	1.314.743
Interessi passivi/(interessi attivi)	5.567.961	4.744.520
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	710.097	52.250
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.626.012	6.642.570
<u>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</u>	-	
Accantonamenti ai fondi	21.317.658	16.562.880
Ammortamenti delle immobilizzazioni	33.366.292	321.970
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.172.763	297.152
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	56.856.713	17.182.002
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	63.482.725	23.824.572
<u>Variazioni del capitale circolante netto</u>	-	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 1.047.744	- 114.199
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	- 3.074.722	11.261.247
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	- 7.227.027	9.113.557
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 177.874	119.520
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	4.130.155	3.753.069
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	- 5.733.739	6.267.712
Totale variazioni del capitale circolante netto	- 13.130.951	30.400.906
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	50.351.774	54.225.478
<u>Altre rettifiche</u>		
Interessi incassati/(pagati)	- 6.474.268	- 5.204.079
(Imposte sul reddito pagate)	- 555.658	- 155.398
(Utilizzo de fondi)	- 16.323.594	- 20.810.456
Totale altre rettifiche	- 23.353.520	- 26.169.933
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	26.998.254	28.055.545
<u>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</u>	-	
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 26.055.022	- 11.455.587
Disinvestimenti	290.402	100
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 1.337.276	- 594.959
Disinvestimenti		-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		-
Disinvestimenti		-

Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		-
Disinvestimenti		87.387
Incremento / (decremento) contr. Invest. al netto quota competenza dell'anno		-
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	- 27.101.897	- 11.963.059
<u>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</u>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	10.180.562	- 21.964.223
Accensione finanziamenti	-	19.000.000
(Rimborso finanziamenti)	- 12.489.743	- 11.259.738
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie		-
Variazioni del capitale di terzi		-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 2.309.181	- 14.223.961
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 2.412.823	1.868.525
Effetto dei cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide ad inizio esercizio		
depositi bancari e postali	6.044.840	4.183.034
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	42.547	35.828
Totale disponibilità liquide ad inizio esercizio	6.087.387	4.218.862
Disponibilità liquide a fine esercizio		
depositi bancari e postali	3.638.226	6.044.840
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	36.338	42.547
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.674.564	6.087.387

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico della
Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Azienda Veneziana della Mobilità (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, la capogruppo Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Venezia e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale Ente. Il nostro giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo AVM non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Azienda Veneziana della Mobilità al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Azienda Veneziana della Mobilità al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Azienda Veneziana della Mobilità al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 9 giugno 2023



2022

Bilancio di esercizio

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali dell'impresa

Anagrafica

Denominazione	AVM SPA AZIENDA VENEZIANA MOBILITA''
Sede	ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO 33 VENEZIA VE
Capitale Sociale	85549238
Capitale sociale interamente versato	VERO
Codice CCIAA	VE
Partita IVA	03096680271
Codice Fiscale	03096680271
Numero REA	246771
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	
Società di liquidazione	FALSO
Società con socio unico	
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	VERO
Denominazione della società o che esercita l'attività di direzione o coordinamento	Assoggettata a Dir. e Coord.to da parte del Comune di Venezia
Appartenenza a un gruppo	FALSO
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Prospetti di bilancio

Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale Attivo	31/12/2022	31/12/2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		6.830
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	744.695	727.089
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre	20.618.940	21.538.445
Totale immobilizzazioni immateriali	21.363.635	22.272.364
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	156.963.893	161.354.456
2) impianti e macchinario	12.147.101	14.747.948
3) attrezzature industriali e commerciali	62.814.960	66.169.258
4) altri beni	1.931.697	2.139.274
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	441.007	789.938
Totale immobilizzazioni materiali	234.298.658	245.200.874
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	51.079.722	51.079.722
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	51.651	51.651
d-bis) altre imprese		
Totale partecipazioni	51.131.373	51.131.373
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.985.228	2.137.197
esigibili oltre l'esercizio successivo	52.081.569	56.066.796
Totale crediti verso imprese controllate	56.066.797	58.203.993
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		

c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri		
Totale crediti	56.066.797	58.203.993
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	107.198.170	109.335.366
Totale immobilizzazioni (B)	362.860.463	376.808.604
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	222.699	215.450
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci	16.356	11.960
5) acconti		
Totale rimanenze	239.055	227.410
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	665.611	2.598.130
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	665.611	2.598.130
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.523.055	12.360.264
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate	17.523.055	12.360.264
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.358.999	31.304.444
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.903.787	18.473.700
Totale crediti verso controllanti	55.262.786	49.778.144
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	75.761	233.689
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al		

controllo delle controllanti	75.761	233.689
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.876.627	836.114
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.816	11.816
Totale crediti tributari	3.888.443	847.930
5-ter) imposte anticipate	31.322	223.014
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.038.634	2.825.121
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	3.038.634	2.825.121
Totale crediti	80.485.612	68.866.292
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.090.312	1.881.660
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	8.458	9.935
Totale disponibilità liquide	1.098.770	1.891.595
Totale attivo circolante (C)	81.823.437	70.985.297
D) Ratei e risconti	464.085	278.196
TOTALE Attivo	445.147.985	448.072.097

Stato patrimoniale Passivo	31/12/2022	31/12/2021
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	85.549.238	85.549.238
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	457	457
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	340.046	323.072
V - Riserve statutarie		102.075
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	22.955	1.142.774
Riserva da deroghe ex art. 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da congruaglio utili in corso		
Totale, varie altre riserve	8.333.995	1.468.893
Totale altre riserve	8.356.950	2.611.667
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(99.190)	(706.212)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		5.320.707
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	139.918	339.475
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	94.287.419	93.540.479
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite	3.847.205	4.173.213
3) strumenti finanziari derivati passivi	130.514	929.227
4) altri	1.409.199	1.175.668
Totale fondi per rischi ed oneri	5.386.918	6.278.108
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.167.123	1.107.624
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.581.381	3.460.109
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.544.565	11.125.946
Totale obbligazioni	11.125.946	14.586.055
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		

esigibili entro l'esercizio successivo

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale debiti verso soci per finanziamenti

4) debiti verso banche

esigibili entro l'esercizio successivo 10.283.238 7.593.656

esigibili oltre l'esercizio successivo 147.833.942 158.117.179

Totale debiti verso banche 158.117.180 165.710.835

5) debiti verso altri finanziatori

esigibili entro l'esercizio successivo

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale debiti verso altri finanziatori

6) acconti

esigibili entro l'esercizio successivo 23.878 113.059

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale acconti 23.878 113.059

7) debiti verso fornitori

esigibili entro l'esercizio successivo 6.525.218 7.281.207

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale debiti verso fornitori 6.525.218 7.281.207

8) debiti rappresentati da titoli di credito

esigibili entro l'esercizio successivo

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale debiti rappresentati da titoli di credito

9) debiti verso imprese controllate

esigibili entro l'esercizio successivo 38.326.641 15.161.716

esigibili oltre l'esercizio successivo 4.674.627 4.674.627

Totale debiti verso imprese controllate 43.001.268 19.836.343

10) debiti verso imprese collegate

esigibili entro l'esercizio successivo

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale debiti verso imprese collegate

11) debiti verso controllanti

esigibili entro l'esercizio successivo 14.823.130 26.919.075

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale debiti verso controllanti 14.823.130 26.919.075

11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo

delle controllanti

esigibili entro l'esercizio successivo 158.052 18.312

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo

delle controllanti 158.052 18.312

12) debiti tributari

esigibili entro l'esercizio successivo 614.721 895.163

esigibili oltre l'esercizio successivo 385.977 442.428

Totale debiti tributari 1.000.698 1.337.591

13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

esigibili entro l'esercizio successivo 508.858 610.670

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	508.858	610.670
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.471.109	1.569.910
esigibili oltre l'esercizio successivo		238.824
Totale altri debiti	1.471.109	1.808.734
Totale debiti	236.755.337	238.221.881
E) Ratei e risconti	107.551.188	108.924.005
TOTALE Passivo	445.147.985	448.072.097

Conto economico

Conto economico	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	232.778.571	186.421.405
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	17.133.870	13.261.370
altri	18.103.546	12.621.560
Totale altri ricavi e proventi	35.237.416	25.882.930
Totale valore della produzione	268.015.987	212.304.335
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.525.962	731.095
7) per servizi	232.487.795	189.066.842
8) per godimento di beni di terzi	1.654.439	1.393.258
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	7.962.454	8.098.252
b) oneri sociali	2.603.592	2.595.462
c) trattamento di fine rapporto	641.113	607.598
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	1.020.743	1.158.484
Totale costi per il personale	12.227.902	12.459.796
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.815.735	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.772.509	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	58.268	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	491.995	139.697
Totale ammortamenti e svalutazioni	15.138.507	139.697
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(11.645)	32.546
12) accantonamenti per rischi	485.000	
13) altri accantonamenti	118.600	118.600
14) oneri diversi di gestione	2.423.082	3.197.175
Totale costi della produzione	266.049.642	207.139.009
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.966.345	5.165.326
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		

Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	927.634	871.195
da imprese collegate		
da imprese controllanti	906.307	919.117
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	5.881	15.273
Totale proventi diversi dai precedenti	1.839.822	1.805.585
Totale altri proventi finanziari	1.839.822	1.805.585
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	70.119	70.119
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	5.508.616	5.589.597
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.578.735	5.659.716
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.738.913)	(3.854.131)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono		

partecipazioni
d) di strumenti finanziari derivati
di attività finanziarie per la gestione accentrata della
tesoreria

Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.772.568)	1.311.195
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti		
imposte relative a esercizi precedenti	(2.997)	1.121.757
imposte differite e anticipate		
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	1.909.489	150.037
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.912.486)	971.720
21) Utile (perdita) dell'esercizio	139.918	339.475

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI ESERCIZIO**

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione, nota integrativa

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. Si è inoltre tenuto conto, in quanto applicabili, degli emendamenti agli OIC emanati in data 29 dicembre 2017 e applicabili ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2017. Si sottolinea che il presente bilancio è redatto in formato XBRL previsto con D.P.C.M. 10 dicembre 2008 (G.U. n. 308 del 31/12/2008) recependo la nuova tassonomia rilasciata in data 4 novembre 2018.

La società detiene partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio, che sarà depositato ai sensi di legge, rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

Attività svolta

L'oggetto sociale prevede, come stabilito dello Statuto:

- l'esercizio di tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale (TPL), con qualsiasi mezzo attuati e con qualunque forma affidati nonché le attività complementari inerenti alla mobilità;
- la gestione dei parcheggi in struttura, delle aree di sosta a pagamento, dei parcheggi scambiatori, del rilascio permessi per l'accesso alle zone a traffico limitato, dei servizi ausiliari alla ciclabilità quali il parcheggio biciclette, la progettazione e la realizzazione di piste ciclabili, delle strutture accoglienza natanti, della rimozione natanti e del *People mover*. Dette attività sono svolte nell'ambito del territorio del Comune di Venezia;
- la progettazione e realizzazione, mediante apposite convenzioni con il Comune di Venezia, di opere pubbliche nel settore della mobilità.

CONTINUITA' AZIENDALE

Nella seduta del 24 giugno 2021 l'Assemblea dell'EdG ha disposto l'avvio delle procedure per poter pervenire all'eventuale rinnovo degli affidamenti in house ad AVM S.p.A. in scadenza il 30.06.2022.

Dopo un'attenta disamina, che ha coinvolto tutti gli aspetti del servizio (normativo, sociale, economico) l'EdG è arrivato alla decisione che l'affidamento in house del servizio ad AVM S.p.A. costituisce, in definitiva, la modalità più idonea a preservare l'interesse pubblico sia a garanzia del controllo sugli investimenti finanziati con risorse pubbliche, che al fine di consentire un sistematico adattamento agli sviluppi dei progetti innovativi sulla rete dei servizi. Nelle more del complesso lavoro istruttorio volto a definire i contenuti del nuovo affidamento in coerenza con la deliberazione n. 154/2019 dell'Autorità di regolazione dei trasporti (ART) e nel rispetto del Reg. CE n. 1370/2007, con deliberazione dell'Assemblea

dell'EdG n. 4 del 21.06.2022, ai sensi dell'art 92 comma 4-ter del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 18, il contratto di servizio Repertorio Speciale n. 18089/2015 relativo all'affidamento in house ad AVM S.p.A., in scadenza il 30.06.2022, è stato prorogato dal 01.07.2022 sino al 31.03.2023, salva in ogni caso la possibilità di procedere con l'approvazione del nuovo affidamento in house anche in data antecedente.

Infine, l'EdG con le delibere n. 10 e n.11 del 22/12/2022 ha affidato, ai sensi e per gli effetti delle previsioni del Regolamento (CE) n.1370/2007, in house alla società AVM S.p.A., rispettivamente il servizio di trasporto pubblico locale della rete urbana del Comune di Venezia e il servizio extraurbano dell'ambito dell'unità di rete del Veneto centromeridionale, a partire dal 01.04.2023. Il contratto di servizio in house providing avrà durata pari a nove anni, in conformità all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1370/2007, con facoltà di proroga ai sensi dell'art. 4, par. 4 del Regolamento, fino ad un massimo di 13,5 anni.

Come per il precedente affidamento in house, anche il nuovo è stato posto in capo ad A.V.M. S.p.A. mentre la gestione operativa dei servizi sarà svolta da Actv S.p.A., quale società operativa controllata da A.V.M. S.p.A., il cui rapporto sarà regolato da un contratto di appalto di servizi del tipo gross cost; Ve.La. S.p.A. svolgerà il servizio di bigliettazione, per conto di A.V.M. S.p.A. sua controllante, il cui rapporto sarà regolato da un contratto di appalto di servizi.

Per il periodo coperto dal nuovo affidamento (01/04/2023-31/03/2032) il corrispettivo annuale contrattuale sarà quello previsto nel Piano Economico Finanziario simulato, determinato in conformità allo schema di cui all'Annesso 1, Schema 3 della Delibera ART n. 154/2019, dell'Allegato al Regolamento (CE) n. 1370/2007 e secondo la metodologia prevista dal DM n. 157/2018. Il gestore sopporterà l'alea derivante dalle oscillazioni ordinarie della domanda di trasporto sul territorio di riferimento, incamerando le tariffe del servizio, le quali sono parte integrante della remunerazione del contratto. In capo al gestore, inoltre, verranno allocati specifici rischi sul lato dell'offerta di trasporto regolamentati dalla matrice dei rischi che sarà allegata al contratto.

Per la predisposizione del Piano Economico Finanziario Simulato (PEF), strumento indispensabile per poter procedere all'affidamento diretto, secondo gli schemi di cui alla Delibera ART n. 154/2019, è stato ipotizzato quanto segue:

1. un perimetro in house limitato ai contratti di servizio TPL col Comune di Venezia e con la Città Metropolitana;
2. per quanto riguarda la produzione, gli ultimi esercizi sono stati fortemente caratterizzati dagli effetti della crisi pandemica, con un impatto per i servizi urbani sui ricavi caratteristici del 2020 pari ad un -57% rispetto alla situazione 2019 (-50% per il servizio extraurbano della Città metropolitana di Venezia). Inoltre, il periodo pandemico è stato caratterizzato dal ricorso a forme di ammortizzatori sociali, quali la cassa integrazione, che hanno ulteriormente contraddistinto la particolarità, sotto il profilo economico e organizzativo, degli ultimi due esercizi.

A fronte di tali evidenze, considerando anche il ripristino solo graduale dei volumi di utenza pre-pandemici, l'Ente affidante e l'Azienda sono stati costretti ad allineare i servizi lagunari alle mutate esigenze di trasporto, soprattutto al netto del forte ridimensionamento del flusso turistico e della conseguente domanda di trasporto mentre le percorrenze dei servizi "terrestri" sono state mantenute ai livelli finanziati dalla Regione del Veneto. Pertanto, la produzione del servizio lagunare è stata ipotizzata pari a 458.645 ore moto/anno nel 2023 e 465.145 ore moto/anno a partire dal 2024 e a regime, mentre le percorrenze

chilometriche del servizio urbano automobilistico, tram, people mover invariate per tutto l'arco di piano rispettivamente pari a 10.720.417 km/anno, 1.320.372 km/anno e 60.577 km/anno e le percorrenze del servizio extraurbano per tutto l'arco di piano pari a 9.238.115 km/anno;

3. per quanto concerne i ricavi tariffari, nel periodo di Piano sono stati stimati considerando un progressivo recupero post pandemia da COVID-19. A tal proposito, rispetto al 2019, si ipotizza un recupero graduale dei livelli dei ricavi derivanti dall'utenza occasionale (turistica) al 100% nel 2032 rispetto ai livelli 2019 e un recupero graduale dei livelli di utenza abituale nel 2032 pari all'89,5% dei livelli 2019. Inoltre, nella determinazione dei ricavi da titoli di viaggio si è tenuto conto dell'impatto della manovra tariffaria stimata nel periodo antecedente al Piano (luglio 2022) sui titoli di viaggio turistici e si ipotizza una manovra tariffaria sui titoli extraurbani dal 1° aprile 2023 e una successiva, sempre in ambito extraurbano, nel 2026 atta a recuperare gli effetti dell'inflazione; 4. sono previsti contributi aggiuntivi da parte del MIMS nel 2023 e nel 2024, in particolare per i servizi dell'urbano Venezia, a seguito di quanto stanziato dalla Legge Finanziaria 2022 e indicati nella misura ritenuta necessaria secondo i dettami della convenzione fra Comune di Venezia e MIMS;

5. per quanto riguarda l'assegnazione dei contributi ex Fondo Nazionale Trasporti, sono stati recepiti gli aumenti previsti già dalla Legge Finanziaria 2022 con un impatto sui servizi previsti nel PEF pari, in proporzione, all'attuale livello di assegnazione dei contributi senza questo aumento.

6. relativamente ai costi, nell'arco del Piano, per quanto concerne la dinamica del personale, è stata prevista la sostituzione di 1 a 1 delle uscite per pensionamento del personale operativo (di esercizio e di manutenzione), mentre per il personale di staff è stato ipotizzato il reintegro solo del 50% per tutto l'arco del Piano. E' stato inoltre previsto, per la valorizzazione del costo del personale, un aumento per i rinnovi CCNL pari a neutralizzare gli effetti dell'inflazione;

7. in termini di efficienza, è stato previsto, nel corso del Piano, un graduale efficientamento dei costi di organizzazione dei servizi di vendita che dovranno diminuire la loro incidenza sui ricavi commerciali (al netto della manovra tariffaria) di un punto circa percentuale;

8. sempre in termini di efficienza, è stata prevista una significativa riduzione dei costi per servizi esternalizzati e sono infine rivisti e razionalizzati tutti i costi generali;

9. in termini di investimenti, è stato previsto un piano di sviluppo ispirato alla transizione ecologica e alla sostenibilità attraverso lo svecchiamento del parco mezzi sia terrestre, sul quale la scelta strategica è rivolta all'idrogeno, sia navale, con la conversione delle motorizzazioni dei battelli in motori ibridi e nuovi battelli elettrici. Tutto ciò utilizzando al massimo i fondi messi a disposizione dal PNRR per la Città di Venezia, una stima sui fondi PNSMS stanziati dallo Stato alla Città Metropolitana di Venezia e alla Regione del Veneto, oltre ai fondi già destinati dal MIMS per il rinnovo della flotta navale. Complessivamente il PEF prevede investimenti complessivi, nell'arco del Piano, pari a oltre 330 mln/€, di cui ca. 265 mln/€ contribuiti per i servizi urbani di Venezia (automobilistici e navali) e ca. 48 mln/€, di cui ca. 28 mln/€ per i servizi extraurbani;

10. dal punto di vista finanziario, è stato sviluppato il flusso di cassa previsionale, richiesto anche dal PEF per verificarne la sostenibilità anche finanziaria che, recependo le ipotesi del Piano, sia economiche che in termini di investimenti, prevede il ricorso a finanziamenti onerosi per garantire proprio il Piano investimenti sopracitato in modo da assicurare il corretto equilibrio finanziario fra fonti e impieghi. A questo proposito è previsto il pieno utilizzo della linea di credito già contrattualizzata con un primario istituto finanziario e nuove linee, in base ai fabbisogni che via via emergeranno dal programma degli investimenti. Nel frattempo

è stata chiesta e ottenuta la proroga dell'istituto di tesoreria in essere per l'utilizzo dell'anticipazione di cassa in capo ad Actv Spa, nell'ambito della gestione della finanza di Gruppo ed è stato pubblicato, a fine marzo 2023 un nuovo bando per l'affidamento dei servizi di tesoreria in capo ad Actv S.p.A.

Sulla base di quanto sopra indicato è stato quindi elaborato il budget 2023 e pluriennale 2024-2025 nel quale l'elemento caratterizzante è stato l'obiettivo di garantire il livello dei parametri fissati dal PEF per mantenere, negli anni, il rinnovo dell'affidamento in house providing dei contratti di servizio del TPL. Pertanto, le ipotesi adottate dall'Ente di Governo per l'elaborazione del PEF sono state assimilate dalle nostre Aziende e hanno improntato la costruzione dei prospetti di budget di ciascuna Società del nostro Gruppo essendo le attività delle stesse fortemente integrate e costituendo il TPL l'attività principale di ciascuna. Oltre alle ipotesi del PEF sopra riportate, nell'elaborare i budget 2023 e pluriennali 2024-2025 delle Società del Gruppo si è tenuto, inoltre, conto dei due periodi contrattuali che caratterizzeranno il TPL in house nel 2023, ovvero il primo trimestre in proroga del vecchio affidamento e dal 1° aprile 2023 il nuovo affidamento, e le relative conseguenze in termini soprattutto economici, oltre agli altri settori di attività svolte da queste, in particolare il TPL dell'urbano di Chioggia, i servizi della mobilità privata e le attività di programmazione e sviluppo degli Eventi della Città di Venezia, nonché le attività connesse al ticketing e ai congressi. Attività che hanno comportato una serie di integrazioni ai dati provenienti dal PEF economiche, sul piano investimenti ed infine finanziarie.

Dopo aver valutato il contesto descritto in precedenza, gli Amministratori, sulla base delle previsioni economiche e finanziarie formulate in ragione degli scenari a oggi ipotizzabili, ritengono che tutte le Società del Gruppo, ed in particolare la Capogruppo AVM, abbiano la capacità di operare quale entità in funzionamento nel prevedibile futuro e comunque per un periodo non inferiore ai 12 mesi dalla redazione del presente bilancio.

Principi di redazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato in conformità al principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, sulla base della capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro, anche tenuto conto di quanto indicato nel paragrafo "Continuità aziendale" riportato in precedenza.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile, o da altre leggi.

Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La Società si è avvalsa invece della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato alle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016.

Il presente bilancio è stato altresì predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge, osservando le disposizioni normative contenute nel Codice Civile integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (in seguito anche OIC).

La Nota Integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri Valutazione Applicati

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti ed eventuali svalutazioni effettuati nel corso degli esercizi per perdite durevoli ed imputati direttamente alle singole voci. Laddove previsto dall'art. 2426 quinto- comma del Codice Civile, l'iscrizione nell'attivo è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

I coefficienti di ammortamento adottati sono i seguenti:

CATEGORIA	Aliquote applicate
Costi impianto e ampliamento	20,00%
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	33,33%
Software di proprietà	33,33%
Licenze d'uso programmi e marchi di commercio	33,33%
Manutenzioni e migliorie di beni di terzi in concessione	10,00% - 33,33%
Manutenzione approdi non di proprietà	20,00%
Bici Park	12,5% - 33,33%
Manutenzioni straordinarie su sistema di trasporto funicolare terrestre c.d. "People mover"	20,00%
Sistema di trasporto funicolare terrestre c.d. "People mover"	2,56% - 3,45%

I costi di impianto e ampliamento che non hanno subito variazioni rispetto all'anno precedente e che erano stati già allora iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata residua del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate o in base alla residua possibilità di utilizzo se minore.

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, se del caso rivalutato a norma di legge, al netto di ammortamenti e svalutazioni.

A seguito delle modifiche normative introdotte dall'articolo 18 comma 2 del D.L. 262/2006 convertito in legge n. 286/2006, in materia di ammortamento dei terreni su cui insistono fabbricati, si precisa che per l'immobile sede direzionale di Venezia – Isola Nova del Tronchetto, si è proceduto ad effettuare lo scorporo e la relativa attribuzione alla voce "Terreni", che risulta essere coerente con il valore di mercato dell'area su cui insistono detti immobili.

Nel valore d'iscrizione si è tenuto conto anche degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione.

Detto criterio è rappresentato dall'applicazione delle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

CATEGORIA DI CESPITE	Aliquote applicate
Fabbricati - Autorimessa comunale	2,59% - 4,35%
Fabbricati - Immobile Isola del Tronchetto Venezia e autorimessa Via Costa Mestre	3%
Fabbricati - Opere d'arte fisse sistema tramviario/bus elettrici Lido	2,38% - 3,00%
Costruzioni leggere - Pensiline sistema tramviario	2,45% - 11,08%
Impianti/Macchinari - generici	15,00%
Impianti/Macchinari - Impianti specifici automazione e sistema accessi	6,25% - 15,00%
Impianti/Macchinari - Parcometri	25,00%
Impianti/Macchinari - Impianti telecamere interne	20,00%
Impianti generici - Impianti e macchinari inerenti il sistema tramviario	7,14% - 10,24%
Attrezzature industriali e commerciali	15,00%
Altri beni - Attrezzature inerenti il sistema tramviario	11,11% - 21,98%
Attrezzatura industriale e commerciale - Approdi	4% - 6%
Attrezzatura industriale e commerciale - Pontoni	4,17%
Carrozze tram	3,71%
Macchine elettroniche - Registratori cassa e telefonia mobile	20,00%
Mobili e arredo	12,00%
Macchine generiche - Macchine elettroniche ufficio	20,00%
Altri beni - Mobili e macchine ordinarie ufficio	20,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Mezzi ausiliari - Barca ausiliaria	6,67%
Autovetture	25,00%
Mezzi ausiliari - Automezzi ausiliari	20,00%
Macchine elettroniche - Telecamere per ZTL	15,5% - 20,00%

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Le manutenzioni ordinarie, diverse dalle manutenzioni cicliche per le quali è costituito apposito fondo, sono imputate al Conto Economico. Quelle straordinarie, che allungano la vita del bene, sono capitalizzate e ammortizzate in base alla residua vita utile del bene.

Fondo manutenzioni programmate

Ai fini di ottenere, da parte dell'USTIF (Ufficio Speciale Trasporti e Impianti Fissi), le necessarie autorizzazioni per il funzionamento del sistema di trasporto pubblico di persone a mezzo funicolare terrestre denominato "*People Mover*" che collega, a Venezia, i siti di Piazzale Roma con l'Isola Nova del Tronchetto, il sistema in questione deve essere necessariamente sottoposto ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche che non possono essere realizzate durante la sua normale operatività. Tali operazioni sono svolte ogni cinque anni e ogni dieci anni per quelle riguardanti le opere civili. Gli interventi di manutenzione richiesti non modificano o migliorano i beni in questione; l'accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della visita ciclica. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime/prestazioni di manodopera e dei costi d'intervento delle ditte esterne di manutenzione.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti effettuati concorrono alla determinazione del risultato d'esercizio nello stesso periodo in cui sono ammortizzati i cespiti a fronte dei quali i contributi sono stati ottenuti, con la rilevazione di risconti passivi.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nella voce B10c).

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e altre, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate secondo il metodo del costo eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze costituite da pezzi di ricambio sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato, ritenuto il più adeguato alla determinazione del valore delle scorte.

I materiali di consumo e impiegati per la normale attività di manutenzione sono stati valutati con il criterio del costo specifico di acquisto o al valore di mercato se minore.

I prodotti finiti e merci, valutati al costo d'acquisto, comprendono i tagliandi per i parcheggi c.d. "Gratta e Parcheggia" e le tessere scalari e supporti elettronici (TSC) per parcheggi.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Detto criterio non è tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, alla chiusura dell'esercizio, sono espresse in moneta di conto nazionale e valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Si riferiscono a quote di componenti di reddito comuni a più esercizi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel caso la passività sia ritenuta "possibile" o "probabile ma di ammontare non determinabile" se ne fornisce indicazione della Nota Integrativa. Non sono menzionate le passività valutate di natura remota.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro

natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio del precedente esercizio, al netto degli acconti erogati e dei conferimenti a fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria INPS, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il criterio del costo ammortizzato non è tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi. In tale caso viene omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Si è tenuto conto di quanto statuito nel documento n. 25 dell'O.I.C. in materia di imposte differite ed anticipate. In particolare, le imposte anticipate sono stanziare solo se c'è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare. Le imposte anticipate hanno come contropartita i "Crediti per imposte anticipate".

Le imposte differite, invece, sono iscritte su tutte le differenze temporanee imponibili. Esse hanno come contropartita il "Fondo imposte differite".

Nella determinazione delle imposte anticipate/differite si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverteranno le differenze temporanee.

La Società a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ha aderito al regime del c.d. "consolidato fiscale" di cui agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R. così come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003 con le controllate ACTV S.p.A. e VE.LA. S.p.A. Inoltre la società ha aderito alla particolare procedura di compensazione dell'IVA prevista dal decreto ministeriale 13 dicembre 1979 meglio conosciuta come "Regime dell'IVA di Gruppo".

Riconoscimento ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti ed in osservanza di quanto previsto dall'art. 2423/bis.

I ricavi per i titoli di viaggio sono riconosciuti al momento della loro cessione alla clientela, mentre i ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli aventi natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Relativamente ai ricavi per contratti di servizio si sottolinea che anche nel 2021, eccezionalmente e solo a seguito della crisi pandemica, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha stabilito che i corrispettivi per il TPL fossero erogati al 100% senza l'applicazione dell'abituale ritenuta del 5% per la verifica dell'effettiva produzione svolta e dei parametri qualitativi previsti dai contratti di servizio. Anche per il 2021 quindi la società non ha dovuto stanziare il 5% del corrispettivo annuo a fatture da emettere e corrispondentemente non ha dovuto accantonare a fondo svalutazione crediti il valore delle decurtazioni che solitamente stima di dover sostenere per eventuali minori percorrenze e/o penalità.

Riconoscimento dei costi

I costi e le spese sono contabilizzati in base al principio della competenza.

Contributi in conto investimenti

I contributi in conto investimenti, commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono iscritti per competenza nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi contributi siano poi in seguito erogati.

Sono accreditati al conto economico in proporzione alla vita utile del cespite cui si riferiscono.

Il valore complessivo dei contributi è iscritto nell'attivo tra i crediti con contropartita risconti passivi.

Questi ultimi sono successivamente accreditati nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" in proporzione all'ammortamento dei cespiti di riferimento.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value* e sono iscritti al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto. I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

Si segnala che la Società adotta unicamente tipologie di operazioni di copertura di flussi finanziari. La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Pertanto, le variazioni del relativo *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura per *cash flow hedge* come quelli utilizzati dalla Società sono imputate in un'apposita riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi").

Deroghe

Si precisa che i criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del codice Civile. |

Nota Integrativa Attivo

Introduzione, nota integrativa attivo

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione, immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri pluriennali capitalizzati sono ammortizzati direttamente in misura costante nei cinque esercizi o in relazione al periodo di prevista utilità futura. |

Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il sottostante prospetto evidenzia la movimentazione e la variazione che il titolo in commento ha subito nel corso dell'esercizio.

Descrizione	Impianto e ampliamento	Sviluppo	Brevetto industriale e diritto di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessione, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Costo storico	669.865	0	0	5.162.764	0	0	33.743.368	39.575.997
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo amm.to	663.035	0	0	4.429.795	0	0	12.137.208	17.230.038
Svalutazioni esercizi precedenti	0	0	0	5.880	0	0	67.716	73.596
31/12/2021	6.830	0	0	727.089	0	0	21.538.444	22.272.363
Incrementi	0	0	0	564.907	0	0	298.443	863.349
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	43.658	43.658
Decrementi	0	0	0	0	0	0	46.877	46.877
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	6.830	0	0	547.300	0	0	1.261.605	1.815.735
Svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazione fondi ammortamento	0	0	0	0	0	0	46.877	46.877
Variazioni fondi svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0
31/12/2022	0	0	0	744.696	0	0	20.618.940	21.363.635
Costo storico	669.865	0	0	5.727.670	0	0	34.038.592	40.436.127
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo amm.to	669.865	0	0	4.977.095	0	0	13.351.936	18.998.896
Fondo Svalutazione	0	0	0	5.880	0	0	67.716	73.596
31/12/2022	0	0	0	744.695	0	0	20.618.940	21.363.635

Costi d'impianto e ampliamento

La voce in esame comprende i costi relativi all'aumento del capitale sociale conseguente al conferimento della partecipazione di ACTV S.p.A., i costi professionali sostenuti negli scorsi esercizi per le consulenze relative all'ampliamento dell'attività aziendale con conseguente modifica della denominazione sociale ed estensione dell'oggetto sociale all'attività di detenzione di partecipazioni e coordinamento operativo delle società controllate e gli onorari per la redazione della relazione sulla congruità dei rapporti di cambio delle azioni della ex controllata PMV S.p.A. oggetto di scissione totale non proporzionale nel 2017.

Concessione, licenze, marchi e diritti

La voce è composta dalle licenze d'uso software, dal software per il sistema accessi della funicolare di terra denominato "People Mover" e dal software relativo al nuovo sistema ERP aziendale.

Gli incrementi avvenuti nel corso dell'esercizio hanno riguardato principalmente l'implementazione di software già in uso, tra cui in particolare: implementazioni evolutive di SAP, implementazioni del software aziendale in uso per la formazione dei dipendenti (Kalmo), un nuovo software per il monitoraggio dei flussi turistici (Sirioweb)

Immobilizzazioni in corso e acconti

La posta in commento è stata decrementata a seguito dell'annullamento del progetto di implementazione di un nuovo modulo per ERP aziendale (SAP PM).

Altre

La voce in esame è formata dalle migliori su beni di terzi e da oneri pluriennali.

Le migliori su beni di terzi (valore netto contabile euro 1.198.456) sono relative ad alcune aree sosta e parcheggio situate nell'ambito del Comune di Venezia e ad alcune darsene e approdi non di linea presso il centro storico della Città di Venezia, mentre gli oneri pluriennali (valore netto contabile euro 19.420.484) comprendono le concessioni relative al sistema di funicolare terrestre denominato *People Mover* e, in misura minore, l'attività di consulenza connessa al cambiamento dell'assetto aziendale in relazione e conseguenza dell'adozione del nuovo sistema di ERP aziendale .

Gli incrementi avvenuti nel corso dell'esercizio sono dovuti ai costi sostenuti per la manutenzione straordinaria su beni di proprietà di terzi, in particolare sul Biciprk presso la stazione FFSS di Mestre e sul sistema People Mover.

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	207.971.647	39.330.950	110.207.681	5.650.109	789.938	363.950.325
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Fondo Amm.to	46.617.191	24.560.769	43.913.220	3.507.412	0	118.598.591
Svalutazione esercizi precedenti	0	22.233	125.203	3.423	0	150.859
31/12/2021	161.354.456	14.747.948	66.169.258	2.139.274	789.938	245.200.874
Incrementi	570.321	129.242	1.638.902	285.303	7.473	2.631.241
Riclassifiche	0	17.151	167.994	127.600	-356.404	-43.659
Decrementi	0	0	1.655.947	77.881	0	1.733.828
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	4.960.884	2.747.240	4.446.684	617.701	0	12.772.509
Svalutazione	0	0	0	0	0	0
Variazione fondo ammortamento	0	0	874.502	75.102	0	949.604
Variazione fondo svalutazione	0	0	66.935	0	0	66.935
31/12/2022	156.963.893	12.147.101	62.814.960	1.931.697	441.007	234.298.658
Costo storico	208.541.968	39.477.343	110.358.630	5.985.131	441.007	364.804.079
Rivalutazioni	0	0		0	0	0
Fondo Amm.to	51.578.075	27.308.009	47.485.402	4.050.011	0	130.421.497
Fondo Svalutazione	0	22.233	58.268	3.423	0	83.924
31/12/2022	156.963.893	12.147.101	62.814.960	1.931.697	441.007	234.298.658

Terreni e fabbricati

Il conto in commento è composto da terreni e da fabbricati.

La voce “Terreni” è così dettagliata:

- terreno sito in Mestre – Venezia in Via Andrea Costa sul quale sorge il parcheggio in struttura in parte interrato e in parte in superficie coperto;
- terreno relativo alla nuova sede direzionale del Tronchetto
- terreno dell’immobile adibito ad autorimessa di Piazzale Roma – Venezia.

Trattasi del valore, attribuito a detta voce, su cui sorgono alcuni immobili di proprietà della società. Si ricorda che detto valore, fiscalmente reso obbligatorio a seguito dell’articolo 18 comma 2 del D.L. 262/2006 convertito in legge n. 286/2006, è coerente con il valore di mercato delle aree su cui insistono detti fabbricati.

La voce “Fabbricati” è così composta:

- immobile della sede Direzionale del Tronchetto – Venezia
- immobile adibito ad autorimessa di Piazzale Roma – Venezia
- immobile adibito ad autorimessa di Via Costa – Mestre Venezia
- deposito tram di Favaro Veneto;
- opere d’arte fisse (sottopasso ferroviario, sottostazioni elettriche, opere viarie, pali di sostegno rete elettrica di alimentazione del sistema tramviario) e binari del sistema tranviario Mestre – Venezia.
- opere d’arte fisse (cabine elettriche di trasformazione) del sistema bus elettrici del Lido

Gli incrementi sono relativi a lavori di manutenzione straordinaria svolti sull’Autorimessa Comunale e sulle cabine elettriche del Lido.

Impianti e macchinari

La voce in esame comprende:

- impianti generici;
- attrezzature generali;
- macchinari;
- sistema integrato per il controllo accessi aree sosta e parcheggi;
- telecamere e sistema accessi e controllo varchi zone a traffico limitato (ZTL);
- impianti relativi al sistema tranviario

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi per lo più a varchi per il controllo accessi sul Ponte della Libertà e presso il park Candiani, oltre che ad interventi sull'impianto antincendi presso l'autorimessa Comunale di P.le Roma.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce in esame è composta da:

- mezzi della flotta *bike sharing*;
- apparecchiature varie;
- pontili e approdi
- carrozze per il tram

Gli acquisti avvenuti nel corso dell'esercizio si riferiscono essenzialmente alla manutenzione straordinaria di pontoni e approdi e alla consegna di parte del I° lotto di forniture di pontoni e passerelle soggetti a contributo pubblico in base ai decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 52/2018 e 397/2019 (nota prot. n. 319295 del 31/07/2018 della Regione).

I decrementi sono relativi alla demolizione del vecchio approdo al Tronchetto della nave traghetto (attualmente in corso di rifacimento) più altri ormeggi.

Altri Beni

La categoria in questione comprende i seguenti beni:

- mobili e macchine per ufficio;
- macchine per elaborazione dati;
- mezzi ausiliari d'esercizio (autovetture);
- apparati radio e centralini aziendali, sistemi di videosorveglianza e pannelli informativi all'utenza e vari.

Gli incrementi sono relativi principalmente all'acquisto di materiale informatico e telematico utilizzato presso i vari siti aziendali.

I decrementi sono relativi alla rottamazione di due autovetture aziendali e di materiale informatico e telematico obsoleto.

Immobilizzazioni in corso

Il saldo è interamente imputabile alla voce lavori in corso ed è così composto:

	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Altre manutenzioni straordinarie approdi, sistema tramviario e altri	473.342	-328.452	144.890

Progettazione nuova tratta tramviaria Venezia S. Basilio	296.117	0	296.117
Manutenzioni straordinarie autorimessa Piazzale Roma - Venezia	17.151	-17.151	0
Cabine di trasf. e infrastrutture bus elettr. Lido	3.328	-3.328	0
	789.938	-348.931	441.007

Si segnalano in particolare la riclassifica per entrata in esercizio nel 2022 di interventi per la sicurezza presso il deposito del tram di Favaro (euro 128mila) e per la costruzione dell'approdo provvisorio Murano Faro (euro 99mila).

Contributi in conto investimenti

Nel corso dell'esercizio la Società ha contabilizzato nuovi contributi in conto investimenti per euro 701.113, di cui euro 69.840 a copertura investimenti per ripristino beni danneggiati a seguito dell'evento dell'acqua alta eccezionale che ha interessato la laguna di Venezia e il centro storico della Città il 12 novembre 2019 (delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019 e dell'O.C.D.P.C. n. 616 del 16 novembre 2019 e successive modifiche ed integrazioni), euro 593.424 a copertura pontoni e passerelle contribuiti ex D.M. 52/2018 e 397/2019 e infine euro 37.849 quale contributo per credito d'imposta ex legge 178/2020.

Sono stati imputati a Conto Economico contributi per euro 5.207.637.

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo del ricavo differito come indicato dal Documento nr. 16 dell'O.I.C.

Il contributo è stato pertanto iscritto nell'esercizio di insorgenza del diritto alla percezione come risconto passivo e sarà successivamente imputato a Conto Economico in proporzione alle quote di ammortamento calcolate sul costo di acquisto del bene al lordo del contributo stesso.

Inoltre, sono iscritti tra i risconti passivi al 31 dicembre 2022 euro 210.410 quale contributo del Comune di Venezia per il rimborso degli interessi passivi sul mutuo contratto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e relativo all'acquisto di nuova attrezzatura afferente al settore navigazione. La quota imputata nell'anno 2022 di detto contributo ammonta ad euro 104.295 ed è stata rilevata a conto economico a storno degli interessi passivi imputati nell'esercizio (voce di conto economico "C Proventi e oneri finanziari 17) Interessi e altri oneri finanziari – altri").

L'importo dei contributi corrispondenti all'ammontare dei cespiti non ancora ammortizzati al 31 dicembre 2022 è pari a euro 97.190.193, di cui euro 5.188.744 classificati con scadenza entro dodici mesi, euro 18.335.937 classificati con scadenza oltre dodici mesi ma entro cinque anni ed euro 73.665.512 classificati con scadenza oltre 5 anni.

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione, immobilizzazioni finanziarie

La voce in esame è composta da partecipazioni e da crediti verso imprese controllate.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Descrizione	31/12/2021	Variazione nell'esercizio	31/12/2022	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Imprese controllate	58.203.993	(2.137.196)	56.066.796	3.985.227	52.081.569	29.298.538
Imprese collegate						
Imprese controllanti						
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Altre imprese						
Totale crediti immobilizzati	58.203.993	(2.137.196)	56.066.796	3.985.227	52.081.569	29.298.538

Commento, movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Descrizione	31/12/2021	Variazione nell'esercizio	31/12/2022	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Esigibile oltre 5 anni
Credito verso controllata ACTV S.p.A.	58.203.993	-2.137.197	56.066.796	3.395.227	27.783.031	29.298.538
<i>Totale crediti verso imprese controllate</i>	58.203.993	- 2.137.197	56.066.796	3.395.227	27.783.031	29.298.538
Totale crediti immobilizzati	58.203.993	- 2.137.197	56.066.796	3.395.227	27.783.031	29.298.538

Sono costituiti da finanziamenti che la Società ha erogato alla controllata ACTV S.p.A., correlati ai finanziamenti acquisito da BEI e da Intesa SanPaolo a sostegno degli investimenti del Gruppo.

Per maggiori dettagli sulle operazioni di finanziamento si rimanda al paragrafo della presente Nota Integrativa relativo ai debiti verso banche, nonché alla Relazione sulla Gestione.

Introduzione, dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ACTV S.p.A.	Venezia	80013370277	24.907.402	173.625	58.181.795	38.981.803	67,00%	49.360.021
VELA S.p.A.	Venezia	03069670275	1.885.000	17.957	2.419.333	2.153.206	89,00%	1.719.701
Totale								51.079.722

Commento, dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate

La partecipazione nella controllata ACTV S.p.A. è stata mantenuta iscritta al valore di conferimento sulla scorta dei positivi risultati registrati negli ultimi esercizi e del processo di efficientamento e recupero di produttività sviluppato congiuntamente con la controllata. Pertanto, la riduzione del patrimonio netto generata dalle pesanti perdite degli esercizi precedenti (2012 e 2013) non è valutata durevole. Tale assunto non è stato messo in discussione dagli effetti della pandemia in ragione del contratto gross cost che garantisce alla controllata ACTV S.p.A. di proseguire comunque con i propri processi di efficientamento e recupero produttività ed in considerazione della ragionevole aspettativa per il Gruppo di superare questo momento di difficoltà e di ritornare a livelli di redditività pre-Covid nel medio periodo.

Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Le informazioni riportate si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile approvato ossia quello al 31 dicembre 2021

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	%	Patrimonio netto di competenza	Valore a bilancio
La Immobiliare Veneziana S.r.l.	Venezia	10.860.240	13.543.460	(1.065.004)	0,48	65.009	51.651

Attivo circolante

Introduzione, attivo circolante

Rimanenze

Introduzione, rimanenze

Descrizione	31/12/2021	Variazioni	31/12/2022
Materie prime, sussidiarie e di consumo	215.450	7.249	222.699
Semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci	11.960	4.396	16.356
Rimanenze, acconti (versati)			
Totale rimanenze	227.410	11.645	239.055

Commento, rimanenze

Il conto in esame comprende principalmente la ricambistica della funicolare terrestre denominata "People Mover".

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Commento, variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	31/12/2021	Variazione nell'esercizio	31/12/2022	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Verso clienti	2.598.130	(1.932.519)	665.611	665.611		
Verso imprese controllate	12.360.263	5.162.792	17.523.055	17.523.055		
Verso imprese collegate						
Verso controllanti	49.778.144	5.484.642	55.262.786	37.358.999	1.994.696	15.909.091
Verso sottoposte al controllo delle controllanti	233.689	(157.928)	75.761	75.761		
Per crediti tributari	847.930	3.040.513	3.888.443	3.876.627	11.816	
Per imposte anticipate	223.014	(191.692)	31.322			
Verso altri	2.825.121	213.513	3.038.634	3.038.634		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	68.866.291	11.619.321	80.485.612	62.538.687	2.006.512	15.909.091

I crediti verso clienti sono così composti:

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Crediti verso clienti per fatture emesse	1.606.746	-318.051	1.288.695
Fatture che alla data di chiusura del bilancio non erano ancora state emesse	2.252.241	-2.039.318	212.923
Crediti verso addetti rete vendita	1.364	-1.364	0
Altri crediti (pagamenti a mezzo POS e carte di credito, altri crediti)	338	33.537	33.875
Fondo svalutazione crediti commerciali	-1.262.559	392.677	-869.882
	2.598.130	-1.932.519	665.611

La consistente riduzione rispetto al saldo al 31/12/2021 è imputabile principalmente all'assenza di fatture da emettere verso la Città Metropolitana di Venezia a congruaggio del corrispettivo contratto di servizio 2022.

I crediti verso clienti sono rettificati al fine di adeguarne il saldo al valore di presunto realizzo da un fondo svalutazione crediti commerciali, lo stanziamento del quale è giustificato per far fronte al rischio di insolvenza di alcune posizioni creditorie.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio riportata nella tabella seguente:

Valore fondo svalutazione crediti al 31/12/2021	1.262.559
Utilizzi dell'esercizio	-259.170
Accantonamenti dell'esercizio	86.435
Rilasci	-219.942
Valore fondo svalutazione crediti al 31/12/2022	869.882

I crediti verso le controllate sono dettagliati come da sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Crediti verso ACTV S.p.A.	0	0	
Crediti per fatture emesse	28.198	103.961	132.159
Crediti per fatture da emettere	7.129.958	1.562.532	8.692.490
Crediti per riaddebiti vari (per incassi sanzioni TDV, per incassi contadenaro, abbonamenti familiari, altri)	145.831	266.969	412.800
Crediti per adesione al regime del consolidato fiscale e al regime dell'iva di gruppo	196.842	1.799.155	1.995.997
Crediti per cessione abbonamenti plurimensili (scadenza gennaio e/o altro mese dell'anno successivo a quello di emissione) e altri crediti minori	0	200.757	200.757
Totale crediti verso controllata ACTV S.p.A.	7.500.829	3.933.374	11.434.203
Crediti verso VE.LA. S.p.A.		109.100	109.100
Crediti per fatture emesse	47.393	1.816.788	1.864.181
Crediti per fatture da emettere	1.449.494	-1.449.494	0
Crediti per adesione al regime del consolidato fiscale	0	208.264	208.264
Crediti per trasferimento dei saldi a debito delle liquidazioni mensili IVA a seguito dell'adesione al regime dell'iva di gruppo	78.208	3.829.099	3.907.307
Crediti per incassi effettuati in nome e per conto di AVM S.p.A. e successivamente versati nelle casse aziendali nel corso dei primi mesi dell'anno successivo	3.284.340	-3.284.340	
Totale crediti verso controllata VE.LA. S.p.A.	4.859.435	1.229.417	6.088.852
Totale	12.360.264	5.162.791	17.523.055

L'incremento dei crediti nei confronti delle controllate è dovuto prevalentemente all'incremento dell'attività rispetto agli ultimi periodi dell'esercizio precedente, ancora condizionati dalla pandemia da COVID-19.

I crediti nei confronti della controllante Comune di Venezia sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Crediti per fatture emesse	5.070.481	-660.842	4.409.639	4.409.639		
Crediti per fatture da emettere	26.204.440	349.745	26.554.185	10.645.095		15.909.091
Crediti per contributi	19.427.183	5.190.809	24.617.992	22.623.296	1.994.696	

Fondo svalutazione crediti	-923.960	604.930	-319.030	-319.030		
Totale crediti verso controllante Comune di Venezia	49.778.144	5.484.642	55.262.786	37.359.000	1.994.696	15.909.091

Si ricorda che tra i “crediti per fatture emesse” è compresa la fattura a saldo dei lavori della via Vallenari-bis – Mestre primo lotto, mentre tra le fatture da emettere con scadenza oltre i cinque anni vi è quella relativa alla realizzazione del secondo lotto (importo fattura da emettere euro 15.909.091), con scadenze comprese tra il 2026 e il 2037 in linea con il piano di ammortamento del corrispondente finanziamento. Come già commentato nella Nota Integrativa dei bilanci dei precedenti esercizi per questa operazione è previsto il pagamento rateale in vari anni, in misura pari alle quote capitale dei mutui contratti con la BEI per la realizzazione dell’opera.

I crediti per contributi sono costituiti prevalentemente dal credito per ristori a fronte della riduzione dei ricavi del TPL in relazione agli effetti della pandemia e delle misure di contrasto alla diffusione del virus.

A rettifica dei crediti nei confronti della Controllante è stato iscritto un apposito Fondo Svalutazione crediti. La riduzione nell’esercizio è dovuta all’eliminazione di alcuni residui relativi a piste ciclabili e parcheggi scambiatori rilevati come non più esigibili a seguito di confronto con la Controllante. L’importo residuo si riferisce ad eventuali penalità che potrebbero essere applicate derivanti dal mancato e/o parziale conseguimento degli standard quantitativi/qualitativi previsti nel contratto di servizio del TPL per l’anno 2019.

I “Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” comprendono crediti nei confronti delle seguenti società:

Società	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Veritas S.p.A.			
- per fatture emesse	101.640	-58.856	42.784
- per fatture da emettere	1.832	-1.545	287
	103.472	-60.401	43.071
Venis S.p.A.			
- per fatture emesse	4.129	-3.460	669
	4.129	-3.460	669
Insula S.p.A.			
- per fatture emesse	10.678	-1.523	9.155
- per fatture da emettere	9.000	-6.000	3.000
- altri crediti	91.500	-91.500	0
	111.178	-99.023	12.155
Fondazione Teatro La Fenice			
- per fatture emesse	4.145	-3.150	995
	4.145	-3.150	995
Fondazione Musei Civici di Venezia			
- per fatture e note di credito emesse	668	-334	334
	668	-334	334
Casinò di Venezia Gioco S.p.A.			

- per fatture emesse	3.608	5.064	8.672
- per fatture da emettere	1.481	3.119	4.600
	5.089	8.183	13.272
<i>Ames S.p.A.,</i>			
- per fatture emesse	89	106	195
	89	106	195
Eco - Ricicli veritas S.r.l.			
- per fatture emesse	4.919	151	5.070
	4.919	151	5.070
La Immobiliare Veneziana S.r.l.			
- altri crediti	42.652	0	42.652
Fondo svalutazione credito La Immobiliare Veneziana Srl	-42.652	0	-42.652
	233.689	-157.928	75.761

Relativamente ai crediti verso la società Insula S.p.A. si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stato incassato il credito, pari a euro 91.500, sorto a seguito del recesso esercitato nell'Assemblea straordinaria del 19/07/2021.

Il fondo svalutazione crediti nei confronti della società La Immobiliare Veneziana S.r.l. si riferisce al rischio di mancata erogazione e/o rinuncia dei dividendi relative alle annualità 2014 – 2018, a seguito delle difficoltà finanziarie che hanno interessato la società negli scorsi esercizi.

La voce crediti tributari è formata come riportata nella sottostante tabella:

	31/12/2021	Variazione	31/12/2022	Con scadenza entro 12 mesi	Con scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Oltre 5 anni
Credito per IVA da dichiarazione annuale	325.764	-285.785	39.979	39.979	0	0
Credito per IVA da istanza di rimborso	0	0	0	0	0	0
Credito IRAP	112.043	0	112.043	112.043	0	0
Credito IRES	188.171	2.997	191.168	179.352	11.816	0
Crediti per bonus trasporti	0	2.660.626	2.660.626	2.660.626	0	0
Credito per ritenute d'acconto versate in eccedenza , imposta di bollo sulla ZTL	183.981	-366	183.615	183.615	0	0
Credito per imposta di registro versata in eccedenza	10.686	0	10.686	10.686	0	0
Credito d'imposta investimenti in beni strumentali	27.285	121.873	149.158	149.158	0	0
Crediti verso Agenzia delle Entrate - Riscossione	0	541.168	541.168	541.168	0	0
	847.930	3.040.513	3.888.443	3.876.627	11.816	0

L'incremento dei crediti tributari al 31/12/2022 è dovuto principalmente all'iscrizione del credito per il bonus trasporti, relativo alle mensilità di novembre e dicembre ed incassato ad inizio 2023. Trattasi del

recupero dell'agevolazione concessa alle persone fisiche clienti per l'acquisto di abbonamenti al trasporto pubblico locale.

L'ulteriore incremento è dovuto alla rilevazione come credito verso Agenzia Entrate Riscossione di quanto pagato a titolo di sanzione sulla conciliazione relativa all'imposta iva anno 2015. Tale credito, coperto dal fondo rischi per contenzioso fiscale al cui commento si rimanda, sarà eventualmente stralciato a seguito della chiusura del contenzioso, per il quale è pendente l'istanza di definizione agevolata presentata dalla Società a febbraio 2023.

I crediti per imposte anticipate sono così composti:

	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Credito per imposte anticipate IRES	223.014	-191.692	31.322
	223.014	-191.692	31.322

Tali crediti rappresentano l'ammontare stimato delle imposte IRES pagate anticipatamente iscritte in base alla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (IRS).

In considerazione delle prospettive di perdita fiscale IRES per i prossimi esercizi, correlate in gran parte al riporto della perdita fiscale generata dalla non imponibilità dei cosiddetti "ristori COVID", la Società non ha ritenuto opportuno iscrivere imposte anticipate delle quali non sia certa la recuperabilità in un orizzonte temporale ragionevolmente breve.

Si segnala tuttavia che al 31 dicembre 2022 la fiscalità anticipata latente è pari a circa Euro 338.208 mila, ed è relativa principalmente alla fiscalità differita attiva sui fondi rischi.

I crediti verso altri sono dettagliati come riportato nella tabella sottostante:

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022	Scadenti entro l'esercizio successivo	Scadenti oltre 12 mesi	Scadenti oltre 5 anni
Crediti verso personale dipendente per versamenti incassi su vendite (TDV, ZTL, parcometri, altro) fondo dotazione iniziale, abbonamenti familiari dipendenti, trattenute per abbonamenti effettuate dal datore di lavoro in qualità di mobility manager, altri	189.459	44.309	233.768	233.768	0	0
Crediti verso Enti Previdenziali e Assistenziali	43.131	1.071	44.202	44.202	0	0
Crediti per depositi cauzionali vari	325.848	12.967	338.815	338.815	0	0
Crediti vs Ministero delle Infrastrutture per contributi da ricevere per la realizzazione del sistema tramviario	405.559	0	405.559	405.559	0	0
Crediti verso rete di vendita	1.585.277	414.715	1.999.992	1.999.992	0	0
Altri crediti diversi	44.894	-13.404	31.490	31.490	0	0
Anticipi e acconti a fornitori	148.858	-91.823	57.035	57.035	0	0
Crediti verso Ministero per evento atmosferico acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019	571.173	132.305	703.478	703.478	0	0

Crediti verso Città Metropolitana per voucher concessi alla clientela relativamente all'acquisto di abbonamenti annuali 2020-2021	0	0	0	0	0	0
Crediti per ristori COVID	363.457	104.850	468.307	468.307	0	0
Fondo svalutazione crediti	-852.535	-391.477	-1.244.012	-1.244.012	0	0
Totale	2.825.121	213.513	3.038.634	3.038.634	0	0

I crediti verso Enti Assistenziali e Previdenziali comprendono partite in corso di regolazione con INPS e INAIL.

Il Credito verso il Ministero delle Infrastrutture è relativo al residuo credito per contributi afferenti la realizzazione del sistema tramviario di Venezia Mestre.

La voce crediti verso rete di vendita comprende crediti verso soggetti terzi relativi alla vendita di titoli di viaggio e/o incassi per ZTL, parcometri, incassi conto anticipo ed altri. L'incremento dell'esercizio è imputabile ai maggiori volumi registrati nelle ultime settimane del 2022 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, ancora parzialmente condizionato dalla pandemia da COVID-19. Per lo stesso motivo si rileva un lieve incremento nei crediti verso dipendenti, relativamente agli incassi degli ultimi giorni dell'anno, accreditati in banca, dopo i conteggi della sala conta, nei primi giorni di gennaio 2023.

Il "Credito verso Stato per evento atmosferico dell'acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019" rappresenta il credito per il rimborso dei danni materiali subiti da AVM S.p.A. a seguito dell'evento meteorologico e verificatosi a Venezia. Gli interventi di ripristino sono tuttora in corso, e l'incremento dell'esercizio è dovuto a quanto realizzato nel 2022.

Il "credito per ristori COVID" rappresenta la quota di ristori a fronte delle perdite del servizio di TPL di competenza 2020 e 2021 per il contratto di servizio con il Comune di Chioggia, non ancora incassati alla data di chiusura dell'esercizio. L'incremento dell'esercizio è dovuto a quanto stanziato nel 2022 ad integrazioni delle quote di competenza 2021, accertate solo nell'esercizio appena concluso.

La posta "Crediti verso altri" è rettificata da un fondo svalutazione crediti del quale si riporta la movimentazione nel corso dell'esercizio 2022:

Movimentazione Fondo svalutazione crediti diversi	31/12/2022
Descrizione	
Saldo anno precedente	852.535
Utilizzi	0
Rilasci	-14.082
Accantonamenti	405.559
Saldo anno corrente	1.244.012

Disponibilità liquide

Introduzione, variazioni delle disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2021	Variazione nell'esercizio	31/12/2022
Depositi bancari e postali	1.881.660	(791.348)	1.090.312
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	9.935	(1.477)	8.458
Totale disponibilità liquide	1.891.595	(792.825)	1.098.770

Commento, variazioni delle disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Introduzione, informazioni sui ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

Descrizione	31/12/2021	Variazione nell'esercizio	31/12/2022
Ratei attivi			
Risconti attivi	278.196	185.889	464.085
D) Ratei e risconti	278.196	185.889	464.085

Commento, informazioni sui ratei e risconti attivi

La voce in esame è così dettagliata

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Ratei attivi vari		0	
Totale ratei attivi	0	0	0
Assicurazioni RCA/RCT	198.968	-3.734	195.234
Quota corrispettivi TPL di abbonamenti plurimensili (scadenza gennaio e/o altro mese dell'anno successivo) di competenza del Comune di Venezia così come stabilito dal protocollo d'intesa 3 agosto 2015 relativo al trasferimento quota parte degli introiti tariffari ai sensi ex art. 4 par. 2 REG. (CE) n. 1370/2007	0	66.359	66.359
Costi cabine elettriche salone nautico	78.253	103.846	182.099
Licenze e manutenzione software	0	19.266	19.266
Altri minori	975	151	1.126
Risconti attivi	278.196	185.888	464.084
Canoni concessione sistema tramviario	3.626.376	0	3.626.376

Fondo svalutazione risconti attivi pluriennali	-3.626.376	0	-3.626.376
Risconti attivi pluriennali	0	0	0
Totale ratei e risconti attivi	278.196	185.888	464.084

I risconti attivi pluriennali relativi al canone di concessione del sistema tranviario facevano riferimento alla quota parte del canone già corrisposta, nel corso dei passati esercizi, dalla controllata ACTV S.p.A. quale remunerazione per la messa a disposizione di componenti inscindibili del Sistema Tranviario (quali il deposito, l'officina e le vetture) ma che risultavano essere di competenza dei futuri esercizi, in ragione del principio di correlazione con i corrispondenti ricavi, stante la progressiva entrata a regime dell'intero sistema in questione. Il risconto dovrebbe quindi tradursi nel conto economico nel momento in cui la gestione del servizio tramviario produca risultati positivi tali da poter assorbire il relativo aggravio di canone. Il verificarsi di tale ipotesi sarebbe tuttavia prevista fra molti anni (almeno nella seconda metà dell'arco temporale della concessione originaria del sistema tramviario). Non solo ma negli anni successivi potrebbe accadere che il sistema tranviario venga messo a gara e quindi possa subentrare un diverso gestore e che detto riscontro si traduca quindi in un credito di AVM S.p.A. nei confronti del terzo subentrante. Tenuto conto pertanto sia del periodo temporale che della modalità di utilizzo della posta in questione, è stato ritenuto prudente l'integrale svalutazione della posta stessa.]

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Introduzione, nota integrativa passivo

Patrimonio netto

Introduzione, patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato Esercizio	Valore di fine esercizio
I - Capitale	85.549.238							85.549.238
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	457							457
III - Riserve di rivalutazione								
IV - Riserva legale	323.072			16.974				340.046
V - Riserve statutarie	102.075					(102.075)		
VI - Altre riserve								
Riserva straordinaria	1.142.774			16.125		(1.135.944)		22.955
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ								
Riserva azioni o quote della società controllante								
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni								
Versamenti in conto aumento di capitale								
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								
Versamenti a copertura perdite								

Riserva da riduzione capitale sociale							
Riserva avanzo di fusione							
Riserva per utili su cambi non realizzati							
Riserva da conguaglio utili in corso							
Varie altre riserve	1.468.893		6.865.102				8.333.995
Totale altre riserve	2.611.667		6.881.227	(1.135.944)			8.356.950
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(706.212)		(607.022)				(99.190)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	5.320.707		5.320.707				
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	339.475	(339.475)				139.918	139.918
Perdita ripianata nell'esercizio							
X - Riserva negativa per azioni in portafoglio							
Totale patrimonio netto	93.540.479	(339.475)	6.898.201	4.713.685	(1.238.019)	139.918	94.287.419

Introduzione, variazioni nelle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo
Riserva indisponibile L.25/2022	8.333.995
Totale varie altre riserve	8.333.995

Commento, variazioni nelle voci di patrimonio netto

La Riserva per operazioni di copertura finanziaria include il *fair value* delle operazioni di copertura del rischio tasso di interesse per il periodo dal 1 gennaio 2022 fino alla scadenza degli strumenti, al netto del carico fiscale delle imposte differite attive per un totale di Euro 31.322.

Le altre riserve presenti nel Patrimonio Netto al 31/12/2021, diverse da quelle indisponibili (ossia la Riserva Legale, la Riserva Sovrapprezzo Azioni e la Riserva Straordinaria, quest'ultima limitatamente all'importo dei costi di impianto e ampliamento esistenti nel bilancio 2021 e non ancora ammortizzati pari ad euro 6.830), sono state tutte interamente utilizzate nel 2022 per costituire la Riserva ex legge 25/2022.

La Riserva ex legge 25/2022 è costituita ai sensi all' art. 60, comma 7-ter, del D.L. n. 104/2020, il quale stabilisce che i soggetti che applicano la norma sulla c.d. "sospensione degli ammortamenti" devono destinare a riserva indisponibile l'utile di ammontare pari alla quota di ammortamento non effettuata nell'esercizio. Se nell'esercizio la quota di utile accantonata a riserva è inferiore alla quota di ammortamento sospesa, è obbligatorio integrare la riserva con gli utili (o altre riserve disponibili) degli esercizi precedenti. In mancanza, la riserva sarà integrata con gli utili degli esercizi futuri.

Si ricorda che la Società ha operato la c.d. "sospensione degli ammortamenti" nell'esercizio 2021, grazie alla legge 25/2022 che ha modificato l'art. 60 del D.L. 104/2020, estendendo l'applicabilità della norma derogatoria anche all'esercizio successivo a quello in corso al 15 agosto 2020. L'ammontare degli ammortamenti sospesi nel 2021 è stato pari ad euro 14.019.752. Nel corso del 2022 si è completato il processo di ammortamento di alcuni beni il cui ammortamento era stato sospeso nell'esercizio 2021, per

l'importo di euro 309.822. Gli ammortamenti sospesi al 31/12/2022 ammontano pertanto ad euro 13.709.930.

La Società ha quindi provveduto ad utilizzare integralmente le riserve disponibili, per un totale di euro 8.027.619, che si aggiungono alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2021 (al netto degli accantonamenti a Riserva Legale e a Riserva Straordinaria), per euro 306.376 alla medesima riserva, il cui valore al 31/12/2022 ammonta pertanto ad euro 8.333.995. Poiché l'ammontare della stessa è inferiore rispetto all'ammontare degli ammortamenti sospesi residui al 31/12/2022, questa dovrà essere integrata vincolando la destinazione degli utili degli esercizi futuri (per complessivi euro 5.375.935).

Natura / Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	85.549.238	0	0			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	457	0	A,B			
Riserve di rivalutazione	0	0	0			
Riserva legale	340.046	0	B			
Riserve statutarie	0	0	0			
Altre riserve						
Riserva straordinaria	22.955	0	A,B,C			
Riserva da deroghe ex art.2423 Cod.Civ	0	0	0			
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0	0			
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0			
Versamenti in conto aumento capitale	0	0	0			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0			
Versamenti in conto capitale	0	0	0			
Versamenti a copertura perdite	0	0	0			
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0			
Riserva avanzo di fusione	0	0	0			
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0			
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0			
Varie altre riserve	8.333.995	0	A,B,C			
Totale altre riserve	8.356.950		0			
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(99.190)	0	0			
Utili portati a nuovo	0	0	0			
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0			
Totale	94.147.501					
Quota non distribuibile	94.147.501					
Residua quota distribuibile	0					

La compagine sociale al 31 dicembre 2022 è così composta:

SOCIO	Nr. AZIONI	VAL. € AZIONE	VALORE NOMINALE € CAPITALE SOTTOSCRITTO E VERSATO	PARTECIPAZIONE % AL CAPITALE SOCIALE
Comune di Venezia	1.636.326	61,65	85.549.238,00	100,00
TOTALE	1.636.326		85.549.238,00	100,00

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si riportano sotto le poste del patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Commento, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

La quota non distribuibile è composta:

- dalla Riserva sovrapprezzo azioni (essendo ancora la Riserva Legale al di sotto del limite di 1/5 del capitale sociale) per euro 457;
- dall'importo dei costi di impianto e ampliamento esistenti nel bilancio 2021 e non ancora ammortizzati pari a € 6.830;
- dalla Riserva ex legge 25/2022, per euro 8.333.995.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(706.212)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	
Decremento per variazione di fair value	607.022
Rilascio a conto economico	
Rilascio a rettifica di attività/passività	
Effetto fiscale differito	
Valore di fine esercizio	(99.190)

Commento, informazioni sulla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Commento, patrimonio netto

Fondi per rischi e oneri

Introduzione, informazioni sui fondi per rischi e oneri

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Accantonamento	Utilizzo	Rilasci	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Per trattamento di quiescenza						
Per imposte, anche differite	4.173.213		326.008		(326.008)	3.847.205
Strumenti finanziari derivati						
passivi	929.227		798.714		(798.714)	130.513
Altri	1.175.668	824.446	581.042	(9.872)	233.532	1.409.200
Totale fondi per rischi ed oneri	6.278.108	824.446	1.705.764	(9.872)	(891.190)	5.386.918

Il Fondo per imposte anche differite è così dettagliato

Descrizione	31/12/2021	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2022
Fondo imposte	3.771.757		-326.008		-326.008	3.445.749
Fondo imposte differite	401.456				0	401.456
Totale fondo imposte	4.173.213	0	-326.008	0	-326.008	3.847.205

Il Fondo per imposte è stato costituito per coprire il rischio relativo agli avvisi di accertamento notificati nel corso del 2017 e 2018 dall'Agenzia delle Entrate contenenti prevalentemente rilievi in materia di IVA.

L'utilizzo dell'esercizio si riferisce alla parziale regolarizzazione delle posizioni conseguente agli accordi conciliativi e ravvedimenti operosi conclusi nell'esercizio. Per tali contenziosi è stata presentata, a febbraio 2023, istanza di definizione agevolata ex legge 197/2022, ed è stata di conseguenza ottenuta la sospensione delle azioni esecutive nel frattempo intraprese dall'Agenzia.

Il fondo imposte differite accoglie le imposte differite derivanti dall'applicazione del diverso criterio di calcolo degli ammortamenti fiscali rispetto a quelli civilistici utilizzabile sino al periodo d'imposta 2007.

Il Fondo strumenti finanziari derivati passivi rappresenta il *fair value* dei seguenti contratti derivati. Nella tabella che segue sono riportati i valori nozionali e il *fair value* dell'esercizio in esame:

Copertura del Rischio di Tasso	Passività coperta - Nozionale	Valutazione a Fair value	Data Stipula	Scadenza
Interest Rate Swap	Obbligazione rif. 56087 – Importo di riferimento: 22.000.000 Euro - Nozionale: 22.000.000	-93.137	29/06/2006	31/08/2025
	Nozionale residuo 31/12/2020: 7.342.973			
	Tasso fisso contropartita: 5,15%			
Interest Rate Swap	Obbligazione rif. 14417 – Importo di riferimento: 9.000.000 Euro - Nozionale: 9.000.000	-37.377	30/11/2007	31/08/2025
	Nozionale residuo 31/12/2020: 3.307.310			
	Tasso fisso contropartita: 5,02%			
Totale		-130.514		

Tali contratti sono stati sottoscritti a copertura dei flussi di cassa derivanti dal pagamento delle cedole sui prestiti obbligazionari emessi a tasso variabile.

Altri fondi

Descrizione	31/12/2021	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2022
Fondo rischi per controversie legali	338.757	110.000	0		110.000	448.757
Fondo rischi diversi	127.396	375.000	0		375.000	502.396
Fondo Manutenzione cicliche	118.600	118.600	0		118.600	237.200
Fondo diversi del personale	590.915	220.846	-581.042	-9.873	-370.069	220.846
Totale altri fondi	1.175.668	824.446	-581.042	-9.873	233.531	1.409.199

Il fondo rischi per controversie legali è stato costituito per far fronte ai possibili oneri derivanti da soccombenza in cause legali in corso. Gli incrementi sono relativi a nuove cause avviate nell'esercizio.

Il fondo rischi diversi è dettagliato come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2021	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2022
Lodo arbitrale per contenzioso verso istituti di Credito in materia di contratti derivati (IRS)	40.000	0	0	0	0	40.000
Riconoscimento di maggiori corrispettivi per copertura costi rinnovo CCNL nei confronti di alcune società subaffidatarie servizi TPL	87.396	0	0	0	0	87.396
Contenziosi del personale per differenze retributive anni precedenti	0	375.000	0	0	375.000	375.000
Totale fondi rischi diversi	127.396	375.000	0	0	375.000	502.396

Gli oneri per riconoscimento di maggiori corrispettivi ad alcune aziende sub – affidatarie dei servizi TPL sono relativi al rischio di dover per far fronte all'eventuale riconoscimento di maggiori corrispettivi a titolo di copertura dei costi per il rinnovo CCNL (di cui agli accordi l. 47/2004, l. 58/2005 e l. 296/2006).

Il Fondo per Manutenzioni Cicliche è composto dal fondo manutenzione ordinaria programmata del sistema di funicolare terrestre c.d. "*People Mover*". La posta in questione accoglie gli importi inerenti ai lavori di manutenzione ordinaria eseguiti con periodicità pluriennale sul sistema c.d. "*People Mover*", interventi manutentivi che non vanno a modificare e/o migliorare i beni in questione.

Si ricorda che gli interventi di manutenzione richiesti non vanno a modificare o migliorare i beni in questione e l'accantonamento al fondo ha pertanto solo lo scopo di ripartire fra più esercizi (ossia lungo il percorso che intercorre sino alla visita successiva) il costo relativo alla manutenzione ordinaria da eseguirsi in occasione della prevista manutenzione. La stima dell'accantonamento annuo è aggiornata con periodicità annuale sulla base delle variazioni attese nei costi della ricambistica, delle prestazioni di manodopera e dei costi di intervento delle ditte esterne di manutenzione.

La voce “Fondi diversi del personale” comprende gli accantonamenti effettuati a fronte di retribuzioni legate ai risultati aziendali e di altre passività per le quali alla chiusura dell’esercizio non è ancora stata accertata la sussistenza e/o l’ammontare del debito.]

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

[

TFR, movimenti del periodo	Importo
Valore di inizio esercizio	1.107.624
Accantonamento	641.113
Utilizzo	581.614
Altre variazioni	
Totale variazioni	59.499
Valore di fine esercizio	1.167.123

]

Commento, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La posta in commento è al netto del credito verso INPS per il trattamento fine rapporto versato presso il Fondo Tesoreria INPS di cui all’articolo 1, commi 755 e segg. Legge n. 296/2006 che ammonta a euro 2.788.777. La posta rappresenta l'effettivo debito maturato al 31 dicembre 2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato, per tutti i dipendenti, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente e in conformità agli attuali contratti di lavoro.]

Debiti

Introduzione, debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione, variazioni e scadenza dei debiti

[

Descrizione	31/12/2021	Variazioni	31/12/2022	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Obbligazioni	14.586.055	(3.460.109)	11.125.946	3.581.381	7.544.565	
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche	165.710.835	(7.593.655)	158.117.180	10.283.238	50.344.644	97.489.298
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti	113.059	(89.181)	23.878	23.878		
Debiti verso fornitori	7.281.207	(755.989)	6.525.218	6.525.218		
Debiti costituiti da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate	19.836.343	23.164.925	43.001.268	38.326.641	4.674.627	

Debiti verso imprese collegate

Debiti verso controllanti	26.919.075	(12.095.945)	14.823.130	14.823.130		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	18.312	139.740	158.052	158.052		
Debiti tributari	1.337.591	(336.893)	1.000.698	614.721	385.977	
Debiti verso istituti di previdenza	610.670	(101.812)	508.858	508.858		
Altri debiti	1.808.734	(337.625)	1.471.109	1.471.109		
	238.221.880	(1.466.544)	236.755.337	76.316.226	62.949.813	97.489.298

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione, debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali	Ipotecche	Pegni	Privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totali
Obbligazioni					11.125.946	11.125.946
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche					158.117.180	158.117.180
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti					23.878	23.878
Debiti verso fornitori					6.525.218	6.525.218
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate					43.001.268	43.001.268
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti					14.823.130	14.823.130
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					158.052	158.052
Debiti tributari					1.000.698	1.000.698
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					508.858	508.858
Altri debiti					1.471.109	1.471.109
Totale debiti					236.755.337	236.755.337

Commento, debiti

La voce "Obbligazioni" riguarda tre prestiti obbligazionari emessi rispettivamente in data 31 agosto 2005, in data 30 giugno 2006 e in data 30 novembre 2007, tutti con scadenza 31 agosto 2025. Il saldo al 31 dicembre 2022 è al netto delle quote già rimborsate. Il rimborso avviene in rate semestrali, con scadenza 28/02 e 31/08, secondo un piano di ammortamento a quota capitale crescente. La cedola semestrale è a tasso variabile. A garanzia del rimborso dei prestiti è stata rilasciata a favore dell'obbligazionista

sottoscrittore un'ipoteca iscritta sul fabbricato Autorimessa Comunale situato a Piazzale Roma – Venezia di proprietà della Società. Il valore di iscrizione di detta ipoteca ammonta a euro 55 milioni.

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Debito obbligazionario 2005/2025	5.901.530	-1.415.498	4.486.032	1.454.693	3.031.339	
Debito obbligazionario 2006/2025	5.977.605	-1.415.131	4.562.474	1.466.707	3.095.767	
Debito obbligazionario 2007/2025	2.706.920	-629.480	2.077.440	659.981	1.417.459	
	14.586.055	-3.460.109	11.125.946	3.581.381	7.544.565	0

Sui prestiti obbligazionari 2006/2025 e 2007/2025 sono in essere dei contratti di copertura per l'intera durata mediante lo strumento derivato IRS (*Interest Rate Swap*) che consente di fissare il tasso a un valore pressoché costante. Si rimanda a quanto esposto nella sezione dei Fondi per rischi e oneri.

I debiti verso banche esprimono l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili esistente verso Istituti di Credito.

Il saldo è così costituito:

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Mutuo per finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per la realizzazione della strada denominata Via Vallenari bis a Mestre - Venezia	22.366.710	-1.254.732	21.111.978	1.307.043	5.796.571	14.008.364
Mutuo per finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per la realizzazione del sistema tramviario di Venezia - Mestre	51.110.759	-610.495	50.500.264	1.261.542	5.632.409	43.606.313
Mutuo per finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per finanziamento realizzazione approdi vaporetti per il servizio TPL nella Città di Venezia	2.770.884	-457.582	2.313.302	477.116	1.836.186	0
Mutuo per finanziamento realizzazione parcheggio interrato via Costa -Mestre	5.605.766	-256.830	5.348.936	268.517	1.201.949	3.878.470
Mutuo CDP per finanziamento realizzazione sistema tramviario Venezia Mestre	5.757.978	-805.285	4.952.692	833.094	3.630.176	489.422

Mutuo CDP per finanziamento realizzazione approdi vaporetti per il servizio TPL nella Città di Venezia	2.615.043	-365.996	2.249.047	378.539	1.648.396	222.112
Mutuo Banca Intesa per finanziamento realizzazione sistema tramviario Venezia Mestre	13.014.863	-915.598	12.099.265	961.373	4.351.567	6.786.325
Mutuo per finanziamento realizzazione da parte della controllata Actv S.p.A. del Nuovo cantiere navale in Venezia - Isola Nova del Tronchetto e per futuri investimenti da realizzarsi nel corso dei prossimi esercizi	20.468.832	-2.927.136	17.541.696	3.004.648	12.836.949	1.700.098
Mutuo per finanziamento acquisto vaporetti e autobus di ultima generazione e con motorizzazioni ibride da utilizzare nell'ambito del comune e della città metropolitana di Venezia. Primo tiraggio	42.000.000	0	42.000.000	1.791.366	13.410.440	26.798.194
	165.710.835	-7.593.655	158.117.180	10.283.238	50.344.643	97.489.298

Si evidenzia quanto segue:

- il finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti per la realizzazione della via Vallenari-bis nel comune di Venezia – Mestre è stato concesso nell'ambito del contratto “Ambiente Urbano Venezia II” stipulato tra la BEI e il Comune nel 2007. Il finanziamento è garantito da fidejussioni del Comune di Venezia, committente di AVM S.p.A. per la realizzazione di detta opera stradale;
- il finanziamento per la realizzazione del parcheggio interrato a Mestre Venezia, in via Andrea Costa, è garantito, per euro 13.260.000, da iscrizione ipotecaria a favore della banca su detto parcheggio a garanzia del capitale e degli oneri accessori;
- il finanziamento per la realizzazione da parte della controllata ACTV S.p.A. del nuovo cantiere navale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto- e per il cantiere navale di Pellestrina, è garantito da ipoteca di primo grado iscritta su detto bene per un valore di euro 15.000.000 e rilasciata dalla controllata ACTV S.p.A (proprietaria del bene) e da ipoteca di quarto grado sul cespite, di proprietà di AVM S.p.A. , denominato Autorimessa Comunale sito a Venezia, per euro 45.000.000. Si ricorda che detto finanziamento, a tasso fisso e con scadenza dicembre 2027, è stato stipulato a fine 2017 per un importo complessivo di Euro 30.000.000. Il finanziamento in questione era stato iscritto, come previsto dai principi contabili, al costo ammortizzato pari a euro 29.743.330. Su tale finanziamento è in essere un “*covenant*” relativo al rispetto di un determinato rapporto minimo tra il margine operativo lordo (EBITDA) e il costo del servizio del debito (rimborso rate dei finanziamenti comprensivi di interessi e quota capitale) rilevato nel bilancio consolidato e calcolato annualmente. Il parametro rientra nella soglia prevista contrattualmente con riferimento al calcolo effettuato al 31 dicembre 2022.
- Analogo *covenant* di cui sopra è previsto anche dal contratto di finanziamento con BEI per la realizzazione del sistema tranviario di Venezia Mestre, con cadenza annuale. Di questo *covenant* era già stata accordata la sospensione lo scorso anno per gli esercizi 2020 e 2021 in relazione all'emergenza pandemica da COVID-19. Per l'esercizio 2022 il parametro rientra nella soglia prevista contrattualmente.
- Relativamente al mutuo per finanziamento acquisto vaporetti e autobus di ultima generazione e con motorizzazioni ibride da utilizzare nell'ambito del comune e della città metropolitana di Venezia, a giugno 2021 è stato erogato dalla BEI un secondo tiraggio dell'importo di euro 19 milioni. Il primo tiraggio era avvenuto a

febbraio 2020 per euro 23 milioni. Pertanto l'importo complessivo erogato al 31/12/2021 risulta di euro 42 milioni. Questo finanziamento è soggetto al rispetto, con cadenza semestrale, di due parametri finanziari: il primo è dato dal calcolo di un rapporto minimo tra EBITDA e Servizio del Debito (rimborso rate dei finanziamenti comprensivi di interessi e quota capitale), ed è stato sospeso per gli esercizi 2020 e 2021, mentre il secondo è dato da un valore massimo di incidenza dell'indebitamento finanziario sulle immobilizzazioni materiali, ed è stato sospeso per la sola scadenza del 30 giugno 2021. Entrambe le sospensioni sono motivate dall'emergenza pandemica da COVID-19. Entrambi i parametri sono stati rispettati per le scadenze 30 giugno 2022 e 31 dicembre 2022.

Per alcuni finanziamenti di cui sopra, nel corso del 2020, è stata richiesta ed ottenuta una moratoria correlata alla situazione finanziaria creata dall'emergenza pandemica che ha interessato il 2020 e il 2021 e il primo trimestre dell'esercizio 2022. Di conseguenza i relativi piani di ammortamento sono stati rivisti, con l'effetto di riduzione delle quote rimborsate dal 2020 al 2022.

La voce "Acconti" comprende l'importo delle cauzioni o degli anticipi versati dai clienti all'atto della sottoscrizione del contratto per i servizi in cui è previsto. In tale posta erano inoltre compresi al 31/12/2021 i voucher emessi a favore della clientela a titolo di ristoro degli abbonamenti non utilizzati durante i periodi di restrizioni alla mobilità, per i quali, essendo scaduti i termini per il loro utilizzo, si è provveduto allo stralcio della parte non utilizzata.

I "Debiti verso fornitori" sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	2.380.045	-85.514	2.294.531
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	4.901.162	-670.475	4.230.687
Debiti verso clienti per rimborso COVID	0		0
	7.281.207	-755.989	6.525.218

I debiti verso imprese controllate sono composti come riportato dalla sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Debiti verso ACTV S.p.A.			
Debiti per fatture ricevute	5.713.286	- 5.591.069	122.217
Debiti per fatture da ricevere	4.991.896	24.161.790	29.153.686
Debiti vari	10.645	10.645	-
Debiti per trasferimento della perdita fiscale IRES a seguito dell'adesione al regime del consolidato fiscale	-	-	-
Debiti per trasferimento dei saldi a credito delle liquidazioni mensili IVA a seguito dell'adesione al regime dell'IVA di Gruppo	261.366	171.587	89.779
Debiti per anticipazione finanziaria ex controllata PMV S.p.A.	4.674.627	-	4.674.627
Totale debiti verso controllata ACTV S.p.A.	15.651.820	18.388.489	34.040.309
Debiti verso VE.LA. S.p.A.			

Debiti per fatture ricevute	-	-	-
Debiti per fatture da ricevere	3.696.655	331.818	4.028.473
Note di credito da emettere	-	62.472	62.472
Debiti vari	285.910	4.187.706	4.473.616
Debiti per incassi TDV TPL accreditati erroneamente da istituto di credito a seguito versamento contadenaro ma già corrisposto da Ve.La alla controllante	51.078	58.517	109.595
Debiti per adesione al regime del consolidato fiscale	150.880	135.923	286.803
Totale debiti verso controllata VE.LA. S.p.A.	4.184.523	4.776.436	8.960.959
Totale	19.836.343	23.164.925	43.001.268

Nei confronti della controllata ACTV S.p.A i debiti per fatture da ricevere riguardano principalmente il contratto *gross cost* per lo svolgimento del servizio TPL. Il notevole incremento è dovuto in particolare ai conguagli di fine anno legati al maggior volume di servizi svolti rispetto allo scorso esercizio, in relazione alla progressiva uscita dall'emergenza pandemica.

Nei confronti della controllata Ve.La. S.p.A. i debiti relativi alle fatture da ricevere si riferiscono principalmente al corrispettivo per il contratto di gestione e organizzazione dei servizi di vendita del TPL degli ultimi mesi del 2022 oltre ad altri addebiti minori da regolarsi a consuntivo annuale.

I debiti vari nei confronti della controllata Ve.La. S.p.A. comprendono in particolare le somme da retrocedere per il c.d. "Bonus Trasporti", ossia l'agevolazione concessa alla clientela di acquistare abbonamenti al Trasporto Pubblico Locale utilizzando un buono concesso dallo Stato. Tali somme, riconosciute dallo Stato ad AVM tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023, sono state retrocesse a Vela in un'unica soluzione, nel 2023, non appena incassata l'ultima tranche.

I debiti verso il socio controllante Comune di Venezia sono composti dalle seguenti voci di debito:

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Debiti per fatture ricevute	9.056	-9.056	0
Debiti per fatture da ricevere	841.309	448.578	1.289.887
Debiti per incassi proventi ZTL e Aree sosta di competenza del Comune di Venezia	447.382	419.004	866.386
Debiti per somme su quota parte dei titoli di viaggio di competenza del Comune di Venezia corrisposte dalla clientela a titolo di indennizzo a fronte delle conseguenze dannose provocate dal sistema complessivo della mobilità sul territorio comunale (DGC n. 696/2005)	618.651	271.832	890.483
Altri debiti minori	2.678	640.402	643.080
Anticipazione finanziaria ristori emergenza covid	25.000.000	-13.866.706	11.133.294
Totale generale	26.919.076	-12.095.946	14.823.130

Si segnala che il saldo delle fatture da ricevere è riconducibile alla quota di corrispettivi per il servizio TPL di competenza del Comune di Venezia, così come stabilito dal protocollo d'intesa tra Comune di Venezia e

AVM del 3 agosto 2015 relativo al trasferimento di quota parte degli introiti tariffari ai sensi dell'ex art. 4 par. 2 del REG. (CE) n. 1370/2007. Da ottobre 2022, inoltre, si aggiunge la retrocessione degli introiti di competenza del Comune di Venezia a seguito dell'aggiudicazione della gara "gross cost" per il servizio urbano automobilistico eccedente la quota di servizio affidata "in house" ad AVM. Il saldo al 31/12/2022 comprende le mensilità di novembre e dicembre ed il conguaglio del 2022.

Il debito per anticipazione finanziaria ristori emergenza COVID è relativo a quanto erogato dal Comune di Venezia, a fine ottobre 2021, in attesa dell'erogazione dei fondi stanziati a livello statale, per compensare la riduzione di entrate tariffarie del TPL, ed in generale a titolo di anticipazione di liquidità utile a sopperire alla criticità di cassa del Gruppo AVM limitando l'utilizzo derivante dal servizio di tesoreria di cui beneficia la controllata ACTV S.p.A. Il debito è stato parzialmente rimborsato nell'esercizio 2022. Il saldo al 31/12/2022 è stato pagato al Comune di Venezia a fine gennaio 2023.

Al 31/12/2022 è stato inoltre iscritto un debito per anticipazione ricevuta a fine anno per contributi su investimenti da realizzarsi nel corso del 2023.

I Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante Comune di Venezia comprendono debiti nei confronti delle seguenti società:

Società	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
<i>Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	4523	-4.523	0
- per fatture da ricevere	11.751	-6.378	5.373
- altri debiti vari		0	0
	16.274	-10.901	5.373
<i>Venis S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	0	11.450	11.450
- per fatture da ricevere	1.498	139.731	141.229
	1.498	151.181	152.679
<i>Ames S.p.A.</i>			
- per fatture da ricevere	540	-540	0
	540	-540	0
<i>Insula S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	0		
- per fatture da ricevere	0		
	0	0	0
		0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante Comune di Venezia	18.312	139.740	158.052

Nei confronti della società Venis S.p.A. le fatture da ricevere sono relative all'addebito di costi per telefonia e per servizi informatici (*disaster recover* e attività generale di protezione dati, acquisto di nuovi server, altri)

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate ed è così composta:

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Debiti verso erario per ritenute IRPEF su retribuzioni dei lavoratori dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi e occasionali e verso EE.LL. per addizionali comunali e regionali	350.259	-82.633	267.626
Debito per IVA ad esigibilità differita	442.428	-56.451	385.977
Debiti verso erario per rateazione versamenti IVA legati all'emergenza COVID e liquidazione iva dicembre 2021	544.904	-197.866	347.038
Debiti per accise	0	57	57
	1.337.591	-336.893	1.000.698

I Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale comprendono i seguenti debiti:

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Debiti verso INPS per contributi previdenziali personale dipendente e altri	478.249	-91.036	387.213
Debiti verso INAIL			
Debiti verso INPS gestione ex INPDAP per contributi previdenziali	27.961	-361	27.600
Debiti verso INPS per contributi previdenziali lavoratori autonomi iscritti alla gestione separata	0	1.166	1.166
Debiti verso fondi pensione per la previdenza complementare	104.460	-11.581	92.879
	610.670	-101.812	508.858

La voce Altri debiti è composta come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022	Scadenti entro l'esercizio successivo
Debiti verso organi aziendali (Componenti del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza)	98.883	-55.004	43.879	43.879
Altri debiti minori nei confronti del personale dipendente (rimborso spese per trasferte, TFR a titolo di cauzione, debiti per welfare aziendale, altri)	221.870	1.571	223.441	223.441
Debiti per ferie maturate dal personale dipendente e non godute	606.716	-27.671	579.045	579.045
Depositi cauzionali	101.685	-7.823	93.862	93.862
Debiti verso terzi per trattenute varie effettuate al personale dipendente	13.652	-2.650	11.002	11.002
Debiti per importi ZTL corrisposti anticipatamente dalla clientela	76.089	18.170	94.259	94.259

Debiti verso Ministero dell'Ambiente a seguito accordo di transazione sottoscritto nel 2014 e relativo agli oneri di disinquinamento gravanti su alcune aree posti a carico della società	238.824	-119.412	119.412	119.412
Debiti verso terzi per asseverazione ganci tram	58.869	0	58.869	58.869
Debiti per ritenute 0,5% infortuni	110.962	3.525	114.487	114.487
Altri debiti vari minori (pagamenti a mezzo carta di credito, altri di minore entità)	281.182	-148.329	132.853	132.853
Totale	1.808.732	-337.623	1.471.109	1.471.109

La voce debiti verso Ministero dell'Ambiente è relativa, come già commentato nelle Note Integrative dei precedenti bilanci, ad un accordo di transazione sottoscritto nel 2014 e relativo agli oneri di disinquinamento gravanti su alcune aree possedute in passato e posti a carico della società.

Ratei e risconti

Introduzione, informazioni sui ratei e risconti passivi

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

Descrizione	31/12/2021	Variazione nell'esercizio	31/12/2022
Ratei passivi	1.267.464	(14.877)	1.252.587
Risconti passivi	107.656.541	(1.357.940)	106.298.601
E) Ratei e risconti	108.924.005	(1.372.817)	107.551.188

Commento, informazioni sui ratei e risconti passivi

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Ratei per quota parte di competenza quattordicesima mensilità	301.342	-8.924	292.418
Ratei per oneri finanziari relativi ad interessi su prestiti obbligazionari, su mutui e su Interest Rate Swap	966.122	-5.954	960.168
Ratei passivi	1.267.464	-14.878	1.252.586
Cessione abbonamenti plurimensili con scadenza gennaio e/o altro mese anno 2022	5.405.646	3.252.949	8.658.595
Contributi in conto investimenti	102.250.895	-4.610.888	97.640.007
Risconti passivi	107.656.541	-1.357.940	106.298.601
	108.924.005	-1.357.940	107.551.188

Descrizione	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
-------------	------------------------	--	-----------------------	--------

Contributi in conto investimenti	5.188.744	18.335.937	74.115.326	97.640.007
----------------------------------	-----------	------------	------------	------------

I risconti passivi per contributi in conto impianti comprendono i contributi per la realizzazione della funicolare terrestre Tronchetto-Piazzale Roma a Venezia, c.d. *People Mover*, per l'ampliamento della rete di controllo con telecamere per la ZTL nonché i contributi relativi alla realizzazione del sistema tramviario Venezia Mestre e per la realizzazione di pontoni, pontili e approdi per l'attracco dei mezzi acquei adibiti al trasporto pubblico.

Sono compresi altresì i contributi ricevuti a seguito dei danni provocati alle strutture dall'Alluvione del 2019 e contributi per credito di imposta ex legis 160/2019 e 178/2020.

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

Introduzione, valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

L'Azienda svolge le proprie attività nel settore della mobilità; in particolare la maggior parte di esse fanno riferimento al Trasporto Pubblico Locale e una quota minore ai servizi accessori alla mobilità (cosiddetta "mobilità privata").

La voce in questione è composta dalle seguenti voci di ricavo:

Categoria di attività	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	232.778.571
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
Altri ricavi e proventi	
- contributi in conto esercizio	17.133.870
- vari	18.103.546
Totale altri ricavi e proventi	35.237.416
Totale	268.015.987

Commento, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono dettagliati come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Vendita titoli di viaggio alla clientela per servizio TLP	84.496.986	54.999.871	139.496.857
Ricavi per attività di servizi di trasporto "atipici" e commerciali, servizi a chiamata, servizi aggiuntivi covid, diritti di agenzia, sanzioni elevate alla clientela per irregolarità dei titoli di viaggio	9.966.082	-6.112.297	3.853.785
Ricavi accessori ai servizi di TPL	2.160.936	380.932	2.541.868
Ricavi dai servizi della mobilità privata (corrispettivi per transiti/abbonamenti alla sosta presso i garage di proprietà/gestione, corrispettivi gestione darsene, altri di minore entità)	11.595.908	2.263.363	13.859.271
Corrispettivi per contratti di servizio stipulati con gli enti locali affidanti il servizio TPL e di mobilità privata	78.161.892	-5.176.102	72.985.790
Ricavi da lavori pubblici e ricavi conto terzi	22.697	-3.176	19.521
Altri ricavi di minore entità	16.904	4.575	21.479
	186.421.405	46.357.166	232.778.571

I ricavi sono realizzati nell'ambito territoriale del Comune di Venezia, di parte della Città Metropolitana di Venezia e province limitrofe.

La significativa variazione positiva rilevata rispetto allo scorso anno è dovuta alla ripresa delle attività dopo il periodo critico legato alla pandemia da COVID-19 negli esercizi 2020 e 2021 che aveva penalizzato in particolare i settori della mobilità e del turismo, riducendone al minimo i flussi e conseguentemente i ricavi dell'Azienda.

Nel 2022 si rileva nella voce relativa ai contratti di servizio una diminuzione per euro 5,2 mln dovuta al mancato riconoscimento delle integrazioni da parte della Città Metropolitana e del Comune di Venezia, concessi nel 2021 per mitigare i rimarchevoli effetti negativi della pandemia, compensata parzialmente dall'aumento dei corrispettivi regionali stanziati per l'anno 2022.

Infine si rileva una riduzione significativa per quanto riguarda la voce Corrispettivi per servizi aggiuntivi Covid, considerato che i servizi in parola sono stati erogati e conseguentemente riconosciuti nel corso del 2022, dagli Enti affidanti solo per i primi sei mesi dell'anno. Tale decurtazione di ricavo viene in parte compensata dal maggior introito per sanzioni amministrative e altri ricavi minori.

Gli altri ricavi e proventi sono composti da:

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Locazioni immobiliari e di spazi pubblicitari	1.044.989	145.096	1.190.085
Penalità contrattuali e risarcimenti vari	887.488	-694.778	192.710
Proventi per attività di manutenzione svolte verso terzi	0	0	0
Quota dell'esercizio dei contributi in conto investimenti	283.784	4.923.853	5.207.637
Sopravvenienze attive ordinarie	1.231.347	51.507	1.282.854

Ricavi per addebito personale dipendente quota parte del costo mensa	7.682	263	7.945
Realizzazione di plusvalenze da cessione di immobilizzazioni	0	0	0
Rimborsi di costi e oneri per personale distaccato, costi vari di struttura e recuperi da controllate	7.728.013	1.833.944	9.561.957
Recuperi spese verso terzi	1.199.967	-788.980	410.987
Altri ricavi vari (arrotondamenti, rimborsi vari al personale dipendente, altri di minore entità)	238.290	11.081	249.372
Contributi in conto esercizio	13.261.370	3.872.500	17.133.870
	25.882.930	9.354.486	35.237.416

La voce locazioni immobiliari e di spazi pubblicitari, accoglie i ricavi per le locazioni attive e della retrocessione di Ve.la S.p.A. di parte degli introiti pubblicitari per l'allocazione degli spazi sui mezzi e sugli impianti fissi del TPL. Questa voce, anche nel 2022, ha beneficiato della ripresa delle attività.

I rimborsi per il personale distaccato e riaddebiti/recuperi costi dalle società controllate rappresentano il riaddebito del puro costo del personale di AVM S.p.A. distaccato presso le aziende del Gruppo a seguito dell'attività di riorganizzazione aziendale che ha comportato una diversa allocazione e redistribuzione delle risorse umane nell'ambito del Gruppo AVM al fine di migliorarne i processi di integrazione, efficienza e produttività. I costi vari di struttura e recuperi da controllate, fanno riferimento alla fatturazione a queste ultime di servizi svolti dalla Capogruppo a loro favore e il riaddebito di quota parte delle spese d'investimento sostenute per tutte le Società del Gruppo.

Il decremento registrato nel 2022 nel conto penalità contrattuali e risarcimenti si riferisce, per la maggior parte, a due risarcimenti ricevuti nel 2021 grazie a una causa, risalente ancora alla gestione PMV del tram, vinta nei confronti di un istituto di assicurazione e per un sinistro relativo al servizio tranviario.

La voce sopravvenienze attive include prevalentemente lo storno parziale di alcuni fondi (fondo rischi legali, fondo imposte, fondo penalità contrattuali, fondo svalutazione crediti) in quanto sono venuti meno i presupposti che avevano a suo tempo portato ad appostare gli accantonamenti in questione.

La voce Contributi in conto investimenti rappresenta la quota di competenza dell'anno del montante complessivo dei contributi in conto capitale erogati nel corso degli anni da Regione Veneto, da altri Enti Territoriali e, per quanto attiene il sistema tramviario, dallo Stato. Nel precedente esercizio, avendo applicato la Società, la normativa straordinaria, prevista dalla Legge di Bilancio 2022, che consentiva la sospensione degli ammortamenti, questa voce era stata quasi completamente azzerata. Gli unici contributi che comparivano si riferivano a un saldo del contributo sul sistema tranviario pregresso e una quota residua sui contributi per l'alluvione 2019.

Nella posta "Recuperi spese verso terzi", in questo esercizio sono stati inclusi i rimborsi, erogati dal Comune di Venezia, degli oneri sostenuti dalla società per approntare le necessarie opere infrastrutturali per consentire lo svolgimento, presso la sede dell'Arsenale di Venezia, del Salone Nautico, svoltosi durante il mese di giugno, nonché per l'acquisto e l'installazione di porta biciclette, opera assegnata ad AVM S.p.A. nell'ambito Patto per lo Sviluppo della Città di Venezia, finanziato con contributo dello Stato.

Infine, la voce contributi in conto esercizio accoglie, per la maggior parte, i contributi ministeriali (ristori) previsti a fronte dei mancati ricavi da titoli di viaggio e in parte minore a contributi erogati dal Comune di Venezia per rimborsare l'Azienda a copertura degli oneri relativi agli investimenti sui cantieri navali. |

Costi della produzione

Commento, costi della produzione

Anche relativamente alle voci di costo, per la maggior parte e soprattutto per quelle più direttamente coinvolte nella produzione di servizi, si sono rilevati variazioni in aumento, anche significative, in relazione al ritorno a regime delle attività dopo il parziale blocco dello scorso anno dovuto alla pandemia.

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	731.095	794.867	1.525.962
Per servizi	189.066.842	43.420.953	232.487.795
Per godimento di beni di terzi	1.393.258	261.181	1.654.439
Salari e stipendi	8.098.252	-135.798	7.962.454
Oneri sociali	2.595.462	8.130	2.603.592
Trattamento di fine rapporto	607.598	33.515	641.113
Altri costi del personale	1.158.484	-137.741	1.020.743
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	0	1.815.735	1.815.735
Ammortamento immobilizzazioni materiali	0	12.772.509	12.772.509
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	58.268	58.268
Svalutazioni crediti attivo circolante	139.697	352.298	491.995
Variazione rimanenze materie prime	32.546	-44.191	-11.645
Accantonamento per rischi	0	485.000	485.000
Altri accantonamenti	118.600	0	118.600
Oneri diversi di gestione	3.197.175	-774.093	2.423.082
	207.139.009	58.910.633	266.049.642

Nel titolo in esame sono compresi i costi della gestione caratteristica che hanno contribuito a determinare il valore della produzione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce in esame comprende le seguenti voci di costo:

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Acquisti materiali per ricambistica	66.377	79.933	146.310
Acquisti combustibili, lubrificanti e forza motrice energia elettrica	112.723	108.606	221.329
Acquisto supporti elettronici per documenti di sosta e titoli di viaggio	456.942	421.307	878.249
Materiali di consumo, vario, cancelleria, acquisto vestiario per il personale del movimento, oneri accessori acquisto	95.053	185.021	280.074
	731.095	794.867	1.525.962

Si riscontra un incremento della voce riconducibile al maggior spesa per ricambistica per il People Mover, per supporti titoli di viaggio, in funzione del trend positivo dei ricavi e per forza motrice, a causa dell'aumento del costo dell'energia elettrica connesso alle vicende di tensione internazionale. In questa voce sono inoltre compresi i costi relativi all'acquisto e l'installazione di porta biciclette, previsti nell'ambito Patto per lo Sviluppo della Città di Venezia, di cui si trova compensazione a ricavo come sopra descritto.

Costi per servizi

La voce in esame comprende le seguenti voci di costo:

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Servizi di manutenzioni e riparazioni, spese di trasporto materiali, lavori vari di manovalanza	1.372.708	817.115	2.189.823
Utenze idriche, elettriche gas, telefoniche	405.518	226.682	632.200
Pulizia e vigilanza	617.216	359.001	976.217
Esternalizzazione linee	164.751.184	39.122.372	203.873.556
Mensa	195.500	4.903	200.403
Aggi e spese di organizzazione servizi di vendita documenti di viaggio	10.773.022	2.958.986	13.732.008
Aggi riconosciuti a terzi per la vendita dei documenti di sosta e TPL	1.652.100	872.375	2.524.475
Spese per consulenze tecniche, spese legali e notarili, costi per attività di revisione contabile e certificazione del bilancio, spese per organi aziendali - consiglio d'amministrazione, collegio sindacale, organismo di vigilanza, responsabile anticorruzione	507.679	-59.186	448.493
Assicurazioni	406.551	-17.140	389.411
Servizi ecologici	100.896	16.358	117.254
Costi per call center	0	0	0
Costi per servizio rimozione natanti	52.086	3.025	55.111
Costi personale distaccato e per il riaddebito dei costi di struttura	5.570.292	-227.702	5.342.590
Spese per inserzioni e pubblicità e prestazioni per attività di comunicazione	34.131	21.825	55.956
Rimborsi spese a dipendenti	1.296	1.826	3.122
Spese postali	203.814	-7.296	196.518
Visite Ispettorato del lavoro, medicina preventiva e visite medico-fiscali	10.083	-1.073	9.010
Commissioni e oneri bancari, per fidejussioni e per incassi a mezzo POS e carte di credito	22.329	34.155	56.484
Costi per raccolta e conta incassi	60.906	26.330	87.236
Costi di formazione e selezione del personale	49.844	-10.636	39.208
Altri costi di minore entità (contributi INPS I. 335/1995, spese per sondaggi, rimborso spese a terzi, analisi di laboratorio, altri)	2.279.687	-720.967	1.558.720
Totale	189.066.842	43.420.953	232.487.795

Per un dettagliato commento sulle principali variazioni di questa voce si rimanda a quanto già illustrato nella relazione sulla gestione.

Tra gli scostamenti più significativi da segnalare l'aumento della voce "esternalizzazione linee" dovuto sia alla ripresa delle attività e quindi a un maggior impegno richiesto alla controllata Actv S.p.A., sia a subaffidatari esterni per quanto riguarda i cosiddetti "servizi aggiuntivi", già commentati nella parte dei ricavi. Altre voci che hanno manifestato un significativo aumento sono quelle relative al costo per attività di vendita (aggi e costo organizzazione di vendita), di concerto con l'aumento del fatturato registrato quest'anno. Infine, alla voce "altri costi" si rileva una consistente riduzione dovuta a voci diverse, principalmente riconducibili per complessivi -0,8 mln/€, a minori costi per il salone nautico e per servizi di *steward* per i servizi aggiuntivi COVID, di entrambe queste voci abbiamo ricevuto il rimborso.

Costi per il godimento dei beni di terzi

Si riporta il dettaglio della composizione della voce in commento:

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Locazioni immobiliari passive e spese condominiali	273.481	50.657	324.138
Canoni noleggio vari (hardware/fotocopiatori/ecc)	192.375	163.354	355.729
Canoni di gestione servizi di mobilità privata	120.414	33.156	153.570
Canoni di concessione spazi acquei	805.475	14.013	819.488
Canoni spazi vari e altri	1.513	0	1.514
	1.393.258	261.181	1.654.439

Il conto "Canoni di gestione servizi alla mobilità privata" comprende anche i canoni che la Società riconosce al Comune di Venezia per la concessione delle strutture di ricovero natanti.

Il conto "canoni concessione spazi acquei" comprende anche il canone dell'Autorità Portuale di Venezia per la concessione all'utilizzo per lo svolgimento del servizio di TPL (vaporetti) degli spazi acquei (canali e rii navigabili) nella Città di Venezia. La voce relativa alle locazioni immobiliari registra un aumento, per il ritorno a regime dei costi dopo la parziale sospensione accordata dai locatori nel 2021, a fronte della situazione pandemica.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, premi ed incentivi, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Salari e stipendi	8.098.252	-135.798	7.962.454
Oneri sociali	2.595.462	8.130	2.603.592
Trattamento Fine Rapporto	607.598	33.515	641.113
Altri costi del personale e accantonamenti	1.158.484	-137.741	1.020.743
	12.459.796	-231.894	12.227.902

La voce “Altri costi del personale e accantonamenti” include gli oneri a carico azienda per l’adesione del proprio personale dipendente al fondo pensione di categoria nonché gli accantonamenti per MBO per il personale quadro e dirigente e per le ferie non fruite nel corso dell’anno.

La contrazione rispetto al 2021 è dovuta a una riduzione del personale in forza.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono così composti

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Costi di impianto e ampliamento	0	6.830	6.830
Costi di sviluppo	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere d'ingegno	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	547.300	547.300
Avviamento	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
Altre	0	1.261.605	1.261.605
	0	1.815.735	1.815.735

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono composti

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Fabbricati	0	4.960.884	4.960.884
Impianti e macchinari	0	2.747.240	2.747.240
Attrezzature industriali e commerciali	0	4.446.684	4.446.684
Altri beni	0	617.701	617.701
	0	12.772.509	12.772.509

Entrambe queste voci nel 2021 erano state azzerate per il ricorso alla normativa che ha consentito, nel precedente esercizio, di sospendere gli ammortamenti (Legge di Bilancio 2022), come già sopra evidenziato.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La posta per euro 86.436 è riferita alla svalutazione prudenziale di alcuni crediti nei confronti di clienti di difficile recuperabilità e per euro 405.559 alla svalutazione del credito ministeriale relativo alle infrastrutture tram.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce in esame pari ad euro -11.645 al 31.12.2022 esprime la variazione intervenuta nelle rimanenze di materiali e ricambi utilizzate per il processo produttivo, nonché i tagliandi per i parcheggi, le tessere scalari e i supporti elettronici (TSC) per parcheggi e titoli di viaggio rispetto all'ammontare esistente all'inizio dell'anno.

Accantonamento per rischi

Nell'esercizio in commento sono stati effettuati i seguenti stanziamenti a tale titolo.

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Accantonamento per passività potenziali derivanti da soccombenza in cause legali in corso	-	110.000	110.000
Accantonamento per rischi vari	-	375.000	375.000
	0	485.000	485.000

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti fatti in via prudenziale al fine di coprire le presunte perdite su nuove cause sorte nel corso dell'esercizio 2022.

Altri accantonamenti

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Accantonamento per le spese di manutenzione programmata del People Mover	118.600	0	118.600
	118.600	0	118.600

La posta in commento è relativa all'accantonamento per le spese di manutenzione programmata per il sistema di funicolare terrestre denominato "People Mover".

Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
I.V.A. indetraibile	0	0	0
Imposte varie (I.M.U., imposte per produzione energia elettrica, TARES e altre), tasse di proprietà mezzi e di iscrizione, revisione e immatricolazione	738.520	55.337	793.857
Contributi Circolo ricreativo aziendale e ad associazioni di categoria e altri	212.667	1.833	214.500
Minusvalenze su immobilizzazioni	33.086	625.267	658.353
Sopravvenienze passive ordinarie	1.064.007	-742.571	321.436
Diritti vari (CCIAA, diritti di segreteria, ecc.)	170.552	-13.871	156.681
Altri (abbonamenti a riviste, agevolazioni tariffarie TPL per persone con disabilità motoria, adeguamento contratto intercompany con la controllata Ve.La, franchigie assicurative, multe e ammende, altri costi minori)	978.343	-700.088	278.255
	3.197.174	-774.093	2.423.082

La voce sopravvenienze passive nel 2022 comprende, quali voci più rilevanti, lo stralcio di crediti nei confronti del Comune di Venezia relativi alla realizzazione di piste ciclabili e parcheggi scambiatori. |

Proventi e oneri finanziari

Introduzione, proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono composti come da sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
<i>d) Proventi diversi dai precedenti</i>			
<i>- da imprese controllate</i>		0	
Interessi su finanziamento controllata ACTV	871.195	56.439	927.634
	871.195	56.439	927.634
<i>- da controllanti</i>			
Interessi verso controllante Comune di Venezia per dilazione di pagamento fatture relative alla consegna dell'opera denominata "Vallenari Bis - primo lotto"	919.117	-12.810	906.307
	919.117	-12.810	906.307
<i>- altri</i>			
Interessi su depositi bancari	2	2.469	2.471
Interessi di mora	1.226	2.183	3.409
Interessi attivi diversi	14.045	-14.045	0
	15.273	-9.393	5.880
Totale proventi finanziari	1.805.585	34.236	1.839.821
<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>			
<i>- verso imprese controllate</i>			
Interessi verso controllata ACTV	70.119	0	70.119
<i>- verso imprese controllanti</i>			
Interessi verso Comune di Venezia	0		
<i>- altri</i>			
Interessi su prestiti obbligazionari	29.491	215.445	244.936
Interessi su mutui bancari e altri finanziamenti bancari	5.553.878	-294.731	5.259.147
Altri (di mora, tributari, cessione crediti, altri minori)	6.229	-1.695	4.534
	5.589.598	-80.981	5.508.617
Totale interessi e oneri finanziari	5.659.717	-80.981	5.578.736
Totale proventi e oneri finanziari	-3.854.132	115.217	-3.738.915

Proventi finanziari

La posta proventi finanziari aumenta grazie alla voce "Interessi su finanziamento controllata ACTV S.p.A." per via degli oneri finanziari addebitati per un nuovo finanziamento concesso dalla Capogruppo alla

controllata ACTV S.p.A. in corso d'anno per finanziare il piano investimenti del TPL, come già commentato in altre parti della presente N.I. e nella relazione sulla gestione.

Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi passivi verso controllate si riferiscono agli interessi passivi corrisposti alla controllata ACTV S.p.A. sull'anticipazione finanziaria da questa originariamente concessa a PMV S.p.A.]

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione, ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	244.936
Debiti verso banche	5.329.265
Altri	4.534
Totale	5.578.735

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Introduzione, imposte correnti differite e anticipate

La posta in esame comprende l'intero ammontare di competenza del tributo IRAP, IRES, le imposte afferenti ad esercizi precedenti e le imposte anticipate.

Si ricorda che le società del Gruppo AVM (la capogruppo AVM S.p.A., VE.LA. S.p.A. e ACTV S.p.A.) partecipano al c.d. regime del "consolidato fiscale" (D.Lgs n. 344/2003).

Di seguito si forniscono le seguenti informazioni relative al "consolidato fiscale":

Durata "fiscale" del consolidamento con ACTV S.p.A. e VE.LA. S.p.A.: anni tre (periodi d'imposta 2022– 2023 – 2024)

- Durata del contratto di consolidamento e termine scadenza: per il periodo di durata "fiscale" del consolidamento.
- Utilizzo delle perdite: le eventuali perdite risultanti dalle dichiarazioni fiscali sono utilizzate ad insindacabile giudizio da parte della controllante.
- Remunerazione delle perdite e dei trasferimenti di Reddito Operativo Lordo: Gli accordi sottoscritti prevedono le seguenti remunerazioni: sia ACTV S.p.A. che VE.LA. S.p.A.: remunerazione pari all'aliquota IRES vigente nei periodi d'imposta di validità del contratto di consolidamento.
- Pagamento dell'indennizzo: l'indennizzo sarà corrisposto solo all'effettiva fruizione delle perdite da parte della controllante o di altre società partecipanti al consolidato fiscale. Pertanto le perdite non utilizzate, in quanto non compensabili, verranno riportate a nuovo.

- Interruzione anticipata o mancato rinnovo dell'opzione: le perdite trasferite alla controllante e non ancora utilizzate rimangono di esclusiva pertinenza della controllante stessa, fermo restando il riconoscimento dell'indennizzo secondo quanto indicato precedentemente.

Le imposte sul reddito d'esercizio sono composte come riportato nella tabella sottostante:

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
IRAP	0	0	0
IRES	0	0	0
Imposte anticipate IRAP	0	0	0
Imposte anticipate IRES	0	0	0
Imposte anticipate IRAP	0		0
Imposte esercizi precedenti	1.121.757	-1.124.754	-2.997
Oneri/(Proventi) da consolidamento	-150.037	-1.759.452	-1.909.489
	971.720	-2.884.206	-1.912.486

	IRES	IRAP
--	------	------

A) Differenze temporanee

Totale differenze temporanee deducibili

Totale differenze temporanee imponibili

Differenze temporanee nette

B) Effetti fiscali

Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio 178.442

Imposte differite (anticipate) dell'esercizio (191.691)

Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio (13.249)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
-------------	--	--	-----------------------------------	---------------	----------------------	---------------	----------------------

Strumenti finanziari derivati passivi	929.227	798.713	130.514	24,00%	31.323	0,00%	
---------------------------------------	---------	---------	---------	--------	--------	-------	--

Nota Integrativa Altre Informazioni

Introduzione, nota integrativa altre informazioni

Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni della società.

Non vi sono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla Società.

La società ha concesso le seguenti garanzie:

- ipoteca sul fabbricato Autorimessa Comunale a garanzia del rimborso dei prestiti obbligazionari rilasciata a favore dell'obbligazionista sottoscrittore. Il valore di iscrizione di detta ipoteca ammonta a euro 55 milioni;
- ipoteca di quarto grado sul cespite Autorimessa Comunale per euro 45.000.000 a garanzia del finanziamento bancario ottenuto per la realizzazione, da parte della controllata ACTV S.p.A., del nuovo cantiere navale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto e per futuri investimenti da realizzarsi entro il 2018 è garantito.
- ipoteca, sul cespite parcheggio interrato a Mestre Venezia per euro 13.260.000, a favore di primario istituto bancario a garanzia del capitale e degli oneri accessori del finanziamento concesso per la realizzazione dell'opera in questione;

La società ha in essere i seguenti contratti derivati:

Copertura del Rischio di Tasso	Passività coperta - Nozionale	Valutazione a Fair value	Data Stipula	Scadenza
Interest Rate Swap	Obbligazione rif. 56087– Importo di riferimento: 22.000.000 Euro - Nozionale: 22.000.000	-93.137	29/06/2006	31/08/2025
	Nozionale residuo 31/12/2020: 7.342.973			
	Tasso fisso contropartita: 5,15%			
Interest Rate Swap	Obbligazione rif. 14417 – Importo di riferimento: 9.000.000 Euro - Nozionale: 9.000.000	-37.377	30/11/2007	31/08/2025
	Nozionale residuo 31/12/2020: 3.307.310			
	Tasso fisso contropartita: 5,02%			
Totale		-130.514		

La società, in qualità di soggetto che detiene partecipazioni in imprese controllate (ACTV S.p.A. e VE.LA. S.p.A), redige il bilancio consolidato e copia dello stesso è depositato presso la propria sede sociale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto n. 33.]

Dati sull'occupazione

Introduzione, dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è di seguito rappresentato

Tabella: Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

Dipendenti	Numero medio
Dirigenti	9
Quadri	9
Impiegati	93
Operai	
Altri dipendenti	77
Totale Dipendenti	188

Commento, dati sull'occupazione

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autonoleggio AUSITRA

Compensi amministratori e sindaci

Introduzione, compensi ad amministratori e sindaci

Si riportano i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi a amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Compensi	Anticipazioni	Crediti	Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate
Amministratori	73.420			
Sindaci	85.110			
Totale compensi a amministratori e sindaci	158.530			

Commento, compensi ad amministratori e sindaci

Per completezza d'informazione si evidenzia che:

- il Collegio sindacale ha rispettato la Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 PG 2013/185665, nella quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia. Gli importi riportati sono comprensivi dei contributi previdenziali alle Casse di previdenza spettanti e previsti dalla vigente normativa;
- Nel corso dell'anno 2022 sono stati corrisposti ai membri del Consiglio d'Amministrazione indennità a titolo di rimborsi per spese per missioni e trasferte per complessivi Euro 523 determinate ai sensi della Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 31 maggio 2011 PG 2011/231749 in tema di "rimborso delle spese viaggio per

carburante a favore degli amministratori delle società partecipate” e ai sensi dell’articolo 1 comma 727 della legge 296/2006 e dell’articolo 84 del D.Lgs. n. 267/2000. |

Compensi revisore legale o società di revisione

Introduzione, compensi revisore legale o società di revisione

L’incarico di revisione legale ai sensi del D. Lgs 27 gennaio 2010, nr. 39 è affidato alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. |

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

Corrispettivi	Valore
Revisione legale dei conti annuali	38.469
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	38.469

Il compenso riportato è comprensivo dei rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento dell’incarico (spese per trasferimenti, di segreteria e comunicazione, varie). |

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento, informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell’esercizio la società ha intrattenuto molteplici rapporti con le proprie società controllate.

Società/Ente	Crediti finanziari	Crediti Commerciali	Fondo Svalutazione Crediti	Altri Crediti	Crediti da consolidato fiscale e Iva di gruppo	Totale Crediti
Comune di Venezia (controllante)		30.963.823	319.029	24.617.992	0	55.262.786
ACTV SpA	56.066.796	9.438.207	0	0	1.995.997	67.501.000
VE.LA. SpA	0	5.880.587	0	0	208.264	6.088.851
Totali	56.066.796	46.282.617	319.029	24.617.992	2.204.261	128.852.637

Società/Ente	Debiti finanziari	Debiti Commerciali	Altri debiti	Debiti da consolidato fiscale e iva di gruppo	Totale debiti
Comune di Venezia (controllante)	0	1.289.887	13.533.243	0	14.823.130

ACTV SpA	4.674.627	29.275.903	0	89.779	34.040.309
VE.LA. SpA	0	8.674.157	0	286.803	8.960.960
Totali	4.674.627	39.239.947	13.533.243	376.582	57.824.399

I principali rapporti con l'Ente controllante sono i seguenti:

- contratto di servizio tra il Comune di Venezia e AVM S.p.A. per la gestione dei servizi di TPL affidati in house (servizi minimi di navigazione nella laguna di Venezia e servizi automobilistici di bus e tram nel territorio urbano di Mestre e delle isole di Lido e Pellestrina). Per questo contratto l'Ente Affidante Comune di Venezia ha riconosciuto per l'anno 2022 ad AVM S.p.A. un corrispettivo annuo pari ad euro 55.660.112 oltre a IVA secondo normativa;
- nell'ambito del contratto di servizio di cui al punto precedente AVM S.p.A. ha inoltre riscosso somme in nome e per conto del Comune di Venezia relative a quota parte del costo del biglietto per non residenti a titolo di risarcimento per i danni provocati dal moto ondoso procurato dai maggiori servizi necessari a trasportare i flussi turistici, per euro 20.837.023 di cui al 31 dicembre 2022 risultano ancora da versare all'ente euro 890.483;
- contratto di servizio tra il Comune di Venezia e AVM S.p.A. per la gestione dei servizi ausiliari della mobilità affidati in house (gestione parcheggi, gestione parcheggi scambiatori, gestione aree sosta a pagamento, gestione servizio ZTL, gestione servizi di ciclabilità, gestione aree sosta imbarcazioni, gestione rimozione natanti, gestione pontili non di linea, gestione People Mover). Per questo contratto il Comune di Venezia ha riconosciuto ad AVM S.p.A. corrispettivi per il 2022 per euro 4.450.681 oltre IVA;
- nell'ambito del contratto di servizio di cui al punto precedente, AVM S.p.A. ha riscosso somme in nome e per conto del Comune di Venezia per euro 9.233.655 per proventi derivanti dal rilascio dei lasciapassare per la ZTL bus turistici e per euro 3.907.640 per proventi della sosta su strada. Al 31 dicembre 2022 il debito di AVM S.p.A. verso il Comune di Venezia per le somme riscosse e da versare ammonta a euro 866.386.

Le predette operazioni sono effettuate a valore di mercato.

Sono inoltre in essere con il Comune di Venezia altri contratti di importo complessivamente modesto per la cessione di servizi commerciali tipici dell'attività di AVM S.p.A. (abbonamenti ai parcheggi, al TPL, ecc.). Tali operazioni sono anch'esse effettuate a valore di mercato.

AVM S.p.A. ha rendicontato negli anni e fino al 31 dicembre 2022 investimenti per i quali beneficia di contributi che riceve direttamente o per il tramite del Comune di Venezia. Al 31 dicembre 2022 risultano ancora in essere crediti per contributi in conto impianti per euro 3.878.328 relativi alla realizzazione/ristrutturazione di approdi per il servizio TPL nell'ambito della Città storica di Venezia e a cabine elettriche per gli autobus a trazione elettrica del Lido di Venezia.

Nel 2022 sono stati iscritti in bilancio ristori per perdite di ricavi del TPL, attinenti al contratto di servizio con il Comune di Venezia, per euro 16.978.541. Considerando anche il saldo degli anni pregressi, i ristori non incassati al 31/12/2022, attinenti al contratto di servizio con il Comune di Venezia, ammontano ad euro 20.739.664. In ogni caso, in attesa dell'erogazione dei fondi stanziati a livello statale per compensare la riduzione di entrate tariffarie del TPL, ed in generale a titolo di anticipazione di liquidità utile a sopperire alla

criticità di cassa del Gruppo AVM evitando un utilizzo estremo derivante dal servizio di tesoreria di cui beneficia la controllata ACTV S.p.A., il Comune di Venezia ha erogato alla Società nel 2021 la somma di euro 25.000.000. Nel corso del 2022 tale somma è stata parzialmente restituita, ed il debito residuo al 31/12/2022 ammonta a euro 11.133.294. L'importo è stato completamente restituito a gennaio 2023.

Si forniscono inoltre, per completezza, le seguenti informazioni relative ai rapporti che AVM S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2022 con le società controllate ACTV S.p.A. e VE.LA. S.p.A. che sono soggette alla propria attività di direzione e coordinamento. Si ricorda che non sono presenti operazioni atipiche e/o inusuali e tutte le operazioni poste in essere tra le parti sono regolate da normali condizioni di mercato.

ACTV S.p.A.

- AVM SpA ha in essere, dal 1° gennaio 2015 un contratto in regime di gross cost per la prestazione di servizi connessi alla gestione del TPL di cui AVM è titolare e di cui, quest'ultima, ha affidato lo svolgimento ad ACTV. Il corrispettivo per detto contratto per l'anno 2022 è stato pari a euro 195.150.000.
- è in essere, dal 1° aprile 2013, un contratto di locazione relativo all'unità immobiliare sita in Isola Nova del Tronchetto 33 e adibita a sede aziendale di AVM SpA. Il corrispettivo per l'anno 2022 è fissato in euro 132.550;
- dal 2013 è operativo un percorso di integrazione della struttura organizzativa, nell'ambito del quale sono stati concordati dei distacchi e dei servizi infragruppo. L'accordo ha comportato operazioni che hanno prodotto nel 2022 in AVM proventi per euro 8.148.259 e costi per euro 4.419.745. Inoltre, è stato posto in essere il riaddebito di spese connesse all'utilizzo degli impianti fissi per la quota parte relativa alla gestione in proprio da parte di ACTV dei servizi di TPL che gli sono rimasti in capo in proroga per complessivi euro 209.000;
- i crediti finanziari sono originati dal finanziamento concesso per garantire l'equilibrio finanziario di ACTV al fine di consentirle di porre in essere gli investimenti previsti dal piano investimenti di Gruppo;
- I crediti e debiti da consolidato fiscale e IVA di gruppo sono generati rispettivamente dagli acconti versati/ritenute d'acconto subite e dal trasferimento delle imposte correnti, nonché dalle risultanze delle liquidazioni iva periodiche, per la parte non regolata al 31 dicembre 2022.

VE.LA. S.p.A.

- I crediti commerciali originano principalmente dal contratto per l'affidamento e la gestione dei proventi incassati in nome e per conto di AVM nell'ambito del servizio di vendita dei titoli di viaggio. Altri crediti sono relativi al contratto per i servizi di staff di profilo tecnico amministrativo nonché per la retrocessione dei proventi pubblicitari sui mezzi e le strutture adibite al TPL. I debiti commerciali invece derivano principalmente dai servizi commerciali, marketing e di comunicazione esterna svolti dalla controllata.
- I crediti e debiti da consolidato fiscale e iva di gruppo sono generati rispettivamente dagli acconti versati/ritenute d'acconto subite e dal trasferimento delle imposte correnti, nonché dalle risultanze delle liquidazioni iva periodiche, per la parte non regolata al 31 dicembre 2022.

Vi sono in essere tra AVM S.p.A. e ACTV S.p.A. e tra AVM S.p.A. e VE.LA. S.p.A. anche altri contratti per prestazioni di servizi commerciali tipici dell'attività di ciascuna società (abbonamenti ai servizi di TPL, abbonamenti ai parcheggi, ecc.). Tali operazioni di importo unitario modesto e complessivamente non significative, sono anch'esse effettuate a valore di mercato.

Oltre ai rapporti intercorsi con le proprie società controllate AVM ha intrattenuto molteplici rapporti con altre società controllate direttamente/indirettamente dal socio Comune di Venezia, operazioni che si sono svolte tutte a valori di mercato.

I rapporti commerciali effettuati da AVM nei confronti di Veritas S.p.A. hanno riguardato quasi esclusivamente l'acquisto del servizio idrico nonché il pagamento della TARI.

Nei confronti di Venis SpA i rapporti hanno riguardato la fornitura di servizi per la telefonia e altri servizi informatici (*disaster recover* e attività generale di protezione dati, gestione di server, telefonia e trasmissione dati e altri minori).

Verso la società Casinò di Venezia Gioco S.p.A. sono stati realizzati ricavi riconducibili prevalentemente ad abbonamenti/biglietti per il parcheggio di autovetture presso l'autorimessa comunale di Venezia – Piazzale Roma.

INFORMAZIONI SU CONTRIBUTI, SOVVENZIONI, INCARICHI RETRIBUITI E VANTAGGI ECONOMICI RICEVUTI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI.

Ai sensi del disposto art. 1 commi 125 – 129 L. n. 124/2017 e della circolare nr. 2 del 11 gennaio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si riportano i prospetti riepilogativi dei contributi, sovvenzioni e vantaggi economici che la Società ha ricevuto dalle Pubbliche Amministrazioni nell'esercizio 2022

ENTE	DESCRIZIONE	IMPORTO INCASSATO 2022	IMPORTO DI COMPETENZA 2022
COMUNE DI VENEZIA	CONTRIBUTO RISTORI COVID 19 DL 34/2020 DL 104/2020 DL 137/2020 DGR 747/21 INTEGRAZIONE RICAVI TPL		11.678.541
COMUNE DI CHIOGGIA	CONTRIBUTO RISTORI COVID 19 DL 34/2020 DL 104/2020 DL 137/2020 DGR 747/21 INTEGRAZIONE RICAVI TPL		104.850
STATO ITALIANO	CONTRIBUTO LEGATO ALL'AUMENTO DEI COSTI DI ENERGIA ELETTRICA E GAS NATURALE D.L. 21/2022, D.L. 115/2022, D.L. 144/2022 E D.L. 176/2022	50.385	50.385
COMUNE DI VENEZIA	CONTRIBUTO RISTORI COVID 19 LEGGE 234/2021 PER IL SOSTENIMENTO SERVIZIO DI TRASPORTO URBANO DI NAVIGAZIONE LAGUNARE.		5.300.000

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento, informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre a quanto commentato nel paragrafo relativo alla continuità aziendale, non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data attuale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione, bilancio società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c., da parte del Comune di Venezia che detiene il 100% delle azioni della società

Si riporta l'ultimo bilancio approvato dal Comune di Venezia, ossia quello al 31 dicembre 2022

Prospetto riepilogativo dello SP della società che esercita attività di direzione e coordinamento

Data dell'ultimo bilancio approvato	ULTIMO ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	2.648.704.633	2.583.721.122
C) Attivo circolante	755.113.493	644.647.118
D) Ratei e risconti attivi	571.521	493.151
Totale attivo	3.404.389.647	3.228.861.391
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.000.000	2.000.000
Riserve	1.670.629.341	1.523.380.160
Utile (perdita) dell'esercizio	43.600.471	92.503.274
Totale patrimonio netto	1.716.229.812	1.617.883.434
B) Fondi per rischi e oneri	84.996.279	109.464.957
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti	520.404.879	493.570.305
E) Ratei e risconti passivi	1.082.758.677	1.007.942.695
Totale passivo	3.404.389.647	3.228.861.391

Prospetto riepilogativo del CE della società che esercita attività di direzione e coordinamento

Data dell'ultimo bilancio approvato

A) Valore della produzione	854.026.807	802.987.832
B) Costi della produzione	802.735.139	696.598.814
C) Proventi e oneri finanziari	(5.673.076)	(10.517.835)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	4.239.878	2.854.051
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.257.999	6.221.960
Utile (perdita) dell'esercizio	43.600.471	92.503.274

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento, proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'Assemblea dei Soci di destinare il risultato d'esercizio, pari a euro 139.918 come segue:

- per il 5% a Riserva Legale (euro 6.996)
- la parte residua di € 132.922 per il 5% a Riserva Straordinaria (euro 6.646)
- per la rimanente quota a Riserva indisponibile L. 25/2022 (euro 126.276)

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	2022	2021
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	-	
Utile (perdita) dell'esercizio	139.918	339.475
Imposte sul reddito	- 1.912.486	971.720
Interessi passivi/(interessi attivi)	3.738.915	3.854.132
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	658.353	32.986
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.624.700	5.198.314
<u>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</u>	-	
Accantonamenti ai fondi	1.465.559	1.183.748
Ammortamenti delle immobilizzazioni (al netto delle quote esercizio dei contribuiti in c/impianti)	9.380.606	-
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	550.262	139.697
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	14.021.128	6.521.758
<u>Variazioni del capitale circolante netto</u>	-	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 11.645	32.546
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	- 6.967.355	14.029.012
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	10.566.033	- 7.158.285
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 185.889	- 72.638
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	3.834.821	1.410.258
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	- 4.118.172	4.979.238
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	- 3.738.915	- 4.313.691
(Imposte sul reddito pagate)	- 286.803	- 1.417.278
Utilizzo dei fondi	- 1.495.540	- 2.137.453
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	11.617.663	11.873.468
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	-	
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 2.587.582	- 5.103.674
Disinvestimenti	668	100
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 907.007	- 243.514
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	2.137.197	- 19.000.000
Disinvestimenti	- 1	2.169.383
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-

Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	- 1.356.725	- 22.177.705
<i>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</i>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	19.000.000
(Rimborso finanziamenti)	- 11.053.765	- 8.885.223
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 11.053.765	10.114.777
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 792.827	- 189.461
Effetto dei cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide ad inizio esercizio		
depositi bancari e postali	1.881.660	2.073.415
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	9.935	7.639
Totale disponibilità liquide ad inizio esercizio	1.891.595	2.081.054
Disponibilità liquide a fine esercizio		
depositi bancari e postali	1.090.312	1.881.660
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	8.458	9.935
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.098.770	1.891.595

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' SPA (A.V.M. S.p.A.)
Isola Nuova del Tronchetto – Venezia
Capitale sociale euro 85.549.237,90 i.v.
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Venezia
Codice fiscale e n. registro Imprese n. 03096680271 – REA n. 246771

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN
OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31
DICEMBRE 2022 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

All'azionista unico della Società Azienda Veneziana della Mobilità SpA. (A.V.M. S.p.A.)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della A.V.M. SpA al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 139.918,00.

Il Consiglio di Amministrazione si è avvalso del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio così come previsto dall'articolo 2364 c.c. e dall'articolo 31 dello Statuto sociale.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche SpA ci ha consegnato la propria relazione datata 9 giugno 2023 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dal Direttore generale, nel corso delle riunioni del collegio, e/o nel corso degli incontri intercorsi, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato i sindaci delle società controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. L'organo amministrativo ha predisposto inoltre la relazione sulla gestione al bilancio consolidato di cui all'articolo 2488 c.c. che contiene al suo interno la Relazione sul governo societario ex articolo 6 comma 4 del D.Lgs 175/2016 .

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della A.V.M. SpA al 31.12.2022 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di relazione.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo l'Azionista ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Venezia, 13 giugno 2023

Il Collegio sindacale

dott. Stefano Burighel

dott. Alessandro Danesin

dott.ssa Barbara Solin

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico della
Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, la Società ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Venezia e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale Ente. Il nostro giudizio sul bilancio della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 9 giugno 2023

AVM S.p.A.
Isola Nova del Tronchetto, 33
30135 Venezia
P.I. 03096680271

